# IL PICCOLO



Anno 115 / numero 72 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata — Giornale di **Trieste** — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Venerdì 29 marzo 1996

SUL VERTICE UE L'OMBRA DELLA MUCCA PAZZA

# Torino, si punta all'occupazione

TORINO — Dietro le quinte della Conferenza intergovernativa regnava ieri un moderato ottimismo: i Capi di Stato e di governo non saranno costretti a discutere soltanto delle mucche pazze britanniche e del «nuovo Sme». L'irritazione di John Major per le decisioni assunte a Bruxelles è andata scemando. Del problema si occuperà lunedì un Consiglio straordinario dei ministri dell'agricoltura a Bruxelles. Ma non è detto che la polemica non si infiammi nuovamente stamattina. La situazione «è molto grave», ha ammesso Susanna Agnelli. E Dini, al suo arrivo a Torino, non ha nascosto il timore che Major tenti di farne il tema chiave del Consiglio straordinario.

Un'accorta procedura di raffreddamentio è stata adottata anche per il «nuovo Sme», il «marchingegno» che dovrebbe regolare i rapporti tra le monete che entreranno nella zona dell'Euro e quelle che ne resteranno fuori. La questione verrà affrontata in una riunione dei ministri finanziari in programma per dopo Pasqua a Verona.

L'attenzione dei quindici Capi di Stato e di governo dell'Europa Unita dovrebbe dunque concentrarsi sul problema della disoccupazione. «Sarà una delle priorità del vertice», ha affermato Lamberto Dini. E' una questione che riguarda «il mondo intero e certamente l'Europa», ha detto Susanna Agnelli.

A pagina 3

QUALE IDEA D'EUROPA?

## Le incognite prevalgono

Commento di
**Stefano Valentini**

Sarà una «seconda Maastricht» o soltanto un'occasione per verificare le profonde differenze esistenti tra i soci della Comunità? Ancora una volta, l'Europa arriva a un appuntamento decisivo senza una attendibile previsione sull'esito dello stesso. La conferenza intergovernativa era in cantiere da tempo. Per molti mesi gli «sherpa» dei Quindici, cioè gli esperti diplomatici, hanno lavorato dietro le quinte per appianare i contrasti, per avvicinare le posizioni, per limare i documenti comuni. Ma nessuno è in grado di pronosticare se i Capi di Stato e di governo della Comunità si lasceranno stasera con la consapevolezza di avere apposto le rispettive firme ad un'altra pagina storica della vita del Vecchio Continente oppure se — come temono gli «europessimisti» — dovranno rassegnarsi all'idea di dover limitare sensibilmente gli ambiziosi obiettivi fissati tre anni fa, appunto a Maastricht.

Bisogna dire subito che, per non smentire se stessi, i Quindici sono giunti al consulto torinese con un ordine del giorno che rischia di essere profondamente modificato dall'incalzare degli eventi. Sul piano formale l'accordo era (e rimane) che il nodo cruciale della moneta unica dovesse restare fuori dalle discussioni della conferenza intergovernativa. Lo scopo della riunione era quello di affrontare alcuni temi ben definiti: i rapporti tra i cittadini e l'Unione, la riforma delle istituzioni e la politica estera comune. Invece, la sortita franco-tedesca, all'immediata vigilia del vertice, con il rinnovato impegno a rispettare i termini dell'Euro, ha imposto di fatto una revisione dell'agenda. D'altronde, come è poossibile parlare del futuro della Comunità, lasciando da parte un fattore-chiave come quello della moneta unica? E quindi sarà probabilmente proprio questo il terreno su cui si misureranno le prospettive di successo del «summit» anche se nessuno si illude che da Torino possano emergere ricette magiche per indurre i Paesi meno virtuosi (come, ad esempio, l'Italia) ad accettare un calendario impegnativo e pesante per rispettare i parametri di Maastricht in tema di unione monetaria.

*(segue a pagina 2)*

BERLUSCONI: LA PAR CONDICIO E' LA MORTE DEL PAESE

# «Un voto cieco»

Uno scontro con Pannella, poi gli attacchi contro la stampa e il governo

## *E nell'Ulivo Dini «ci riprova»*

ROMA — Berlusconi perde la pazienza con tutti. Nello sfogo di ieri, ospite delle Tribune politiche Rai, non ha risparmiato nessuno, dopo lo scontro mattutino con Pannella, che diceva a Radio Radicale. «L'inciucio sta diventando un imbroglio. Berlusconi prende in giro la gente». Replica: «Marco, la tua insistenza sta diventando prepotenza». E alla Rai Berlusconi continua: «Credo che questo Paese sia morto. Con questa par condicio è morto. Non si può spiegare nulla alla gente. Vogliamo mandare i cittadini a votare ad occhi chiusi. E' un decreto dettato dalla sinistra a un governo supino, che non ha la maggioranza parlamentare, un decreto che non è stato mai votato dal Parlamento e così andiamo alle elezioni tutti contenti, nella massima disinformazione».

Attacchi anche alla stampa: «Ieri ho fatto una convention a Milano, ho parlato di cose concrete e sui giornali non è uscito nulla. Soltanto sciocchezze, cronaca spicciola». E attacchi a Dini sui decreti del governo: «Sono provvedimenti acchiappavoti. Siamo al di sotto dell'indecenza».

Intanto tra Dini e Prodi è tornata la pace. Il presidente del Consiglio assicura che il leader dell'Ulivo si è limitato a fare delle «osservazioni generali e non una critica». Non c'è quindi nessun motivo di contrasto sui decreti legge, afferma Dini, anche perchè si tratta di «atti dovuti». Ma affiora una nota stonata che riapre il discorso su chi sarà il premier dell'Ulivo. Dini non esclude di poter tornare a palazzo Chigi, in caso di parità tra i due schieramenti. Anche se Prodi intanto assicura che «non vi è nessuna polemica».

A pagina 2

**GIORNALISTI IN SCIOPERO**

***Domani non escono i quotidiani***

A PAGINA 7

LA CRISI VISTA DA...

## Buttiglione: soltanto nella «vera» famiglia una funzione sociale

di Rocco Buttiglione

È bene che lo Stato consacri le unioni omosessuali parificandole a tutti gli effetti a quelle eterosessuali? Il problema ha acquistato attualità politica da quando la provincia di Bologna (di cui è presidente il fratello di Romano Prodi) ha parificato le coppie omosessuali alle famiglie «tradizionali» in una serie di ambiti che ricadono nella sua sfera di competenza. Il padre Gino Concetti si è espresso con forza in senso contrario in un articolo sull'Osservatore Romano e ha invitato i cattolici a non votare gli uomini e le forze politiche che sostengono il «matrimonio fra gay». Le associazioni omosessuali hanno naturalmente aggredito l'illustre teologo accusandolo di atteggiamenti razzisti e discriminatori.

Noi siamo naturalmente contrari a qualunque atteggiamento discriminatorio e rispettiamo i diritti umani di tutti i cittadini italiani, inclusi quelli che hanno un orientamento omosessuale. Ci sembra però che in questo caso non si possa e non si debba parlare di discriminazione. Gli orientamenti sessuali ricadono nella sfera privata dei cittadini e lo Stato non deve interferire con tale sfera privata. Solo in un caso lo Stato ha una ragione per occuparsi degli orientamenti sessuali, ed è quando dai rapporti sessuali nascono dei bambini. La ragione è semplice. I bambini sono i cittadini (e i contribuenti) di domani. Se non nascessero più bambini l'umanità si estinguerebbe, e i vecchi morirebbero di fame privi dell'assistenza della generazione più giovane. Se, poi, i bambini nascessero, ma non ci fosse per accoglierli, allevarli, educarli la convivenza stabile di un uomo e di una donna che si vogliono bene fra loro e vogliono bene alla prole comune, verosimilmente diventerebbero dei delinquenti. Per la verità i Paesi occidentali sembrano essere avviati su questa via, come mostrano in modo impressionante le statistiche crescenti e collegate fra loro delle famiglie sfasciate e della criminalità giovanile. Per crescere e maturare come uomo, un bambino ha bisogno di un padre (e possibilmente uno solo) e di una madre (e possibilmente una sola).

*(segue a pagina 2)*

IL MAGISTRATO BRESCIANO FINISCE NEL MIRINO DELLA «FALANGE ARMATA»

# *Minacce di morte a Salamone*

Intercettazioni telefoniche: il Csm trasferisce d'ufficio il sostituto procuratore Ascione

BRESCIA — Fabio Salamone la butta sul ridere: «Le minacce della Falange Armata? Sarà qualche cretino». Ma se i messaggi di morte nei suoi confronti non lo preoccupano, il sostituto procuratore di Brescia attende invece nervoso il risultato dell'ultima udienza preliminare del caso Di Pietro. Se dovesse arrivare un'altra assoluzione, per Salamone i tempi si farebbero davvero bui.

Nella città della leonessa ormai circolano veleni di ogni tipo. E non contribuisce certo a rasserenare il clima la notizia che il Csm ha proposto il trasferimento d'ufficio del sostituto procuratore Guglielmo Ascione, finito sotto inchiesta per le intercettazioni delle telefonate con Domenico De Biase, l'ispettore imputato di concussione nell'ambito delle indagini sul caso Di Pietro.

In questa confusione polemizzano anche gli avvocati. Carlo Taormina, difensore del grande accusatore di Di Pietro Giancarlo Gorrini, ha smentito che l'ex presidente della Maa Assicurazioni abbia inviato un fax nel quale cambiava versione.

È calata invece la sordina sullo scontro tra il titolare della Giustizia, Caianiello e il Csm, innescata dalla polemica tra il Guardasigilli e Antonio Di Pietro. «La polemica è chiusa — ha detto il ministro. Ciò nondimeno i colpi «proibiti» tra Caianiello e il Consiglio Superiore della Magistratura hanno lasciato il segno essendo riaffiorata quella frattura che a malapena era stata rimarginata dopo la gestione Mancuso. Basterà una nuova scintilla ed il Csm sarà pronto, ancora una volta, a prendere fuoco.

A pagina 6

**COSTANZO E LA MAFIA**

*L'attentato di via Fauro: «Mi sono salvato per miracolo»*

A PAGINA 6

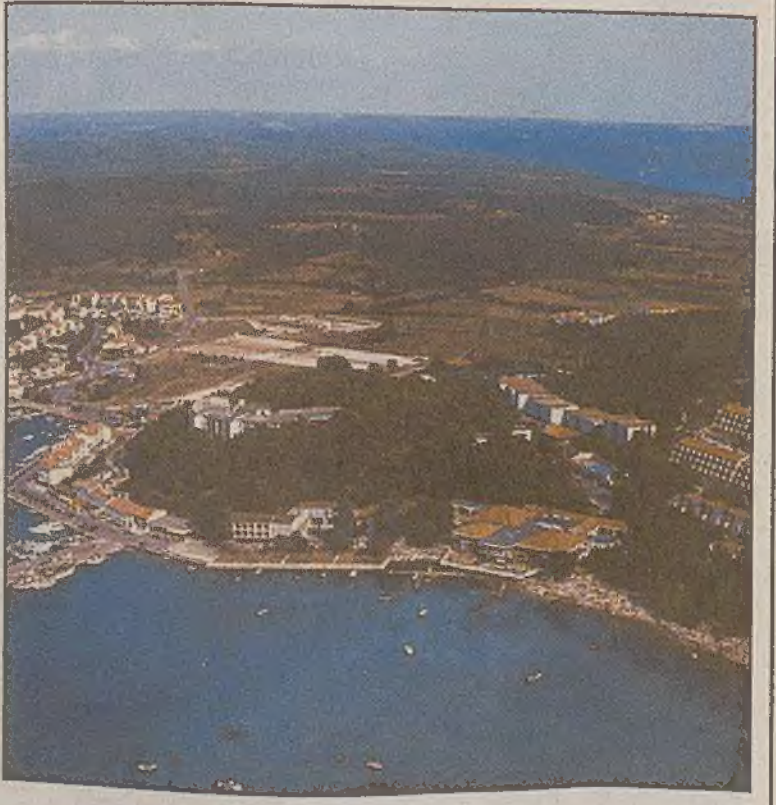
KILLER SOLITARIO: SI PENSA A MOTIVI DI INTERESSE

# Orsera, assassinato per la strada l'ex ministro croato del Turismo

ORSERA — È stato assassinato in strada, a due passi da casa sua da un killer che ha sparato all'impazzata, uccidendolo sul colpo. La vittima è Antun Marcelo Popovic, ex ministro del Turismo croato (aveva retto il dicastero a cavallo tra il '91 e il '92, subito dopo l'indipendenza), e attualmente operatore turistico nella cittadina del Parentino.

Un omicidio efferato, avvenuto alle 9 di sera di mercoledì, nella piazza centrale della località, a quell'ora deserta, che ha provocato molta costernazione in tutta la penisola dove Popovic era ben conosciuto. Descritto come affabile, disponibile, gran lavoratore, e, soprattutto onesto, l'esponente politico (era consigliere comunale dell'Accadizeta a Orsera) sembrava non avere nemici.

Alla questura di Pola, dove ieri è stata convocata una conferenza stampa, i responsabili si sono limitati a confermare la notizia, dicendo di escludere motivazioni di catattere politico o sentimentale. Allora la pista, anche se gli inquirenti non l'hanno affermato espressamente, è da ricercarsi in questioni di interesse. Popovic quando era ministro si era occupato anche delle privatizzazioni nel settore turistico e continuava ad avere un ruolo importante nell'economia istriana. E forse questo può aver dato fastidio a qualcuno. L'«esecuzione» ha avuto echi pure in Parlamento: il ministro dell'Interno croato, Jarnjak ha affermato di seguire personalmente le indagini.

A pagina 9

Una zona verde di Orsera in una veduta aerea.

DAL GOVERNO FRANCESE UNA MANO TESA VERSO GLI INDIPENDENTISTI

# La Corsica, un'isola «zona franca»

Pronto un pacchetto di misure, ma è escluso il «riconoscimento del popolo corso»

PARIGI — La Corsica diventerà «zona franca», cioè godrà di uno statuto fiscale privilegiato: i dettagli non sono ancora fissati, ma la decisione del primo ministro francese Alain Juppé, che risponde a una delle principali rivendicazioni dei nazionalisti, rappresenta un'importante prova di buona volontà del governo sulla via della «pace», a una settimana dalla scadenza della tregua di tre mesi annunciata nel gennaio scorso dal Flnc-Canale storico.

La concessione dello statuto di zona franca a un'isola che già gode di rilevanti benefici fiscali è la misura più spettacolare di un pacchetto nutrito di misure economiche, destinate a sostenere l'economia e a farla decollare definitivamente: altre misure riguardano la cultura, con in prima linea la difesa della lingua corsa, mentre è escluso ogni intervento sulle istituzioni politiche, e soprattutto è escluso quel «riconoscimento del popolo corso» che costituisce un'altra rivendicazione dei nazionalisti.

Sullo sfondo di una «guerra» che continua a insanguinare la Corsica e che dall'inizio dell'anno ha già fatto quattro morti nella faida tra gruppi indipendentisti, il governo ha dunque deciso di agire, andando anche al di là delle speranze più rosee dei corsi.

A pagina 8

BENVENUTI, DISAVVENTURE GIUDIZIARIE

## Una condanna per Nino

TRIESTE — Disavventure giudiziarie per l'ex campione del mondo di pugilato Nino Benvenuti. Il pretore Annalisa Barzazi gli ha applicato la pena di 15 giorni di reclusione e 125 mila lire di multa per violazione degli obblighi di assistenza familiare (non avrebbe versato alla moglie Giuliana Fonzari l'assegno alimentare: mancherebbero all'appello una trentina di milioni). Inoltre in tribunale si sarebbe dovuto discutere del divorzio tra i due coniugi. Ma un ritardo nella notifica ha vanificato il tentativo di sciogliere il matrimonio, che di fatto non esiste più. Se ne riparlerà fra qualche settimana, agli inizi di maggio, quando la citazione sarà andata a buon fine.

Benvenuti, oggi cinquantottenne, secondo la sentenza della pretura dovrà pagare anche le spese legali di costituzione di parte civile sostenute dalla moglie: 800 mila lire più le imposte.

In Trieste



## All'Operetta con «Il Piccolo»: in edicola «La vedova allegra»

Da mercoledì è in edicola, assieme al Piccolo, «La vedova allegra», il primo dei cinque compact-disc dedicati ad uno dei generi più amati dai triestini, l'Operetta.

Il Cd potrà essere acquistato, a richiesta, assieme al giornale, al prezzo complessivo di sole lire 5500, fino all'esaurimento delle scorte e comunque non oltre lunedì prossimo.

Non perdete questa occasione irripetibile che porterà in casa vostra un'organica raccolta con le più splendide incisioni.

IL PICCOLO + COMPACT DISC

**Il giallo di via Poma**

*Orario falso del computer, saltano alibi. Nuova serie di interrogatori dopo Pasqua*

A PAGINA 6

**Niente «pausa caffè»**

*Umbria, la procura della Corte dei Conti sostiene che costituisce danno all'erario*

A PAGINA 7

**La crisi di «Tele4»**

*Appello alla città, i dipendenti chiedono chiarezza. Interviene anche il sindaco Illy*

IN TRIESTE

VERSO LE ELEZIONI

NUOVO ATTACCO DI BERLUSCONI ALLA PAR CONDICIO: «L'ITALIA E' MORTA, NON SI PUO' SPIEGARE NULLA ALLA GENTE»

# «Al voto contenti e disinformati»

## Bordate a tutto campo del leader di Forza Italia: «Il presidente del Consiglio è ormai al di sotto dell'indecenza»

*«Prodi? Un mentitore professionale.*

*D'Alema farebbe meglio a stare zitto.*

*Pannella sta diventando prepotente.*

*E la stampa fa cronachetta spicciola»*

ROMA — Il Cavaliere perde la pazienza. La perde con i giornalisti, con la par condicio, con gli avversari, ma anche con Marco Pannella. Nello sfogo di ieri, a Saxa Rubra, ospite delle Tribune Politiche Rai, Berlusconi non ha risparmiato nessuno. Un giovedì nero o, forse un giovedì da leoni. Comunque una giornata nata male.

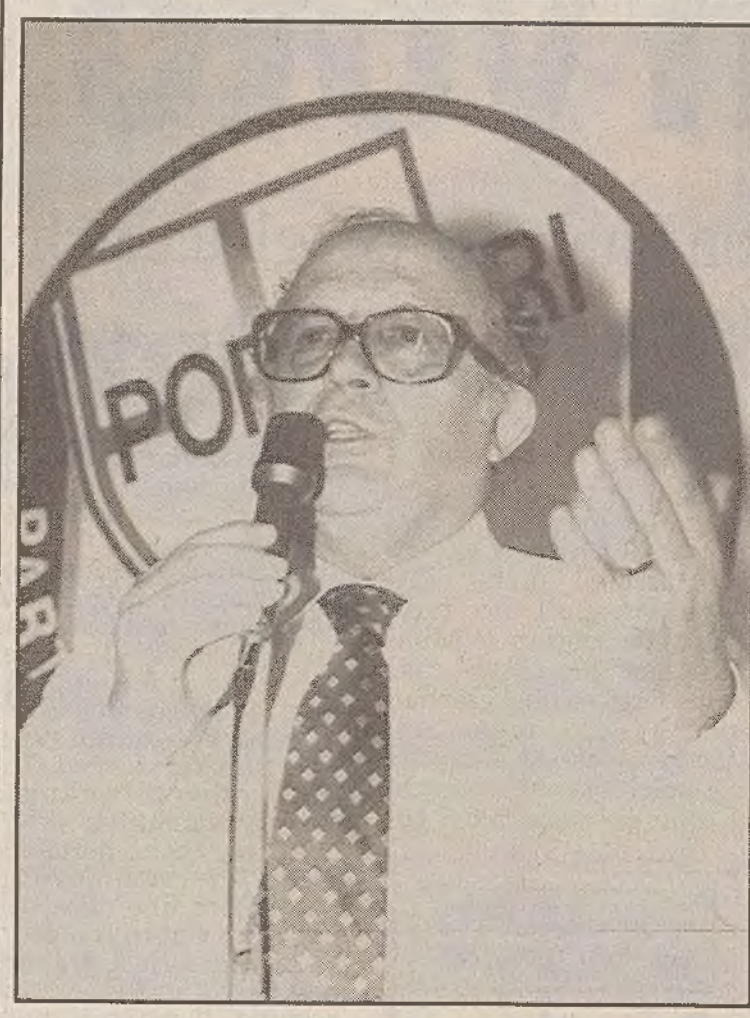
«L'inciucio sta diventando un imbroglio. Berlusconi prende in giro la gente»: è l'esordio mattutino di Marco Pannella a Radio Radicale. «Omette sempre più chiaramente di dire che è per il turno unico» insiste, «raccomanderei a tutti di votare contro i candidati di FI». Quando è troppo, è troppo. «Marco» sbotta il Cavaliere in un comunicato, «la tua insistenza sta diventando prepotenza. Presidenzialismo, semipresidenzialismo, sistema elettorale maggioritario: come ben sai questi sono i miei obbiettivi. Se davvero vuoi battere l'Ulivo...».

Ma quando, come si dice, una giornata parte col piede sbagliato, è duro rimetterla a posto. «Credo che questo Paese sia morto. Con questa par condicio è morto. Non si può spiegare nulla alla gente. Vogliamo mandare i cittadini a votare ad occhi chiusi». A Saxa Rubra, dove ha appena registrato la tribuna elettorale, le cose vanno di male in peggio. Domande lunghe, risposte troppo brevi, «decreto illiberale»: Silvio Berlusconi interrompe le interviste dei Tg Rai - qui parliamo di cose importanti e non si può tagliare così! - e si scaglia contro la par condicio. «Un decreto dettato dalla sinistra ad un Governo supino, che non ha la maggioranza parlamentare» dice, «un decreto che non è stato mai votato dal Parlamento e così andiamo alle elezioni tutti contenti, nella massima disinformazione».

Par condicio bocciata, stampa, un pò, maltrattata. «Ieri ho fatto una convention a Milano» dice ancora il Cavaliere, «ho parlato di cose concrete e sui giornali non è uscito fuori nulla. Soltanto sciocchezze, cronaca spicciola». E a Nuccio Fava, direttore delle tribune: «non sono un titolista. Non posso spiegare le cose con un titolo. Dovete far parlare di piu chi viene qui. C'è in ballo il futuro del Paese e noi giochiamo con le domandine, D'Alema o non D'Alema».

A proposito di D'Alema. Un giornalista ricorda al Cavaliere che, secondo il segretario della Quercia, un signore che ha corrotto la guardia di finanza non può parlare di riforma fiscale. No, non è proprio una gran giornata per Berlusconi. «Un signore che non ha corrotto la guardia di finanza» scandisce e aggiunge:«non ho da ribadire qui ciò che penso di questo utilizzo della giustizia per far fuori gli avversari politici. Speravo almeno che questi avversari politici, che tengono la regia di tutto ciò che succede, che si fa succedere, avessero almeno il pudore di stare zitti».

Subito dopo tocca a Dini, e ai decreti recentemente approvati dal Governo. «Sono provvedimenti acchiappavoti» dice Berlusconi, «un uovo di Pasqua a spese di tutti gli Italiani. Siamo al di sotto dell'indecenza». E se Romano Prodi sostiene che l'Ulivo è più compatto del polo, il Cavaliere risponde: «si avvia a diventare un mentitore ufficiale». Per Bossi l'ultima stoccata: «stia attento chi pensa di votare la Lega, è un voto disperso. Nell'uninominale non prenderà neanche un voto».

**Francesca Biancacci**

IL LEADER DEL PPI INNEGGIA ALLA PRIMA REPUBBLICA E SPIEGA PERCHE'

# Bianco: «Il governo sta solo governando»

ROMA — Gerardo Bianco grida «viva la Prima Repubblica» al convegno su «De Gasperi ed Europa 2000» ed infiamma d'entusiasmo gli anziani del Ppi. Il leader dei popolari difende Lamberto Dini per i decreti varati in campagna elettorale: «ha applicato le leggi», dice. Poi attacca il Polo che sul fisco promette tutto a tutti e vorrebbe «la botte piena e la moglie ubriaca». E non risparmia critiche a Fini che cambia «le carte in tavola in ogni momento» e fa la politica «di attaccare l'asino di volta in volta dove gli fa comodo». Il rimprovero di Prodi a Dini di varare troppi decreti in campagna elettorale non preoccupa Gerardo Bianco che minimizza la gravità del contrasto tra il leader dell'Ulivo ed il presidente del Consiglio.

«Prodi - afferma Bianco - ha fatto una piccola, marginale osservazione sul problema dei tempi. Io dico che Dini, come presidente del consiglio, deve applicare le leggi e le decisioni della Corte Costituzionale. Se non lo avesse fatto sarebbe stato accusato di non aver mantenuto gli impegni».

**Al convegno degli anziani del Ppi lei ha entusiasmato il pubblico gridando «viva la Prima Repubblica». Cosa salva del vecchio sistema politico?**

«Salvo i principi della carta costituzionale. La costruzione di una democrazia libera. La costruzione dello stato sociale. Io ritengo che questa sia una storia da salvaguardare, eliminando però una serie di elementi negativi che hanno portato ad intrecci gravi tra mafia, politica ed affari. Ed anche all'eccesso di potere dei partiti che si è esteso sulle istituzioni. Queste sono serie degenerazioni. Ma la struttura della repubblica è una struttura sana, che peraltro continua perchè quella della seconda repubblica è puramente una favola. Comunque quello che sta venendo fuori oggi è secondo me estremamente negativo, con questi movimenti fatti di mix tra potere economico e potere televisivo -politico».

**La campagna elettorale è avvelenata. E' solo colpa di Berlusconi e Fini, o anche di altri?**

«Ho l'impressione che ad alimentare una campagna ostile, personalizzata, insultante sia stato il Polo . Non solo verso Prodi ed i candidati dell'Ulivo ma anche verso le istituzioni: basti pensare ai duri attacchi contro il presidente della Repubblica, ed agli attacchi contro Dini. Ma la cosa che più mi preoccupa non è il veleno: è che stanno alimentando una pericolosa ondata di demagogia. Hanno promesso tutto: non solo di togliere la tassa sulla prima casa (e questo è ragionevole); ma anche di togliere l'Ici, e di dare i soldi per ristrutturare la casa. Praticamente una demagogia totale. Questa è l'idea di realizzare in Italia il principio della botte piena e la moglie ubriaca».

**Fini dice che la scelta dell'Ulivo di candidare Prodi come premier, senza tener conto di quanti voti prenderà, è dimostrazione di scarsa democrazia.**

«Fini ha detto che la sua è una politica pragmatica, cioè la politica dell'attaccare l'asino di volta in volta dove gli fa comodo. Noi abbiamo fatto una battaglia politica intorno all'Ulivo da oltre un anno, e proponiamo al paese che ci sia questo leader, Prodi, come presidente del Consiglio. Mi pare che più democrazia di questa non c'è».

**Elvio Sarrocco**

INTANTO SI RASSERENA, A PAROLE, IL CLIMA AL VERTICE DELL'ULIVO

# Se tra i Poli è patta Dini è pronto a tornare

## Vuole dare un «contributo alla governabilità» ma riconosce che prima è «meglio aspettare il risultato del voto»

*Prodi minimizza i dissapori: «Sono grane inventate»*

ROMA — Tra Dini e Prodi è tornata la pace. Il presidente del Consiglio assicura che il leader dell'Ulivo si è limitato a fare delle «osservazioni generali e non una critica». Non c'è quindi nessun motivo di contrasto sui decreti legge, afferma Dini, anche perchè si tratta di «atti dovuti»: «non possiamo fermare l'attività di governo, sarebbe irresponsabile e anche dannoso per l'erario». Il governo, cioè, «deve continuare a governare». E non esclude di dover prendere delle «decisioni equilibrate» anche per le nomine all'Eni. Prodi conferma: con Dini, precisa, «c'è pace assoluta, siamo d'accordo anche sul dopo elezioni». Ma, al di là delle smentite, dalle dichiarazioni di pace affiora una nota stonata che riapre il discorso su chi sarà il premier dell'Ulivo. Dini, infatti, non esclude di poter tornare a palazzo Chigi, in caso di parità tra i due schieramenti: «Non lo so - risponde a chi glielo chiede - dobbiamo aspettare il risultato elettorale e poi vedremo. Da parte mia - assicura però il presidente del Consiglio - voglio dare un contributo alla governabilità e non ho ambizioni personali particolarmente spiccate».

Prodi, a proposito del decreto sulla previdenza, spiega di aver voluto dire solo che «se si evitava di farlo in campagna elettorale era meglio, perchè avrebbe dato luogo ad equivoci. Ed infatti l'ha dato». E ribadisce: «Noi siamo compatti, anzi Dini è un motivo di questa compattezza, e ciò dispiace a Forza Italia». E' la risposta all'ex ministro Cesare Previti che ha definito Dini «un elemento di disturbo nell'Ulivo».

Anche Massimo D'Alema nega che tra Prodi e Dini ci sia di nuovo la guerra. Concorda però con Prodi sul fatto che i decreti approvati in campagna elettorale possono provocare «polemiche strumentali». E' così tornata la pace all'ombra dell'Ulivo mentre tra centrodestra e centrosinistra prosegue lo scontro sul fisco. Dini polemizza con Fini che propone sgravi fiscali per alcune categorie di contribuenti, senza spiegare però, sottolinea il presidente del Consiglio, con quali finanziamenti compensarli. Per Dini l'unica ricetta è quella di semplificare il sistema fiscale, garantendo l'equità e la lotta all'evasione. Ma di ridurre le tasse non se ne parla: «La pressione fiscale - afferma il presidente del Consiglio - va mantenuta ferma per quest'anno e per il prossimo anno per completare il risanamento pubblico».

La polemica tra Polo ed Ulivo si fa sempre più aspra. La destra, per D'Alema, si presenta «con il volto del rancore e dell'odio». Berlusconi, ricorda D'Alema, il 27 marzo fece sognare gli italiani, «ma le favole funzionano una volta sola». Un ultimo attacco a Berlusconi è sulla lotta all'evasione fiscale: «Un signore che corrompe la guardia di finanza - afferma D'Alema - non può parlare di lotta all'evasione». E l'Italia non potrà avere un presidente del Consiglio «sotto processo».

**Elvio Sarrocco**

# Adesso la politica parla con le iperboli

ROMA — Secondo i sondaggi il prossimo Parlamento sarà diviso quasi a metà. Poichè l'incertezza degli italiani è l'unico dato sul quale oggi i leader possono fare affidamento, il confronto sui programmi si trasforma in un incontro di pugilato. I protagonisti sul «ring» però, hanno la stessa forza, e non possono superarsi se non ricorrendo a qualche colpetto sotto la cintola.

L'arma segreta (ma proibita) si chiama iperbole; bisogna «spararla più grossa» dell'avversario. Un gioco al rialzo che può divertire, ma non aiuta gli elettori a scegliere. Non è un caso, infatti, che nelle indagini sulle intenzioni di voto, la percentuale di chi pensa di non andare al seggio o di votare scheda bianca o nulla è più elevata che in passato.

Nei primi quarantacinque anni della Repubblica, cioè fino allo scandalo di «Tangentopoli», la politica italiana era regolata da consuetudini molto rigorose, fra le quali quella che le opposizioni «estreme» ovvero il Pci e il Msi, non potevano partecipare al governo; la collaborazione comunista con De Gasperi fino al '47 e la solidarietà nazionale del triennio '76-'79 sono eccezioni che confermano la regola, così come il sostegno missino a Tambroni nel '60. Mentre negli altri paesi europei non c'erano partiti estremi così forti, da noi circa il 30 per cento dei suffragi rimaneva «congelato». L'opposizione non tendeva a proporsi quale alternativa ai partiti di governo; si chiedeva apertamente, come oggi fa ancora per certi versi Bertinotti un voto per indebolire la maggioranza uscente, non per sostituirla. In buona sostanza, Pci e Msi erano politicamente «irresponsabili», potevano promettere ciò che volevano, tanto non sarebbero mai stati chiamati a relizzare i programmi proposti. I partiti di governo, invece, erano «quasi responsabili», perchè gli elettori si sentivano ripetere che su alcuni punti sarebbe stato necessario un compromesso con gli altri gruppi della coalizione maggioritaria.

Oggi la situazione sembra diversa. Le due compagini che lottano per Palazzo Chigi continuano ad incantare il pubblico, ora che sembrano coscienti di non potersi superare. Così stiamo assistendo ad un pareggio spettacolare, di quel 3-3 che farebbe la gioia dei tifosi di calcio. Ma il sospetto che si fa strada è che ognuno punti a divertire i tifosi piuttosto che ad imporre il suo gioco (ovvero il programma che si prevede di applicare in caso di vittoria, il quale è certo meno ottimistico di quello dispensato alle masse). Oltre ad opposizioni irriducibili e «politicamente irresponsabi», abbiamo ora il rischio che anche le forze candidate alla guida del paese adottino la stessa tattica. In previsione che nessuno vinca, e che si vada ad un governo di «larghe intese» (un «Maccanico-bis» senza Maccanico, come è stato detto giorni fa), si può promettere anche la Luna.

Tanto se si governerà insieme tutto si annacquerà «per colpa degli altri» in un programma unico. Ma cosa accadrebbe se uno dei due schieramenti avesse la meglio, e dovesse aprire il proprio libro dei sogni per applicarlo?

l.t.

SCALFARO ASSICURA IL SUO INTERESSAMENTO PER I RAPPORTI CON LA UE

# Italia «portavoce» del Messico

## Auspicati rapporti più stretti non solo in campo economico ma anche in quello politico

*Forte richiamo ai diritti «universali» dell'uomo*

CITTA' DEL MESSICO — L'Italia è vicina al Messico nel suo tentativo di avere rapporti più stretti con l'Europa: è questo il messaggio che il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha portato ieri al suo collega Ernesto Zedillo Ponce de Leon, nel colloquio che stamani, la sera in Italia, ha aperto la visita di Stato di due giorni.

Il Messico ha rapporti molti stretti con gli Stati Uniti ai quali è legata dall'accordo Nafta. Ma cerca di diversificare le sue relazioni internazionali per avere più autonomia e valorizzare il suo ruolo di cerniera tra le due Americhe. Per questo guarda all'Europa, alla quale è unita da un accordo di cooperazione, chiedendo rapporti più intensi.

E l'Italia, presidente di turno dell' Unione Europea, conferma il suo impegno e il suo appoggio alle istanze messicane, rinnovate oggi da Zedillo. Quanto a Scalfaro, il presidente ha avuto «un lungo colloquio telefonico» con il presidente del Consiglio Lamberto Dini proprio per esaminare ulteriormente l'atteggiamento italiano e dell'Europa verso le istanze messicane. «Voi sperate che si possa aprire un rapporto di libero scambio con l'Unione Europea - ha ricordato Scalfaro - ma conoscete la posizione della Francia e le sue riserve e anche quella della Spagna che è invece entusiasta».

Il compito dell'Italia, nella sua veste di presidente di turno dell'Ue, è quello di «mediare», ha spiegato Scalfaro. E lo facciamo con «grande intensità ». Il presidente Dini «ha viva e concreta la speranza che questo anno non finisca senza che vi sia un punto fermo in questo rapporto», ha detto Scalfaro, riferendo della telefonata con Dini e specificando al suo collega Zedillo come i poteri del presidente della Repubblica per la Costituzione italiana siano diversi da quelli del presidente messicano: «Lei è il capo dell'esecutivo, io no».

L' impegno dell'Italia è quindi quello di essere «vicino» al Messico perchè l'Italia crede «fermamente che da rapporti economici più stretti con l'Europa si instaurino anche rapporti politici per assolvere il compito più alto, quello della pace».

Scalfaro si è recato quindi in Messico «in una visita di amicizia grande», con la volontà di essere «al fianco del popolo messicano», sulla strada di miglioramenti dell'economia e anche della giustizia sociale, «soprattutto per quelli che soffrono». Il presidente della Repubblica ha anche fatto un richiamo ai principi intramontabili del diritto.

Zedillo ha infatti ricordato che il diritto romano è alla base anche della giurisprudenza messicana e Scalfaro ne ha sottolineato i valori intramontabili, ricordando che sempre bisogna «dare a ciascuno il suo e fare in modo che ciascuno abbia ciò che gli spetta».

Dalla visita di Scalfaro viene quindi un appoggio alla difficile strada che il Messico sta percorrendo, dopo la difficilissima crisi finanziaria di fine '94. Il '95 è stato un anno nero per l' economia messicana, il sistema bancario è sull'orlo del collasso e le speranze di una rapida crescita che vi erano qualche anno fa sono per il momento definitivamente tramontate.

**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*

*Direttore responsabile* MARIO QUAIA
*Vicedirettore* LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.Q. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 96.000
Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 28 marzo 1996 è stata di 57.500 copie
Certificato n. 2925 del 14.12.1995



QUALE IDEA DELL'EUROPA?

# Le incognite prevalgono

DALLA PRIMA PAGINA

Altra incognita imprevista è quella della «mucca pazza», non tanto perchè dalla conferenza possano scaturire aiuti finanziari o meno al governo britannico in difficoltà, ma perchè il rischio di abbattimento di milioni di bovini sospetti può accrescere l'isolamento del governo Major, che potrebbe essere costretto a irrigidire le proprie posizioni in tema di voto a maggioranza, di diritto di veto nelle risoluzioni degli organismi comunitari, e potrebbe essere indotto a spingere verso un'Europa più simile a un'area di libero scambio che ad un'organizzazione federale.

E sullo sfondo si ripropone il quesito principale: quale idea dell'Europa prevarrà tra i Quindici? Uno dei temi sarà l'allargamento ai nuovi partner che bussano alla porta soprattutto da Est. La Comunità sarà in grado di definire un minimo comune denominatore per affrontare le sfide del ventunesimo secolo, dandosi le strutture necessarie? Oppure prevarranno le spinte nazionalistiche e mercantili, le diffidenze tra chi sogna un «direttorio» alla guida del Continente e chi si oppone, ma poi non è capace di attrezzarsi per dare stabilità e salute alle proprie economie interne? Il successo di Torino e del lavoro che sarà compiuto nel prossimo anno dipenderà in gran parte proprio dalla risposta a questi interrogativi.

**Stefano Valentini**

# Nella «vera» famiglia

DALLA PRIMA PAGINA

È per questo che la famiglia «tradizionale» ha una funzione sociale, che altre forme di convivenza sessuale non hanno. È per questo che la famiglia «tradizionale» ha diritto a un particolare riconoscimento e a un particolare sostegno da parte dello Stato, a cui altre forme «innovative» di convivenza sessuale non hanno diritto. Questo è, del resto, quello che prevede anche la Costituzione italiana, che considera la famiglia come una società naturale fondata sul matrimonio. Anche etimologicamente matrimonio significa «protezione della madre». Niente madre, niente matrimonio.

Quando un uomo e una donna assumono l'impegno a generare ed educare dei figli, essi fanno qualcosa di socialmente importante e positivo e hanno diritto a ricevere l'aiuto dello Stato. Altre forme di convivenza sessuale non hanno questo diritto, e non è «discriminatorio» nei loro confronti negarglielo.

In realtà le forme di famiglia «alternativa» hanno tutte in comune un solo aspetto: non svolgono la funzione sociale della famiglia «tradizionale» e generano proprio per questo dei costi che ricadono poi sulle spalle della generalità dei contribuenti. Per questo non è giusto pretendere che l'omosessualità venga riconosciuta pubblicamente come uno stile di vita alternativo equiparato a quello eterosessuale e alla famiglia tradizionale.

Noi difendiamo coerentemente la famiglia «tradizionale». Lo facciamo laicamente sul terreno della politica e con gli argomenti della politica. Riteniamo anzi che la sua funzione sociale non sia adeguatamente riconosciuta e sostenuta dallo Stato e ci impegniamo per politiche più forti di sostegno alla famiglia «tradizionale».

*Rocco Buttiglione*
Segretario del Cdu

SUMMIT TORINO

DUE TEMI NON IN AGENDA MA CHE POTREBBERO RAPPRESENTARE UN ARDUO SCOGLIO DA SUPERARE

# «Mucca pazza» e moneta unica incognite del vertice

*TORINO — La crisi della 'mucca pazza' e l'intesa franco-tedesca per fissare i rapporti tra le valute che saranno 'dentro' e quelle 'fuori' dall'Unione monetaria sono, tra i temi ufficialmente non all'ordine del giorno del Vertice europeo di Torino, i due che più di ogni altro costituiscono un'incognita per la riunione da cui prenderà avvio oggi il processo di revisione del Trattato di Maastricht.*

*Ma, a differenza di altre occasioni in cui i capi di Stato e di governo dell'Ue hanno dovuto dedicare ai problemi non in agenda più energie che a quelli previsti, la maggior parte dei diplomatici sono apparsi ieri ottimisti circa la possibilità di mantenere il Vertice sui binari prestabiliti.*

*Per la moneta unica ci sarà dopo Pasqua una riunione a Verona tra i ministri finanziari dei Quindici e anche per la 'mucca pazza' l'irritazione britannica dei primi giorni sembra aver ceduto il posto a più pacate discussioni che si terranno nei fori più appropriati, la Commissione europea e, lunedì prossimo, un Consiglio straordinario a Bruxelles tra i ministri dell'Agricoltura.*

*La gravità d'altra parte della vicenda della 'mucca pazza' in termini di potenziali costi per il bilancio comunitario hanno indotto lo stesso ministro degli Esteri Agnelli a riconoscere che il tema non potrà non essere evocato al massimo livello a Torino.*

*Per l'Unione monetaria - è stato sottolineato negli ambienti del Vertice - l'accordo franco- tedesco di Laval è certamente cruciale, ma gli inevitabili scambi tra il presidente Jacques Chirac, il cancelliere Helmut Kohl e i loro partner curiosi di dettagli dovrebbero agevolmente restare confinati agli incontri a margine del Vertice.*

*Più incombente, invece, è la questione della 'mucca pazza'.*

*Sono ora i capi di Stato e di governo che devono indirizzare il dibattito e dire se sono disposti a dare agli allevatori 8.000 miliardi di lire che si pensava finora di impiegare per combattere la disoccupazione e aiutare i governi a rispettare i criteri di convergenza economici fissati dal Trattato di Maastricht per la moneta unica.*

PARTE LA CONFERENZA INTERGOVERNATIVA A PRESIDENZA ITALIANA PER LA REVISIONE DEL TRATTATO DI MAASTRICHT

# L'Europa dei Quindici di fronte alla sfida del 2000

Agnelli: «Siamo sulla strada buona per trovare un consenso attorno ai punti fissati dal programma dei lavori. Il problema è superare le antiche contrapposizioni»

LA POSIZIONE ITALIANA

## Una politica estera e una di difesa per l'intera Unione

TORINO — Una politica estera ed una difesa comuni, con decisioni non più prese con la regola dell' unanimità ma con formule decisionali più flessibili quali l'astensione costruttiva e la maggioranza qualificata; generalizzazione, sul piano istituzionale, del voto a maggioranza (con la sola eccezione di alcune norme 'costituzionali' e salvo restando il crescente ruolo politico del Consigli «europeo» e «affari generali» in materie delicate e sensibili); inserimento nel Trattato di un «titolo» sulla «occupazione», a prova dell'impegno degli Stati membri in un campo così importante sui piani politico e sociale.

Questa la «fotografia» dell'Unione Europea del 2.000 secondo le proposte che l'Italia farà nella Conferenza Intergovernativa per l'elaborazione del Trattato «Maastricht 2», che comincia domani a Torino. La Conferenza Intergovernativa, che sarà aperta dal ministro degli Esteri Susanna Agnelli e per la quale l'Italia ha preparato una «agenda» che sarà la base del negoziato tra i Quindici, ha come mandato la riscrittura delle regole dell' Unione per consentirne il funzionamento anche dopo i prossimi allargamenti (prima a Malta e Cipro, poi ai paesi ex comunisti e baltici) e l'ampliamento delle parti del Trattato in modo da colmarne le carenze in materia di politica estera e sicurezza e quelle relative ai rapporti tra il cittadino e l'Unione.

Sul piano nazionale, l'impegno dell' Italia sarà da domani e per tutta la durata della «Cig» (presumibilmente un anno), quello di prevenire soluzioni minimaliste, realizzando con i Paesi che hanno posizioni vicine una «massa critica» capace di far avanzare l'Unione, attraverso una crescente integrazione, e di preservarne il carattere. Come in linea, del resto, con la posizione emersa dal dibattito parlamentare dello scorso dicembre.

Rapporti tra i cittadino e l'Unione. La priorità dell' Italia è, oltre all'introduzione del «titolo» sulla occupazione contenente gli obiettivi «strategici» già approvati nei Consigli europei di Essen e Cannes, una profonda revisione delle norme che oggi disciplinano la cooperazione nel settore della giustizia. L'Italia chiede poi una più precisa individuazione dei settori nei quali sono possibili posizioni comuni ed il trasferimento progressivo di alcune materie (immigrazione, asilo politico, stato giuridico degli stranieri residenti nell'Unione) nella sfera comunitaria e sosterrà la competenza della Corte di Giustizia a pronunciarsi sugli atti adottati in base alle disposizioni del Trattato in materia di giustizia e affari interni. Nel «Maastricht 2» dovrebbe essere incorporata la Convenzione di Schengen.

Riforme istituzionali. Per l'Italia è impensabile che i meccanismi e le procedure sulle quali l'Unione opera oggi possano reggere agli imminenti allargamenti. Il ruolo della Commissione è «insostituibile» (è anzi da estendere a giustizia e affari interni) ma, per dare maggiore coerenza alla sua azione, occorre fissare un numero di commissari inferiore a quello degli Stati membri. La riforma più importante è, per l'Italia, la generalizzazione del voto a maggioranza, attraverso una «riponderazione» del voto degli Stati membri che prenda in maggiore considerazione il fattore demografico. Parallelamente, ci vuole il rafforzamento qualitativo e quantitativo del Segretariato generale del Consiglio e la razionalizzazione ed il consolidamento del ruolo del Parlamento Europeo, specie per le politica estera.

TORINO — Il confronto, finalmente, è sui programmi, l'obiettivo è quello di liberare le energie di un'Europa che può fare tutto tranne che rimanere uguale a se stessa. Sono tante le sfide di questo fine secolo e i primi che dovrebbero saperlo sono i leader dei Quindici, chiamati ad avviare a Torino un processo di riforma di grande respiro: si tratta di avvicinare i cittadini alle istituzioni, modificare queste istituzioni per adeguarle a una realtà che è cambiata e cambierà ancora, fare dell'Europa un vero protagonista politico della scena internazionale.

La Conferenza intergovernativa per la revisione del Trattato di Maastricht, che inizia oggi al Lingotto, è questo, ma non solo questo. E' sicuramente una tappa importante ma non decisiva del processo di integrazione comunitaria. Non è il foro per discutere astratte «idee di Europa», ma per scegliere le cose da fare. E' il luogo per lavorare concretamente sui concetti individuati dalla presidenza italiana in modo pragmatico ma non minimalista, un lavoro di preparazione ispirato dalla convinzione che realizzare la «vocazione federale» di un intero continente voglia dire anche e soprattutto dare più diritti ai cittadini, risolvere i loro problemi, soddisfare le loro esigenze di sicurezza e stabilità.

Il compito che attende i Quindici, una volta individuate le grandi aree tematiche su cui rivolgere le priorità dell'azione riformatrice, è quello di trovare il consenso sulle soluzioni.

La presidenza italiana non ha voluto correre il rischio di pregiudicare i risultati della Conferenza e ha preferito tenere conto delle posizioni di tutti. Ma questo non vuol dire che il progetto consegnato stamane ai capi di stato e di governo (e che si stava ancora limando la notte scorsa) sia un documento generico. Non lo è nella parte dedicata ai diritti dei cittadini, in quella che ha al centro la ricerca di istituzioni «più efficienti», in quella (dove sono stati compiuti più passi avanti rispetto allo scenario più recente) in cui i leader dei Quindici chiederanno alla Conferenza di esaminare la possibilità di «rafforzare» la dimensione politica dell'Unione e di definire meglio «l'identità europea nella sicurezza e nella difesa».

«Siamo sulla strada buona», hanno sottolineato in questi giorni fonti della presidenza, senza tacere l'esistenza di posizioni diverse su molti argomenti. Ma la speranza è che, da Torino in poi, la partita si faccia più concreta, e le posizioni tradizionali (tra cui spicca quella «riduttiva» di Londra) cedano il passo ad un confronto sui problemi e sui modi per risolverli.

Ed è proprio nel quadro di questa attenzione prioritaria ai diritti e alle esigenze dei cittadini - uno dei filoni principali del processo di revisione del Trattato di Maastricht - che si spiega il forte impulso per fare anche dell'occupazione una delle parole «magiche» della nuova stagione europea che si apre domani.

Nel progetto di mandato che verrà sottoposto oggi ai capi di Stato e di governo trova ampio spazio, infatti, un richiamo a sforzi comuni per coordinare le politiche dei Paesi membri in questo settore. A sottolinearlo è stato ieri sera il ministro degli Esteri italiano Susanna Agnelli, presidente di turno del Consiglio dell'Unione europea, secondo cui questo problema sara «uno degli aspetti centrali» del Vertice. E dall'Italia viene la proposta di un «patto per il lavoro» che coinvolga i governi e le parti sociali dei Quindici.

UE: 15 MEMBRI E 12 CANDIDATI

1958 Europa dei 15 (date di adesione alla Ue)

12 paesi candidati all'allargamento

Irlanda 1973 · G.B. 1973 · Danimarca 1973 · Olanda 1958 · Belgio 1958 · Lux. 1958 · Germania 1958 · Francia 1958 · Portogallo 1958 · Spagna 1986 · Italia 1958 · Austria 1995 · Svezia 1995 · Finlandia 1995 · Grecia 1981 · Estonia · Lettonia · Lituania · Polonia · Rep. Ceca · Slovacchia · Ungheria · Slovenia · Romania · Bulgaria · Malta · Cipro

GRAPHIC NEWS - P&G Infograph

PAESI PICCOLI CONTRO GRANDI, FEDERALISTI CONTRO EUROSCETTICI, SCANDINAVI CONTRO MEDITERRANEI

# E si apre il gioco delle grandi alleanze

Ma l'asse franco-tedesco domina sempre il campo - I due nodi cruciali del voto a maggioranza e di quello ponderato

*Verso la Comunità con 25 Paesi membri*

TORINO — 'Piccoli' contro 'grandi' stati membri, federalisti contro euroscettici, neutrali contro 'atlantici', intergovernativi contro 'sopranazionalisti': i Quindici giungono in ordine sparso al grande 'big bang' della Conferenza intergovernativa.

Il negoziato, che dovrebbe durare circa un anno, si preannuncia più difficile che mai. La mappa delle sensibilità nazionali si è complicata rispetto alle precedenti conferenze intergovernative, sull'Atto Unico o per il Trattato di Maastricht, condotte da 9 e poi da 12 Stati membri. Il vento dell'euro-ottimismo, inoltre, è oggi un ricordo.

In vista della Cig 96 diversi Paesi comunitari hanno stretto alleanze tattiche fra di loro: così Bonn e Parigi, le cui posizioni sull'Europa sono oggi però meno convergenti, hanno cercato di rilanciare la famosa 'locomotiva' franco-tedesca, i tre del Benelux hanno presentato insieme un 'memorandum' in chiave federalista e gli scandinavi hanno predisposto un 'coordinamento nordico' per tutta la Conferenza.

Lo scontro più duro, ma anche più cruciale, sarà forse quello sul sistema di voto in seno al Consiglio Ue: dalla formula che emergerà dalla Cig dipenderà il futuro assetto, più 'federalista' o più 'intergovernativo' dell'Unione, ma anche l'efficacia della futura 'grande' Ue del dopo Duemila, a 20 o 25 Stati membri, ampliata verso Sud e Est.

I nodi qui sono due: l'estensione del voto a maggioranza nel Consiglio e la revisione del sistema del 'voto ponderato', cioè del numero di voti a disposizione di ogni Stato. I Paesi 'fondatori', Italia, Germania, Francia e Benelux, con la Spagna, chiedono il voto a maggioranza per tutte le decisioni comunitarie e propongono di limitare l'unanimità alle grandi scelte 'costituzionali'. Ma Londra è assolutamente contraria e gli altri Paesi membri sono su posizioni intermedie.

Sul 'voto ponderato' ci sarà uno scontro molto duro, si prevede, fra i 10 'piccoli' e i cinque 'grandi'. Il sistema attuale è infatti molto favorevole ai 'piccoli', che si oppongono strenuamente ad una revisione. Così il Lussemburgo (400.000 abitanti) ha oggi due voti nel Consiglio, mentre la Germania (90 milioni di abitanti) ne ha solo dieci, come l'Italia. Ma nella futura Unione a 20 o 25, sottolineano i 'grandi', se si dovesse mantenere il sistema attuale, le decisioni potranno essere prese da una maggioranza in seno al Consiglio rappresentativa solo di una minoranza dei cittadini.

Un compromesso su questo punto potrebbe essere negoziato in parallelo con la questione della riduzione del numero dei commissari: i 'grandi' propongono che ogni Paese membro non abbia più la garanzia di un seggio nella Commissione per evitare, dopo l'ampliamento, un 'governo' europeo pletorico, con 30 o 35 'euro-ministri'.

Una soluzione potrebbe venire qui dalla creazione di 'sottosegretarii europei, che consentirebbe di garantire una poltrona, o almeno uno sgabello, a tutti i Paesi membri a Bruxelles.

L'altro grande capitolo caldo del negoziato è quello della Politica estera e della sicurezza (Pesc): tutti i Paesi membri sono d'accordo per riformare i meccanismi e creare una 'cellula di programmazione', ma vi è divergenza su come darle più 'visibilita' (con un super-ministro, o un super- commissario Ue agli affari esteri) e su come prendere le decisioni, all'unanimità, o a maggioranza 'super-qualificata'.

Una formula di compromesso potrebe essere in questo settore, come proposto da Italia, Germania e Francia, che le decisioni operative siano prese alla maggioranza ma che gli Stati contrari non siano costretti a partecipare alle azioni comuni.

Infine sulla difesa i Paesi comunitari membri della Nato meno Londra sono favorevoli all'integrazione dell'Ueo nell'Ue, che però non piace ai neutrali. Anche qui una formula di compromesso possibile, proposta da Roma, sarebbe di integrare l'Ueo nell'Ue, ma senza il suo articolo 5 (patto di assistenza militare), che potrebbe essere accettabile, stando a Dublino e Vienna, anche per i neutrali.

QUARANTA MILIARDI SPESI PER RIFARE IL MAQUILLAGE AL CAPOLUOGO PIEMONTESE

# Torino presidiata da cinquemila agenti di sicurezza

TORINO — A ventiquattro ore dal 'suo' Vertice europeo, Torino è pronta. In tempi record la grande operazione di maquillage è stata realizzata: in sessanta giorni la città è riuscita a farsi bella per ospitare l'Europa. Cinquantasei cantieri sono stati aperti e chiusi in due mesi, 20 miliardi sono arrivati da Roma, altri 18 dal Comune, uno dalla Sopraintendenza ai beni architettonici per Palazzo Reale e 600 milioni dai Beni artistici e storici per il Museo Egizio.

Il giorno della vigilia Torino appare una città blindata, sotto un cielo basso che dal Lingotto impedisce di vedere la collina. Con ritmo frenetico si susseguono le manifestazioni politiche e sindacali, le iniziative culturali.

SICUREZZA - Sono circa 5.000, fra poliziotti, carabinieri, militari della Guardia di finanza e vigili urbani, gli uomini che formano il dispositivo di sicurezza della Conferenza, in tutti i punti strategici della città, e in particolare nel quartiere dove sorge il centro congressi del Lingotto.

Rigorossisima la vigilanza sulla Sala della bolla che ospiterà il pranzo dei ministri degli Esteri. Per prevenire attentati sono stati sigillati con lastre di metallo e lucchetti gran parte dei cestini dei rifiuti che si trovano sui percorsi delle delegazioni (in alcune strade come nella centralissima via Roma sono stati addirittura rimossi). Sotto stretto controllo anche i cantieri stradali sui tracciati «a rischio».

La vigilia del Vertice è stata densa di appuntamenti politici e sindacali: la manifestazione dei leader della sinistra europea, il convegno della Ces (Confederazione europea dei sindacati) sull'occupazione, il vertice delle organizzazioni agricole europee, la conferenza dei sindaci, la riunione delle organizzazioni non governative del Movimento Europeo. Per richiamare l'attenzione sulla crisi economica, nelle strade del centro di Torino hanno sfilato in corteo un migliaio di lavoratori di aziende metalmeccaniche.

MANIFESTAZIONI CULTURALI - Domani, i ministri degli Esteri e le delegazioni ufficiali parteciperanno al concerto al Regio per la ricostruzione della Fenice. Ieri sera, in piazza San Carlo, si è tenuto il grande concerto rock, «MusichEuropea», organizzato da Cgil, Cisl e Uil e dal sindacato europeo. E' stata aperta in anteprima ai giornalisti, nella Palazzina di caccia di Stupinigi, la mostra «Il tesoro della città».

I lavori del Consiglio europeo entreranno nel vivo alle 11.15. Conclusa la sessione di lavoro, ci sarà la tradizionale foto di famiglia (13.15) e poi una colazione di lavoro offerta dal presidente di turno del Vertice Dini nel ristorante dell'hotel 'Meridien' dove alloggiano tutti i protagonisti del Consiglio.

Il cuoco Gianfranco Pizzini si produrrà in un menù tipicamente piemontese: verdure grigliate con sformatino di asparagi e fonduta vallese, medaglioni di vitello, contorni vari e frutti di bosco con zabaione al Picolit. La scelta dei vini è caduta su l'Arneis Blangè, il Barbaresco di Ceretto e il moscato Forteto della Luja. I ministri degli esteri saranno invece ospiti del ministro Susanna Agnelli alla 'Bolla' del Lingotto, una sfera di vetro che sovrasta l'eliporto della vecchia fabbrica.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 12 PAROLE**
**Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.**

**TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.**

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

### 1 Lavoro pers. servizio
**richieste**

**ANZIANO/A** accolgo mia abitazione o assisto suo domicilio. Tel. 0481-411864. (C0248)

**COLLABORATRICE** domestica pulitrice scale offresi da lunedì a venerdì mattino pomeriggio tel. 365781. (A3443)

### 3 Impiego e lavoro
**richieste**

**A.A. MURATORE** specializzato offresi presso ditta. Telefonare ore serali 040/416049. (A3532)

**CERCASI** signora tuttofare per gelateria in Piemonte. Ottimo stipendio. Telefonare 0481/483365 o 0335/277019. (C266)

**CERCO** lavoro part-time pomeriggio esperta abbigliamento ambulatorio medico babysitter. Massima serietà. Tel. 040-635655. (A3421)

**PERITO** termotecnico esperienza conduzione impianti progettazione isolamento edifici riscaldamento condizionatori disegnatore navalmeccanico sistemi Cad Intergraph. Telefono 040-827127. (A3322)

**RAGIONIERE** 53.enne impiegherebbesi in amministrazione come prestatore di lavoro autonomo. 0481/45596.

**VENTITREENNE** serio volonteroso tecnico industrie elettriche elettroniche analista programmatore militesente cerca qualsiasi lavoro serio. Telefonare ore pasto 040-829553.

### 4 Impiego e lavoro
**offerte**

**A.A.A. AGENZIA** Unipol Assicurazioni seleziona per la provincia di Trieste n. 2 consulenti assicurativi da inserire nella struttura commerciale. Gli interessati possono telefonare ai numeri 305946-308587 ore ufficio. (A3413)

**AGENZIA** immobiliare ricerca acquisitori venditori massimo 35enni con esperienza specifica nel settore. Offresi fisso + provvigioni e premi fatturati. 040/361526. (A099)

**AZIENDA** cerca personale età 20-25 patentato, sloveno ottimo, milite esente. Inviare curriculum a Cassetta n. 23/R Publied 34100 Trieste.

**AZIENDA** meccanica Udine cerca meccanici per riparazione Grandi Motori diesel trattamento interessante. Tel. 0432/565314 ore ufficio.

**AZIENDA metalmeccanica ricerca per propria sede di Trieste giovane diplomato con esperienza nel disegno Cad e nella gestione magazzino. Scrivere Fermo Posta succ. 17 C.I. 16154114. (A3491)**

**CAPOCUOCHI e cuochi per conduzione mense cerca multinazionale settore. Telefonare 049/807291. (G230683)**

**CERCASI** pasticcere e apprendista pasticcere. Scrivere a Cassetta n. 24/R Publied 34100 Trieste. (A3369)

**CERCASI** pasticciere specializzato o qualificato. Tel. 410397 (mattina). (A099)

**CS&C SERVIZIO SELEZIONE PERSONALE ricerca per concessionaria triestina di primaria casa automobilistica il direttore generale. Il candidato ideale ha 40 anni proviene da aziende fortemente orientate alla qualità e al cliente. Ha già svolto attività commerciale, ha conoscenze amministrative e del sistema finanziario. La retribuzione di sicuro interesse sarà commisurata all'esperienza maturata. Inviare dettagliato curriculum a CS&C via della Geppa 17 - 34132 Trieste.**

**GELATERIA** pizzeria vicino Monaco cerca ragazza tel. 0049/88617-1613. (A3438)

**GORIZIA** cercasi collaboratori per telemarketing. Telefonare allo 0481/30592 dalle 16.30 alle 20. (D00)

**LAVORO** a domicilio: società cercano personale affidabile. Tel. 0383/890877.

**PIZZERIA** 2002 cerca cameriere pratico 25-30 anni. Presentarsi via Settefontane 7. (A3748)

**PRIMARIA** azienda cerca giovane militesente conoscenza lingua slovena/croata esperto settore vernici e/o ferramenta con conoscenza computer. Telefonare 635066 ore 12.30-15. (A3468)

**PROGRAMMATORI** anche part-time e prima esperienza società seleziona per zona residenza. Telefonare 049-8072862. (GPD)

**PSICOLOGHE** anche non laureate cercasi per consulenza anche part-time. Inviare curriculum a cassetta na. 28/R Publied 34100 Trieste. (A3508)

**RISTORANTE** cerca cameriera/e per sabato e domenica serali con esperienza. 0481/67470. (A3752)

**SALONE** cerca apprendista parrucchiera con esperienza. Telefono 040/418709. (A3507)

**SIDE** S.p.a. ricerca per negozio in Trieste persona con provata esperienza sistema operativo per la vendita di computer. Scrivere curriculum vitae a cassetta n. 39/A/39 Spe 33100 Udine. (A099)

**SOCIETA'** commerciale macchine per ufficio e forniture alberghiere seleziona venditori venditrici dinamici con predisposizione contatti umani ed esperienza maturata nel settore. Telefonare dalle 9 alle 12 allo 040/772341. (A3484)

**TECNOLOGO alimentare e dietista cercasi per controllo qualità e supervisione mense aziendali. Telefonare 049/8072491. (G230683)**

**TELEFONISTE** cercasi per facile e remunerato lavoro da casa. Tel. 7606124 dalle 10 alle 12.30. (A3400)

### 5 Rappresentanti

**IMMINENTE** apertura ufficio per provincia Ts-Koper azienda seleziona procacciatori 25-60 anni con capacità organizzative. Offresi alti guadagni provvigionali, rimborso spese, serietà, eventuale contratto. Telefonare per appuntamento 049/9600669 sig. Ennio. (G1D)

**IPSOA EDITORE SRL** cerca venditori/venditrici zona Ts-Go automuniti. Richiedesi spiccata personalità, capacità di autogestirsi, conoscenza hardware-software. Offresi inquadramento Enasarco, portafogli clienti, corsi di formazione. Inviare curriculum via Matteotti 5, 34138 Trieste. (D00)

**SELEZIONIAMO** in Friuli agenti 25/40 anni, significativa esperienza vendita servizi al privato, ,auto propria, buona presenza. Forniamo nominativi potenziali clienti acquisiti pubblicitariamente. Guadagno iniziale lordo L. 7.300.000. Inviare curriculum: Senlui Studio via Bersaglieri 5/C 40125 Bologna. (GBO)

### 6 Lavoro a domicilio
**artigianato**

**SGOMBERIAMO** anche gratuitamente rapidamente cantine abitazioni eventualmente acquistando rimanenze telefonare 040/394391 - 311474.

### 7 Professionisti
**consulenze**

**INFERMIERA** esperienza ventennale offre assistenza domicilio persone anziane medicazioni. Accetta eventuali proposte per lavoro case riposo. 040/281215. (A3529)

### 8 Istruzione

**INSEGNANTI** esperti assistono studenti medie inferiori superiori. Lezioni latino matematica computisteria stenografia. Telefono 948554. (A3530)

### 10 Acquisti d'occasione

**LIBRI** antichi moderni intere biblioteche stampe acquista la libreria antiquaria Achille Misan, massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio.

### 11 Mobili e pianoforti

**OCCASIONISSIME** pianoforte tedesco perfetto 650.000. Nuovo tedesco 1.650.000 0330/480600 - 0431/93388. (C00)

**VERCHI** Franco e Marialieta acquistano mobili e soprammobili antichi, pizzi, libri, eventualmente sgomberando. 040/305709-351188. (A3480)

### 12 Commerciali

**GIULIO** bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

### 14 Auto-moto-cicli

**A.A. AUTODEMOLIZIONE** ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A3534)

**AUTOCARRO** VW 1990 ecodiesel 32.000 km dic. 1992. Pulmino Transporter 1600 diesel. Autocar Forti 4/1 040/828655. (A099)

**CINQUECENTO** 1994 8500 km uniproprietario accessoriatissima autoradio vendesi 8.500.000. Tel. 040/578293 - 0337/539244. (A3514)

**VENDESI** Opel Astra Station Wagon catalizzata 1993. L. 16.000.000. Tel. 040-302024. (A3390)

**VW** Polo 1992 blue Windsor. Golf 1300 cat. Autocar Forti 4/1 040/828655. (A099)

### 19 Appartamenti e locali
**offerte d'affitto**

**AMMOBILIATO** arredato signorile 2 stanze tinello cucina bagno veranda ascensore 900.000 040/7606552.

Continua in 28.a pagina

AUTOBIOGRAFIA: BETTIZA

# La sua Dalmazia

## Opporsi al «memoricidio» ritrovando le proprie radici

A sinistra: Enzo Bettiza (a sinistra, con la tutina a pois) con il fratello e la balia Mara negli anni dell'infanzia in Dalmazia. A destra, il giornalista-scrittore oggi con il ritratto del bisnonno Mario.

Recensione di

**Giampaolo Valdevit**

La ricerca delle proprie radici all'interno di un terreno, la Dalmazia, del quale vengono sondati tutti gli umori, e il loro mescolarsi soprattutto; e quindi anche la ricerca dei caratteri di un'anima dalmata. Sono questi i percorsi compiuti da Enzo Bettiza nel suo volume autobiografico, **Esilio (Mondadori, pagg. 470, lire 32 mila).**

Sono percorsi che nascono da una sorta di obbligo morale. «Fra i tanti libri ed articoli, che ho compilato nella mia vita – egli spiega – alla Dalmazia e a Spalato avrò dedicato di scorcio e di fretta non più di qualche avara decina di pagine».

Ma non si tratta di una generica volontà di ricompensa nei confronti della terra in cui è nato. Questo è prima di tutto un libro sollecitato, come chiarisce l'autore nel prologo, dalla guerra nell'ex Jugoslavia: vuole essere una risposta al «memoricidio», carattere che assieme al genocidio la distingue, secondo Bettiza.

Cosa emerge dalla memoria, dunque? È il mondo dell'alta borghesia spalatina (la famiglia era proprietaria di un cementificio), un mondo italiano (nonostante il fatto che Spalato appartenesse al regno jugoslavo), del quale i vari membri della famiglia sembrano incarnare le varie tipologie. È una famiglia quindi, ma anche un'intera società che vediamo uscire da queste pagine.

La zia Tina, ad esempio, è una «dalmata autentica», in cui «l'aspirazione all'italianità si confondeva col desiderio di fuga da una certa primitiva tetraggine balcanica». Bettiza vede invece quest'ultima riflessa nella psicologia instabile della madre, donna di origine serba. È una donna che lascia cromosomi serbi al figlio: «un oscuro desiderio di violenza e di distruzione», che alle volte si impadronisce di lui. Nella madre egli sente una persona molto distante da sé, da sé bambino soprattutto; ma alla fine egli vedrà in lei chi gli schiude la porta del mondo serbo: un mondo che, quasi per definizione, è oscuro, popolato di «dusmani», e cioè di «un nemico latente, invisibile, sotterraneo, avvolto nella tenebra; è colui che brama farci del male senza dichiararci guerra aperta». È una sorta di leitmotiv: tutto ciò che è oscuro è serbo.

L'altra parte della famiglia – il padre e lo zio Marino – segue un'abitudine propria della borghesia italiana, che sceglie donne slave per mogli. Ma è famiglia nella quale alle volte si capovolgono queste leggi non scritte: la sorella della zia Tina va infatti sposa ad un ufficiale serbo.

Storia di osmosi, dunque, quella dalmata, «rara combinazione di civiltà opposte, di ottomanità smussata e decantata, di asiaticità europeizzata».

Anche dal punto di vista politico la varietà è il carattere dominante. Al tempo della Monarchia asburgica il nonno Pietro è «capitalista e industrialista e amico dell'anticapitalista e quasi luddista Lueger», borgomastro di Vienna e fondatore del partito cristiano-sociale. Se lo zio Ugo, professore a Zara, «era un frammento della vecchia Austria gerarchica, burocratica, conservatrice, eppur liberale», il figlio Tonin era invece conquistato dal fascismo.

Ma è la giovane supplente Consuelo (che fra l'altro fa scoprire al giovane Bettiza i tormenti d'amore) a rappresentare una specie d'archetipo dell'italianità zaratina e dalmata in generale: italianità per fatto spontaneo, attenta sì all'antagonista slavo, ma disposta a considerare i rapporti fra le nazioni come una tenzone «nobilmente drammatica», slataperiana vorrei aggiungere. «La parola "patria" – conclude Bettiza – per i più giovani dalmati del tempo non era soltanto retorica»; ma essa nascondeva «una sorprendente osmosi fra un fervoroso e conscio sentimento italiano, ospitato in superficie dalla mente, e il suo oscuro propellente slavo nascosto nei recessi dell'anima».

È probabilmente questo propellente che spinge il fratello Marino, una volta annessa Spalato all'Italia nel 1941, a issare il tricolore italiano sul tetto di casa. Il padre corre su e la strappa. «Non avevo mai visto mio padre così furente, così scarlatto in viso, così stravolto e trasformato dalla collera», ricorda Bettiza. Perché offendere – si chiede il padre – perché umiliare i croati, che costituiscono gran parte della servitù domestica e della manodopera aziendale dei Bettiza? L'annessione egli la vive come «un'onta paradossale e un affronto personale». Nel corso della guerra poi la sua attività lo pone a contatto con le autorità militari italiane, presso le quali non mancherà di intercedere per la liberazione di giovani detenuti politici. È una coscienza nazionale, la sua, attenta al sentimento nazionale altrui.

Ed è infine, quella di Bettiza anche la storia di una famiglia borghese, nella quale si insinua «quel noto tarlo schizoide che dalla rivoluzione giacobina in poi usava molestare la cattiva e doppia coscienza della borghesia ottocentesca». Così, accanto a chi incrementa il patrimonio appare anche chi lo dilapida e finisce poi morto suicida, chi si avventura ingenuamente in imprese che poi lo travolgono (come capita ad uno degli zii). Lo stesso padre è più attratto dal teatro, dal cinema e dalla musica che non dall'impresa.

Ma è la guerra che alimenta la tragedia. Alla base è un rapporto nuovo che si crea tra padri e figli, quasi un'indifferenza reciproca, che tende a diventare permissivismo. «Al posto delle antiche norme e regole, decadute e infrante, era subentrata la "zona grigia" delle ovattate tolleranze, delle implicite trasgressioni, delle distratte indulgenze e sopportazioni reciproche». Sono giovani, provenienti per lo più da famiglie di intellettuali, che vivono la vita come una partita a poker, preludio del dramma terroristico. È rivelatrice la vicenda del giovane comunista Cerina, al quale i dirigenti del partito affidano una somma che egli sperpera un po' con le ragazze un po' sui tavoli del poker. La riabilitazione offertagli dai vecchi bolscevichi consiste nel compiere un attentato contro il federale di Spalato, nel quale resterà egli stesso vittima.

In altri episodi di carattere terroristico è la stessa famiglia dei Bettiza ad essere coinvolta. Il «tarlo schizoide» colpisce il cugino Piero, figlio del coltissimo zio Marino, una sorta di coscienza critica della famiglia. Piero muore nell'estate 1942 in conseguenza delle ferite riportate durante un attentato compiuto ai danni della banda militare italiana nella piazza principale di Spalato. Solo nel 1963 Bettiza verrà a sapere da un parente che vive in Russia la verità: Piero, diventato membro di un'organizzazione terroristica comunista, porta «alle conseguenze estreme la ribellione culturale già iniziata da suo padre». È proprio lui l'autore dell'attentato, del quale finisce vittima.

Sono questi – commenta amaro Bettiza – «i tragici scherzi e paradossi che le polivalenti e cambianti psicologie di frontiera possono tirare agli schizoidi inquilini delle frontiere». Ma sono anche «gli scherzi quanto mai ambigui che la rotazione biologica può tirare agli epigoni della quinta generazione di una dinastia borghese». La storia familiare diventa così storia collettiva.

Per Bettiza vicende del genere hanno il valore di un insegnamento. «Alla mia generazione – egli afferma – la morte apparve come una naturale compagna di strada (...) non la storia, come si dice, ma la morte era stata la nostra autentica maestra di vita».

Eppure la conclusione non è così pessimistica come potrebbe sembrare da questa lezione. Se oggi Spalato è una sorta di Chicago della Croazia, qualcosa dell'anima dalmata è ancora rimasto – conclude Bettiza – e se ne trova traccia in quel giornale satirico che è il «Feral Tribune» e nella «Slobodna Dalmacija», che è il giornale più diffuso in Croazia. La «pigra e dissacrante lepidezza», «l'antico artiglio beffardo» sono ancora lì, pronti a colpire.

MUSEI: VIENNA

# *Ebrei di ieri. E di oggi*

## Esposizioni temporanee, grandi collezioni e libri nella sede rinnovata

Servizio di

**Flavia Foradini**

*VIENNA — Ha dovuto restare completamente chiuso per sette mesi, il Palazzo Eskeles, per completare l'ultima fase dei lavori di restauro e ampliamento previsti dal progetto originario. Ma la lunga pausa ha dato i suoi frutti. Ora infatti il Museo Ebraico di Vienna ha riaperto le porte in forma smagliante e con un assetto che si può pensare davvero definitivo.*

*La copertura del cortile interno con una grande vela di vetro, che protegge senza togliere luce a tutti e tre i piani, ha permesso di guadagnare un nuovo grande spazio, destinato sia a museo, sia ad auditorio. Il primo piano è ora riservato alle esposizioni temporanee, il secondo all'esposizione storica permanente, il terzo piano all'esposizione dei materiali dei depositi. Anche la libreria dedicata a scrittori, pensatori e artisti ebraici e il caffè interno, al piano terra, sono stati ristrutturati.*

*Il cortile coperto, cioè la prima sala cui si accede, ospita ora i pezzi più rilevanti della tanto attesa collezione Max Berger, ricca di oltre 10 mila oggetti concernenti la cultura, le tradizioni e la religione ebraica nei territori dell'impero austro-ungarico. Raccolta dal collezionista di origine polacca a partire dagli anni '50 fino alla morte, nel 1988, acquisita dalla città di Vienna poco dopo, è presentata in semplici vetrine e costituisce una sorta di centro spirituale dell'intero museo, visto che è visibile da ogni piano attraverso le finestre affacciate sull'ex cortile.*

*Un'altra parte della collezione è invece stata inglobata nell'esposizione al terzo piano, dove un grande cubo di vetro ospita nei suoi scaffali decine di oggetti dello stesso tipo ma realizzati in materiali o in fatture diverse, provenienti dalle raccolte della comunità ebraica di Vienna, dall'antico museo ebraico fondato nella capitale austriaca nel 1896 e chiuso dai nazisti nel 1938, e da privati.*

*Alcuni manufatti presentano ancora le bruciature riportate nella tragica notte dei cristalli, che anche a Vienna seminò terrore e distruzione. Altri mostrano tutta la loro preziosità. Altri ancora sono il frutto di un artigianato semplice e povero.*

*All'interno del cubo si intravedono invece alte pile di scatole etichettate, contenenti altri materiali non esposti, perché non ancora catalogati o non ancora restaurati. Cosicché è possibile prevedere anche per gli anni futuri una rotazione interessante di oggetti negli scaffali di questo museum-in-progress al terzo piano. Alle pareti, altre vetrine presentano soprattutto oggetti in stoffa.*

*La sorpresa più grande si ha al secondo piano dal riaperto Museo Ebraico. Al centro della grande sala, affacciata sul cortile interno, si ergono, infatti, solo alcuni alti pannelli di bianco vetro disposti in forma di quadrato.*

*Nessuna vetrina, nessun oggetto concreto. Alle pareti e sul pavimento numerose scritte.*

*Paradigmatica per le intenzioni che sottendono a questa sezione del museo, la citazione di Walter Benjamin, riportata a grandi lettere: «Il vero volto del passato scivola via. Solo nell'immagine che, colta per un attimo, appare come in un lampo e poi svanisce per sempre, è possibile trattenere il passato».*

*Per godere della vista dell'esposizione storica bisogna infatti entrare nel quadrato e fissare i pannelli: le lastre di vetro ospitano 21 grandi ologrammi, che a seconda della posizione dell'osservatore svelano o meno il loro «contenuto»: «È impossibile affrontare in modo esaustivo la storia degli ebrei viennesi, documentata dall'anno 903. È invece possibile fornire degli stimoli, degli impulsi alla riflessione — dice la curatrice della sezione storica, Felicitas Heimann-Jelinek —. Per questo abbiamo scartato l'ipotesi di esporre oggetti concreti, a favore di immagini evanescenti: la verità è che la storia scompare e non si può trattenere veramente. E poi a noi preme altrettanto l'attualità. Il fatto che il visitatore debba dialogare con gli ologrammi, perché a seconda di come si porrà davanti a essi potrà vederli in toto o ne scorgerà solo dei dettagli, ci sembra un modo interessante per affrontare il passato coi mezzi del presente».*

*La scelta dei temi per ciascun pannello restituisce nel complesso immagini simboliche dell'ebraismo, momenti storici fondamentali e anche clichés dell'immaginario collettivo. Vi è il ritratto di Gotthold Ephraim Lessing, maestro di tolleranza religiosa, vi è un ex-libris di Sigmund Freud, una sequenza di un film sulla vita degli ebrei viennesi poco prima della grande guerra, vi è il ritratto del padre del sionismo, Theodor Herzl, vi sono immagini delle sinagoghe distrutte nel '38, gli occhialini attraverso i quali Karl Kraus osservava il mondo asburgico, oggetti personali e abiti di prigionieri di campi di concentramento, e vi è anche un ologramma che non mancherà di sollevare discussioni, visto che riunisce la bandiera di Israele e la bandiera austriaca.*

*Sul pavimento, la citazione di Jean Améry che sintetizza la condizione psicologica degli ebrei oggi: «Di quanta patria ha bisogno l'uomo?... Di tanta patria!».*

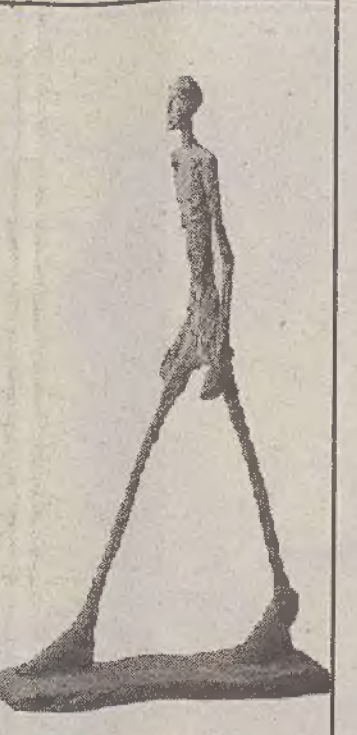
*Al primo piano, per la riapertura il direttore Julius Schoeps ha scelto una mostra fotografica dedicata alla vita degli ebrei oggi a Vienna; 130 immagini in bianco e nero, scattate dall'affermato fotografo Harry Weber, che danno un quadro della quotidianità dell'ormai sparuta comunità ebraica viennese: nascite e matrimoni, circoncisioni e clubs di bridge, negozi di alimentari e scene di strada, scritte antisemite e vigne kosher, interni di abitazioni e ritratti di ebrei celebri dell'odierna capitale.*

*Nella sede della Comunità ebraica viennese, nella Seitenstättengasse, è stata infine aperta definitivamente al pubblico anche la biblioteca del Museo Ebraico, incentrata sulla storia degli ebrei in Austria, forte di 30 mila opere di quattro secoli, soprattutto in tedesco ed ebraico, ma anche in yiddisch e inglese.*

«Heute in Wien» ovvero «Oggi a Vienna»: fotografia di Harry Weber sulla vita della comunità ebraica della capitale austriaca, nello spazio dedicato alle esposizioni temporanee del Museo ebraico di Vienna da poco riaperto.

ARTE: PARIGI

# A passeggio tra le sculture del '900

## Opere di grandi maestri dall'11 aprile in mostra lungo gli Champs-Elysées

«Uomo in cammino» di Alberto Giacometti.

PARIGI — Una passeggiata sulla via che per i francesi è la più bella del mondo, diventerà un viaggio nella scultura di questo secolo: dall'11 aprile al 9 giugno, lungo tutta la grande avenue parigina, tra la Concorde e l'Etoile, saranno sistemate opere dei più grandi scultori della nostra epoca, da Picasso a Rodin, da Ernst a Giacometti, da Léger a Moore. Allestita in gran segreto, «la più grande mostra di sculture del mondo» viene anticipata dal settimanale «Figaro Magazine».

Il progetto è l'ideale conclusione dei lavori con cui si è inteso restituire agli Champs-Elysées, degradati dal traffico automobilistico, dai fast-food, da frotte di turisti o di tifosi di calcio in festa, l'antico splendore. E anche se il leggendario «chic» dell'Ottocento non può essere riproposto oggi, l'eliminazione di una parte delle corsie per auto, l'allargamento dei marciapiedi, nuovi alberi, antichi lampadari, edicole di giornali, lampioni e perfino cabine telefoniche in stile hanno restituito almeno agli Champs-Elysées l'antica vocazione di viale per il grande passeggio, così come l'aveva concepita nel 1667 l'architetto Le Notre.

La scultura del Novecento è stata scelta perché è in questo secolo che i suoi canoni artistici sono usciti dal tradizionale modello celebrativo o commemorativo, privilegiando soggetti e materie forse meno nobili ma più tangibili.

Proprio per sottolineare questo aspetto rivoluzionario, Parigi ha scelto di collocare in cima all'esposizione, all'Arco di Trionfo, come primo monumento, la celebre statua di Balzac commissionata a Rodin, che all'epoca fece enorme scalpore e dai più fu ritenuta un'eresia. Non era la classica raffigurazione commemorativa: lo scrittore non era stato immortalato chino sul suo tavolo di lavoro, ma in veste da camera, con il volto sognante piuttosto che austero.

Lasciare il solco tradizionale per una rappresentazione umana, con materiali tratti dalla vita di tutti i giorni, è l'ispirazione della mostra che si svolgerà per un chilometro.

Durante il percorso di mille metri sfilerà la scultura moderna, o almeno una sua qualificata rappresentanza. Dopo Rodin, ecco l'alternanza di opere monumentali (la scultura di Picasso pesa quattro tonnellate) - che saranno allestite negli spazi meno invasi dal traffico, soprattutto lontano dagli incroci - e di sculture di dimensioni meno accentuate, tali da inserirsi senza fatica nell'arredo urbano degli Champs-Elysées.

Girando lo sguardo a destra e a sinistra, ecco sorgere opere di Giacometti, di Mirò, di Dubuffet, Richier, Lipchitz, Moore, Manzù, Léger. Chiuderà la sfilata di opere un suggestivo gioco di luci, grazie al quale l'obelisco di place de la Concorde diventerà blu: e, come per magia, sarà quella l'opera di Yves Klein. Rigorosamente in 'blu Klein'.

SCRITTORI: DIBATTITO

# *Asor Rosa: «Gene Gnocchi un classico? No, un divertente equivoco»*

ROMA — Nella «Letteratura italiana» Einaudi, diretta da Alberto Asor Rosa (*nella foto*), Gene Gnocchi «non è mai neanche citato» e le polemiche sul suo nome scatenate in questi giorni non sono che «un colossale equivoco cui ha portato l'eccesso di personalizzazione nella paternità di questa opera», ha detto lo stesso Asor Rosa. «Quello di Gnocchi - ha precisato a Roma, in margine a una presentazione dei due volumi delle "Opere" sul Novecento - è l'ultimo nome che ho fatto solo in conclusione a un'intervista in cui mi si chiedeva la mia personale opinione sui nuovi scrittori viventi. Ho commesso l'errore di dire che Gnocchi era divertente, e ciò è bastato a far scattare questo meccanismo per cui lo stesso Gnocchi è diventato uno dei classici della letteratura».

Solo «classici» sono, invece, quelli contenuti nei due volumi dedicati alle «Opere» del Novecento, presentati da Vincenzo Cerami, Cesare Garboli, Giorgio Manacorda e Antonio Tabucchi in un incontro affollatissimo presieduto da Stefano Giovanardi. «Gli autori di cui qui si analizzano le opere di saggistica, narrativa o poesia - ha precisato subito Giovanardi - sono tutti morti, con l'unica eccezione di Alba De Cespedes».

I giornali e i loro «giochi di portineria» sono stati aspramente criticati anche da Enzo Siciliano, assente per malattia, intervenuto con una lettera molto dura contro il giornalismo culturale e i suoi metodi «distorti».

Neanche questa volta sono però mancate le critiche ai due volumi che tratteggiano il Novecento letterario italiano attraverso l'analisi di genesi, storia, struttura, modelli e fonti di 46 opere del secolo: da «L'estetica» di Benedetto Croce alle «Lezioni americane» di Italo Calvino.

Per Cesare Garboli si tratterebbe «di un manuale ad uso scolastico di odore marzoratiano», in cui l'idea del secolo offerta «soffre della mancanza di relazione tra le opere» come nel caso del «Lessico famigliare» di Natalia Ginzburg che - a suo avviso - non è del tutto comprensibile senza «il rapporto di contrapposizione» con la narrativa di Bassani, che nei volumi non c'è.

Insomma, si è tornati a dibattere su esclusioni e inclusioni: lo hanno fatto anche Manacorda - che ha lamentato l'esclusione di Penna e del Palazzeschi poeta - e Vincenzo Cerami, che ha ricordato la già discussa mancanza di Sciascia e il poco spazio dato a Caproni.

Antonio Tabucchi ha sottolineato, invece, la «leggittimità d'autore di questa scelta». «Non dimentichiamoci - ha detto lo scrittore di "Sostiene Pereira" - che siamo tuttora ancorati dentro il '900, e che sarebbe impossibile stabilire relazioni interpersonali».

Anche per Asor Rosa, così come per Giulio Einaudi che ha aperto la presentazione, il merito di questa «operazione culturale» è quello «di portare allo scoperto cose finora invisibili», come ad esempio la linea dell'ebraismo e quella della letteratura femminile.

LA «FALANGE ARMATA»: UCCIDEREMO IL SOSTITUTO PROCURATORE

# Minacciato Salamone

## Sempre più avvelenata l'atmosfera a Brescia: il Csm vuole trasferire il giudice Ascione

BRESCIA — Fabio Salamone la butta sul ridere: «Le minacce della Falange Armata? Sarà qualche cretino». Ma se i messaggi di morte nei suoi confronti, l'ultimo dei quali è arrivato ieri, non lo preoccupano, il sostituto procuratore di Brescia attende invece nervoso il risultato dell'ultima udienza preliminare del caso Di Pietro. Il gip Anna Di Martino solo domani sera renderà pubblica la propria decisione. E ,se per il Tonino Nazionale dovesse arrivare un'altra assoluzione, per i sostituti procuratori Salamone e Silvio Bonfigli i tempi si farebbero davvero bui. Oltretto il magistrato deve adesso fare i conti anche con i primi pamphlet che raccontano la storia della sua famiglia.

In Sicilia è nelle edicole un libretto di 43 pagine intitolato «I fratelli Salomone tra mafia e antimafia», nel quale il giornalista Lorenzo Rosso ha raccolto i principali atti giudiziari della vicenda che ha portato in prigione il fratello del piemme, Filippo Salamone, un costruttore accusato di aver fatto parte di un gruppo affaristico che si aggiudicava appalti a suon di tangenti; e quelli riguardanti lo scontro durissimo tra Fabio Salamone e alcuni sostituti procuratori di Agrigento. Una vicenda che era arrivata anche all'attenzione del Csm e che si era chiusa solo quando il magistrato aveva chiesto il trasferimento a Brescia.

Fabio Salamone, comunque, non commenta. Ma la tensione cresce.

*Caso Di Pietro: domani la decisione del «gip»*

Nella città della Leonessa ormai circolano veleni di ogni tipo. E non contribuisce certo a rasserenare il clima la notizia che la prima sezione referente del Csm ha proposto il trasferimento d'ufficicio per incompatibilità ambientale del sostituto procuratore Guglielmo Ascione, un magistrato che non aveva mai legato con Salamone. Ascione era anche finito sotto inchiesta a Milano dopo che Salamone aveva inviato ai colleghi ambrosiani alcune intercettazioni telefoniche disposte sui numeri di Domenico De Biase, l'ispettore imputato di concussione nell'ambito delle indagini sul caso Di Pietro.

In questa confusione polemizzano anche gli avvocati.

Carlo Taormina, difensore del grande accusatore di Di Pietro Giancarlo Gorrini, ha smentito che l' ex presidente della Maa Assicurazioni un mese fa abbia inviato alla Procura di Roma un fax nel quale cambiava versione sulla presunta concussione perpetrata ai suoi danni dall' ex magistrato Antonio Di Pietro. Il fax però esiste, solo che è stato inviato a Brescia. Spiega il legale di Di Pietro, Massimo Dinoia: «Gorrini ha sempre qualificato i cento milioni dati a Di Pietro come un prestito. In quel fax non fa che confermare: si tratta di un fatto oggettivo, inoppugnabile confermato dal fatto che quel denaro è stato restituito da Di Pietro in epoca assolutamente non sospetta, prima che venisse fuori qualsiasi cosa». Per Dinoia Gorrini non è mai stato intimorito dalla toga indossata da Tonino: «I loro rapporti erano talmente buoni che dopo gli accadimenti, qualificati solo dai Pm come concussivi, Gorrini ha continuato a parlare di prestito. Nel Natale 1990 addirittura Di Pietro fece un regalo a Gorrini. Ma non si trattava di una bottiglia di vino o di una scatola di cioccolatini, ma di una cosa particolare che certamente un concussore non regala ad un concusso: un' immagine della Madonna di Bisaccia realizzata all' uncinetto dalla madre di Antonio Di Pietro».

IERI PALAZZI SILENTI

## Tonino-Caianiello: per il Guardasigilli polemica chiusa

ROMA — I «palazzi» tacciono, o quasi. Perchè ieri si è fatta sentire - appena una battuta - la voce del Guardasigilli Vincenzo Caianiello per dichiarare che la polemica con Di Pietro per lui è chiusa. «Chiunque la volesse riaprire - ha sottolineato in proposito il ministro - non troverà certamente in me una persona disposta a riaprirla». Caianiello si è detto anche sereno e tranquillo, non amareggiato. «Semmai sono amareggiati quelli che gli attacchi li hanno fatti».

Tutto qui. Ventiquattro ore di pace, almeno in certi ambienti, dovrebbero essere servite ad ogni modo a far comprendere che il voler fare battaglie a tutto campo su chi - tra l'altro - non è più neppure giudice nuoce solo alla giustizia. Tenere la bocca chiusa, alle volte, è un bene. Ciò nondimeno i colpi «proibiti» tra il Guardasigilli Vincenzo Caianiello e il Consiglio Superiore della Magistratura hanno lasciato il segno essendo riaffiorata, riaperta quella frattura - tra via Arenula e palazzo dei Marescialli - che a malapena era stata emarginata dopo la «gestione Mancuso». Purtroppo incomprensione e sospetto hanno reso in questi anni i rapporti sempre molto difficili. Basterà ricordare, un caso tra tutti, lo «strappo» che si era creato quando era diventato ministro della Giustizia Claudio Martelli.

Polemiche a parte, è un fatto che il Guardasigilli con la sua lettera inviata all'avvocato Dinoia - nel ribadire le sue accuse di protervia nei confronti del «Tonino nazionale», sia pure ammantandole con la scusa che non avevano un secondo fine - ha lanciato un sasso difficile da digerire.

Basterà una nuova scintilla ed il CSM sarà pronto, ancora una volta, a prendere fuoco. Un pò come è accaduto l'altro giorno, durante i lavori di plenum dove si sono visti consiglieri di destra e di sinistra ritrovarsi uniti nel dare addosso al ministro.

Ieri, invece, calma. Solita routine: via libera per la nomina di Salvatore Vecchione al vertice dell'Ispettorato del Ministero, proposta di trasferimento d'ufficio del Pm Guglielmo Ascione da Brescia ad altra sede, ordine del giorno su un piano di incentivazione finalizzato a stimolare la stabilità dei magistrati in sedi distaccate.

Per una Corte d'Assise contestata, un magistrato che viene difeso a spada tratta. Gli insulti (così sono stati definiti) lanciati dall'esponente del Polo, Vittorio Sgarbi, al procuratore capo di Palermo Giancarlo Caselli non sono andati giù. Per il vicepresidente della Camera, Luciano Violante, il silenzio di Berlusconi e del prefetto Serra a proposito di questi attacchi è «inaccettabile». Dello stesso avviso, sia il leader dell'Ulivo, Romano Prodi («è una campagna strumentale mirata a distruggere la credibilità della magistratura»), che il presidente della Federazione dei liberali, Valerio Zanone.

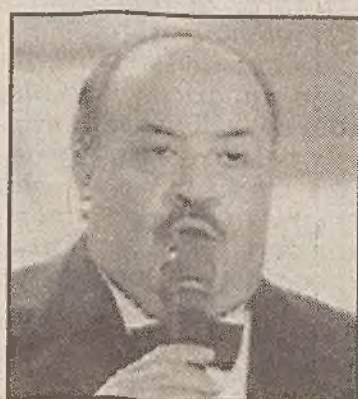
E' STATO ASCOLTATO IERI COME TESTE A CATANIA

# Costanzo contro la mafia

## Era l'obiettivo dell'attentato di via Fauro a Roma, che fallì per un puro caso

CATANIA — Serpeggiava ieri mattina quasi una punta di autocompiacimento fra i 35 imputati della cosca di Giuseppe Pulvirenti riuniti nell'aula bunker di Catania, dove si celebra il processo a loro carico, per vari delitti. Autocompiacimento suggerito dalla presenza sul pretorio, come testimone, di Maurizio Costanzo.

Finalmente «visto da vicino», come ha sottolineato un brusio che si è levato dalle gabbie. Il gran patron del più longevo e popolare talk show è stato ascoltato sul contesto dell'attentato al tritolo di via Fauro, a Roma, fallito per un soffio. Il processo (scaturito dall'operazione «Aria pulita 2», vede tra gli accusati Vincenzo Ensabella, magazziniere a Roma della «Condorelli», società dolciaria catanese, che per alcuni mesi sponsorizzò il programma di Costanzo.

Secondo la procura di Firenze, Ensabella, che aveva facile accesso al teatro Parioli, sarebbe stato il basista dell'attentato alla vita di Costanzo, fallito soltanto perchè il giornalista decise, all'ultimo momento di utilizzare un'automobile diversa da quella solita. Costanzo ha risposto per 45 minuti alle domande dei giudici e degli avvocati ed ha detto di ritenere di avere rischiato la vita per il suo impegno civile contro la mafia. In particolare ha citato un suo spot antimafia che recita «Chi tace acconsente». Il teste non ha potuto aggiungere tuttavia nulla di rilevante ai fini del dibattimento, ha detto di non conoscere gli esiti dell'indagine sull'attentato, ed ha negato di essere stato invitato a riconoscimenti fotografici di persone indagate.

Costanzo ha poi specificato di non essere al corrente delle sponsorizzazioni legate al suo talk-show, perchè curate da Pubblitalia, e di non conoscere l'industriale Condorelli, il quale alcuni anni fa, a Natale, gli fece omaggio di una confezione dei suoi prodotti, attraverso Leo Gullotta, che della «Condorelli» è il testimonial.

Di lettere, minacce anonime, anche telefoniche, in 14 anni di programma Costanzo ne ha ricevute tante - ha ricordato in aula - e le ha sempre segnalate alla polizia.

Al termine dell'udienza, seguita con interesse dagli imputati, Costanzo ha detto ai giornalisti di non conoscere Ensabella: «Non so chi frequenti il 'Parioli' – ha spiegato – dove ci sono 500 spettatori a sera da 14 anni. Certamente Ensabella non era un frequentatore abituale». Rispondendo alla domanda su un presunto calo di attenzione sui temi dell'antimafia dopo l'attentato di via Fauro, Costanzo ha convenuto: «Questo può anche essere vero, ma non bisogna dimenticare che ciò è avvenuto in tutte le trasmissioni televisive. Io, Santoro e altri ci siamo occupati di questi temi dopo eventi molto forti come l'uccisione di Libero Grassi, Falcone e Borsellino. Credo comunque che ci sia un calo generalizzato che non riguarda soltanto la televisione».

**BREVI**

## Un pensionato esce e rientra in carcere per errori giudiziari

BOLOGNA — Nicola De Rosa, il pensionato che aveva scontato 42 giorni di prigione per un errore di persona, continua a vivere la propria vicenda kafkiana con la giustizia: gli è stata infatti notificata una nuova sentenza definitiva, della Pretura di Bologna, che lo obbliga a scontare altri 30 giorni di carcere, questa volta per il reato di false generalità. Lo ha reso noto l'associazione «Vittime dell' ingiustizia», che oggi sarà al fianco di De Rosa quando si consegnerà al carcere di Massa, città dove risiede, in una roulotte. De Rosa fu rimesso in libertà a Torino il 15 marzo con tante scuse, quando venne scoperto che i reati a lui attribuiti erano stati commessi da più persone che avevano usato i documenti d' identità smarriti dal pensionato.

## I genitori litigano, a 11 anni si butta sconfortato dal balcone

TORINO — Un bambino di 11 anni, colto dallo sconforto per l'ennesimo litigio tra i suoi genitori, si è buttato dal secondo piano della palazzina in cui abita e si è miracolosamente salvato, procurandosi solo contusioni guaribili in due settimane. L'episodio è accaduto lunedì sera, ma la notizia è trapelata solo ieri. Protagonista della vicenda è R.R., che abita a Buttigliera Alta, piccolo comune della provincia di Torino.

## Il treno non parte, prende il taxi: Fs condannate al rimborso

LATINA — Le Fs dovranno rimborsare 186 mila lire a una donna, Gabriella Selvi, di Latina, per spese di taxi, telefono e biglietto ferroviario non utilizzato. Lo ha stabilito il giudice di pace di Roma, Rosario Picciolo, che ha condannato le Fs al risarcimento. La donna l'8 maggio '95 era andata alla stazione Termini di Roma per prendere l'ultimo treno diretto nel capoluogo pontino. Il treno non partì e la signora prese un taxi.

## Parroco e par condicio: non voleva distribuire l'ulivo

RIETI — Don Sante Gatti, il parroco di Pescorocchiano, centro di tremila abitanti in provincia di Rieti, che aveva dichiarato di non voler distribuire i ramoscelli di ulivo, in omaggio alla «par condicio», ci ha ripensato: domenica prossima, festività delle Palme, distribuirà ai fedeli della sua parrocchia al termine della messa l'ulivo benedetto così come è nella tradizione cristiana.

## British Airways: una soluzione per chi russa a bordo degli aerei

ROMA — Russare non è un problema solo per chi lo fa, che in genere soffre di insufficiente respirazione: chi 'ronfa', dà fastidio a chi lo circonda. E se a casa la moglie (o il marito), esasperati, possono evitare la notte in bianco dormendo sul divano, a bordo di un aereo non c'è scampo. L'inconveniente non poteva sfuggire alla British Airways, compagnia di bandiera di un popolo che per salvare la buona educazione è disposto (quasi) a tutto. Ispirandosi ad uno stratagemma utilizzato dalla nazionale di rugby inglese, BA propone ai passeggeri di prima classe più rumorosi delle curiose ma efficaci «strisce nasali» che, allargando le narici nasali, consentono una migliore respirazione.

E' IMPLICATO ANCHE DE BENEDETTI

# Maxi-frode, il processo non si farà a Pordenone

PORDENONE — Fra qualche giorno, almeno a Pordenone, non si parlerà più di «dividend stripping», asserita maxi frode fiscale che negli ultimi mesi ha tirato in ballo eccellentissimi nomi del panorama economico e finanziario nazionale e internazionale. Ieri nel corso dell'udienza preliminare inerente il secondo troncone di indagine, il giudice per le indagini preliminari Anna Fasan ha ravvisato la propria incompetenza territoriale disponendo l'invio degli atti ai pubblici ministeri di Ivrea, Milano e Bologna. Davvero un colpo per il procuratore capo della Repubblica Domenico La Bozzetta, che da tre anni a questa parte aveva profuso energie e predisposto meticolosi accertamenti per sbrogliare il bandolo di una matassa che ora è stata frazionata in più parti. Il gip ha accolto le eccezioni sollevate dai luminari del diritto che ieri mattina hanno affollato la sala Falcone-Borsellino. Tanto per citarne solo alcuni, Flick, Dominioni, Amodio e Zacconi. Rispetto alle richieste delle difese – tutte – si era ovviamente opposto La Bozzetta. Ma alla fine è andata diversamente.

In oggetto alle accuse mosse ai 27 imputati della magistratura pordenonese, decine di miliardi sottratti al controllo dell'erario tramite sofisticate operazioni di finanza internazionale, perfezionate attraverso la compiacenza di company straniere. Questo secondo procedimento penale attinente il «dividend stripping» era stato suddiviso per semplicità in tre grandi gruppi. Ecco quanto deciso dal gip: atti alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ivrea, per quanto riguarda la vicenda che coinvolge principalmente la Landys & Gyr di Zurigo. Sono inseriti in questo incartamento, tra gli altri, Carlo De Benedetti, 61 anni, torinese, presidente e amministratore delegato della Olivetti spa, vicepresidente e amministratore della Cir spa (e per entrambe sottoscrittore della dichiarazione dei redditi), Giorgio Gangitano, 59 anni, milanese, procuratore speciale, addetto finanziario dell'Olivetti spa a Lugano, James Farley, 41, Londra, vicepresidente della Chase Investment Bank di Londra, e alcuni cittadini svizzeri componenti del comitato esecutivo della Landys & Gyr. A Ivrea finirà anche la richiesta riguardante la Heinz di Pittsburgh e la Olivetti, ne rispondono sempre De Benedetti e Gangitano assieme al presidente, al vicepresidente del comitato speciale del consiglio di amministrazione della Heinz Corporation. Nel capoluogo lombardo finiranno invece gli incartamenti relativi a Heinz e Dompè farmaceutici, Heinz e Cir, Heinz e Sasib, Heinz, Cir e Lasa, Heinz, Sasib, Cir e Gpa Orlandi. Di Heinz e Sasib e Ricciarelli se ne occuperà invece la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bologna.

**Massimo Boni**

ALBANESI

## «Devi prostituirti» E picchiano il figlio

FIRENZE — Se rifiutava di prostituirsi veniva portata in una cabina telefonica dalla quale le facevano ascoltare la voce del figlio di cinque anni che si lamentava per le percosse subite o piangeva perchè minacciato di essere gettato in una vasca di acqua gelata. A gestire il giro di prostitute albanesi di cui anche la madre del bambino era stata costretta a far parte, era, secondo i carabinieri di Firenze e di Signa che lo hanno smantellato, un ex poliziotto albanese che durante il regime di Enver Hoxa aveva anche fatto la guardia del corpo di alte personalità. L'uomo, Edmond Bakiasi, 28 anni, è stato arrestato e con lui sono stati bloccati altri sei suoi connazionali. L'organizzazione era ramificata anche in altre città, tra cui Bari, Firenze, Roma, Torino e Milano. La gestione delle ragazze fruttava circa cento milioni al mese, metà dei quali venivano «reinvestiti» in Albania.

IL COMPUTER FU ACCESO UN'ORA PRIMA: LA PROCURA DI ROMA TORNA ALLA CARICA

# Omicidio Cesaroni, caso riaperto

## Le vecchie perizie fanno acqua - I presunti collegamenti con la scomparsa di Emanuela Orlandi

ROMA — Il computer. Con l'orario bugiardo che forse ha fatto scivolare indietro la ricostruzione del delitto. E con quei dati in memoria sfuggiti alla prima perizia: fatture, documenti, e informazioni su società ora al vaglio dei magistrati. I vecchi indagati. Che ora tornano in scena, Pietrino Vanacore in testa, e dovranno riempire, subito dopo Pasqua, quel buco lasciato aperto dalle indagini. I servizi segreti che qualcuno, come il senatore leghista Erminio Boso, vede protagonisti di questa vicenda al punto di ipotizzare che il perito fosse collegabile al Sisde e che Simonetta Cesaroni fu uccisa perchè dal suo pc scoprì verità top-secret sulla scomparsa di Emanuela Orlandi e che il perito fosse collegabile al Sisde. Una foto. Quella delle scarpe di Simonetta. Appaiate con cura e prive di quelle macchie di sangue che inondavano i calzini. Il caso è riaperto.

Eccoli i nuovi tasselli del vecchio giallo. Il procuratore aggiunto Italo Ormanni e il sostituto Settembrino Nebbioso cercheranno di ricomporli. Per rimediare al primo scacco subito del proscioglimento degli indiziati: l'ex portiere del palazzo e Federico Valle. Interrogheranno tutti i protagonisti del giallo.

Con tutti i dubbi di prima. E una certezza in meno: l'orario dell'omicidio. Il computer non aveva il meccanismo automatico che marca l'orario di accensione.

Il dato 16.05, che fece da spartiacque agli investigatori per verificare gli alibi dei sospettati, non può più essere considerato. Simonetta venne accompagnata alla metro alle 15.30 da sua sorella. Il resto è giallo. Il primo perito, Stefano Carucci, che indicò quell'orario come certo, si difende dall'accusa di aver fuorviato o addirittura depistato le indagini: «noi abbiamo fatto tutto quello che la nostra capacità e le nostre conoscenze ci hanno consentito». E il presidente della sua azienda, la Insirio, smentisce contatti e collegamenti con il Sisde. Ipotesi questa che aveva spinto Boso a presentare un'interpellanza parlamentare, a cui il presidente del Consiglio non ha mai risposto.

Il perito «incapace» sarà fra i primi ad essere ascoltato dai magistrati. Seguito a ruota da un nuovo teste: il proprietario dell'appartamento dell'omicidio, Manlio Indaco Giammona. E va ricordato che la porta dell'ufficio di Simonetta non presentava segni di scasso: o la ragazza aprì al suo carnefice o lui aveva le chiavi. Di fronte ai magistrati tornerà, per questo, anche Pietrino Vanacore, che disse di essere stato in cortile dalle 16.00 in poi, ma di non aver visto arrivare la ragazza. Se Simonetta fosse arrivata più tardi, il suo alibi vacillerebbe.

Ma torniamo all'orario: chi ha inserito quelle 16,05? Le ipotesi sono 4 e tutte alla pari: nessuno, Simonetta, l'assassino o un complice. O era già impostato, o fu la ragazza a inserirlo quando iniziò a lavorare (o mentre era già al lavoro), oppure lo digitò qualcuno che aveva interesse a confondere le idee agli investigatori: un complice, o l'assassino.

SCOPERTA DAI CARABINIERI A BARLETTA NEL CORSO DI UN'OPERAZIONE ANTI-STUPEFACENTI

# Dodicenne rapita, drogata, violentata per quindici giorni

BARI — Una bambina di 12 anni, colpevole solamente di aver accettato da un pregiudicato qualche caramella per strada nell'ottobre scorso è stata segregata per 15 giorni dal suo carceriere che l'ha costretta, con massicce dosi di «valium» e di stupefacenti a subire violenze e ad avere rapporti sessuali con il suo rapitore ed i suoi compari.

A mettere la parola fine e a chiarire tutti i particolari di una storia che ha dell'allucinante, e che già nei mesi scorsi aveva portato all'arresto del principale protagonista, una brillante operazione del comando provinciale dei carabinieri di Barletta, durante un'operazione antidroga che ha portato all'emissione di dieci ordinanze di custodia cautelare nei confronti di altrettanti pregiudicati di Barletta, tra cui quel Giuseppe Lattanzio, 53 anni, già arrestato e rinviato a giudizio insieme ad altre due donne per sequestro di persona, violenza carnale ed avviamento alla prostituzione.

La ragazzina, nell'ottobre scorso, era stata avvicinata per strada da Giuseppe Lattanzio e fatta sparire per 15 giorni. La denuncia dei suoi genitori ai carabinieri non aveva avuto alcun effetto. Quando fu ritrovata in stato confusionale davanti alla stazione di Barletta, allora si capì la terribile verità: la piccola adolescente, dopo essere stata imbottita di «valium» era stata violentata dal suo rapitore, che qualche ora dopo l'aveva «passata» ad altri suoi amici pregiudicati. Con l'ausilio di stupefacenti, eroina e cocaina in particolare, video e fotografie pornografiche e qualche volta sotto la minaccia di una pistola, la bambina era costretta a soddisfare le voglie degli amici del suo carceriere.

Qualche volta e sempre di notte, veniva trasferita in altre abitazioni, dove era costretta a prostituirsi.

Fino ad ora solo sette uomini sono stati individuati e rinviati a giudizio. Le indagini, iniziate subito dopo l'arresto del Lattanzio, hanno portato a scoprire un grossissimo giro di droga, che il carceriere della dodicenne aveva messo su, dopo aver ricevuto da alcuni spacciatori le «dosi» necessarie a stordire al bambina.

Il Lattanzio, resosi conto, che il mercato della droga poteva portare a auti guadagni, non ci aveva messo molto a mettere in moto un mercato floridissimo, affidato ai suoi amici e coordinato dal carcere dove era rinchiuso. I carabinieri hanno accertato una massiccia attività di spaccio: migliaia di dosi di eroina e cocaina sarebbero state smerciate dall'organizzazione, che in poche settimane aveva guadagnato alcune centinaia di milioni.

Una persona è riuscita a sfuggire alla cattura ed è tuttora ricercata. Le ordinanze di custodia cautelare, emesse dal Gip del tribunale di Trani, Erasmo Paulagelo, su richiesta del sostituto procuratore, Elisabetta Pugliese, sono state notificate in carcere ad alcuni protagonisti della squallida vicenda che sarà ricordata in un'aula di tribuanle il 17 giugno prossimo. Antonio Porcelluzzi, Antonio Doronzo, Ruggero Lattanzio, Cataldo Labianca e Giovanni Rizzi, dovranno anche rispondere di detenzione e spaccio di stupefacenti, insieme ai fratelli, Matteo e Raffaele Prezioso, Michele Gorgoglione e Ruggero Dicorato.

MUCCA PAZZA / CROLLA IL CONSUMO DI CARNE

# Fuga dalla bistecca

## Si moltiplicano le rassicurazioni e gli inviti ad acquistare prodotti italiani

MUCCA PAZZA / REAZIONI

## Major temporeggia prima di ordinare l'abbattimento

LONDRA — Prima di ordinare l'abbattimento dei bovini il governo britannico punta a strappare all'Unione europea precisi impegni sugli indennizzi per gli allevatori.

La strategia scelta da Londra per affrontare la crisi della mucca pazza ha cominciato ad emergere da alcune dichiarazioni fatte ai comuni dal ministro dell'agricoltura Douglas Hogg, ma soltanto in serata saranno annunciate le misure che John Major ed i suoi ministri intendono adottare per riconquistare la fiducia dei consumatori e togliere il marchio d'infamia dal beef britannico.

Prima di partire per Torino dove domani comincia la Conferenza intergovernativa dell'Unione europea, il primo ministro ha partecipato alla riunione della Camera dei comuni, ma a parte alcune dichiarazioni bellicose nei confronti dei partner europei, tutto si è risolto in un aspro scambio di battute con il leader laburista Tony Blair. Major non ha rivelato quali saranno le prossime mosse del governo e si è limitato a smantellare le proposte dell'opposizione per uscire dalla crisi, accusando inoltre i laburisti di sfruttare la 'mucca pazzà per fini propagandistici. Il premier, rispondendo ad un polemico intervento dell'ex cancelliere Norman Lamont, ha promesso che a Torino metterà «vigorosamente» in chiaro che la decisione di vietare l'esportazione del manzo britannico è totalmente ingiustificata.

«È essenziale che decisioni di questo tipo siano prese dagli stati membri sulla base di giudizi razionali e scientifici e non su altre basi, come credo sia accaduto in questa occasione. Domani certamente metterò bene in chiaro la nostra posizione», ha assicurato Major.

L'ex cancelliere Lamont, che da quando è stato licenziato dal governo per il venerdì nero della sterlina del 1993 è diventato il campione degli euroscettici, ha sollecitato Major, «se non a lasciare vuoto il posto della Gran Bretagna a Torino, almeno a dire che non ci saranno progressi fino a quando il bando sulla carne non verrà revocato».

Poi tutto è stato rinviato a dopo le 19 (le 20 in Italia) quando la Camera dei comuni tornerà a riunirsi in seduta notturna per un dibattito d'emergenza sulla crisi della mucca pazza.

Comunque, anche se l'annuncio tarda ad arrivare, sembra ormai certo che il governo alla fine – sia pure in cambio di sostanziosi indennizzi comunitari – ordinerà l'abbattimento delle mucche più vecchie, quelle giudicate più a rischio. Si potrebbe arrivare a 4,5 milioni di capi se a finire al macello saranno tutti i bovini con più di 30 mesi di età. E non sarà comunque un'operazione facile: la Gran Bretagna ha strutture per cremare al massimo mille carcasse di mucche alla settimana.

ROMA — «Me la mangio o non me la mangio»: l'interrogativo del «carnivoro» italiano è sempre più assillato da dubbi «pseudovegetariani». Il rischio è inesistente gli ripetono, ma lui, l'affezionato cliente della macelleria, non attenua il digiuno precauzionale.

Guarda la fettina rossa bovina, scruta negli occhi il macellaio, si sforza, ma non riesce: «mi dia del pollo», sibila rassicurandosi.

Accade così che mentre il Ministero dell'Interno vigila sul lievitare ingiustificato dei prezzi, mentre i mass media cominciano ad essere sotto osservazione per allarmismi ingiustificati, moltiplicandosi le iniziative volte a «rassicurare» i consumatori, nonostante tutto la carne rossa continua ad essere la grande assente dalle tavole italiane, con punte di ribasso nelle vendite del 50%. Mercati del pesce e pollivendoli continuano invece a sorridere, sfiorando giorno dopo giorno il «tutto esaurito».

Tutta la cronaca di ieri evidenzia il contrasto fra le autorevoli rassicurazioni di istituzioni e allevatori e i dati sul consumo di carne. I Ministeri della Sanità e delle Risorse Agricole domani spiegheranno congiuntamente con annunci sui quotidiani nazionali le ragioni di un infondato allarme. Il messaggio è: «tranquilli con il made in Italy». Nella nota i ministeri spiegheranno in 5 punti le motivazioni tranquillizzanti. Fra tutte: «in Italia le pratiche di allevamento sono ipersicure, non vengono utilizzate farine di carne di ruminanti, non si è mai verificato alcun caso di Bse, esistono da tempo controlli veterinari di altissimo livello».

Parallelamente il presidente della Cia (confederazione itaiana agricoltori) Giuseppe Avolio ha invitato a «mangiare carne italiana» e ha proposto l'istituzione di un marchio di garanzia «carne italiana», una sorta di bollino blu che certifichi qualità e sicurezza.

Alle rassicurazioni del mercato si è aggiunta la vigilanza «antiallarme» delle prefetture. Il capo della polizia Ferdinando Masone ha allertato questure e prefetture invitandole a vigilare su eventuali operazioni speculative, che sfocino in aumenti ingiustificati dei prezzi degli altri prodotti, pesce e carni bianche in primo luogo.

E la vigilanza, oltre che diretta agli speculatori, si comincia a indirizzare anche verso i mass media. Lo stesso Masone in una circolare ha invitato a perseguire qualsiasi diffuzione di notizie false o volte a creare «ingiustificati allarmi». Una sollecitazione cui si è unita anche la Coldiretti, che oltre a lanciare l'ennessimo appello agli italiani («comprate carne italiana»), si è rivolta anche al settore dell'informazione auspicando che su tutta la vicenda della mucca pazza sia trattata con un'informazione quanto più possibile corretta.

Nonostante tutto questo, nonostante controlli, vigilanza, inviti e rassicurazioni, continua però il crollo dei consumi. La situazione più drammatica viene dal Veneto: «nessuno sta mangiando carne – ha dichiarato Pietro Coletto, presidente dell'Associazione Carni Trivenete, consorzio che riunisce 2900 allevatori – ogni giorno che passa la situzione diventa più grave, è un disastro, alcuni macelli di rilievo nazionale hanno smesso di lavorare».

SECONDO LA PROCURA UMBRA DELLA CORTE DEI CONTI

# La «pausa caffè» non s'ha da fare Costa troppo all'amministrazione

PERUGIA — Ma scherziamo nè caffè «lungo» nè caffè «corto». È inammissibile, secondo la Procura regionale della Corte dei conti Umbra, che i dipendenti statali usufruiscano di una pausa per andare al bar a spese dello Stato e quindi dei contribuenti. A decidere che fosse legittimo fare un piccolo intervallo durante l'orario di lavoro per spezzare il ritmo e tenere su il tono psicofisico era stato il Tar dell'Umbria all'inizio di marzo, con una sentenza eclatante che era rimbalzata su tutti i quotidiani nazionali ed aveva interessato milioni di dipendenti pubblici. Un verdetto rivoluzionario che dava ragione ad un geometra del comune di Corciano, paese a pochi chilometri da Perugia, Maurizio Tomassini che era stato sottoposto dall'amministrazione tra le fine del '93 e la metà del '94 a cinque procedimenti disciplinari (con conseguente prelievo di sanzioni economiche della busta paga) per essersi allontanato dalla scrivania per recarsi nel baretto della confinante piazzetta dalle 10 alle 10,10 di ogni mattina. Il Tar a cui Tomassini si era rivolto gli aveva dato ragione. «Prendere un caffè durante l'orario di lavoro è del tutto legittimo »è scritto nella sentenza un'abitudine entrata ormai nella consuetudine di tutti gli uffici. È punibile soltanto se il tempo impiegato è particolarmente lungo e gli allontanamenti troppo frequenti«. All'indomani della vittoria del Tomassini il comune di Corciano ha però impugnato la sentenza e si è rivolto al Consiglio di Stato. Nel frattempo però ieri è arrivato sulla «vexata questio» il parere della Corte dei Conti, un parere inviato con raccomandata ai presidenti della Regione e delle due Province, ai sindaci e alle comunità montane, in cui si precisa che «l'allontanamento dall'ufficio per dieci minuti su cinque giornate lavorative comporta un'assenza di 50 minuti la settimana, vale a dire tre ore e 20 minuti al mese, oltre 36 ore all'anno».

Secondo il procuratore regionale Salvatore Sfrecola si tratta di uno stato di fatto palesemente inaccettabile sotto il profilo della tutela erariale, compito precipuo della Corte dei Conti. Peggio ancora se il bar non è sotto l'angolo perchè discriminerebbe quei poveri lavoratori sfortunati costretti a rinunciare solo per la lontananza alla dose quotidiana di caffeina a meno che siano dei corridori allenati. Sfrecola sopratutto ha fatto riferimento all'obbligo del recupero dei permessi brevi fruiti dai dipendenti per esigenze personali, tra cui rientra anche la pausa caffè e richiama le autorità a vigilare affinchè sia assicurato il rispetto della legge nell'interesse dell'amministrazione e dell'utenza».

SULLA PREVIDENZA

# Giornalisti in sciopero

ROMA — La Giunta della Federazione nazionale della stampa italiana ha proclamato per l'intera giornata di oggi uno sciopero dei giornalisti dei quotidiani e delle agenzie di stampa, al fine di impedire l'uscita dei giornali di sabato. I giornalisti dell'emittenza faranno un'astensione audio-video di uno o due giorni all'inizio della prossima settimana. «Per motivi inspiegabili – spiega il segretario Fnsi Santerini – l'articolo 9 del decreto pensionistico (l'insieme delle norme collegate al contratto dei giornalisti che riguardano i disoccupati) è saltato. Abbiamo avuto tutta la pazienza possibile. Ma il comportamento del governo appare assolutamente non giustificato».

La decisione del Consiglio dei ministri di escludere dal decreto legge sulle misure previdenziali le norme riguardanti le facilitazioni contributive per la riassunzione dei giornalisti disoccupati e gli altri problemi previdenziali della categoria è oggetto anche di una nota dell'Ufficio di presidenza e della Segreteria dell'Associazione della Stampa del Friuli-Venezia Giulia. «È venuto il momento – si legge tra l'altro nella nota – di chiarire una volta per tutte i rapporti tra i giornalisti e un potere politico che gioca a nascondersi». Esprimendo «piena solidarietà» alla segreteria della Fnsi, «che è riuscita affrontando duri sacrifici a dare alla categoria un contratto di lavoro concepito come valido strumento per tutelare l'autonomia e la dignità dei giornalisti», l'Assostampa del Friuli-Venezia Giulia ha invitato la stessa Fnsi a «programmare le risposte più severe nei confronti di questa ennesima provocazione». «Ma il ricorso agli scioperi – prosegue il documento – non può da solo essere considerato una misura sufficiente per ristabilire i punti fermi che devono regolare correttamente i rapporti tra la categoria e il potere politico.

«Occorre una mobilitazione generale di tutti i giornalisti, che sulla scia di questa ondata di indignazione deve sbarrare la strada a chi con fare apparentemente distratto punta in realtà a vanificare le conquiste della categoria».

†

ELDA e ROSETTA con profondo dolore annunciano la scomparsa della loro cara mamma

**Italia Mosetti ved. D'Apolito già ved. Vadalà**

Ella si è ricongiunta lassù all'adorato figlio ALDO e a tutti i suoi cari.

Piange la nonna la tanto amata ELISABETTA, affranta la sorella MARIA, le congiunte famiglie CASINELLI e DAL CER e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dottor VINCENZO MILIC.

I funerali si svolgeranno sabato alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 marzo 1996

Partecipano al lutto i nipoti:
- LINDA LA FRATTA e famiglia
- SERGIO MAIOLE e famiglia
- INES NISI e CARMELA CECCHINI e relative famiglie
- MICHELE, MARIA, MILVA e CARMELO

Trieste, 29 marzo 1996

Si associa ARTURO.

Trieste, 29 marzo 1996

Partecipiamo al dolore: ALDO e CARLA.

Trieste, 29 marzo 1996

SILVANA e CLAUDIO MADON salutano affettuosamente

**Italia**

Trieste, 29 marzo 1996

Partecipiamo al grave lutto di ELDA e ROSETTA: famiglie CORAZZA, TUTTA.

Trieste, 29 marzo 1996

Partecipano al dolore: FULVIA, LAURA, PAOLA.

Trieste, 29 marzo 1996

MARIELLA e famiglia partecipano sentitamente al dolore di ELDA, BETTY e ROSETTA.

Trieste, 29 marzo 1996

Partecipa al dolore di BETTY la ditta DE PALO Srl.

Trieste, 29 marzo 1996

Partecipano commossi GIAN, FINI GRANBASSI e figli.

Trieste, 29 marzo 1996

†

Il 27 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR

**Nestore Illini**

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie GEMMA, il figlio LUCIO con IRENE e MATTEO.

I funerali avranno luogo lunedì 1 aprile alle ore 10.45 nella chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 29 marzo 1996

Partecipano al dolore LILIANA LEVITUS BUDA, PAOLO PASCOT con ELISABETTA, FRANCESCA, ANNA e CATERINA.

Trieste, 29 marzo 1996

Partecipano al dolore dei familiari, NEDA VLADI e famiglia.

Trieste, 29 marzo 1996

Partecipano al lutto i nipoti ZUCCHERI, CIBIBIN, SERGIO PUPPIS.

Trieste, 29 marzo 1996

Vicini a GEMMA e LUCIO gli amici BIASUTTI, CARATTI, GOINA, MALUTTA, MANZON, MASSARELLI, MIONI, PELLEGRINI, PEROTTI, PULCINI, RAFANELLI, SAULI.

Trieste, 29 marzo 1996

Il Presidente della Camera di Commercio di Trieste, la Giunta e il Segretario Generale partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

COMMENDATOR

**Nestore Illini**

già Segretario Generale

ricordandone le spiccate doti umane e la dedizione all'Istituzione.

Trieste, 29 marzo 1996

Vicina all'amica GEMMA, a LUCIO e famiglia ricorda con grande affetto il caro

**Nestore**

ESTER con famiglie CECCHI e QUARGNAL.

Trieste, 29 marzo 1996

Partecipano LIVIA e ALBERTO ZUCCHERI.

Trieste, 29 marzo 1996

Commossi partecipano la cognata IRENE con FULVIO, SARA e GABRIELLA.

Trieste, 29 marzo 1996

†

Ha concluso improvvisamente la sua vita terrena la nostra adorata

**Bruna Cuttin in Colonna**

Ne danno il triste annuncio il marito VINCENZO, i figli SILVIO con MERCEDES, ROMANO con FULVIA, SERGIO con FULVIA e la sorella JOLANDA.

Un grazie particolare alla carissima ROSETTA, al medico curante dottoressa EMANUELA MINIATI e a SERENA.

Le esequie avranno luogo sabato 30 marzo, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Per espresso desiderio della nostra cara non fiori ma opere di bene

Trieste, 29 marzo 1996

Ciao

**nonna**

I tuoi nipoti FRANCO, MAILA, ALVARO, GABRIELLA, FULVIO, FULVIA, ORNELLA, GINO, WALTER e TIZIANA.

Trieste, 29 marzo 1996

Ricorderanno sempre la

**nonna bis**

CARLO, GIORGIA, STEFANO, VISSIA, ZAIDA e GIULIA.

Trieste, 29 marzo 1996

Il PANATHLON CLUB è vicino al consigliere ROMANO COLONNA in questo triste momento.

Trieste, 29 marzo 1996

Ricordano con affetto

**Bruna**

la sorella JOLANDA, ASTRID, RITA e famiglie; la cognata ELENA, GIANNA e RITA.

Trieste, 29 marzo 1996

Arrivederci, non la dimenticherò.
- SERENA

Trieste, 29 marzo 1996

Il Comitato regionale della Federazione italiana gioco bridge prende parte al lutto del suo presidente.

Trieste, 29 marzo 1996

Partecipano ANNA, DAVIDE, EDDA e MARIO RE.

Trieste, 29 marzo 1996

†

Si è spenta serenamente all'età di 93 anni

**Alda Marinoni nata Sicherl**

madre e moglie esemplare

Ne danno il triste annuncio con tanto dolore i figli LAURA, FABIO con MARIA PIA, DARIO con PIA, i nipoti MARINA, ROBERTO, FRANCESCA.

Un grazie all'affezionata MARISA.

I funerali seguiranno sabato 30 corrente, alle ore 9.20, da via Costalunga.

Trieste, 29 marzo 1996

Partecipano al lutto STEFANINA AVEZZU', ANITA MONACO.

Trieste, 29 marzo 1996

Affettuosamente partecipano GIGIUTI e ROMANO, LILIA e LUISA, SILVIA e MARIO.

Trieste, 29 marzo 1996

Partecipano con affetto CARLA e GIANNI.

Trieste, 29 marzo 1996

MASSIMO e LUCIANA sono affettuosamente vicini a FABIO e MARIA PIA.

Trieste, 29 marzo 1996

†

Il 28 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

**Adriano Serviliani**

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie LILIANA, i figli ADRIANA, LUCIO, MAURO con GABRIELLA, i nipoti CORRADO e MAURO e la piccola GIADA.

I funerali avranno luogo sabato 30 marzo, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 marzo 1996

Partecipa al dolore famiglia MANCINI.

Trieste, 29 marzo 1996

Siamo vicini al vostro dolore.
- PIPPO e LAURA

Trieste, 29 marzo 1996

†

Sabato 23 il Signore ha chiamato a sé il nostro amato

**Roberto Pitacco**

Lo annunciano con immenso dolore, a funerale avvenuto, la mamma, il papà e il fratello PAOLO con PATRIZIA, unitamente alla zia EMMA con LOREDANA, al cugino ERMANNO con CARLA e ai parenti tutti.

Trieste, 29 marzo 1996

MARISA e CESARE PIRONTI sono vicini ai signori PITACCO ricordando il caro

**Roberto**

Trieste, 29 marzo 1996

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Emilio Kjuder**

Con immenso dolore ne dà il triste annuncio la moglie BRUNA, la sua carissima suocera LIDIA, il fratello ANTONIO con famiglia, il cognato BRUNO con famiglia.

I funerali seguiranno sabato 30 marzo alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Cattinara.

Trieste, 29 marzo 1996

I ANNIVERSARIO

**Mara Viti in Rabar (Sonia)**

Per ricordare.

IGOR

Trieste, 29 marzo 1996

†

Ci ha lasciati improvvisamente

**Mario Sulligoi**

Il Signore lo accolga.
I figli DELIA e DARIO, il genero GIULIO con i figli ANNA e FRANCESCA, i cognati RAMIRO e NOEMI e la cara LAURA.

Trieste, 29 marzo 1996

Il Consorzio per l'aeroporto Friuli-Venezia Giulia partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa dell'

INGEGNER

**Marcello Spaccini**

Consigliere di amministrazione e componente il comitato esecutivo dell'ente nel triennio 1991-'94, quale rappresentante la Camera di Commercio I.A.A. di Trieste.

Ronchi dei Legionari, 29 marzo 1996

Il presidente, i consiglieri, i direttori di sezione del Circolo della cultura e delle arti partecipano al lutto per la scomparsa del loro ex presidente

**Marcello Spaccini**

Trieste, 29 marzo 1996

†

Dopo breve malattia si è spenta la mia cara mamma

**Laura Zullian ved. Merluzzi**

Ne dà il doloroso annuncio la figlia PIA con il marito LUCIANO.

La messa funebre avrà luogo sabato 30 marzo alle ore 11 nella chiesa del S. Cuore di Gesù di via del Ronco 12.

Trieste, 29 marzo 1996

Partecipano al lutto gli amici SILVANA, SERGIO, ELENA, DIEGO.

Trieste, 29 marzo 1996

Nel X anniversario della scomparsa di

**Alma Rinaldi in Marzari (Giugi)**

il marito BRUNO e il figlio PAOLO la ricordano con immutato rimpianto.

Trieste, 29 marzo 1996

ERRATA CORRIGE

I funerali della defunta

**Giovanna Petruzzi ved. Bertocchi**

si svolgeranno sabato 30 marzo alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà, ospedale Maggiore, per il cimitero di Muggia.

Trieste, 29 marzo 1996

†

Improvvisamente è mancato il nostro caro

**Pietro Pregarc**

Ne danno il triste annuncio VALERIA con le figlie; NADIA con WALTER, DAVIDE e ALESSIA; MARIUCCIA con GIORGIO, MARINA e famiglia; le nipoti ALBA, SONIA, SILVA e familiari.

I funerali si svolgeranno domani alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 marzo 1996

Partecipano al lutto famiglie PALAZZO, BALDINI, BALLERINI.

Trieste, 29 marzo 1996

Partecipano al lutto i condomini di via Revoltella 41.

Trieste, 29 marzo 1996

GIORGIO COMEL, commosso, ricorda affettuosamente il caro vecchio amico

**Giacomo Nadig**

Trieste, 29 marzo 1996

Marzo 1966

**Stanislao Turk**

e

Marzo 1980

**Nina**

Con rimpianto.

TILDE

Trieste, 29 marzo 1996

TENSIONE IN CISGIORDANIA

# Arresti nei territori Presi a sassate agenti palestinesi

RAMALLAH — Ritorno di fiamma dell'intifada, ma questa volta contro la polizia palestinese. Centinaia di giovani palestinesi hanno attaccato ieri a sassate un posto di controllo gestito congiuntamente dalla polizia palestinese e israeliana, appena fuori dalla cittadina di Ramallah, per protestare contro le centinaia di arresti compiuti dalle forze di sicurezza israeliane in diverse località della Cisgiordania amministrata dall'Autorità autonoma palestinese.

In una situazione impensabile soltanto fino a qualche mese fa, agenti palestinesi e militari israeliani si sono trovati schierati dalla stessa parte a fronteggiare, senza fare ricorso alla violenza, i circa 500 manifestanti, prevalentemente studenti liceali e universitari, che chiedevano il rilascio dei militanti integralisti arrestati dalle due polizie nel quadro delle operazioni antiterrorismo scattate in seguito agli attentati del 25 febbraio e del 4 marzo in Israele.

Sebbene fosse stata preventivamente avvertita la polizia palestinese, le retate di ieri di fatto sono viste dalla popolazione come una conferma della limitata autorità dell'Amministrazione palestinese nei territori autonomi. E' d'altra parte sancito dalle intese di pace che mentre l'autorità palestinese è responsabile dell'ordine pubblico nei villaggi, la sicurezza generale è affidata alla polizia israeliana.

L'operazione, nei villaggi di Bir Zeit, Abu Wash e Anbu Shaidem, condotta da unità dei paracadutisti, ha portato all'arresto di 450 palestinesi, soprattutto studenti dell'università di Bir Zeit. La radio delle forze armate dello Stato ebraico ha precisato che i ricercati sono stati fatti uscire di casa e interrogati uno a uno.

Molti degli arrestati sono studenti della striscia di Gaza rimasti in Cisgiordania malgrado le autorità israeliane avessero ordinato loro di tornare a casa. Bir Zeit è stata a lungo uno dei centri delle attività di Yehiya Ayyash, l'esperto in esplosivi di Hamas ucciso il 5 gennaio scorso in un'operazione compiuta con ogni probabilità dai servizi israeliani. Fu a Bir Zeit che Ayyash reclutò decine e decine di militanti all'inizio degli anni '90, all'epoca in cui studiava ingegneria elettronica nella locale università. Per vendicare la morte di Ayyash gli estremisti che si oppongono al processo di pace hanno compiuto quattro attentati sucidi in Israele prvocando la morte di 58 innocenti.

Secondo una fonte delle forze di sicurezza dello Stato ebraico, la retata è stata ordinata allo scopo di catturare due militanti che hanno con sè un grande quantitativo di esplosivo e che intendevano compiere un attentato a Tel Aviv.

Intanto è stato reso noto che le truppe israeliane non si ritireranno da Hebron prima della fine del Pesach (Pasqua ebraica), che inizierà il 3 aprile e durerà una settimana. E il ministro degli Esteri Ehud Barak ha chiarito che anche in seguito tutto dipenderà dalla fermezza con cui l'Autorità nazionale palestinese di Yasser Arafat combatterà l'estremismo islamico. «Ci aspettiamo risultati più ampi e più concreti nella lotta al terrorismo. Quando i vertici dell'apparato di sicurezza percepiranno che sta effettivamente accadendo qualcosa, allora ci sarà il riposizionamento delle truppe di Hebron», ha affermato Barak.

Secondo la radio di stato israeliana, che ha citato fonti militari, un ritiro parziale è possibile prima delle elezioni fissate per il 29 maggio. In base agli accordi sull'autonomia, le truppe dello Stato ebraico avrebbero dovuto abbandonare Hebron ieri, ma alcune unità sarebbero dovute rimanere per garantire la sicurezza dei 450 coloni che vivono al centro della città.

**PARIGI** / CONSISTENTE RAMOSCELLO D'ULIVO DEL GOVERNO FRANCESE AGLI AUTONOMISTI

# La Corsica diventa zona franca

L'isola già gode d'importanti privilegi fiscali, ma Juppé è deciso a far cessare il conflitto risanando l'economia

*Tra una settimana scade*

*la tregua di tre mesi con i corsi*

*Il piano richiede comunque*

*l'approvazione di Bruxelles*

PARIGI — La Corsica diventerà «zona franca», cioè godrà di uno statuto fiscale privilegiato: i dettagli non sono ancora fissati, ma la decisione del primo ministro francese Alain Juppè, che risponde ad una delle principali rivendicazioni dei nazionalisti, rappresenta un'importante prova di buona volontà del governo sulla via della «pace», ad una settimana dalla scadenza della «tregua» di tre mesi annunciata nel gennaio scorso dal FLNC-Canale storico.

La concessione dello statuto di zona franca a un'isola che già gode di rilevanti benefici fiscali, è la misura più spettacolare di un pacchetto nutrito di misure economiche, la cui approvazione è stata annunciata ieri, destinate a sostenere l'economia e a farla decollare definitivamente: altre misure, già definite o in via di elaborazione, riguardano la cultura, con in prima linea la difesa della lingua corsa, mentre è escluso ogni intervento sulle istituzioni politiche, e soprattutto è escluso quel «riconoscimento del popolo corso» che costituisce un'altra rivendicazione dei nazionalisti.

Sullo sfondo di una «guerra» che continua a insanguinare la Corsica e che dall'inizio dell'anno ha già fatto quattro morti nella faida tra gruppi indipendentisti (l'anno scorso sono stati undici), il governo ha dunque deciso di agire, andando anche al di là delle speranze più rosee dei corsi.

Per il momento non è chiaro (il governo si è dato due mesi per studiare il problema nei dettagli), quanto sarà estesa la franchigia fiscale dell'isola, che già gode di importanti privilegi in tutti i campi (da quello delle successioni alla tassa sulle bevande, alle accise sui prodotti petroliferi), e in ogni caso il piano richiede l'approvazione della Commissione europea. L'obiettivo comunque è di ottenere a medio termine un risanamento dell'economia, e a più lunga scadenza la sua uscita dal «marasma» attuale.

Con questo fine il governo si prepara a lanciare un pacchetto di ampia portata che sarà definito entro l'inizio dell'estate, e che interessa viabilità, turismo, collegamenti con il continente, agricoltura, sostegno alle piccole e medie imprese.

Per quanto riguarda il «dialogo sociale», i sindacati «rappresentativi a livello locale» avranno priorità rispetto alle organizzazioni nazionali, mentre sul piano culturale la lingua corsa avrà una presenza più incisiva nella scuola.

A questo punto si tratta di verificare la risposta dei vari movimenti nazionalisti, all'interno dei quali c'è già chi accusa il FLNC-Canale storico di «collusione» con il governo.

A palazzo Matignon - osservava ieri 'Le Monde' - si riconosce che le misure economiche sono «necessarie» ma potrebbero rivelarsi «non sufficienti». E che se la violenza riprende, «ci sarà un problema da affrontare».

# Caccia all'uomo in Algeria

Uno dei leader degli islamici algerini, Abdekader Hachani, esce da una moschea.

ALGERI — Le forze di sicurezza algerine hanno ripreso ieri le ricerche dei sette monaci francesi sequestrati da un commando integralista islamico, ma finora non è stata trovata traccia nè dei rapiti nè dei rapitori. Secondo le autorità, tutti gli indizi lasciano presumere che i sequestratori appartengano al Gruppo Islamico Armato (Gia), che ha i suoi nascondigli nei boschi e nei dirupi montagnosi della regione di Medea.

«Non abbiamo nessuna notizia ma il tempo che passa ci rassicura un poco, ci permette di sperare che non sia avvenuto il peggio, altrimenti sarebbero stati ritrovati i loro corpi», ha dichiarato mons. Henri Claverie, vescovo di Orano. Ad alimentare questa speranza contribuisce anche il fatto che i guerriglieri erano andati al monastero trappista per cercare aiuto medico per curare un compagno ferito.

A quanto pare, cercavano in particolare un monaco, Paul Dorchier, di 82 anni, esperto di medicina. Il guardiano del monastero, che ha assistito alla scena, racconta che i guerriglieri hanno bussato alla porta all'alba di mercoledì e hanno chiesto dell'anziano monaco, ma quando sono stati invitati a pazientare qualche tempo data l'avanzata età del trappista, hanno fatto irruzione e hanno costretto tutti i monaci a seguirli.

Il rapimento dei trappisti riporta alla memoria un fatto analogo conclusosi tragicamente a Tizi-Uzu, capoluogo della Cabilia, il 27 dicembre del 1994 e di cui furono vittime quattro Padri Bianchi, francesi e belgi: un gruppo armato che tentò di rapirli aprì il fuoco e li uccise quando i religiosi cercarono di sottrarsi alla cattura fuggendo. Anche quell'episodio fu attribuito al Gia e venne interpretato come ritorsione per l'uccisione di alcuni militanti del Gia.

Negli utlimi due anni i terroristi islamici hanno assassinato in Algeria 11 religiosi cattolici, 7 francesi, due belgi e 2 monache agostiniane spagnole.

**BALCANI** / KARADZIC ORDINA LA SCARCERAZIONE DEI CROATI

# Prigionieri verso la liberazione

Aumentano le tensioni in Bosnia fra le tre nazionalità - Musulmani ancora bloccati

FERMATO

## Funzionario croato porta armi in Slovenia

LUBIANA — Marko Lujic, capo dell'ufficio governativo croato per la fabbricazione e il commercio di armi, è stato bloccato dalla polizia slovena al valico di confine sloveno-croato di Starod. Gli agenti gli hanno sequestrato cento detonatori con relativo esplosivo, undici munizioni, due particolari detonatori elettrici con vari accessori, mezzo chilo di un non meglio specificato esplosivo e un numero imprecisato di micce. Lujic era a bordo di una Ford «Sierra». Dopo il sequestro dell'arsenale e un breve interrogatorio l'esponente del governo di Zagabria è stato rilasciato.

Il materiale che trasportava, dicono gli esperti, sarebbe tipicamente usato in azioni di sabotaggio. Per capire se Lujic ha avuto eventuali collegamenti in Slovenia, gli inquirenti stanno ora indagando. Coinvolta l'anticrimine e il corpo artificieri. Nei confronti di Marko Lujic, 47 anni, verrà sporta denuncia per traffico illegale di armi ed esplosivo. Il capo dell'ufficio governativo zagabrese si è difeso definendo il suo gesto «una sbadataggine». «Il materiale che ho in macchina – avrebbe dichiarato Lujic – è in vendita sul mercato croato e, prima di venire in Slovenia, ho semplicemente dimenticato di scaricarlo dalla vettura».

LUBIANA

## Peterle critico sul Libro bianco

LUBIANA — La pubblicazione a cura del ministero degli esteri sloveno di un libro bianco sui rapporti tra Italia e Slovenia ha suscitato reazioni contrastanti sia in seno al governo di Lubiana sia nei ranghi dell'opposizione. L'ex ministro degli esteri Lojze Peterle, leader del Partito democristiano sloveno, che fa parte della coalizione di governo, ha criticato ieri la diffusione del documento durante un dibattito parlamentare sulle direttrici della politica estera slovena.

Peterle, che si è dimesso nel 1994 a causa del mancato riconoscimento da parte del suo governo di un accordo con l'Italia, ha chiesto inoltre se dopo l'incontro avvenuto a Roma tra il ministro Susanna Agnelli e l'ambasciatore sloveno a Roma Peter Bekes, l'Italia abbia modificato la propria posizione. Il capo della diplomazia slovena Zoran Thaler ha replicato affermando che l'incontro tra il ministro Agnelli e l'ambasciatore Bekes è stato interlocutorio.

La pubblicazione del libro bianco su presunti orrori compiuti dagli italiani nel 1942 è stata criticata anche dal Partito socialdemocratico sloveno dell'ex ministro della difesa Yanez Yansa, ora all'opposizione.

BELGRADO — Il «presidente» della Repubblica serba di Bosnia (RS) Radovan Karadzic ha ordinato ieri la liberazione di tutti i prigionieri di nazionalità croata, sia i soldati dell'esercito regolare della Croazia sia i miliziani croato-bosniaci dell'Hvo.

Dopo questa decisione, nelle carceri della RS non rimarrà alcun prigioniero croato - aggiunge l'agenzia - ad eccezione di alcune persone accusate di crimini di guerra. Contemporaneamente dalle prigioni della Croazia e della Erzeg-Bosnia (l'autoproclamata repubblica dei croati di Bosnia) saranno liberati tutti i prigionieri di guerra serbo-bosniaci.

Il provvedimento è stato deciso in conseguenza di incontri svoltisi nei giorni scorsi tra esponenti delle due nazionalità. Karadzic ha invitato anche il governo musulmano a tenere entro le prossime 48 ore incontri con rappresentanti della RS per giungere alla liberazione reciproca dei prigionieri delle due entità, quella musulmana e quella serbo-bosniaca.

Ma intanto le tensioni tra serbi, croati e musulmani in Bosnia sembrano aumentare progressivamente, secondo segnalazioni delle rispettive fonti di informazione, in varie località del paese. In un primo episodio tre bosniaco musulmani - un soldato, Jasmin Sljivo, accusato di crimini di guerra, e due minorenni - sono stati arrestati dalla polizia serba poco fuori Sarajevo mentre tentavano di collocare sulla strada una mina antiuomo. Il soldato, secondo la fonte, sarebbe responsabile di numerose uccisioni di serbi e di violenze a donne di Sarajevo.

In un'altra località, a Brcko, al limite della zona di separazione controllata dalle forze Ifor, cinque musulmani - riferisce Radio Sarajevo - sono stati picchiati violentemente da serbi mascherati.

DAL MONDO

## Diplomatico tedesco ammazzato in Togo: Bonn esige spiegazioni

LOMÈ — Un diplomatico tedesco è stato ucciso a colpi di arma da fuoco da una pattuglia di militari ad un posto di blocco a Lomè. Le circostanze della morte del diplomatico non sono chiare e il ministro della difesa del Togo si è recato di persona sul luogo per esprimere ai colleghi del diplomatico le condoglianze del presidente Gnassingbe Eyadema. In una nota diffusa a Bonn si afferma che il ministro degli esteri tedesco Klaus Kinkel ha incaricato l'ambasciata tedesca a Lomè di ottenere «una spiegazione completa e particolareggiata al più alto livello». Inoltre l'incaricato d'affari dell'ambasciata del Togo a Bonn, signora Awoyo Djisa Senaya, è stato convocato al ministero degli esteri per la consegna di una «energica protesta».

## Nikulin, inviato della tv russa, ucciso nella capitale tagika

DUSHANBÈ — L'inviato della televisione pubblica russa, Viktor Nikulin, è stato assassinato da sconosciuti a Dushanbè. Il giornalista è stato freddato a colpi di pistola davanti alla porta del suo ufficio, in pieno centro. Il Tagikistan è dilaniato da una devastante guerra civile che oppone gli integralisti islamici al governo neocomunista sostenuto da Mosca. Il conflitto ha causato sinora circa 200.000 vittime. Per quanto riguarda l'assassinio di Nikulin, non si esclude che il delitto sia opera degli agenti del servizio segreto tagiko, interessato a un inasprimento della posizione della Russia nei confronti dell'opposizione. Nikulin, 27 anni, è il 29. mo giornalista che viene ucciso dopo lo scoppio della guerra civile tagika, nel 1992.

## A Vienna oltre diecimila studenti in piazza contro l'«austerità»

VIENNA — Migliaia di studenti - 25 mila secondo gli organizzatori, diecimila per la polizia - hanno nuovamente manifestato ieri pomeriggio nel centro di Vienna per protestare contro le misure di austerità decise dal governo, che prevedono sensibili tagli al bilancio destinato all'Istruzione e al settore giovanile. Partiti in cortei distinti da vari punti della città, gli studenti si sono ritrovati davanti all'Università, dove hanno a lungo scandito slogan antigovernativi. I tagli comportano l'abolizione fra l'altro dei biglietti gratuiti sui mezzi pubblici per gli studenti, la riduzione degli assegni familiari, il blocco nelle assunzioni di assistenti universitari e la riduzione delle paghe di quelli già in servizio.

## Continua l'assedio nel Montana L'Fbi non vuole una «Waco 2»

WASHINGTON — L'assedio dell'Fbi agli estremisti antigovernativi del Montana, asserragliati in una fattoria di 400 ettari a 60 chilometri dalla cittadina di Jordan, prosegue fra contrastanti stati d'animo: quello degli agenti federali, determinati ad evitare ad ogni costo una 'Waco 2', e quello della gente del posto, che invoca con sempre più insistenza una soluzione di forza. Al quarto giorno di 'confronto', la dozzina di miliziani richiusi con donne e bambini nella cittadella ribattezzata 'Justus Township' non dà segnali di resa. L'Fbi li vuole arrestare per una lunga serie di reati, fra i quali l'emissione di assegni ed ordini di pagamento falsi per 19,5 milioni di dollari, le minacce di rapire e uccidere un giudice federale e l'istigazione alla violenza. Ma, memori dei disastri di Waco (dove morirono un'ottantina di membri della setta dei 'davidiani') e di Ruby Ridge (Idaho), il ministro della giustizia Janet Reno ed il direttore dell'Fbi Louis Freeh hanno dato ordini chiari: non far precipitare la situazione, mantenere i nervi saldi e trattare ad oltranza.

IL RAPITORE ERA UN PERICOLOSO PREGIUDICATO

# *Germania, concluso il sequestro senza spargimento di sangue*

BERLINO — Senza spargere una goccia di sangue, le teste di cuoio della polizia tedesca hanno posto fine l'altra notte alla presa di ostaggi compiuta da un pericoloso criminale tra i suoi stessi familiari in Renania-Palatinato (ovest della Germania).

L'uomo, 45 anni, è uno dei più pericolosi svaligiatori di banche tedeschi e, secondo informazioni non confermate, avrebbe agito per vendicarsi della ex-moglie che anni fa aveva contribuito a mandarlo in galera.

Il dramma è durato circa 30 ore durante le quali sono state tenute in ostaggio fino a 12 persone. La vicenda era stata coperta a lungo da un silenzio stampa imposto dallo stesso sequestratore con la minaccia di uccidere qualche ostaggio. Dopo due spostamenti, il criminale armato di pistola si era asserragliato per 23 ore nella casa della ex-moglie a Laubach-Leienkaul, un paesino nei pressi di Treviri. Vi sono state trattative in cui l'uomo, Norbert Hagner, aveva chiesto l'equivalente di mezzo miliardo di lire e un'auto per fuggire.

Poco dopo le due e mezzo circa 70 agenti di una squadra speciale sono intervenuti facendo esplodere granate abbaglianti per disorientare il sequestratore ormai stanco. Da ultimo erano in sua balia sette persone, fra cui la sua ex-moglie, 43 anni, la figlia (24), suo marito, due bambini sui 5-6 anni, una bambina di 12 e una ragazza di 17.

Gli psicologi lo avevano descritto come estremamente intelligente, ma anche molto depresso, in ogni caso pronto a tutto perchè ormai senza nulla da perdere.

Solo tra il 1979 e l'81, Hagner aveva già preso in ostaggio 58 persone nel corso di varie rapine in banca fruttategli più di 4 milioni di marchi. Ancora nel settembre scorso aveva svaligiato una banca a Lucerna prendendo in ostaggio 13 persone.

Il colpo che lo aveva reso celebre era stato però quello messo a segno con suo fratello il giorno di lunedì grasso del 1981 in una banca di Heidelberg, dove furono tenute in ostaggio 28 persone: il bottino, 2,8 milioni di marchi, segnò un record nella storia del crimine in Germania. La polizia riuscì ad arrestarlo e farlo condannare a 15 anni di reclusione (14 scontati) solo grazie alle indicazioni della moglie, cui sembra egli abbia più volte giurato vendetta mentre era in carcere.

Un aspetto notevole della vicenda di Laubach è stato lo scrupolo con cui i media tedeschi hanno rispettato l'esortazione della polizia a mantenere il silenzio stampa fino alla sua revoca nella serata di mercoledì. Il sequestretore del resto aveva minacciato di uccidere gli ostaggi qualora avesse avesse sentito da radio e televisione notizie sulla sua azione.

Due degli ostaggi sequestrati in Germania da un pregiudicato subito dopo la liberazione.

NEL PAESE DI «VIA COL VENTO» IL COLORE DELLA PELLE E' ANCORA DETERMINANTE

# Neonata nera sepolta fra i bianchi: va esumata!

WASHINGTON — Nel paese di «Via col vento», la salma di una bambina nera è stata espulsa dal cimitero dei bianchi dove era stata seppellita per sbaglio. E' accaduto a Thomasville, una cittadina di 19 mila abitanti della Georgia al confine con la Florida. Un angolo tipico del vecchio sud.

In questo posto romantico è vissuta per sole 19 ore Whitney Elaine Johnson, figlia illegittima di una relazione proibita. Il padre, Jeffrey Johnson di 25 anni, è nero. La madre, Jamie Wireman, di 18 anni, è bianca. Jamie Wireman è stata battezzata nella cappella battista di Barnetts Creek, dove la sua famiglia occupa lo stesso banco da più di un secolo. I nonni, e i bisnonni, sono sepolti accanto alla chiesa.

Ai tempi d'oro, prima della guerra civile, quello era il camposanto dei padroni. Anche gli schiavi erano battisti, ma praticavano un culto separato. Alla chiesa dei bianchi non avevano accesso, nè vivi nè morti. Oggi i neri sono il 40 per cento della popolazione e naturalmente non sono più schiavi, ma nessuno di loro si sognerebbe di andare a messa con i bianchi.

Ma Jamie Wireman, afflitta per avere perduto la bambina, ha seguito il suo istinto senza riflettere, e ha chiesto che venisse sepolta accanto ai nonni, nel cimitero di Barnetts Creek. La madre era bianca e il parroco non ha fatto obiezioni. Lo scandalo è scoppiato quando il padre si è presentato al funerale. Un nero. Accompagnato da altri neri, madre, fratelli, tutta una famiglia. Non si era mai visto niente del genere, a Barnetts Creek.

La sepoltura è avvenuta venerdì 22 marzo. Alla domenica, dopo la messa, il parroco Leon VanLandingham, circondato dai fedeli indignati, ha messo ai voti la proposta di riesumare l'intrusa e dire alla famiglia di seppellirla da qualche altra parte. L'assemblea ha votato per alzata di mano: tutti sì.

«Quando mi hanno avvertita di quello che volevano fare alla mia bambina - ha raccontato Jamie Wireman - non riuscivo a crederci: è una creatura di Dio, cosa importa il suo colore?». Non riusciva a credere alle sue orecchie neppure Stephen Meadows, direttore del giornale locale, il «Thomasville Times». Nessuno nel sud si stupisce se i neri rimangono fuori dalla chiesa dei bianchi, ma una salma cacciata dal cimitero merita la prima pagina, anche a Thomasville.

La notizia è uscita mercoledì e di colpo la cittadina si è svegliata. Pare che la maggioranza dei fedeli di Barnetts Creek fosse all'oscuro della decisione dell'assemblea. Di fronte alla pubblica denuncia la revoca è stata immediata. «Per la cronaca, non riesumeremo la bambina. Non ho altro da dire», ha dichiarato ieri il parroco VanLandingham.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

FREDDATO DA UN KILLER A ORSERA L'EX MINISTRO DEL TURISMO CROATO ANTUN MARCELO POPOVIC

# Assassinato nei pressi di casa

## Una sequela di spari ha ucciso sul colpo l'esponente politico mentre stava rientrando nella propria abitazione

ORSERA — Gravissimo fatto di sangue nel Parentino. L'ex ministro del turismo croato, Marcello Popovic, è stato assassinato a due passi dalla sua casa di Orsera. Verso le 21 di mercoledì l'uomo stava rientrando, come faceva sempre, a piedi attraverso le calli del borgo direttamente dall'ufficio di lavoro quando, all'altezza di Piazza Degrassi, la piazza centrale della cittadina rivierasca, uno sconosciuto a bordo di un'automobile gli sbarrava la strada e lo freddava con diversi colpi di fucile automatico. Il killer ha fatto fuoco da distanza ravvicinata facendo poi perdere le proprie tracce. Ed ha sparato all'impazzata tanto che le pallottole hanno lasciato segni ben evidenti sia sui muri che sulle macchine parcheggiate in quel tratto della riva. Dopo essere stato raggiunto dai colpi di fucile, l'ex ministro è spirato prima dell'arrivo dei soccorsi.

*Viva emozione in tutta l'Istria dove era ben conosciuto. Dopo la parentesi governativa aveva aperto un'agenzia di viaggi. Esclusi dalla polizia moventi politici. Il ministro dell'Interno, Jarnjak, segue personalmente le indagini.*

Antun Marcello Popovic, questo il nome per esteso del noto operatore turistico istriano, era nato nel 1943 a San Lorenzo del Pasenatico, nell'entroterra parentino, e aveva ricoperto l'incarico ministeriale a cavallo fra il 1991 e il '92. Oltre a guidare per lunghi anni la dirigenza dell'azienda alberghiera «Anita» di Orsera, il cinquantatreenne imprenditore si occupava anche di politica. Era consigliere comunale, eletto nelle liste dell'Accadizeta.

Per il momento gli inquirenti non si pronunciano né sulle indicazioni emerse dalle prime indagini, né sui motivi che potrebbero essere all'origine dell'assassinio. I responsabili della questura di Pola si sono limitati a confermare la notizia senza fornire altri particolari, nonostante le incalzanti domande dei giornalisti. Il fatto ha avuto echi anche al sabor, dove il ministro degli Interni Jarnjak ha dichiarato di seguire personalmente le indagini.

Gli operatori turistici e gli orseresi che abbiamo interpellato ricordano Popovic con grande simpatia («un gran lavoratore» lo descrivono un po' tutti) ed escludono che il movente del suo omicidio sia di matrice politica o sentimentale. Essendo stato però una pedina importante nella scacchiera economica istriana, anche per i suoi collegamenti a Zagabria, a qualcuno avrebbe potuto dare fastidio. Franco Palma, direttore dell'azienda turistica «Riviera» di Parenzo e collaboratore di Popovic ricorda che «Marcelo era una persona molto socievole, disponibile, ma soprattutto un uomo onesto. È stato ministro del Turismo per un periodo breve ma senza dubbio difficile e instabile – aggiunge Palma e spiega – a Zagabria infatti, proprio allora si discuteva di privatizzazione e la guerra era alle porte». Marcelo Popovic non era attivo solo nel turismo, dedicava molto del suo tempo a organizzare manifestazioni sportive. Recentemente era entrato come membro nell'esecutivo della Federazione calcistica croata. Lascia la moglie e due figli ai quali già nella mattinata di ieri sono pervenuti molti messaggi di cordoglio. Tra i primi quello del presidente del consiglio istriano, Damir Kajin, che a nome della Regione esprime innanzitutto costernazione e sdegno per l'atroce delitto. «Le mie parole non potranno consolare la perdita del vostro caro – scrive Kajin –, spero soltanto che i responsabili vengano resi noti all'opinione pubblica quanto prima, per evitare che qualcosa di simile accada ad altre persone».

**Alberto Cernaz**

APPARTAMENTO DISTRUTTO

# Incendio a Fiume Donna ustionata è gravissima

FIUME — Ancora un incendio a Fiume: nella notte tra martedì e mercoledì scorsi le fiamme hanno divorato un appartamento in via Grabovsek, nel rione di Vezica, ferendo gravemente la 57.enne Jelena Sapric. La donna si trova ricoverata al nosocomio di Susak, con ustioni che fanno temere per la sua vita. A detta dei vigili del fuoco, l'incendio sarebbe divampato nel soggiorno, probabilmente a causa di uno di quei cuscinetti per i massaggi elettrici. La Sapric sarebbe certamente deceduta se a salvarla non fosse stato un vicino di casa che – con prontezza di spirito e dopo aver sentito la donna invocare aiuto – l'ha trascinata in bagno, azionando la doccia. Infatti, la Sapric stava letteralmente bruciando, trasformata in una specie di torcia umana. Ingentissimi i danni materiali, mentre sul caso è stata avviata un'inchiesta.

SCARDONA

# Giocavano alla guerra: un morto e due feriti

**SPALATO — Un ragazzo è deceduto in seguito alle gravi ferite riportate, altri due trascorreranno il resto della loro vita mutilati: questo il tragico epilogo di un «gioco» in una delle tante case abbandonate e diroccate a Scardona (Skradin).**

**I tre ragazzi, tutti giovanissimi, due di dieci e uno di nove anni, hanno probabilmente trovato fra le macerie della casa un lanciarazzi anticarro spalleggiabile. Uno di essi ha voluto «giocare alla guerra», puntando l'arma verso il suolo e premendo il grilletto. Purtroppo il lanciarazzi era carico e lo scoppio ha dilaniato tutti e tre.**

**La vittima, Nikola Zorica, di dieci anni, era figlio di una coppia di sfollati provvisoriamente sistemati a Scardona in attesa di poter tornare nella Slavonia orientale, da dove la famiglia era fuggita in seguito all'occupazione serba.**

**Resta da chiedersi chi avesse abbandonato l'arma carica tra le macerie. Secondo quanto è emerso dalle prime indagini, la casa diroccata era stata un caposaldo sia delle milizie serbe dell'ex Krajina di Knin, sia di un reparto dell'esercito croato durante l'operazione che aveva portato alla riconquista dell'entroterra dalmata.**

**C'è inoltre il timore che quanto accaduto ai tre ragazzi a Scardona abbia presto o tardi a ripetersi anche in altre zone dell'area di Sebenico, nel cui immediato entroterra sono stati individuati ben 552 campi minati, con circa 15 mila ordigni esplosivi. La polizia ha rinnovato l'appello alla popolazione ad usare la massima prudenza.**

LUSSINPICCOLO

# Restauro del Nautico: stanziati i fondi

LUSSINPICCOLO — Tutto è pronto per far risorgere il «nuovo» istituto nautico «A. Haracic» di Lussinpiccolo, le cui strutture sono state devastate dai nubifragi che hanno imperversato all'inizio dell'anno sull'isola. L'istituto ha avuto tra l'altro gli impianti elettrici danneggiati a tal punto da recare apprensione e panico negli studenti e negli insegnanti ad ogni ulteriore precipitazione atmosferica.

Dopo innumerevoli sollecitazioni, dal bilancio governativo, su proposta del ministero dell'Istruzione, è stata stanziata la somma di un milione di kune (trecento milioni di lire) per la ristrutturazione e il risanamento del tetto dell'edificio nel modo più idoneo, adeguato cioè al particolare ambiente isolano e mediterraneo. I lavori saranno fatti, lasciando intatta la struttura esterna che è costruita a forma di nave. Inoltre saranno rinnovati gli impianti elettrici e di riscaldamento.

«Finalmente riceviamo l'appoggio decisivo, il vento in poppa di cui avevamo estremo bisogno – ha dichiarato il preside dell'istituto nautico, professor Tomislav Gospodnetic – dopo tanta attesa e tante rimostranze».

Ricordiamo che già da anni era stato ripetutamente denunciato il fatto che le strutture della scuola erano malandate. Una situazione che i nubifragi del recente inverno hanno ulteriormente peggiorato, tanto da rendere indifferibili i lavori di ristrutturazione.

L'auspicio adesso, come sottolinea il preside del nautico, è che i lavori di ristrutturazione incomincino al più presto per consentire a studenti e insegnanti di completare serenamente l'anno scolastico in corso e di guardare senza preoccupazioni a quello dell'anno prossimo.

LA SEDE DELLA SCUOLA (E DELL'ASILO) IN LINGUA ITALIANA DI ISOLA

# La nuova Dante, lavori avviati

## L'edificio dovrebbe essere completato entro l'autunno del prossimo anno

La sede della Comunità degli italiani di Isola.

ISOLA D'ISTRIA — A conclusione di un interminabile itinerario tutto in salita, nel cuore della cittadina istriana sono iniziati i lavori di costruzione della nuova scuola elementare con lingua di insegnamento italiana «Dante Alighieri». Una volta completato, l'edificio disporrà anche di un asilo di infanzia, di una palestra e di un'area all'aperto destinata ai giochi degli alunni. Proprio in questi giorni è stato recintato il cantiere edile ubicato in un parco nelle vicinanze di via Rivoluzione d'ottobre e della locale stazione di polizia. Il nuovo impianto avrà una superficie complessiva 2800 metri quadrati mentre la palestra misurerà 500 metri quadri. I tecnici dell'impresa edile Stavbenik di Capodistria, alla quale è stato assegnato l'appalto dei lavori, assicurano che se non insorgeranno problemi di carattere finanziario, i lavori dovrebbero venir completati entro l'autunno del prossimo anno.

La necessità di una nuova scuola era emersa alcuni anni fa quando gli esperti dei servizi ispettivi repubblicani avevano constatato che la «Dante» era una delle più decrepite dell'intera Slovenia. Uno stabile al limite dell'agibilità. Furono proposti vari progetti, tra cui quello del restauro, bocciato per eccessiva onerosità, e ci furono problemi sull'ubicazione (il gruppo nazionale voleva che fosse costruita nel centro storico) infine, dopo anche una serie di polemiche, il progetto è stato varato. «Attualmente per la realizzazione della nuova scuola Dante Alighieri dalle casse comunale abbiamo assicurato 46 milioni di talleri; dal Ministero attendiamo altri 16 milioni di talleri; dunque dovremmo disporre complessivamente di 62 milioni (circa 744 milioni di lire) - dichiara il sindaco Mario Gasparini - .Ma per coprire l'intero investimento verranno vendute la vecchia scuola Dante Alighieri assieme all'asilo. Contiamo così introitare ancora 188 milioni di talleri (circa 2 miliardi 250 milioni di lire), con i quali si dovrebbe completare l'intero progetto entro agosto '97».

CONVEGNO DOMANI A BUIE

# Apicoltura, esperienze del Friuli-Venezia Giulia da «travasare» in Istria

BUIE — «Apicoltura nel Buiese» è il titolo del primo convegno che si svolgerà domani 30 marzo presso la sala Maggiore della Comunità degli italiani di Buie. Il progetto, frutto della collaborazione tra l'Università popolare di Trieste, l'Unione italiana e il Circolo «Istria» con il concorso del Comitato per la promozione dell'agricoltura e la zootecnia di Buie e il patrocinio della città di Buie, ha quale fine l'aggiornamento dei produttori sui moderni metodi di allevamento e cura delle api nonché la promozione di un'attività congeniale al territorio istriano.

Le relazioni saranno svolte da Moreno Gratti dell'Università di Udine, Licio Laurino della Federazione apicoltori italiani, Stefano Tonelli dell'Associazione produttori apistici del Friuli-Venezia Giulia, Livio Dorigo presidente del Circolo «Istria» e Franco Frilli dell'Università di Udine, in una giornata di convegno affronteranno i seguenti temi: il ruolo dei pronubi negli ecosistemi agrari naturali; piano di risanamento degli alveari in Friuli-Venezia Giulia, con particolare riferimento alla varroasi; l'associazione in apicoltura e rapporti internazionali nel settore apistico; organismi associativi per la lavorazione del prodotto miele; prospettive dell'apicoltura in Istria. Seguirà la discussione e poi le conclusioni. I lavori inizieranno alle ore 9.30, con i saluti delle autorità, per concludersi nel primo pomeriggio.

AVEVANO DENUNCIATO INTERCETTAZIONI

# Intimidazione poliziesca a giornalisti «scomodi»

ZAGABRIA — Che l'emergente settimanale d'opposizione «Nacional» risulti indigesto alla leadership croata lo conferma pure il grave episodio accaduto giorni fa e nel quale sono rimasti coinvolti la giornalista Zeljka Godec e il fotoreporter Robert Orlic, che lavorano entrambi per il periodico zagabrese. I due reporter sono stati costretti a recarsi lunedì scorso al commissariato di polizia di Djorjecevo (Zagabria), scortati da un paio di agenti, per uno di quei tristemente famosi «colloqui informativi». In un piccolo e semibuio stanzino della stazione, la Godec e Orlic sono stati sottoposti a un pressante interrogatorio, durato ben quattro ore e mezza. «Siamo stati costretti a recarci giocoforza al commissariato – ha dichiarato la giornalista al quotidiano fiumano Novi List – senza che i poliziotti esibissero regolare mandato di comparizione. Insomma, un sequestro di persona». Alla giornalista sono stati posti sotto sequestro alcuni documenti «top secret» e che confermerebbero le intercettazioni telefoniche ai danni di Fran Visnar, giornalista del «Nacional» che si occupa di analisi e commenti in campo strategico-militare.

«Io e il mio collega fotoreporter ci siamo sentiti per telefono mezz'ora prima di recarci da Fran Visnar. Giunti sul posto, ecco attenderci la polizia, segno che la nostra telefonata era stata spiata». L'interrogatorio al commissariato sarebbe stato in pratica un dialogo tra sordomuti, come sottolineato dalla Godec, la quale ha aggiunto che durante la permanenza alla stazione di polizia non le è stato possibile mettersi in contatto con la propria redazione. Nell'ultima edizione del «Nacional», va rilevato, è apparso uno scottante servizio sulle intercettazioni telefoniche in Croazia, che prenderebbero di mira mass media indipendenti, politici d'opposizione, sindacalisti e altri personaggi che il potere centrale reputa non in linea con il concetto «stato-partito», leggi Croazia-Accadizeta.

Evidentemente lo scritto ha fatto sobbalzare qualcuno molto in alto e da qui il «terzo grado» cui sono stati sottoposti i due reporter. Alla faccia della libertà d'informazione, tanto decantata dal capo dello Stato Tudjman.

FIUME, L'ULTIMO DATO PARLA DI 56 TONNELLATE DI SOSTANZE OLEOSE RIVERSATE IN MARE

# *Inquinamento, balletto di cifre*

## La cifra (contestata) è fornita dall'Ispettorato nazionale di tutela delle acque e comunque smentisce l'Ina

FIUME — Un nuovo capitolo della telenovela «Inquinamento da idrocarburi a Urinj» si è aggiunto ieri nella seduta dello Ufficio regionale per le situazioni di pronto intervento, riunitosi per valutare quanto fatto e quanto si va facendo in riferimento all'incidente ecologico del 18 marzo scorso. L'ultima stima riguardante il riversamento in mare di sostanze oleose da uno sei serbatoi della raffineria dell'Ina a Urinj (Fiume) parla di 56 tonnellate, cifra fornita dall'Ispettorato nazionale alla tutela delle acque. «Crediamo non si tratti della cifra definitiva – ha detto Andrija Randic, responsabile del Dipartimento di stato per la tutela dell'Adriatico – ma anche questa stima sconfessa i dati diffusi dall'Ina, che parlano di sole 32 tonnellate fuoriuscite dall'impianto. I responsabili della raffineria quarnerina hanno voluto minimizzare l'inquinamento, un comportamento da irresponsabili che noi non possiamo, né vogliamo tacere».

Confermato che le operazioni di pulizia e risanamento stanno dando risulati egregi («Buccari è ormai pulita») ma che resta ancora molto da fare, è stato ribadito che questa attività dovrebbero esaurirsi entro l'inizio dell'alta stagione turistica. Alla riunione ha presenziato pure Nenad Mikulic, direttore dell'Ufficio centrale per la salvaguardia ambientale (di cui fa parte l'anzidetto Dipartimento, n.d.r.), il quale ha pure «pizzicato» l'Ina, evidenziandone il depistante atteggiamento che ha aggiunto danno al danno e affermando che l'inquinamento di Urinj costituisce comunque una catastrofe per gli abitanti della zona, come del resto per flora e fauna marine. È seguito un intervento al limite del grottesco del capitano Josip Juricic, responsabile dell'Ufficio regionale, che ha tacciato la stampa di aver voluto fare del sensazionalismo. «La notizia dell'inquinamento è stata pubblicata con grande rilievo anche da giornali italiani e la cosa ci danneggia. Recentemente servizi sull'incidente sono stati trasmessi anche dalla Rai. Sarebbe stato opportuno scrivere dell'incidente con altri toni. E poi anche altrove succedono incidenti del genere e nessuno parla di disastri».

Mentre i giornalisti ridacchiavano, a mettere la parola fine al discorso ci hanno pensato gli stessi Randic e Mikulic, affermando perentoriamente che quanto scritto e trasmesso dai mass media all'estero può far capire ai Paesi confinanti che nel «caso Urinj» comunque le istituzioni competenti hanno reagito tempestivamente, sbrigando bene il proprio compito.

Chiazze oleose nella baia di Buccari.

VARATE UNA SERIE DI MANIFESTAZIONI DAL COMUNE DI TRIESTE INSIEME ALL'UNIONE ITALIANA

# Piazza Unità farà da cornice alla cultura istriana

Il sindaco Illy.

POLA — Trieste e le Comunità italiane dell'Istria e di Fiume unite in una grande manifestazione annuale nel capoluogo giuliano. Tavole rotonde, concerti e altro, con gran finale folcloristico in piazza Unità. Sarà questa una delle prime iniziative di un certo spessore che il Comune di Trieste avvierà prossimamente in stretta collaborazione con l'Unione italiana. A cinque mesi dall'incontro tra una rappresentanza della municipalità giuliana, guidata dallo stesso sindaco Illy, e l'organizzazione della minoranza in Slovenia e in Croazia, è ormai pronta la scaletta di una serie di appuntamenti. Secondo quanto discusso dai rispettivi responsabili alla cultura, Antonio Pellizzer per l'Unione italiana, e il vicesindaco di Trieste, Roberto Damiani, iniziative comuni starebbero per venire allestite già dal mese di aprile.

Dal 20 al 27 aprile, salvo modifiche dell'ultima ora, si terrà a Trieste la «Settimana della cultura italiana dell'Istria e di Fiume». Sarà la prima manifestazione quasi interamente organizzata dalla municipalità triestina e che vede coinvolti i connazionali d'oltreconfine. Il programma prevede una serata letteraria con la presentazione di poeti e scrittori, e una seconda con la partecipazione di numerosi complessi corali. Questo per quanto riguarda il lato culturale dell'iniziativa. Nel corso di una tavola rotonda, invece, il pubblico triestino avrà modo di conoscere, direttamente dai responsabili delle istituzioni della minoranza nell'istro-quarnerino, le condizioni in cui si opera ma anche un quadro della situazione politica. Titolo dell'incontro-dibattito: «Il momento attuale della Comunità nazionale italiana in Slovenia e Croazia». La rassegna si concluderà con uno spettacolo folcloristico nella prestigiosa cornice di piazza Unità. Alla settimana triestina sarà presente pure il Centro di ricerche storiche di Rovigno con alcune monografie pubblicate per l'occasione. Il programma dettagliato della manifestazione è atteso a giorni.

benzi

**I CAMBI**

**SLOVENIA**
Tallero 1,00 = 12,36 Lire*

**CROAZIA**
Kuna 1,00 = 293,26 Lire

**Benzina super**

**SLOVENIA**
Talleri/l 82,20 = 1065,65 Lire/l

**CROAZIA**
Kune/l 4,00 = 1.173,02 Lire/l

**Benzina verde**

**SLOVENIA**
Talleri/l 74,50 = 965,83 Lire/l

**CROAZIA**
Kune/l 3,80 = 1114,37 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

I POPOLARI FIUMANI RIBADISCONO IL NO ALL'«AQUILA»

# Stemma, lunedì si decide

FIUME — La sezione fiumana del Partito popolare torna alla carica in merito alla questione dello stemma della città di Fiume: in un incontro con i giornalisti, uno dei consiglieri dei popolari nell'Assemblea municipale, Josip Pahljina, ha ribadito che l'antico stemma raffigurante l'aquila bicipite deve restare in museo perché (ha detto) fa parte della storia. «Non ci sono dilemmi per ciò che attiene a questo simbolo – così Pahljina – i popolari hanno vuotato il nuovo stemma proposto dalla cosiddetta «commissione Strcic» in quanto aderente all'attuale realtà sociale e politica di Fiume». Da rilevare che i popolari di Fiume, assieme all'Accadizeta e a singoli esponenti liberali e socialdemocratici, sono nemici dichiarati dell'aquila leopoldiana. Nell'ultima seduta del Consiglio cittadino, come noto, fu respinta la proposta di Alleanza Democratica Fiumana di ripristinare lo storico stemma cittadino e accettata la proposta di un nuovo stemma, che finora ha incontrato di gran lunga più critiche che consensi. Il primo aprile, lunedì, è in programma la 35.esima sessione dell'Assemblea municipale, nella quale verrà presa una decisione definitiva sull'uso del nuovo stemma cittadino di Fiume. Considerate certune reazioni, non sono da escludersi sorprese, e cioè che la proposta della competente commissione venga clamorosamente bocciata.

ELEZIONI / MA SECONDO IL SONDAGGIO SVOLTO DA DATAMEDIA I MARGINI DI ERRORE SONO ANCORA AMPI

# Il Polo in testa, l'Ulivo insegue

## In Friuli-Venezia Giulia il primo partito sarebbe Forza Italia e Alleanza Nazionale supererebbe il Pds

LA LETTERA

### «La Giunta lavora e non soltanto in vista del voto»

Sono rimasto stupefatto della sconcertante pagina di politica regionale di ieri de «Il Piccolo» (pagina che, peraltro, è legata a una convenzione con l'Amministrazione regionale); due articoli affiancati (entrambi senza firme): uno protesta per l'eccessiva frenesia pre-elettorale dei lavori giuntali, l'altro si indigna perché i lavori stessi vanno a rilento.

Chiaramente le due critiche non possono essere entrambe vere, visto che sono puntualmente escludenti. In particolare, l'articolo che parla di una presunta inerzia dell'azione della Giunta regionale contiene potenti falsità. Per esempio, non è vero che il disegno di legge di riforma del settore agricolo viene «rimandato di venerdì in venerdì». Questo disegno di legge è stato formalmente approvato dalla Giunta ben due settimane fa. Nelle ultime settimane la Giunta ha anche approvato altri tre disegni di legge, tra cui quello, attesissimo, che riforma il credito al commercio (se i suoi cronisti leggessero «Il Piccolo» se ne sarebbero accorti). Al contrario, è vero che il regolamento sul «Via» è stato rinviato, ma il rinvio è stato disposto su precisa richiesta scritta della Federazione regionale degli Industriali, organizzazione di cui — credo — l'editore di codesto giornale è «Pars Magna». Qualche mese fa il suo giornale accusava la mia Giunta di non ascoltare le parti sociali: ora ce lo addebitate a peccato!

La verità è che i lavori di Giunta hanno assunto un ritmo frenetico; ma non per la vicinanza delle elezioni politiche ma per l'urgenza (che noi stessi ci siamo imposti). E la frenesia non riguarda affatto l'ordinaria amministrazione. L'organo che la legge demanda agli atti «straordinari» (disegni di legge, regolamenti e atti di programmazione economica) — i Comitati dipartimentali — in questo periodo si riuniscono tre volte per settimana. L'ordine del giorno di tali comitati è eloquente testimone della frenesia con cui questa Giunta sta realizzando il programma concordato.

Prof. Sergio Cecotti

*È la prima volta che il presidente Cecotti prende carta e penna per difendere l'operato suo e della sua Giunta. Un'occasione importante, dunque. Peccato solo che l'abbia sprecata, limitandosi a una difesa «d'ufficio» su questioni, invece, serie e concrete.*

*Non sappiamo se Cecotti, quarto presidente, in meno di tre anni di legislatura, (caratterizzati da un sostanziale immobilismo, se si eccettua la pur importante riforma sanitaria) abbia accettato l'incarico solo per traghettare i 60 consiglieri regionali verso la fine del mandato, oppure perchè convinto di poter dare una impronta politica, chiara e riconoscibile alla sua presidenza.*

*Se così è, e ce lo auguriamo, dia incisività alla sua azione senza spacciarla per «frenetica attività legislativa». Di sconcertante, in questa occasione, c'è solo l'accenno alla convenzione (esiste con tutti i quotidiani). E' forse un tentativo di condizionamento? Sarebbe il primo presidente a pensarlo e ciò non depone certo a suo favore. In ogni caso ha sbagliato indirizzo.*

TRIESTE — A tre settimane dal voto i sondaggi danno ancora un quadro di massima incertezza sull'esito di questo prossimo appuntamento elettorale per il rinnovo di camera e Senato. Sia Datamedia sia Abacus infatti indicano che, nell'uninominale alla Camera, il Polo prevarrebbe con 250 collegi contro 222 del Centrosinistra, compreso Prc, mentre solo 3 collegi andrebbero ad altri. Il calcolo dei sondaggi riguarda solo i 475 seggi dell'uninominale, ai quali dovranno essere aggiunti i 145 assegnati con il proporzionale «il cui calcolo - spiega Datamedia - è difficilmente simulabile». Datamedia spiega che la previsione, che darebbe la vittoria al Polo, ha «margini di errore ampi» perché i collegi la cui assegnazione è stata attribuita con margini statistici assolutamente esigui sono oltre 150, concentrati nel Nord Italia» e perché c'è una forte componente di indecisi che, nel sondaggio diffuso ieri si attesta sul 28,7 per cento.

Per quanto riguarda in particolare la nostra regione, secondo un altro sondaggio di Datamedia, fornito su richiesta de «Il Piccolo» ed effettuato in Friuli-Venezia Giulia nella giornata di martedì 25 marzo su un campione di 843 persone, (scelte secondo una stratificazione nazionale, secondo i diversi collegi e suddivise per quattro diversi tipi di età tra i 18 e i 65 anni) i dati darebbero in testa il Polo per le libertà, con un risultato pari al 45,6, contro il 43,4 conquistato invece dall'Ulivo. Il primo partito sarebbe Forza Italia con il 22 per cento dei consensi, seguito da Alleanza Nazionale e dal Pds, quest'ultimo superato dalla formazione di destra per lo 0,1 per cento dei voti. Percentuali più ridotte attorno all'11 per cento, invece per la Lega Nord.

**MONITORAGGIO SULLE INTENZIONI DI VOTO**

FRIULI-VENEZIA GIULIA — Popolazione adulta: 1.012.171 — Sondaggi elettorali DATAMEDIA — 25.3.1996

| PARTITI - LISTE | LEADER | % | casi 843 |
|---|---|---|---|
| FORZA ITALIA | Berlusconi | 22,0 | 130 |
| ALLEANZA NAZIONALE | Fini | 16,1 | 95 |
| FED. CRISTIANA DEM. (Ccd-Cdu) | Buttiglione e Casini | 7,5 | 44 |
| PARTITO FEDERALISTA | Miglio | | |
| TOTALE POLO PER LE LIBERTA' | | 45,6 | 270 |
| PDS | D'Alema | 16,0 | 95 |
| RIFONDAZIONE COMUNISTA | Bertinotti | 7,7 | 46 |
| LISTA DINI - Rin. Ita. (SI) | Dini - Boselli | 4,2 | 25 |
| LISTA PER PRODI (Ppi-Pri-Ad-Ud) | Prodi - Bianco - La Malfa Bordon - Maccanico | 10,2 | 60 |
| FEDERAZIONE DEI VERDI | Ripa di Meana | 3,1 | 18 |
| ALTRI DI CENTRO SINISTRA | | 2,2 | 13 |
| TOTALE ULIVO | | 43,4 | 257 |
| LEGA NORD | Bossi | 11,0 | 65 |
| MS FIAMMA | Rauti | | |
| ALTRO | | | |
| INDECISI | | 27,5 | 232 |
| NON RISPONDE | | 2,1 | 18 |
| TOTALE | % ridistribuita proporzionalmente sui dichiaranti | 29,6 | 250 |

Ecco i risultati del sondaggio Datamedia sulle intenzioni di voto in regione.

IN BREVE

### «Elezioni a rischio» Il Centrosinistra lancia il suo allarme

TRIESTE — Dopo le denunce e le dichiarazioni polemiche degli esponenti di Alleanza Nazionale per l'ammissione in Friuli-Venezia Giulia di alcune candidature singole, ovvero senza apparentamenti con simboli e liste presenti sulla quota proporzionale, ier ha preso una dura posizione anche il comitato nazionale dell'Ulivo. «In Molise - scrive Maurizio Chiocchietti, responsabile organizzativo dell'Ulivo - è stato escluso dalla competizione elettorale un candidato dopo che è stata ricusata la lista proporzionale ad esso collegata. In Friuli-Venezia Giulia invece simili candidature sono state ritenute valide. A parte la palese contraddittorietà di tali decisioni, risulta evidente che le elezioni in queste due regioni avranno comunque una coda polemica e difficile presso la giunta per le elezioni della Camera dei deputati, fino anche a ipotizzare il rischio dell'annullamento del voto dato dagli elettori di queste regioni il prossimo 21 aprile». Stesso rilievo era stato mosso nei giorni scorsi anche dal presentatore dei candidati nei collegi uninominali dell'Ulivo, in Friuli-Venezia Giulia, Giulio D'Andrea.

### Un nuovo corso di informatica organizzato da Tempi Moderni

TRIESTE — «Tempi moderni» ha organizzato un corso di informatica e dell'uso dei computer multimediali, attraverso percorsi intensivi e personalizzati che permetterà ad ogni «corsista-utente» di programmare lo studio dei diversi linguaggi nel corso delle varie lezioni. Le iscrizioni al primo ciclo chiudono il 5 aprile. Per informazioni si può chiamare lo 040-3754209.

### Due giovani accusati di rapina rinviati a giudizio dal gip a Udine

UDINE — Il Giudice dell'udienza preliminare ha rinviato a giudizio Sergio Boi, 46 anni, nato a Vienne (Francia) ma residente a Udine, e Monica Zamaro, 29 anni, di Strassoldo di Cervignano, accusati di rapina aggravata e minacce. I due avevano aggredito e derubato di 150.000 lire Gioacchino Calandrino, 56 anni, di Reana, minacciandolo con una siringa e un punteruolo.

### Il premio «Giovanni da Udine» all'attrice Dalila Di Lazzaro

ROMA — Dalila Di Lazzaro ha ricevuto, nella sala della Protomoteca del Campidoglio, il premio «Giovanni da Udine», assegnato ogni anno dal «Fogolar Furlan» di Roma. Il premio, che sottolinea «la presenza friulana a Roma e nel Lazio», è andato anche all'economista Sir Paul Girolami, al geologo Bruno Martinis, al cardiologo Attilio Maseri e al commendator Ettore Scaini, «pioniere» dell' agro pontino.

### Settecento extracomunitari pronti a regolarizzare lo status

UDINE — A tutt'oggi alla questura di Udine sono state presentate 694 domande di regolarizzazione di posizioni di cittadini extracomunitari in Friuli per motivi familiari o di lavoro. Lo ha reso noto la questura del capoluogo friulano che il 31 marzo, terrà aperti gli sportelli dell'Ufficio stranieri dalle 8 alle 24. Delle 694 domande presentate sono state accolte, al momento, 184.

LUNGA DISCUSSIONE IN CONSIGLIO SU UNA NUOVA LEGGE PER IL PERSONALE

# La Regione assume, ma è caos

## Maggioranza divisa - Ma poi la legge passa anche se il presidente Cecotti si astiene

TRIESTE — Nella sua ultima seduta prima della pausa elettorale il consiglio regionale si è bloccato ieri sull'ennesima legge per il personale. Risolta in qualche modo – dopo un estenuante tira e molla con Roma – la questione delle promozioni interne (eccezionalmente consentite, una tantum, a prescindere dai titoli richiesti per i livelli superiori), è venuto ora il turno di una complessa sistemazione di norme eccepite da una decina d'anni a questa parte da varie sentenze. Norme riguardanti soprattutto concorsi, già fatti e da farsi, cui dare certezza di sanatorie.

Ed ecco la giunta ha varato una legge tesa a sanare varie situazioni anomale. Per fare degli esempi: concorsi interni che non si possono fare senza che siano stati giuridicamente conclusi quelli precedenti; stabilizzazione in organico di dipendenti assunti con contratti a termine (è il caso di una ventina di persone) in ranghi di alta professionalità (architetti, urbanisti, ecc.); stabilizzazione nei ruoli regionali di alcuni dipendenti dai gruppi consiliari in seguito a «comando» da altri enti pubblici.

Ma altrettanti scogli hanno rappresentato, in particolare, due punti. Sui quali la stessa maggioranza si è divisa, inducendo a un certo punto il presidente Cecotti – di fronte a emendamenti proposti da gruppi della coalizione giuntale – a minacciare, pressapoco: «Allora questa legge ve la votate voi, io me ne vado...». Si sono susseguite, al mattino e al pomeriggio, interruzioni e sospensioni. Addirittura – durante una di queste pause di «riflessione» – c'è stato modo di affrontare una mozione sull'uso di oli esausti nella cementeria di Travesio (mozione presentata dai leghisti Bortuzzo, Narduzzo e Sirocco e accolta all'unanimità: si effettueranno attenti controlli, 24 ore su 24).

Questi i punti contesi. Primo: 29 assunzioni a contratto a termine, pescando nelle liste cui si attinge normalmente per la sostituzione temporanea delle dipendenti in maternità; assunzioni da effettuare immediatamente, data l'urgenza di fronteggiare le nuove competenze, come quelle per i programmi comunitari, assegnate alla Regione. Secondo: 160 nuove assunzioni, con contratti a termine di due anni rinnovabili per ulteriori due anni, da effettuarsi con concorsi a procedura rapida; e ciò per sovvenire al fabbisogno di personale qualificato (biologi, giuristi, urbanisti, ecc.).

Il primo punto, proposto dalla giunta, è stato contestato non solo dalle opposizioni ma anche dal Pds, per pretendere regolari concorsi. Il secondo – già bocciato in commissione – è stato ripresentato in aula dai Verdi. È finito che, nel primo caso, è passata una soluzione mediana, relativa a 25 assunzioni (in luogo di 29). Nel secondo caso – ridimensionato da 160 a 58 il numero delle assunzioni di tecnici qualificati – si è posto di mezzo un ostruzionismo del Polo, che in serata ha proposto addirittura 200 emendamenti, poi però ritirati, dichiarandosi comunque «contrario a qualsiasi nuova assunzione».

Nota particolare è stata rappresentata dall'assenza dal voto del presidente della giunta. Cecotti si è infatti astenuto e ciò anche per ribadire il suo atteggiamento critico per alcuni emendamenti approvati.

SPILIMBERGO, CHIESTO IL GIUDIZIO PER IL TITOLARE DI UNA CASA DI RIPOSO

# *A cena coi soldi dei vecchietti*

## L'accusa è di peculato - Sarebbero stati pagati favori anche ad alcuni politici

PORDENONE — Le sfumature dell'ultima inchiesta chiusa preliminarmente dal sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale, Raffaele Tito, sono davvero «originali». Il magistrato ha richiesto il rinvio a giudizio di due persone che sono imputate di peculato e che, all'epoca dei fatti, prestavano servizio alla casa di riposo di Spilimbergo. Si tratta, secondo indiscrezioni, del segretario economo Giuseppe Querini, 62 anni, e di un'impiegata addetta al reparto amministrativo. Le indagini (per alcuni mesi) hanno coinvolto indistintamente carabinieri e guardia di finanza. Secondo le prove raccolte dal magistrato – nel corso di interrogatori e acquisizioni di atti – i due avrebbero più volte prelevato somme di denaro – si parla di circa 80 milioni – che sarebbero state utilizzate per fini personali. Non solo: con i liquidi a disposizione i due dipendenti avrebbero anche pagato in svariate occasioni pranzi e cene a numerosi esponenti politici di spicco dello Spilimberghese, ma anche dell'intera provincia. I fatti in oggetto all'inchiesta, sempre secondo quanto trapelato, si riferiscono a un periodo compreso tra l'inizio e la metà degli anni Ottanta. Querini è stato interrogato un paio di settimane fa dal magistrato, così come l'impiegata. I due, sempre secondo quanto sostenuto dal p.m., no avrebbero utilizzato soltanto le somme depositate sui libretti al portatore, ma anche dei liquidi riposti in contenitori. Denaro che di volta in volta veniva elargito agli anziani dai parenti per piccoli acquisti come, ad esempio, le sigarette e biancheria. Anche l'impiegata è stata sentita dal magistrato che però, al momento, stando a quanto dichiarato dal legale, non sarebbe stata fatta oggetto di formale contestazione d'accusa. Evidentemente la sua posizione processuale è maturata negativamente nel corso della breve, se pur pregnante, fase istruttoria. Resta ancora da stabilire, almeno in sede di prima udienza preliminare, il perché delle elargizioni «culinarie» agli ex potenti della politica spilimberghese e provinciale.

ma. bo.

### Agrusti, fondi illeciti Chiesto il processo

PORDENONE — Ennesima richiesta di rinvio a giudizio per l'ex deputato della Democrazia cristiana, Michelangelo Agrusti. Questa volta l'onorevole è finito nei guai per un'inchiesta di alcuni mesi fa che a suo tempo era sfociata nell'arresto dello stesso politico, cui venne concessa immediatamente la misura cautelare domiciliare. Agrusti, secondo quanto sostenuto dal pubblico ministero Raffaele Tito, avrebbe percepito dall'imprenditore sanvitese Giorgio Antoniazzi la somma di 100 milioni che lo stesso aveva chiesto per le difficoltà economiche nelle quali versava in quel periodo la Democrazia cristiana. In vista del voto, l'imprenditore versò però ad Agrusti un importo minore rispetto a quanto pattuito, finalizzato, secondo l'accusa, alla velocizzazione dell'iter relativo a una variante in Regione inerente i lavori per l'acquedotto della Val D'Arzino. Vi era, secondo il pm, la necessità di realizzare una galleria sotto una strada provinciale, ma al progetto ostava il «no» della Provincia.

m.b.

IL MAGGIOR INCREMENTO RIGUARDA NEL '95 LE ZONE DI MARE

# Vero «boom» del settore turistico Crescono soprattutto gli stranieri

UDINE — Il turismo in Friuli Venezia Giulia ha registrato nel '95, rispetto all' anno precedente, un aumento del 10,1 per cento in termini di arrivi (in tutto 1.664.594), percentuale che sale al 21,7 per cento (757.368) tenendo conto della sola clintela straniera.

È quanto rivelano i dati elaborati dall'Azienda regionale di promozione turistica in base ai parametri Istat, da cui risulta anche che le presenze sono aumentate del 7,1 per cento rispetto al 1994 (del 17,3 per cento quelle dei soli stranieri).

Tra gli stranieri (in tutto 757.368 arrivi e 4.426.401 presenze), hanno preferito il Friuli Venezia Giulia quale meta per le vacanze, nell'ordine, gli austriaci (+38,7 per cento rispetto al '94), gli inglesi (+21,2 per cento), gli ungheresi (+19,7), i tedeschi (12,8), gli americani (9,3) e i cittadini dei paesi dell' ex Jugoslavia (+5,9 per cento).

In termini di presenze però la statistica vede in testa gli ungheresi, seguiti da austriaci, cittadini dei Paesi bassi, tedeschi, ex Jugoslavi e americani, questi ultimi, condizionati in gran parte dall' attività della base Usa di Aviano, addirittura in calo del 12,9 per cento.

I dati dell'Apt prendono poi in considerazione le preferenze per le diverse aree della regione. Il maggior incremento di arrivi ha interessato le spiagge (12,2 per cento), mentre la montagna ha attratto il 7,8 per cento di visitatori in più rispetto al '94. Le presenze nelle località marine sono aumentate del 7,3 per cento, e in quelle montane del 4,2 per cento. Ecco, infine, i dati relativi alle varie province. Provincia di Udine.

Arrivi '95: 963.897 (più 9,1 per cento), di cui 503.097 italiani e 460.800 stranieri. Presenze: 6.406.944 (più 5,9 per cento), di cui 3.537.739 italiani e 2.869.205 stranieri.

Provincia di Pordenone. Arrivi: 144.611 (più 8,8 per cento), di cui 91.452 italiani e 53.159 stranieri. Presenze: 737.340 (più 11 per cento), di cui 310.412 italiani e 426.928 stranieri.

Provincia di Gorizia. Arrivi: 305.621 (più 15,9 per cento), di cui 152.926 italiani e 152.695 stranieri. Presenze: 1.970.746 (più 8,9 per cento), di cui 1.100.350 italiani e 870.396 stranieri. Provincia di Trieste. Arrivi 250.465 (più 7,6 per cento), di cui 159.751 italiani e 90.714 stranieri. Presenze: 819.244 (più 9,4 per cento), di cui 559.372 italiani e 259.872 stranieri.

RIGUARDANO VARIE CATEGORIE PROFESSIONALI DELLA REGIONE

# *Graduatorie dei concorsi sul Bur*

TRIESTE — È uscito in questi giorni il Bollettino Ufficiale della Regione (n. 3) che contiene il supplemento ordinario al bollettino ufficiale n. 9 del 28 febbraio 1996.

Nel supplemento sono pubblicati i decreti del presidente della giunta relativi all'approvazione delle graduatorie relative all'avviso pubblico di formazione delle graduatorie per l'assunzione mediante contratto di lavoro a tempo determinato, in sostituzione di dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto ai sensi dell'art. 25 della legge regionale 11 giugno 1988, n. 44.

Le graduatorie riguardano le qualifiche di consigliere: giuridico-amministrativo-legale; finanziario-contabile-economico; programmatico-statistico; fondiario.

Le graduatorie riguardano anche le qualifiche di traduttore-interprete; agronomo; ispettore-forestale; ingegnere; urbanista; geologo; amministrativo; tavolare; psicologo; medico; veterinario.

Ulteriori graduatorie riguardano le qualifiche di segretario: contabile; stenodattilografo; traduttore-interprete; geometra; tecnico. Quelle di coadiutore: amministrativo; tecnico; dattilografo; agrario; guardia forestale.

Infine, le graduatorie riguardano le qualifiche di agente: qualificato, zootecnico-forestale-ittico, autista e di commesso custode.

Il Bur - supplemento ordinario n. 3, che riporta le graduatorie sarà esposto presso i seguenti uffici regionali: Trieste: direzione regionale dell'organizzazione del personale, via Giulia 75. Udine: direzione regionale per le Autonomie locali, via Caccia 17. Pordenone: ufficio per le Autonomie Locali, piazza Ospedale Vecchio 11. Gorizia: ufficio per le autonomie locali, via Montesanto.

RIUNIONE A PALMANOVA DELLA COMUNITA' DI LAVORO SULLA PROTEZIONE DEL TERRITORIO

# La tutela dell'ambiente, ma per tutta Alpe-Adria

UDINE — Nella sede della centrale operativa della protezione civile regionale a Palmanova si è riunita ieri la presidenza della prima commissione della comunità di lavoro Alpe Adria - quella che si occupa di territorio e ambiente sotto la guida dell'architetto croato Visnja Jelic-Musk - con i coordinatori dei quattro gruppi di approfondimento impegnati a trattare rispettivamente assetto del territorio e pianificazione, tutela dell'ambiente, sistema informativo territoriale e tutela dalle catastrofi.

Un lavoro da sviluppare nell'arco del triennio 95-97 per raggiungere concreti risultati ancorchè mirati ad alcuni aspetti salienti.

Così, il gruppo coordinato dall'architetto sloveno Margita Jancic è impegnato a portare a termine l'elaborazione degli orientamenti comuni in tema di assetto territoriale, partendo da indicatori di riferimento - insediamento, infrastruttura, paesaggio - per sviluppare uno strumento di monitoraggio continuato della politica territoriale nelle regioni di Alpe Adria. Su altro fronte, il gruppo per la tutela dell'ambiente, guidato prima dall'ingegner Harald Kranjec della Stiria ed ora dall'architetto Piero Garbelli della Lombardia, si è orientato a far emergere una definizione più dettagliata delle «aree rurali» nell'ambito dell'Alpe Adria.

Al Friuli-Venezia Giulia tramite il centro di protezione civile diretto dall'ingegner Guido Bulfone, spetta il coordinamento del gruppo per la tutela dalle catastrofi.

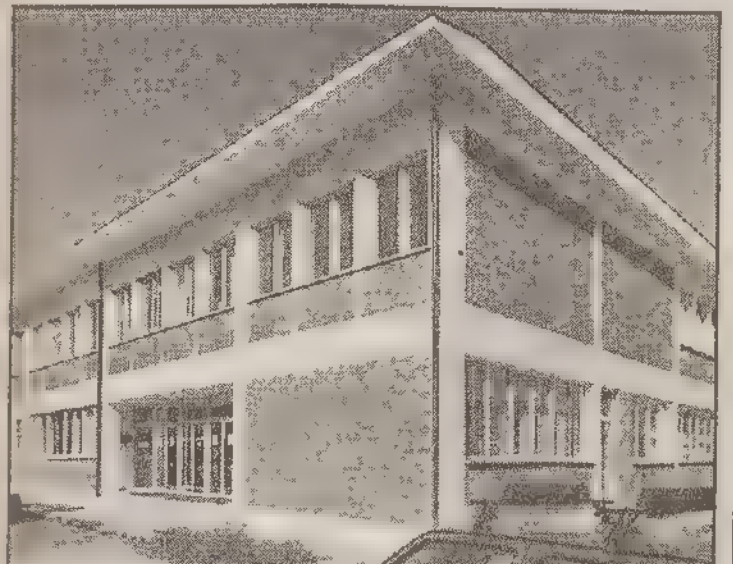
L'attività - che implica una collaborazione continuata e coordinata di tutte le regioni per rimuovere le cause ed attenuare le conseguenze delle catastrofi naturali - comprende la creazione di una banca dati permanente sui rischi, sul personale e i mezzi disponibili, il collegamento fra i radar meteorologici per informazioni sulla piovosità (collegata alle portate dei grandi fiumi), il coordinamento delle iniziative nei casi di incendi boschivi, l'eleborazione cartografica, la stipula di accordi bilaterali, la pubblicazione di bollettini sulle valanghe e la collaborazione con i governi regionali sulle questioni della protezione civile.

Di grande importanza il monitoraggio della radioattività atmosferica in gran parte dell'europa attraverso rilevamento satellitare che trasferisce informazioni in ogni centro collegato consentendo alle varie regioni interventi modulati in tempi e contenuti a seconda delle esigenze e dei programmi previsti. Interessante a questo proposito la previsione della protezione civile regionale di immettere i dati relativi nella rete Internet.

Nel corso di quest'anno il gruppo raccorderà sul piano operativo il proprio lavoro con quello degli altri specie per quanto riguarda l'elaborazione cartografica e lo sviluppo delle comunicazioni.

MENTRE I DIPENDENTI CHIEDONO CHIAREZZA SUI MOTIVI DELLA CRISI

## Tele4, appello alla città

Illy: «E' un conflitto tra le necessità dell'informazione e quelle imprenditoriali»

Fare chiarezza, anzitutto, e poi tentare ogni strada per salvare l'emittente. All'indomani dell'annuncio sulla prossima chiusura di Tele4, sono queste le prime reazioni sia dei dipendenti dell'emittente sia di alcuni rappresententi di forze politiche e sociali. Ieri i giornalisti e il personale tecnico e amministrativo di Tele4 si sono riuniti in assemblea, e al termine hanno diramato un comunicato in cui si sottolinea come «gli elementi a disposizione per comprendere le ragioni di una decisione grave come quella di chiudere Tele4 sono troppo pochi per essere accettati passivamente». I dipendenti, inoltre, nel lanciare un appello alla cittadinanza («resta poco tempo fino al 22 aprile»), e «riaffermando la piena fiducia nella famiglia Irneri», «si dichiarano fin d'ora e prima di tutto disponibili a mettere in atto ogni iniziativa utile a rimuovere gli ostacoli che si frappongono alla soluzione positiva della crisi». «Avevo già avuto segnali di quanto poteva accadere», dice il sindaco Illy, che ricorda come egli stesso avesse proposto come nuova sede per l'emittente l'edificio di Campo Marzio oggi destinato alla Polstrada. «Ma era troppo oneroso», aggiunge Illy, che vede nel calo demografico e «nel conflitto di interessi tra necessità dell'informazione e necessità imprenditoriale» i motivi della crisi a Tele4. La soluzione? Per il sindaco «si spera che l'emittente non chiuda o che qualcuno si faccia avanti prima della messa in liquidazione». Anche il vicepresidente del Consiglio comunale, Marco Drabeni, lancia un appello per «salvare questa fonte di informazione che si è sempre dimostrata corretta», mentre il consigliere regionale di An Dressi ha presentato un'interrogazione in Regione a tutela dei lavoratori di Tele4 e a garanzia dell'informazione. L'Assostampa dal canto suo, in un comunicato dai toni decisi sottolinea che «chi può compiere gli investimenti necessari per tenere in vita l'emittente e non si muove sarà necessariamente posto di fronte alle proprie responsabilità».

*Fiducia a Irneri (foto) e un richiamo agli imprenditori*

PARLA L'AMMINISTRATORE

### «Lo sfratto, fulmine a ciel sereno che ci toglie fiato»

Alcune brevi considerazioni onde meglio chiarire la posizione di Telequattro. 1) Anche se si doveva affrontare il disagio derivante in inverno dalla inefficienza dell'impianto di calefazione, dello squallore della tettoia diventata centro di raccolta immondizie, finché possibile intendevamo rimanere in via Caboto 19, nonostante i bilanci in perdita. 2) Quando ci viene imposto di sgombrare entro trenta giorni, non essendo ciò umanamente possibile, non possiamo pensare che alla chiusura dell'emittente. 3) Al primo invito del prof. de Ferra di lasciare libero l'immobile entro febbraio abbiamo risposto in data 10 gennaio che si stava da tempo cercando un'altra sistemazione che tenesse conto delle nostre esigenze tecniche (collegamento ottico con l'antenna di Conconello); visto l'esito negativo fino a quel momento, auspicavamo che il futuro acquirente dell'edificio considerasse favorevolmente la prosecuzione del rapporto locativo con Telequattro, provvedendo ai lavori necessari per ottenere l'abitabilità dei locali. 4) Nessuna risposta a detta comunicazione, per cui la convocazione del giudice delegato è stata un fulmine a ciel sereno, né siamo riusciti a capire come mai, dopo anni e senza alcuna scadenza di eventuali termini, tutto d'un tratto si sente l'improrogabile necessità di disporre anche dei locali da noi occupati, con la speranza di riuscire a vendere un bene che per essere disponibile e utilizzabile richiede lavori il cui costo è stato preventivato in una cifra non certo trascurabile: un miliardo e mezzo. 5) La «par condicio» questa volta non c'entra. Abbiamo liberamente e spontaneamente deciso (informando gli utenti con un comunicato di inequivocabile e chiaro contenuto) di non partecipare alla campagna elettorale, non potendo correre il rischio di vedere punita qualche anche insignificante violazione al «diktat» della legge con pene assolutamente sproporzionate. Ci siamo anche rifiutati di mandare in onda i pochissimi «spot» concessi dalla legge per il brevissimo periodo, per di più a un prezzo irrisorio, pari addirittura solo al 35 per cento della tariffa che pagano i nostri normali e affezionati clienti. Ma va soprattutto messo in risalto che, a parte il «raggranellare soldi con gli spot elettorali» è offensivo, lesivo del nostro decoro professionale l'accenno alla presunta impossibilità di «spalleggiare partiti disposti a pagare».

*Gianfranco Rota*
*amministratore unico*

*Per carità, nessuna intenzione di offendere. Anzi. Il passo «incriminato», che andava letto per intero, era invece un tentativo di spiegare, a livello generale, perchè in Italia le televisioni private, dopo il boom degli anni ottanta, sono in crisi. E a questa crisi, che indubbiamente è imputabile a più cause, concorre - a nostro avviso - anche la legge sulla «par condicio». Nel senso che, impedendo di fatto la messa in onda degli spot elettorali toglie alle emittenti locali una notevole fonte di entrate. In secondo luogo la legge «imbavaglia» i notiziari (sono gli stessi direttori delle tivù a dirlo, compreso quello di Telequattro), impedendo, agli editori che lo volessero, di fare scelte di campo. Insomma, di avere quei «ritorni» di natura politica che compensano le perdite economiche. Questo intendevamo dire, a livello generale. Per quanto riguarda Telequattro abbiamo registrato virgolettando solo le dichiarazioni del suo azionista di riferimento.*

## E Trieste scoprì la «sua» tv

«Signore e signori, buonasera». E' il 18 dicembre 1977. Chino Alessi, abbandonata da alcuni mesi la direzione e la proprietà del "Piccolo" debutta così dagli schermi di Telequattro, prima emittente privata cittadina. Dagli studi, ridottissimi, di via San Francesco, prendono l'avvio in via sperimentale le trasmissioni dell'unica televisione triestina. Una novità assoluta, clamorosa, per quei tempi. A quasi vent'anni di distanza fa quasi sorridere l'idea del vescovo, all'epoca monsignor Santin, che esaurita la prima serata di trasmissioni si attacca al telefono per contestare l'avvenuta messa in onda di un film vagamente osè, come ricorda, divertito, l'originario direttore dei programmi, Giampaolo Bartoli.

Altri tempi, sotto tutti i profili. Politicamente, sono gli anni caldi della contestazione del Trattato di Osimo e della Dc locale che lo ha appoggiato, oltrechè della nascita della Lista per Trieste. Dal punto di vista dell'informazione, invece, si è in piena preistoria. Ai due quotidiani locali, "Piccolo" e "Primorski Dnevnik", si abbina infatti, sul fronte Rai, un'offerta alquanto limitata e soprattutto radiofonica. I Tg regionali, per intendersi, sono di là a venire e ben lontani dalle forme attuali. La cronaca nazionale, nell'emittente radiotelevisiva di Stato, ha il netto sopravvento su quella locale, i grandi network privati sono ancora nelle teste dei vari Berlusconi, Mondadori, Peruzzo.

A Trieste, che certo non brilla per mentalità imprenditoriale, spunta quasi miracolosamente una cordata composta da Giorgio Irneri, già azionista di riferimento del Lloyd Adriatico, il già detto Chino Alessi e un nugolo di piccoli azionisti che fanno capo a Francesco Paticchio. Telequattro diventa realtà.

Per i triestini, abituati televisamente alle vacche magre, è dunque quasi uno choc poter contare dall'oggi al domani su dei notiziari quasi esclusivamente incentrati sui fatti cittadini e soprattutto su di un'ampia offerta di tramissioni e riprese sportive. Sulle telecronache della Triestina, del basket, della pallamano e di quant'altro faccia sport Telequattro si costruisce un seguito in crescita continua, esponenziale. Alla sua guida, giornalisticamente parlando, si alternano in un ventennio Gianadolfo Trivellato, Gualberto Niccolini, Marcello Lorenzini, lo scrittore Stelio Mattioni, Giovanni Marzini, il commercialista Francesco Paticchio, ancora Niccolini e alla fine l'attuale direttore, Eliana Pierini.

Negli anni, Telequattro passa indenne attraverso tanti eventi, tante ristrutturazioni, ma i conti non risultano mai soddisfacenti per Irneri, trovatosi suo malgrado a rimanere l'unico azionista. Già nei primi anni '80 gli organici subiscono abbondanti potature in redazione. Se ne vanno i vari Luchetta, l'attuale vicepresidente regionale Degano, e, sul finire del decennio, Marzini, oltre a un gran numero di collaboratori saltuari. La televisione resiste e va avanti, seppur ridimensionata nelle ambizioni e nei costi.

A darle una mano robusta contribuisce probabilmente la perenne rissosità politica di Trieste, che si concretizza in ciclici ricorsi alle urne. Gli spot elettorali, cari ma concupitissimi dai partiti, alleviano il "rosso" dei bilanci. La par condicio, con le sue improponibili condizioni, elimina probabilmente anche questa valvola di sfogo. Telequattro segue TeleAntenna, a pochi mesi di distanza. E la città, al solito, fa finta di niente.

L'ESTREMO SALUTO A MARCELLO SPACCINI

## «Fu il grande sindaco di una città europea»

La camera ardente allestita nella sala del Consiglio comunale. Autorità e cittadini hanno reso omaggio alla figura di Marcello Spaccini. (Foto Sterle)

Sala del consiglio comunale e chiesa di Santa Rita gremite ieri in occasione dell'estremo saluto che la città ha voluto tributare a Marcello Spaccini, il sindaco che guidò Trieste dal 1967 al 1978, scomparso nel giorni scorsi. Affollata la sala del consiglio dove è stata allestita la camera ardente: molti i consiglieri comunali e gli assessori in carica; per la Provincia era presente il commissario Mazzurco, a rappresentare la Regione, Cristiano Degano. Numerosi anche i cittadini che si sono assiepati nella sala. Nel suo intervento commemorativo, Riccardo Illy ha ripercorso le tappe storiche della carriera politica di Spaccini, soffermandosi in particolare sul periodo che lo vide protagonista in quella stessa sala: «Vi esordì nel 1958, all'età di 47 anni – ha ricordato Illy – e successivamente assunse l'incarico di assessore all'Acegat e alla Nettezza urbana. Da sindaco adottò per la prima volta il programma pluriennale degli investimenti e delle opere da realizzare e la connessa programmazione finanziaria su base triennale».

Fra le opere più importanti realizzate durante la sua amministrazione sono stati ricordati l'acquedotto sottomarino da Duino a Barcola, realizzato con tecniche d'avanguardia, in meno di un anno e inaugurato nel 1972: la nuova sede del «Volta» e di altre scuole; il piano di illuminazione pubblica nelle principali arterie della città; la nuova sede del Museo del mare a Campo Marzio e l'avvio della ristrutturazione del Revoltella; la progettazione della grande viabilità; l'adozione di un primo piano urbano del traffico e di una variante al Piano regolatore generale; il primo impianto di depurazione delle acque.

A lui si deve infine il primo avvio del decentramento con l'istituzione delle consulte rionali. Grazie anche all'interessamento personale di Spaccini, la Fiat decise poi di avviare a Trieste la Grandi motori.

«Sono tempi a noi troppo vicini per consentirci valutazioni di sufficiente rigore storico – ha detto ancora Illy – ma un fatto possiamo fin d'ora consegnare alla futura memoria: Marcello Spaccini è stato protagonista di una stagione politica che si prefisse di valorizzare la vocazione europea di Trieste e di suturare le ferite aperte dalla seconda guerra mondiale, di superare gli steccati, di aprirsi al dialogo con le realtà vicine, di ripensare al ruolo stesso di questo crocevia di culture». Al termine del discorso di Illy, monsignor Piergiorgio Ragazzoni ha benedetto il feretro; poi, da piazza Unità un lungo corteo di auto scortato dai vigili urbani si è diretto alla chiesa di Santa Rita dove è stato officiato il rito funebre. Al termine della cerimonia, le esequie sono proseguite in forma privata.

Sulla morte di Spaccini interviene anche Marco Drabeni, vicepresidente del consiglio comunale, ricordando tra l'altro i requisiti fondamentali del fare politica «doti proprie del sindaco scomparso»: onestà, sensibilità e umanità.

DUE UDIENZE IERI AL PALAZZO DI GIUSTIZIA DI TRIESTE PER L'EX CAMPIONE MONDIALE DEI PESI MEDI

## Benvenuti, condanna e mancato divorzio

Gli è stata applicata la pena di 15 giorni di detenzione per aver violato gli obblighi di assistenza alla moglie, al figlio e al nipote

La signora Giuliana Fonzari Benvenuti, suo marito Nino e i figli Stefano e Macrì, ricevuti alla fine degli Anni Sessanta dall'allora vescovo monsignor Antonio Santin.

Servizio di
**Claudio Ernè**

Due udienze ieri al palazzo di giustizia di Trieste per Nino Benvenuti. Entrambe negative per l'ex campione del mondo dei pesi medi. Nella prima il pretore Annalisa Barzazi gli ha applicata la pena di 15 giorni di reclusione e 125 mila lire di multa. Secondo l'accusa Benvenuti ha violato gli obblighi di assistenza familiare, non versando alla moglie Giuliana Fonzari l'assegno alimentare per lei, per il figlio ora diciottenne e per il nipote nato da sua figlia Macrì. Complessivamente sono mancati all'appello una trentina di milioni.

Nella seconda udienza di fronte al presidente del Tribunale Vincenzo D'Amato si sarebbe dovuto discutere del divorzio tra i due coniugi. L'iniziativa era del marito che voleva troncare un legame oggi per lui solo formale. Anche qui nulla da fare. Un ritardo nella notifica ha vanificato il tentativo di sciogliere il matrimonio che di fatto non esiste più. Se ne riparlerà fra qualche settimana, agli inizi di maggio, quando la citazione sarà andata a buon fine.

«Il termine è di 30 giorni - ha spiegato l'avvocato Tiziana Benussi che tutela la signora Giuliana. «Se questo periodo non è trascorso, l'udienza rischia di non aver alcun effetto e perciò la mia cliente non si è presentata di fronte al presidente».

Ma ritorniamo all'udienza in Pretura. Benvenuti, accompagnato dall'avvocato Mario Sardos Albertini, ha chiesto di essere ammesso al patteggiamento. L'accusa non si è opposta ed il giudice ha applicato la pena di 15 giorni di carcere e 125 mila lire di multa. Poi convertiti nella sanzione pecuniaria di un milione e 125 mila lire.

L'ex campione olimpico e mondiale, oggi cinquantottenne, secondo la sentenza, dovrà pagare anche le spese legali di costituzione di parte civile sostenute dalla moglie: 800 mila lire più le imposte.

«Benvenuti è finito davanti al pretore perchè da un anno e mezzo non ha versato l'assegno alimentare» ha confermato il difensore. «Non ha pagato perchè dopo la rottura del contratto di collaborazione con la Federazione pugilistica, le sue entrate si sono ridotte di molto. Per questo è in corso con la moglie una causa civile per la riduzione dell'assegno».

Per chi non lo avesse ancora capito tra i due coniugi, separati legalmente ormai da tre anni, ma divisi almeno da sei, è guerra totale. Specie da quando Nino Benvenuti ha passato come assistente volontario tre mesi in India, lavorando in un lebbrosario di Madre Teresa di Calcutta. «Un buon samaritano del 2000» aveva scritto dell'ex pugile un importante rotocalco.

«Mi viene solo da ridere - aveva ribattuto sarcastica la signora Giuliana. «Credo che dietro la montatura di questo caso ci sia sempre quella donna. Sì, la signora con cui lui vive. Preferisco fermarmi qui, anche perchè mi sembra giusto parlarne prima con i nostri cinque figli...»

La signora con cui Benvenuti vive da tempo a Roma si chiama Teresa Iuzzolino ed è cittadina argentina. Per qualche tempo ex campione era diventato, a titolo gratuito, una sorta di assessore onorario di Buenos Aires presso la Cee. Poi anche questo incarico si era dissolto, come i milioni accumulati combattendo sul ring, come villa "Macrì" finita all'asta, come il suo matrimonio celebrato nel 1961.

Un po' di calore umano e di considerazione gli è venuta ieri da chi lo ha riconosciuto nei corridoi del palazzo di Giustizia. «Forza Nino» gli ha detto una signora, mentre alcuni avvocati gli si facevano intorno. Lui li ha ringraziati e se ne è andato. Pensoso.

LETTERA APERTA DEL CANDIDATO AL SENATO DEL POLO

# Camber, unire la città

## Delineati cinque punti sui quali si chiamano a raccolta gli altri partiti

PUBBLICITA'

### Marchesich, denuncia di Nord libero sugli spazi

Il candidato di Nord libero, Giorgio Marchesich, ha denunciato ieri mattina alla Digos attivisti della Lega nord che avevano attaccato manifesti del movimento anche negli spazi elettorali riservati ad altre formazioni politiche. Lo si legge in una nota dove Marchesich afferma «di averli beccati personalmente». «E soprattutto - ha aggiunto - coprivano gli spazi di Nord libero».

«Inserire Trieste nel progetto dell'alta velocità ferroviaria senza la quale rimarremo inevitabilmente esclusi dalle grandi direttrici di traffico: rendere realmente competitivi i punti franchi che rappresentano la più efficace peculiarità del nostro scalo e cercare di accelerare i tempi per la realizzazione del Centro off-shore; rendere più efficace in termini occupazionali l'enorme ricchezza rappresentata dalle strutture di ricerca presenti a Trieste; rafforzare il ruolo di Trieste quale polo assicurativo e bancario di riferimento internazionale; individuare programmi e progetti a breve termine per aiutare il tessuto delle medie e piccole imprese dell'artigianato e del terziario che rappresenta la parte più sana dell'economia triestina».

*Le strategie toccano il porto e altri nodi vitali*

Sono questi i cinque temi strategici intorno ai quali Giulio Camber, candidato al Senato nella lista del Polo per le Libertà, chiama a raccolta tutti i candidati di tutti gli schieramenti «per avviare – si legge nella lettera aperta dell'esponente della Lista – un confronto aperto e concreto che non è tanto un dibattito elettorale, ma una presa di posizione responsabile nei confronti della città alla quale collaborerò indipendentemente dall'esito delle urne».

Tra le priorità individuate manca l'argomento dell'autonomia: «È un tema che va affrontato a parte – ha precisato Gianfranco Gambassini – perché in teoria tutti ne parlano, ma al momento di passare al concreto le posizioni sono divergenti».

Nei giorni scorsi Giulio Camber, alla presenza di Gualberto Niccolini che si presenta alla Camera nelle file del Polo per il collegio 2 di Trieste, ha incontrato Silvio Berlusconi al quale ha consegnato un documento sulla situazione dell'economia triestina.

«L'obiettivo – ha spiegato Camber – è di inserire la nostra città nelle aree defiscalizzate a sostegno delle piccole e medie imprese». La proposta delle aree defiscalizzate era emersa nel corso del confronto tra Berlusconi e Prodi organizzato dalla Confcommercio.

I CANDIDATI DELL'ULIVO IN VISITA ALL'ITIS

# «Strutture per gli anziani, cartina dello Stato sociale»

«Talvolta c'è meno assistenzialismo nell'assistenza che nell'industria». Lo hanno affermato Paolo Rumiz, Orazio Bobbio e Fulvio Camerini, – candidati dell'Ulivo di Trieste, che ieri hanno visitato l'Itis, l'Istituto triestino per gli interventi sociali. Dopo aver discusso a lungo con il commissario straordinario dell'istituto Sergio Zanmarchi, i tre candidati hanno avuto modo di constatare il funzionamento di questa struttura pubblica che accoglie oltre 400 anziani, tutti non autosufficienti.

«Solo dopo aver visto di persona la qualità dei servizi offerti e il ruolo che l'Itis svolge, si può capire perché lo stato sociale rappresenti una delle conquiste più significative della società contemporanea» ha osservato Orazio Bobbio. Mentre il cardiologo Fulvio Camerini, che è stato riconosciuto da numerosi ospiti, ha sottolineato che l'assistenza agli anziani, e in particolare ai non autosufficienti, è uno dei punti fondamentali del programma dell'Ulivo, per il quale il suo impegno, una volta eletto, sarà totale.

Rumiz, dal canto suo, ha cercato di verificare con Zanmarchi come Trieste – proprio per le sue caratteristiche, possa diventare una città pilota nell'individuare soluzioni sempre più efficaci ai problemi posti dagli anziani.

In tema di sanità, l'Ulivo , per bocca del suo candidato al collegio senatoriale di Trieste, Fulvio Camerini, rileva che questo è uno dei punti più qualificanti del proprio programma, ancorché - come ha detto Camerini - «in questa competizione elettorale molti altri argomenti sovastino quello fondamentale della salvaguiardia della salute pubblica». «Eppure - senza un rafforzamento della sanità pubblica i cittadini più bisognosi si troverebbero privati di uno dei servizi essenziali garantiti dalla nostra Costituzione».

### Consiglio comunale: via libera a «Sarmato»

Consiglio comunale breve ma proficuo. Ieri sera l'assemblea cittadina ha approvato la delibera che autorizza l'Acega a partecipare all'iniziativa con la Edison e altre municipalizzate per la costruzione della centrale di produzione elettrica di Sarmato, paese in provincia di Piacenza.

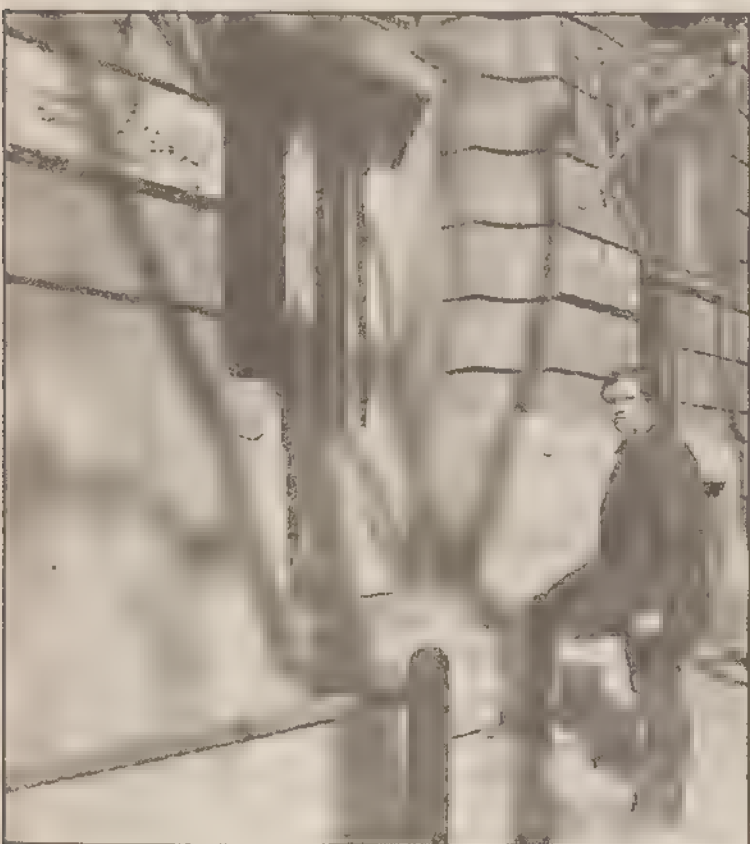
In apertura il sindaco Riccardo Illy ha ricordato la figura di Marcello Spaccini. Onoranze anche per il consigliere comunale Spartaco Schergat e per il vescovo monsignor Luigi Fogar.

Il Consiglio ha approvato all'unanimità una mozione di Marco Drabeni (indipendente della LpT) per il mantenimento del Goethe Institut. E' stata approvata anche la delibera sui canoni per le locazioni degli spazi all'interno del Silos.

E' stato inoltre dato il via libera a una mozione del consigliere Bran del Ppi sulla difesa del Centro operativo Trieste radio, in sostanza la radio costiera, che la Telecom vuole riordinare con servizi che potrebbero ridurre la mole di notizie sulla quale i diportisi possono usufruire anche dalle coste dell'ex Jugoslavia.

Disco verde infine per le indennità degli amministratori, con adeguamento di quella del presidente Rosato, come da provvedimento di legge, a quella degli assessori.

VISITA DEL PARLAMENTARE AL CORONEO

# Menia: «Questo carcere è lindo come un ospedale»

La questione del Coroneo. La vita difficile dietro le sbarre e l'inserimento sociale dei reclusi. Ma anche un carcere sempre più a misura d'uomo, moderno. Sono questi i temi toccati ieri durante una visita al carcere dal deputato di Alleanza nazionale Roberto Menia. «Seppure questa non sia la prima volta che faccio visita al carcere, non posso nascondere l'inquietudine che provo nell'attraversare i pesanti cancelli e i portoni blindati che separano questa struttura dalla società», ha dichiarato il parlamentare che durante la visita era accompagnato dal direttore Enrico Sbriglia. «Vedo — ha dichiarato Menia — che finalmente il carcere è cambiato. Ho percorso i corridoi lindi, ho visto ambienti chiari e illuminati. La sensazione iniziale è quella di trovarsi all'interno di una moderna scuola, anzi di un ospedale dove non c'è rumore e i visi degli agenti appaiono distesi, sicuri, disponibili». Il parlamentare si è trattenuto a lungo con gli agenti e con i reclusi che hanno mostrato curiosità. «Molti — ha dichiarato Menia — lamentano l'impossibilità di lavorare in istituto, di essere impegnati in qualche cosa di utile che faccia correre meno lentamente il tempo della detenzione». In questo senso il direttore ha ricordato che i fondi a disposizione sono pochissimi per permettere a più detenuti di lavorare. «Chiediamo — ha dichiarato il paralamentare — di dimezzare i costi e di sostituire i contributi Inps con un'assicurazione sugli infortuni e non anche previdenziale».



ULIVO

### Oggi dal sindaco i tre candidati

Orazio Bobbio, Paolo Rumiz e Fulvio Camerini, candidati dell'Ulivo per Camera e Senato, si incontreranno oggi alle 10.30 con il sindaco Riccardo Illy. Saranno ricevuti in municipio e affronteranno i temi del rilancio economico di Trieste. Domani alle 11.30, al Circolo della Stampa, i tre candidati dell'Ulivo terranno una conferenza stampa aperta al pubblico nella quale saranno presentate le proposte della coalizione dopo gli incontri con Illy, il presidente dell'Autorità portuale Lacalamita, il presidente dell'Area di ricerca Romeo e il direttore scientifico del Burlo Tomatis.

**Lega Nord: domani presentazione in sede**

I candidati della Lega Nord saranno presentati domani alle 10 in sede (via Battisti 2) per un primo approfondimento dei programmi della Lega su Trieste e sulla nuova proposta costituzionale.

**Domani alla Marittima il Pds sul fisco**

«Fisco, lavoro autonomo e impresa, non vane promesse ma proposte concrete» è il titolo di un incontro pubblico che la federazione del Pds organizza domani alle 9.30 nella sala Oceania della Stazione Marittima. Interverrà Giorgio Macciotta, responsabile per il lavoro autonomo della segreteria nazionale della Quercia.

**VERSO LE ELEZIONI** / VIAGGIO FRA I PARTITI VECCHI E NUOVI (5 - SEGUE)

# Ccd-Cdu, i cattolici del Polo

## Il candidato nel proporzionale è Edoardo Sasco - Alla base lo strappo con la Anselmi

Sono i cattolici che guardano a destra. Lo hanno scelto due anni fa, quando Tina Anselmi divenne commissario di Palazzo Diana, mentre si stava costruendo l'alleanza che sosteneva l'attuale sindaco Illy, attraverso la società civile, con un passo indietro di due grandi forze popolari nazionali rispetto alla nuova giunta comunale. Allora se ne andarono Edoardo Sasco (candidato alle politiche per la quota proporzionale), il fratello Roberto, Renzo Codarin, Bruno Marini, Maurizio Marzi, attuale segretario del Ccd e Salvatore Scuracchio. Adesso il Ccd si presenta all'appuntamento del 21 aprile nel Polo assieme al Cdu di Buttiglione, partito nato da un'ulteriore frattura che ha portato su questo fronte Dario Locchi, Rossana Poletti, Manfredi Poilucci, oggi segretario provinciale dei Cristiano democratici uniti.

Il simbolo dello scudocrociato adagiato sulla vela tricolore che si trova nella scheda elettorale è il segnale di questo strappo. Il Ccd che fa riferimento a Casini è strutturato su due fasce: quella dei circoli che raccolgono in provincia circa 250 persone (non sono iscritte) e quella di venticinque soci "pesanti" che provvedono all'autofinanziamento. Il Cdu di Buttiglione a Trieste dovrebbe aggirarsi sul centinaio di adesioni.

Ma a cosa puntano queste due forze cattoliche alleate del Polo? «Si punta all'elezione di Edoardo Sasco nella quota proporzionale - osserva il segretario provinciale del Ccd, Maurizio Marzi - ci interessa comunque ottenere un buon risultato per riaffermare la presenza dei cattolici moderati in questa città».

La campagna elettorale di Sasco, proprio perchè si basa su scala regionale, viene finanziata dalle federazioni di tutte le province. Trieste, spiega Marzi, contribuirà con al massimo cinque milioni. Iniziative? «Lavoreremo fra la gente - racconta Sasco - in un vero e proprio porta a porta, spiegando come il nostro programma e quello del Polo si basino sul rilancio del porto, lo sviluppo e il rilancio del commercio e del turismo, l'utilizzo in chiave industriale delle attività scientifiche». «Trieste - sottolinea Marzi - deve diventare una Silicon Valley». La nostra campagna elettorale - prosegue Edoardo Sasco - si articolerà su manifestazioni che affrontino i problemi concreti». Manfredi Poillucci, segretario provinciale del Cdu, sottolinea il rinnovato impegno dei Cristiano democratici uniti per riportare la politica in quel giusto contesto del dialogo teso a costruire qualcosa, orientato insomma su un confronto in positivo.

Bruno Marini, consigliere comunale, affronta il discorso delle tasse. «Il Polo di centro destra - dice - è più sensibile alla vessazione, l'Ulivo tende ad aumentarla o a mantenerla inalterata e questo lo dimostra un semplice fatto». «La giunta Illy sostenuta dai partiti dell'Ulivo - continua Marini - ha accresciuto l'Ici dello 0,5 per cento sulla prima casa e dell'1,5 sulla seconda per supposte esigenze di bilancio, tanto che l'aumento complessivo del gettito sulla prima casa è di un miliardo e ottocento milioni». «Per una rinegoziazione dei mutui con la Cassa depositi e prestiti - aggiunge il consigliere comunale - il municipio avrà a disposizione 9,5 miliardi in più e, dinanzi a questa proposta, il Polo chiede la revoca dell'aumento Ici sulla prima casa, ma la giunta Illy fa finta di non sentire, dunque l'Ulivo, pur avendone la possibilità, non alleggerisce il carico fiscale».

Giovanni Bonazza, 78 anni, istriano, iscritto alla Dc dal 1945, dirigente del Cdu, rileva come «il vero scudocrociato, quello che difende gli interessi degli istriani e dei dalmati, si sia trasferito sotto queste nuove insegne». E Gianluigi Pesarino, delegato provinciale dei giovani Cdu, sottolinea l'esigenza di far lavorare a Trieste le nuove generazioni.

Stefano Rigotti, 28 anni, laureando in giurisprudenza, responsabile organizzativo per la campagna elettorale di Ccd e Cdu, è un laico che dal Pli è passato allo scudocrociato. «Ho deciso di aderire al Ccd - afferma - perchè ho apprezzato la tutela dei punti franchi, vero polmone della città, da parte di questo partito, bisogna tuttavia migliorare il meccanismo del credito doganale che consentirà e già consente nuovi insediamenti nei punti franchi stessi, in regime extradoganale e godendo delle particolari agevolazioni fiscali previste». Il centro del Polo, dunque, non vuole fare solo da comparsa.

**Fabio Cescutti**

QUESTA SERA AL SAVOIA EXCELSIOR

### Buttiglione: i programmi

Rocco Buttiglione sarà questa sera alle 17.30, alla sala Azzurra del Savoia Excelsior per la Federazione dei cristiano democratici. Il segretario nazionale dei Cristiani democratici uniti presenzierà alla manifestazione che sarà aperta da Manfredi Poillucci, segretario provinciale dei Cdu; interverrà Edoardo Sasco, segretario regionale dei Ccd e candidato dei Ccd-Cdu per la quota proporzionale. Parteciperanno, inoltre, all'incontro Giulio Camber, Roberto Menia e Gualberto Nicolini candidati per il Polo per le Libertà nei collegi triestini.Prima della manifestazione, Rocco Buttiglione incontrerà i vertici delle categorie economiche per illustrare il programma del Polo.

INAUGURATA IERI A MONTEBELLO LA KERMESSE DEL MARE: MOTORI, VELE E ANTIQUARIATO

# Da Fiera a salotto nautico

## E Cino Ricci tocca il tasto dolente: «A Lignano marina stupendi: perché a Trieste non si è fatto nulla?»

«Hanno realizzato dei marina stupendi da tre-cinquemila posti barca, scavando nella sabbia e nella palude per creare canali a Lignano e Aprilia Marittima, tra le zanzare. Perchè non c'è nulla a Trieste? Me la faccio sempre questa domanda quando vengo in città, e mi affaccio dalla casa dove sono ospite, all'ultimo piano. Dall'alto vedo il panorama, con il porto vuoto e le strutture inutilizzate e fatiscenti». Non sapeva Cino Ricci, il mitico navigatore di Azzurra di aver toccato un tasto dolente. E ieri mattina, le sue parole, in qualità di ospite d'onore dell'inaugurazione della Fiera del mare, dedicata alla nautica da diporto, all'accessoristica e all'abbigliamento nautico, hanno avuto l'effetto di un coltello rovente.

«In questo porto dovrebbero esserci centinaia e centinaia di barche - ha ripetuto - è un sito sicuro, bellissimo e gestibile. I dati ci sono. Manca la volontà politica, o forse fra di loro non si mettono d'accordo». Un messaggio provocatorio, che tocca una grave carenza per una città che vorrebbe fare del turismo e dell'accoglienza una delle sue bandiere del rilancio.

Un'immagine del padiglione della Fiera del mare con le imbarcazioni messe in mostra e a destra l'intervento del mitico navigatore di Azzurra, Cino Ricci, ospite della manifestazione. (Foto Lasorte)

Ma è sembrato che qualche "volto nuovo" della città l'abbia accolto in concretezza.

«Questa Fiera del mare nasce in maniera diversa e nuova rispetto agli altri anni - ha detto in apertura il presidente della Fiera, Luca Savino - ed è il primo salotto nautico dedicato agli operatori e ai cittadini». Un salotto ancora spoglio (si chiude lunedì prossimo) ma che, stando ai commenti raccolti, parte con una grinta diversa. Non ci sono più i gommoni mescolati agli articoli da giardinaggio e simili. Ci sono barche da pochi milioni fino al mezzo miliardo, motoscafi, finalmente alcune barche a vela e soprattutto gli operatori del settore vele con tanto di attrezzatura tecnologica.

«Ma soprattutto - ha sottolineato il presidente - abbiamo voluto proporre la prima esposizione nazionale di antiquariato marino». Una vera chicca da non perdere. «E' una scommessa - ha concluso Savino - i pezzi esposti sono pregevoli. Abbiamo puntato più sulla qualità che la quantità. Ed è l'occasione per riavere anche le vele, dopo tanti anni. Ci fa ben sperare che il vento in poppa per la Fiera sia arrivato».

Non proprio pochi gli espositori, e tutti motivati. Sono in 70 e sono rappresentate ben 105 aziende. Sei le mostre collaterali. Un manifestazione a cui hanno dato il sostegno in molti. A cominciare dalla Camera di commercio, il Lloyd Adriatico, (per la prima volta), oltre a Crt e Autorità portuale e Lloyd Triestino che ha concesso alcuni pezzi antichi.

«Uno sforzo non facile sostenere una fiera così delicata in un momento altrettanto difficile per gli imprenditori - ha spiegato Giorgio Ret per la Camera di Commercio (Donaggio era malato) - per la Camera di commercio era necessario dare un segno concreto della volontà di sostenere gli imprenditori, ma soprattutto per ritrovare un nuovo ruolo di Trieste nel panorama europeo. Il mare, come settore economico, non poteva essere più assente. Dobbiamo essere attentissimi alle risorse economiche da mettere a disposizione soprattutto ai settori e ai temi più importanti dell'economia».

«La Nautica può svolgere un ruolo rilevante per l'economia cittadina - ha concluso l'assessore comunale all'economia, Fabio Neri - e il Comune sta appoggiando alcuni privati per realizzare nuove attività che auspichiamo creeranno nuove opportunità e servizi da mettere a disposizione della città. Ci sono progetti che abbiamo recuperato nei cassetti e saranno riutilizzare aree sul mare ora abbandonate».

g.g.

CURIOSITA'

### Dagli orologi Panerai (1870) al motoscafo da 110 all'ora

Dai motoscafi del 2000 fino alle vele e, da non perdere assolutamente, oltre alle esposizioni degli antiquari e dei pezzi di storia del Lloyd Triestino (sestanti, bussole, cronometri e divise), i "gioielli tecnologici" delle Officine Panerai. Un'industria che produce strumenti e attrezzature per la Marina militare fin dal 1870 e ci sono gli orologi costruiti per gli incursori ancor oggi, repliche fedeli di quelli degli anni '30 e '40 esposti assieme a quelli attuali.

Ci sono le vele con tanto di macchinario per scegliere il velaggio giusto, accessori, abbigliamento e imbarcazioni e tra queste un catamarano da regata. Non è tutto. Per gli amanti dei motoscafi e del brivido ci sono novità in assoluto. Un operatore infatti ha presentato alcune imbarcazioni a motore realizzate dalla canadese Bombardier, prodigi della tecnica. La casa (realizza motoslitte) ha pensato di fabbricare, oltre a moto d'acqua (ce ne sono due tipi) anche un piccolo e coloratissimo motoscafo a tre posti. Una vera bomba a prezzi non impossibili (si va dai venti sono ai trenta milioni per un full optional): è uno scafo con due motori a idrogetto che sviluppano una velocità di 55 nodi (110 km orari). Viaggia a pelo d'acqua (bastano 30 centimetri) è inaffondabile, non si può ribaltare e sfreccia incollato sul pelo del mare come se fosse su due binari, ed è pare stabilissimo. Ci si sta in tre seduti su poltroncine con tanto di "braccioli" laterali che ammortizzano le spinte centrifughe. Il motoscafo non plana infatti e nemmeno si piega in virata ma letteralmente "ruota" su se stesso.

# Degano: «Il futuro? Stand in Porto vecchio»

«La Fiera, dopo un periodo difficile, sta riprendendo un sentiero altrettanto difficile. Il futuro però lo vedo diverso. Un'altra collocazione, una Fiera inserita in un sistema tipo World-trade center. Ma soprattutto sul mare e lì la Fiera del mare troverà davvero una più adeguata collocazione».

La scelta è sul Porto vecchio e pare che, elezioni permettendo, ci si metta d'accordo. La riunione per "partire" è stata programmata dallo stesso vicepresidente della giunta regionale, Cristiano Degano, assieme al sindaco Riccardo Illy, prima di intervenire all'inaugurazione della Fiera del mare.

«Ci troveremo con tutti i soggetti per far sì che il progetto si concretizzi quanto prima - ha spiegato a margine della cerimonia Degano - ne stiamo parlando da tempo con il Comune e pare che tutti siano concordi: l'Ente Fiera, la Regione, il Comune, la Camera di commercio e l'Autorità portuale. A Montebello non è più possibile restare, sono troppo onerosi i lavori di ripristino. E' necessario pensare a uno spazio magari più ridotto, ma affacciato sul mare».

Un'idea chè pare abbia entusiasmato tutti, in particolare il presidente dell'Autorità portuale. «Lacalamita è d'accordo di collocare la Fiera in Porto vecchio - ha confermato il vicepresidente - ci sono strutture che possono essere riconvertite. E sul mare è ideale un centro del genere e potrà essere realizzato anche un apposito marina». Buone notizia, a detta di Degano, anche per i soldi: ci sono. «C'è la disponibilità della camera di Commercio - ha aggiunto Degano - senza contare che la Regione ha già deliberato di mettere a disposizione 1 miliardo l'anno per 20 anni. Infine il Comune, che è titolare dei terreni dell'attuale Fiera, potrà recuperare i fondi dal riutilizzo dell'area di Montebello».

Il vicepresidente è apparso molto ottimista. «Le prospettive ci sono - ha ribadito - bisogna procedere in tempi brevi. Dopo Pasqua faremo una riunione. Ci vorranno dai tre ai cinque anni e nel frattempo decideremo come procedere».

Trieste, città di mare con una Fiera dedicata al mare «così come a Udine esiste la Fiera della montagna». Non può essere diversamente per una regione che per rilanciarsi dovrà sfruttare al massimo tutte le sue potenzialità, le sue diversità, le sue ricchezze e le peculiarità.

«Questa Fiera deve diventare importante - ha insistito lo stesso Cino Ricci - non bisogna farsi disarmare. Deve diventare un polo di attrazione. Trieste del resto ha sempre attirato gente da fuori e una Fiera del mare non può non esserci».

IN POCHE RIGHE

## L'Unione Europea e l'America latina: tutte le opportunità

«Le relazioni dell'Unione Europea con l'America Latina. Opportunità per il Friuli-Venezia Giulia»: è questo il tema del convegno promosso dall'Associazione «Dialoghi Europei» che si terrà oggi alle 17 nella sala Baroncini delle Asssicurazioni Generali, in via Trento 8. relatore sarà il dott. Antonio Ducci, direttore presso la segreteria del Parlamento Europeo, e responsabile per 12 anni delle relazioni tra l'Assemblea di Strasburgo e l'America Latina. Sono preannunciati interventi del profesor Octavio Prenz, dell'Università di Trieste; di Andrea Amaro, presiente nazionale del «Progetto sviluppo» della Cgil; del professor Miguel Angel Virasoro, direttore del Centro Internazionale di Fisica teorica di Miramare; e di Fabio Kovacic, già consulente della regione per la cooperazione allo sviluppo. Gli organizzatori informano che una specifica documentazione sugli strumenti di intervento dell' Unione Europea in America Latina sarà a disposizione dei partecipanti.

### È morto il commendator Illini ex segretario della Camera di commercio

E' morto il commendator Nestore Illini, che era stato segretario generale della Camera di commercio, industria e artigianato di Trieste. Nato nel '12, era stato assunto alla Camera di Commercio nel '35. Era andato in pensione nel '78. Tre anni prima aveva assunto l'incarico di segretario generale dell' Ente camerale. In tutto aveva lavorato per ben 43 anni alle dipendenze della Camera, «con competenza e passione», come ricorda una nota dell' Ente stesso. Capo dell'ufficio provinciale di statistica, per vent'anni segretario della sezione marittima, Illini aveva fatto parte di numerose commissioni: da quella comunale per il controllo dei prezzi al consiglio del lavoro portuale. Era stato direttore e redattore per la parte economica delle pubblicazioni camerali, nonchè autore di studi e monografie. A lui infatti venivano affidate le stesure di tutte le relazioni, proposte, memoriali presentate dalla Camera di Commercio in tema di trasporti marittimi in congressi, convegni o da inoltrare alle autorità regionali e nazionali. «Grazie alle sue capacità organizzative - conclude la nota - riuscì a reggere ottimamente la egreteria dell' Ente camerale, compreso il settore amministrativo e quello del personale».

### Oggi assemblea provinciale degli autoferrotranvieri

Per l'illustrazione della proposta di piattaforma per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro, nonché per la consultazione dei lavoratori, le segreterie Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uil-Uilt hanno deciso di tenere delle assemblee in tutta la Regione. Oggi, a Trieste, l'assemblea avrà luogo alle 11 e successivamente, per il secondo turno di lavoratori, alle 18, nella sala teatro dei Salesiani (laterale alla chiesa), alla presenza di un segretario nazionale. Le assemblee, informa una nota, si terranno con i benefici della legge n. 300 del 1970.

### Servizi psichiatrici, non era un vero sciopero

In merito all'articolo apparso ieri sul nostro giornale, l'assemblea degli infermieri del dipartimento di salute mentale vuole precisare, in una nota, che si trattava di un'agitazione che «si configura con la sola astensione dalla guida degli autoveicoli di servizio, e non di uno sciopero».

MANCATA VENDITA DI POSTI AUTO E AFFLUENZA RIDOTTA AFFONDANO LA COSER.ITALIA

# Fallito il parcheggio di via Udine

## La società aveva usufruito di un finanziamento di 3 miliardi e mezzo del Banco di Napoli

Servizio di
**Claudio Ernè**

E' fallita la società che ha costruito e che gestiva il parcheggio di piazzetta Belverdere, a metà della via Udine. Lo ha deciso il giudice Giovanni Sansone e da ieri il nome della "Co.Ser.Italia srl" e del suo amministratore unico, l'architetto Giuseppe Giovarruscio, appaiono nell'apposito registro custodito alla cancelleria fallimentare. Curatore è stato nominato il commercialista Giorgio Lenardon. I tre dipendenti non dovrebbero perdere il posto di lavoro perchè il parcheggio, anche in presenza del crac, può continuare a restare aperto per assicurare comunque una certa quota di reddito.

Quello dell'"Autopark Belvedere" è un fallimento paradossale. Da tempo in città non si contano le fermate di vetture in seconda e terza fila. Così come sono innumerevoli le soste sui passi carrai, sulle strisce pedonali, alle fermante degli autobus e sui marciapiedi. Allo stesso tempo una struttura automatizzata che a pochi passi dalla Stazione Centrale offre al pubblico 200 parcheggi, viene travolta da un crac miliardario. Nella Trieste che guarda al Duemila può accadere anche questo. Ma andiamo con ordine.

La "Co.Ser.Italia srl",che ha sede in via Ruggero Manna 21, ha costruito con una certa difficoltà il garage distribuito su più piani. Si è trovata di fronte agli inattesi problemi tecnici costituiti da una massa compatta di roccia che le trivellazioni non avevano rivelato compiutamente. Da qui un aggravio dei costi di costruzione. Per completare l'opera gli amministratori erano ricorsi al Banco di Napoli e avevano ottenuto un mutuo di tre miliardi e mezzo, garantito da una ipoteca sull'immobile.

La "Co. Ser." riteneva di poter restituire il finanziamento all'istituto di credito vendendo un certo numero di posti - macchina. Prezzo unitario sui 30 milioni. I triestini non avevano però risposto in modo adeguato alle aspettivative dei costruttori. Le vendite erano andate maluccio e anche i parcheggi a rotazione non avevano raggiunto i preventivati indici di occupazione. Era entrata in scena la "Compagnia cauzioni spa" di Roma che aveva offerto ulteriori garanzie al Banco di Napoli. La fidejussione, a quanto pare, non sarebbe stata rinnovata dalla "Co. Ser" e alcuni malcapitati acquirenti si sarebbero visti chiedere dal Banco di Napoli che faceva valere la sua ipoteca, altri 30 milioni, oltre ai 30 già versati al momento dell'acquisto. Tra questi acquirenti va cercato il nome di chi ha presentato l'istanza di fallimento. Autopark Belevedere, una storia triestina.

Uno degli ingressi del parcheggio, quello in campo Belvedere. (Foto Sterle)

CISNAL

### Poste aperte la domenica: «Vigileremo sui risultati»

Poste aperte la domenica, la Cisnal lancia un avvertimento: ok alla riorganizzazione e ai miglioramenti, ma se tali operazioni «servono solo a puri intenti di marketing e di creazione di un'immagine non conforme alla realtà aziendale allora il nostro giudizio sarà negativo e la rottura sarà inevitabile tra lavoratori e azienda».

Il sindacato autonomo, in una nota, avverte che si attende i dati numerici delle operazioni svolte e dopo la sperimentazione «potremo esaminare, in quella tanto decantata ottica privatistica, i costi e i ricavi». La Cisnal si dice d'accordo al miglioramento dei setrvizi alla clientela, ma al tempo stesso «in una regione con carenze di organico pesantissime e con carichi di lavoro sempre più gravosi ci aspettiamo atti concreti da parte aziendale poichè non vorremmo aprire alla domenica per chiudere al lunedì o un altro giorno della settimana».

ALLO STUDIO I DATI DOPO LA MISSIONE MIR

## Occhiali cosmici all'Area

Allo studio all'Area di ricerca i dati forniti dagli "occhiali cosmici" realizzati dall'Infn (Istituto nazionale di fisica nucleare) e indossati dall'astronauta russo Sergei Andrieev sulla piattaforma orbitante Mir. La notizia giunge in una nota della stessa Area di ricerca.

Piergiorgio Picozza, responsabile per l'Infn del programma internazionale di collaborazione aerospaziale Rim (Russian, italian mission) incontrerà a Mosca l'astronauta Andrieev, in orbita fino al 29 febbraio scorso sulla piattaforma Mir. Scopo dell'incontro è analizzare i primi dati raccolti grazie ai "cosmo occhiali" realizzati dall'Infn e indossati nello spazio, con i quali è stato avviato uno studio sul fenomeno dei lampi di luce percepito dagli astronauti nel corso delle loro missioni.

Gli occhiali cosmici non sono altro che un piccolo telescopio al silicio posto davanti agli occhi degli astronauti per studiare e comprendere le origini di un fenomeno che si manifesta soprattutto nei brevi periodi di riposo a occhi chiusi.

Il laboratorio dell'Infn dell'Area science park, conclude la nota, ha contribuito, insieme alle sezioni di Firenze e di Roma 2 dell'Infn e ai Laboratori nazionali di Frascati alla realizzazione "occhiali cosmici" (Si-eye, occhio di Silicio).

DOPO GLI SCONTRI DI VIA CARDUCCI SCATTA UN'ORDINANZA DI CUSTODIA CAUTELARE

# Collettivo, arrestato il leader

## Andrea Olivieri è accusato di resistenza a pubblico ufficiale, oltraggio, lesioni e istigazione a delinquere

Un momento degli scontri durante la manifestazione del 16 marzo: il giovane con la gamba alzata è Andrea Olivieri che ieri è stato arrestato dai carabinieri di via Hermet su ordine del Gip Morway.

*«Questo provvedimento è eccessivo», tuona il difensore Alberto Coslovich. Un presidio di protesta domani pomeriggio annunciato in piazza della Borsa*

Servizio di
**Corrado Barbacini**

E' considerato il leader del Collettivo spazi sociali, come dire l'autonomia triestina. Ha partecipato e soprattutto ha organizzato gran parte delle manifestazioni tra cui quella del 16 marzo che culminò con gli scontri in via Carducci. Da ieri mattina Andrea Olivieri, 27 anni, via Scaglione 23, si trova agli arresti domiciliari proprio per quegli episodi che portarono al ferimento di carabinieri, finanzieri e poliziotti e seppur per pochi minuti fecero ricordare anche a Trieste la tensione degli anni di piombo. Il Gip Raffaele Morway su richiesta del sostituto procuratore Federico Frezza ha firmato un'ordinanza di custodia cautelare per i reati di resistenza a pubblico ufficiale, oltraggio, lesioni pluriaggravate e istigazione a delinquere.

Sono stati ieri alle 9.30 due carabinieri in borghese della compagnia di via Hermet a notificargli il provvedimento all'interno della sua libreria di via Felice Venezian. «E' lei Olivieri Andrea?», gli hanno chiesto. L'altro ha risposto affermativamente. I militari hanno aggiunto: «Può seguirci in caserma?». Il giovane a questo punto ha fatto una battuta ironica: «Perchè mi arrestate?». I carabinieri hanno repicato un secco «sì»: lo hanno preso sottobraccio e portato in macchina.

Ma vediamo quali sono gli episodi contestati al giovane leader del Collettivo. Secondo la procura che si è avvalsa non solo dei rapporti delle forze dell'ordine, ma anche di testimonianze spontanee di numerosi passanti, Olivieri si sarebbe scagliato assieme a una ventina di persone contro due carabinieri colpendoli con ripetuti calci e pugni. Ma non solo: il giovane avrebbe istigato i manifestanti a picchiare i militari. «Ammazziamoli, diamogli addosso», avrebbe urlato.

Il leader del Collettivo Andrea Olivieri

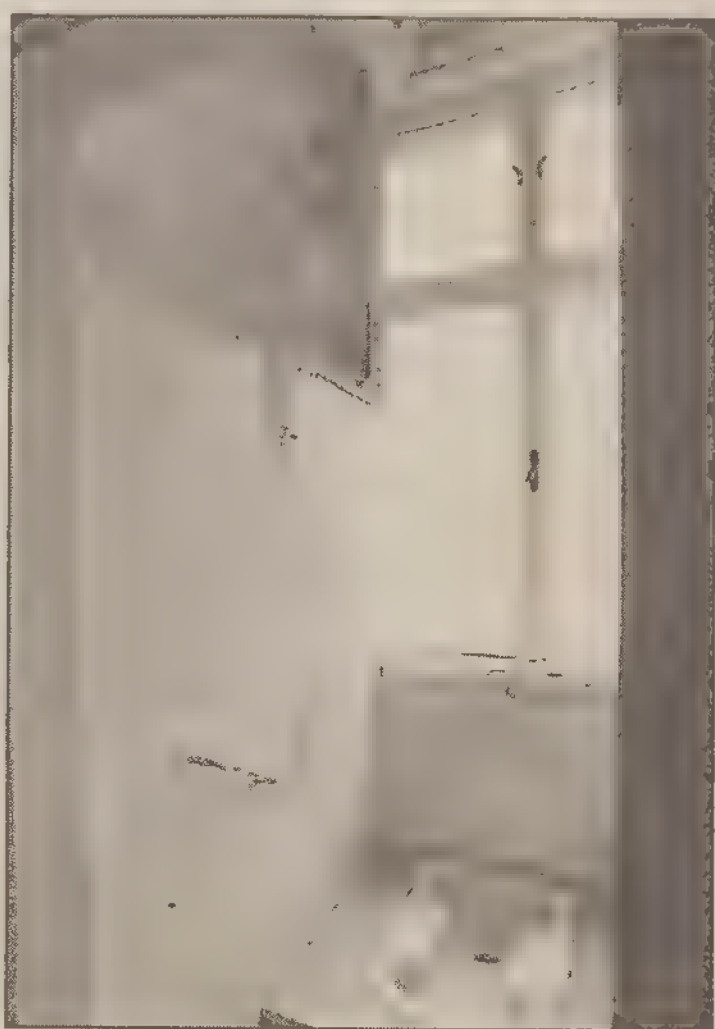
Questo «incidente» si è verificato pochi istanti dopo l'aggressione di un ufficiale dei carabinieri nel bel mezzo dei tafferugli.

«Questo è un provvedimento eccessivo. Lo impugneremo perchè l'insieme dei fatti non giustifica questa ordinanza», ha dichiarato nel pomeriggio il difensore Alberto Coslovich. Il Collettivo spazi sociali annunciando in una nota un presidio in piazza della Borsa per sabato pomeriggio parla di «un vero e proprio sequestro di persona che fin troppo ricorda in confino usato nel ventennio fascista nei confronti degli oppositori». «La mia sensazione è che dopo 14 giorni dai fatti — ha dichiarato Maurizio Fogar, presidente del Circolo Miani, che ha 'gestito' un'azione di confronto tra le autorità e il Collettivo — il provvedimento corre il rischio di apparire superato. Certamente esso giunge 'tempestivo' per rallentare un confronto che ha avuto nell'assemblea di martedì un'importante tappa. E' facile ironizzare dicendo che attendo, proseguendo sulla strada dell'ordine pubblico, analoghi provvedimenti per gli autori degli scontri di piazza Unità alla manifestazione dei commercianti».

I carabinieri dal canto loro escludono qualsiasi valenza politica dell'atto. «Qui si tratta di un reato che viene perseguito a norma di legge», ha dichiarato il comandante di via Hermet.

---

DEGRADO IN LARGO PANFILI

# Intendenza di Finanza, uffici allo sfascio

Intonaci che si sgretolano solo ad alitarci sopra. Macchie di muffa di un bel verde intenso tendente al nero nei punti più difficili, servizi igienici con le vecchie turche ingiallite dall'uso, lavandini e rubinetteria che neppure un rigattiere di provincia si sognerebbe di tenere: non siamo in uno di quei quartieri-dormitorio che l'urbanizzazione selvaggia degli anni '70 distribuì a cappellate nelle periferie delle metropoli e che poi vennero abbandonati al loro destino; siamo in pieno centro di Trieste, esattamente nell'edificio di largo Panfili che ospita gli uffici dell'Intendenza di Finanza: al primo piano in fondo al corridoio si trova l'Ufficio del Registro; la porticina che si trova sulla destra, poco prima del Registro, è quella dei servizi igienici, autentici insulti alla normativa vigente in materia sanitaria.

Ma righe di muffa e pareti raffazzonate alla bell'e meglio da interventi precedenti sono visibili anche nel corridoio. Unico segno di elementi nuovi, gli infissi, di fresco ridipinti e ristrutturati. «Stiamo procedendo a una serie di lavori di recupero di questo stabile – spiega Libero Zinno, direttore regionale delle Entrate – nei giorni scorsi abbiamo avuto alcuni incontri con i responsabili dell'Ufficio territorio, l'ex Ufficio tecnico erariale, competente per questo tipo di interventi e sono state stabilite alcune priorità».

Dopo la facciata che dà su via Milano, dov'è in corso ancora per qualche settimana la sostituzione di grondaie e cornicioni, si interverrà sui locali dei servizi igienici. Tempo previsto per l'inizio dei lavori: un paio di mesi. Nel frattempo, affari d'oro per i bar della zona.

---

LASCIA TRIESTE IL COMANDANTE DELLA POLSTRADA

# Maurizio Raja trasferito a Bologna

*Andrà a dirigere il compartimento dell'Emilia Romagna*

Il comandante della Polizia stradale del Friuli-Venezia Giulia, Maurizio Raja, lascia la nostra città per andare a dirigere il compartimento dell'Emilia Romagna con sede a Bologna. «Chiudo questa breve ma intensa e fruttuosa permanenza a Trieste e nella regione Friuli-Venezia Giulia – ha commentato Maurizio Raja – dove ero già stato impegnato nel 1976 con il terremoto del Friuli. Sono stato trasferito in una sede, quella dell'Emilia Romagna, dove ci sono altre realtà e altre peculiarità. La rete autostradale è senz'altro più importante soprattutto per la presenza dello snodo autostradale che collega il Nord al Sud».

Una breve permanenza quella di Raja nella nostra regione in cui si è particolarmente impegnato nel contrastare il grave fenomeno degli incidenti del sabato sera. «Unitamente alle altre forze dell'ordine abbiamo sempre riservato una particolare attenzione alla sicurezza della circolazione stradale e alla regolazione del traffico – ha aggiunto Raja –. Abbiamo impegnato le nostre risorse per garantire una maggiore sicurezza sulle strade soprattutto con i controlli nella notte fra sabato e domenica e a volte anche in quella tra il venerdì e il sabato, perché, anche se il fenomeno è chiamato del sabato sera, in realtà si articola in più giornate. Un fatto, questo, dovuto agli effetti trasmigratori che interessano i giovani ragazzi che si recano nelle discoteche di altre province o addirittura di altre regioni. È stata un'opera soprattutto di prevenzione e di presenza sulle strade che potevano dare maggiori preoccupazioni».

Nel corso del 1995 sono infatti state accertate circa tremila violazioni al Codice della strada di cui una parte preponderante si riferisce alla violazione sulle norme della velocità e al mancato rispetto delle norme di comportamento stradale. 4900 sono invece gli incidenti che il personale operante su tutto il territorio regionale ha rilevato e 113 sono state le persone decedute e 3500 i feriti. 2200 sono state le patenti ritirate mentre 105 sono gli automobilisti che nel sabato sera sono stati fermati perché erano alla guida del proprio mezzo in stato di ebbrezza. «Nel fine settimana le persone sono portate a muoversi più frequentemente e molto spesso, viaggiando in compagnia, sono presi dall'euforia – ha aggiunto il comandante –. Ma non possiamo indicare soltanto nei giovani le persone che vengono trovate in stato di ebbrezza. C'è infatti una fascia di età intermedia che denota una intransigenza non solo dei giovani che ritornano dalle discoteche».

**Roberto Vitale**

---

OPERAZIONE «RENT A CAR» TRA VENETO E OLANDA

# In manette un triestino coinvolto in un maxitraffico di ecstasy

C'è anche un triestino tra gli arrestati dai carabinieri di San Donà nell'operazione 'Rent a car'. Il suo nome è David Monaro, 23 anni, via Papaveri 28. Per lui e per i suoi 'amici' l'accusa è di aver organizzato un traffico internazionale di stupefacenti. Gli altri arrestati sono Antonio Callegari, 26 anni e Cecilia Maiorano 23 anni, entrambi di Montegrotto Terme (Padova), Berta Storto, 21 anni, di Jesolo (Venezia), Diego Grigio, 25 anni, di Padova, Gianluca Berton, 24 anni, di Mogliano Veneto (Treviso), Maria Patrizia Beghin, 32 anni, di Montegalda Vicentina e Andrea Garbin, 28 anni, di Chirignago (Venezia). La banda operava dall'Olanda al Veneto noleggiando auto in posti diversi per non suscitare sospetti. I primi due a cadere nella rete dei carabinieri sono stati Callegari e Maiorano, incensurati. Nell'auto presa a noleggio su cui viaggiavano, fermata nello scorso mese di dicembre al casello autostradale di Mestre, vennero sequestrate a 3500 pasticche di ecstasy ed altre 30mila per un valore di un miliardo e mezzo al dettaglio vennero recuperate in successive perquisizioni e sequestri. Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica di Venezia Paola Tonini, sono estese anche alla Toscana dove il denaro sporco potrebbe essere stato riciclato. La droga veniva diffusa nelle località turistiche e soprattutto nelle discoteche del Veneto. Il giudice per le indagini preliminari ha emesso anche 20 avvisi di garanzia.

---

SCOPERTO

## Nomade minorenne truffatore e falsario

Il trucco non è nuovo: presentare un documento falso per farsi accettare un assegno rubato. Ma la notizia è che quest'idea sia venuta a un ragazzino e che sia addirittura riuscita a metterla in pratica. Segno che alcuni commercianti non si sono neanche scomposti se un minore firma un assegno di qualche centinaia di migliaia di lire. Il ragazzino è H.I., nomade che, secondo quanto hanno accertato i poliziotti di Rozzol, avrebbe rubato un blocchetto d'assegni e una patente da un'auto in sosta. Poi il giovane avrebbe sostituito la foto sulla patente con la propria. A questo punto la truffa. H.I. è riuscito a farsi dare merce per oltre due milioni e mezzo. Quando il negoziante gli chiedeva un documento, lui sicuro mostrava la patente. Per i poliziotti non è stato difficile identificare il minore con la patente.

---

## Ha rapinato la madre per comprare eroina

«Dammi la collana. Ho bisogno di soldi». L'episodio non si è verificato in una strada tra due estranei ma in una casa e quelle parole sono state pronunciate da una figlia rivolta alla propria madre.

Manuela Zorzenon, 26 anni, strada per Longera 6, è stata arrestata dai carabinieri di via Dell'Istria con la grave accusa di rapina nei confronti della madre Silvana Kretic, 66 anni.

Dopo il battibecco la giovane ha afferrato la collana della madre e l'ha strappata. Poi se n'è andata sbattendo la porta. Quando i carabinieri avvisati dalla madre l'hanno raggiunta la giovane aveva già venduto la collana per una maledetta dose di eroina. «Lei è in arresto per rapina», le hanno detto i carabinieri. La giovane è stata accompagnata al carcere di Udine a disposizione del sostituto procuratore Federico Frezza.

---

DOPO LA VISITA DEL VICEPRESIDENTE NAZIONALE DEL CONI

# Rivivono gli impianti sportivi

## Primo bilancio positivo: alcune strutture si avviano al completamento

La recente visita del vicepresidente del Coni nazionale, Bartolo Consolo, ha innescato una riflessione approfondita sullo stato degli impianti sportivi a Trieste. Lo stesso sindaco di Trieste, Riccardo Illy, affiancato dall'assessore allo sport Franco Degrassi, nell'incontro con Consolo ha fatto il punto della situazione. «La carenza degli impianti sportivi a Trieste – ha detto Illy – era estremamente grave, ma in questo periodo sono stati realizzati molti interventi importanti e altri sono in progettazione».

Le dichiarazioni del sindaco sono state colte al volo da Stelio Borri, presidente del Coni provinciale, che segue con particolare attenzione questo settore. «La presenza a Trieste del vicepresidente della giunta nazionale del Coni – ha detto Borri – è una testimonianza dell'interesse con cui il massimo ente sportivo italiano segue le vicende dello sport nella nostra città. Ma la sua presenza ha anche permesso al sindaco e all'assessore allo Sport di fare il punto della situazione sull'impiantistica sportiva che finalmente, dopo tanto tempo, ha visto avviati a soluzione alcuni problemi che si trascinavano da anni».

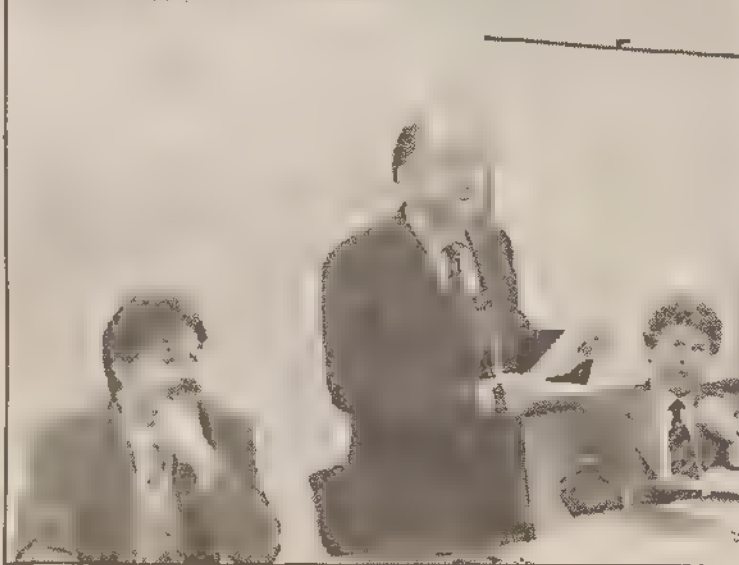
Vediamo, allora, gli impianti che sono usciti dal letargo burocratico in cui erano impantanati. Le liste proposte dai rappresentanti dell'amministrazione comunale e del mondo sportivo, praticamente coincidono. «Gli impianti che saranno messi a disposizione del movimento sportivo locale – continua Stelio Borri – sono numerosi, tra cui la copertura del campo di pattinaggio di via Boegan, del campo di calcio del Ponziana, vicino alla conclusione dopo una storia infinita. Particolarmente importante la prossima inaugurazione dell'impianto poliuso di via Calvola (inizialmente finanziato con un contributo della Federazione pallamano e ora in concessione alla Ginnastica triestina, ndr) che diventerà un vero piccolo palazzetto dello sport. Si stanno anche completando i lavori di sistemazione del centro tecnico di Cologna che era atteso da molto tempo».

Ma dovrebbe essere anche in via di soluzione la storia infinita e costosissima dello stadio «Rocco», che non è ancora terminato nelle sue strutture che dovevano renderlo «polifunzionale» e utilizzato dalle federazioni sportive (in particolare dal Centro medico sportivo regionale). «Da tempo il Coni e le federazioni sportive attendono il completamento dello stadio "Nereo Rocco" e a questo punto dovremmo essere vicini alla conclusione». All'orizzonte rimangono anche il palazzetto polifunzionale degli (ex) Amici di San Giacomo, e dello stadio «Grezar».

Il «buco nero» dell'impiantistica sportiva a Trieste rimane quello legato alle piscine: per la nuova piscina da 50 si sta cercando di accelerare gli aspetti burocratici e politici per avviare i lavori, ancora più lunga e complessa appare invece la vicenda della piscina nell'ex maneggio a San Giovanni. L'ultima nota di Stelio Borri è dedicata alle tariffe degli impianti sportivi. «La convenzione tra Coni e Comune è senza dubbio importante e permette il contenimento delle tariffe per le società sportive, per quanto riguarda i cosiddetti "canoni ricognitivi", che un recente emendamento alla Camera ha reso possibili, capisco le perplessità dell'assessore allo Sport Degrassi che si ritrova con delle risorse inaridite».

**Franco Del Campo**

---

# Infortuni sul lavoro, i sindacati lanciano l'allarme

Infortuni sul lavoro: il sindacato lancia l'ennesimo allarme. Il nuovo decreto governativo che dovrebbe fissare le disposizioni in materia di sicurezza, non soddisfa i rappresentanti dei lavoratori, e appare addirittura peggiorativo rispetto a quello precedente. Di questo e altro s'è parlato ieri nel corso di una tavola rotonda organizzata da Cgil, Cisl e Uil, che ha visto la partecipazione di rappresentanti delle associazioni degli industriali, delle piccole e medie imprese e degli artigiani. Erano anche presenti i tecnici del Servizio di medicina del lavoro dell'Azienda sanitaria triestina.

«In una regione che è ai vertici nazionali per la media degli infortuni sul lavoro – spiega Mario Ravalico della Cisl – il dibattito è risultato molto utile. Vi sono stati molti punti di accordo con le controparti, ma anche aperti dissidi su alcune questioni specifiche». Fra queste, il recente decreto di modifica, caratterizzato da «ambiguità» secondo i rappresentanti dei lavoratori, e che appare addirittura peggiorativo nel passo che riguarda le imprese più piccole. «Nella nuova versione che completa il decreto legge 626/94 – spiega Ravalico — è stato tolto l'obbligo di stilare il piano di sicurezza alle imprese a conduzione familiare e a quelle con meno di dieci dipendenti. Si tratta di un fatto gravissimo, in quanto moltissimi infortuni accadono proprio in aziende di ridotte dimensioni. Il legislatore si è limitato a richiedere una non meglio definita "autocertificazione"».

Nel corso della tavola rotonda sono stati inoltre evidenziati alcuni «nodi», tutti riferiti alle nuove procedure in materia di sicurezza nelle aziende. I rappresentanti dei lavoratori hanno in particolare chiesto che si faccia chiarezza sull'accesso ai piani di rischio, che devono essere stilati dalle aziende. Un fatto che richiederebbe, secondo Ravalico, maggiore formazione per i dipendenti.

Sul tappeto c'è anche la definizione delle modalità concrete di operare degli organismi paritetici territoriali, rispetto ai loro compiti attuali. Restano inoltre da spiegare, le modalità di intervento degli organismi di vigilanza (Ispettorato del lavoro, vigili del fuoco, Inail), per compiti di consulenza sull'applicazione delle nuove norme, stabilendo regole certe di comportamento per le aziende.

«È ovvio che questo dibattito non ha chiarito ogni cosa – commenta in conclusione Ravalico – ma si tratta di un importante primo approccio, corretto e opportuno, in quanto a ciascuno di noi sta a cuore l'incolumità dei lavoratori, la salubrità dei luoghi di lavoro, e in genere i temi della sicurezza».

a. r.

**MUGGIA /** FORMALMENTE SCIOLTO IL CONSIGLIO COMUNALE DOPO LE DIMISSIONI DI 11 CONSIGLIERI

# Il commissario è Vergone

## Il prefetto Moscatelli ha nominato il suo vicario per condurre la cittadina alle elezioni anticipate

È il viceprefetto vicario Pasquale Vergone, il commissario che dovrà condurre Muggia alle elezioni comunali anticipate.

In una nota della prefettura si legge infatti che «il sindaco del Comune di Muggia ha comunicato che in data 26 marzo '96 hanno presentato le dimissioni undici consiglieri sui venti che compongono il consiglio comunale di Muggia».

«Poichè con le dimissioni suddette – si legge ancora nella nota – si è venuta ad integrare l'ipotesi prevista dal primo comma lettera b) numero 2 dell'articolo 39 della legge 8 giugno 1990, numero 142, il prefetto di Trieste ha avviato la procedura per lo scioglimento del predetto consiglio».

Nello stesso tempo, conclude il testo, «per assicurare il normale funzionamento degli organi e dei servizi amministrativi che devono essere in grado di corrispondere con efficienza e immediatezza alle esigenze della comunità, ha provveduto alla sospensione del consiglio comunale di Muggia e alla nomina di un commissario per la provvisoria gestione dell'ente nella persona del viceprefetto vicario».

Come si ricorderà, la crisi politica al Comune di Muggia è nata dalla spaccatura fra le due anime della sinistra cittadina: da un lato il sindaco Milo e Rifondazione Comunista, dall'altro il Pds, che dopo i primi screzi ha progressivamente fatto mancare la fiducia alla giunta di cui lo stesso partito della Quercia faceva parte.

Considerati i tempi dello scioglimento del consiglio comunale, è opinione comune che le elezioni non si potranno svolgere prima dell'autunno.

### MUGGIA
### Tonel: «Fuori c'è solo il deserto»

Riceviamo da Claudio Tonel, esponente del Pds (che scherzosamente si autodefinisce «vox clamans in deserto»...), questo intervento, scritto prima che il prefetto di Trieste avviasse le procedure di scioglimento del consiglio comunale di Muggia.

*Ho seguito con preoccupazione la parabola della crisi politica e personale della maggioranza di sinistra al Comune di Muggia.*

*Mi sembrava di aver capito che la scorsa settimana si era arrivati a un documento programmatico comune.*

*Mi pare invece che tutto è improvvisamente saltato per il mancato accordo sui nomi dei nuovi assessori: da qui una mozione di sfiducia al sindaco.*

*Ora un'improvvisa accelerazione ha portato alle dimissioni di undici consiglieri.*

*La crisi è dunque ormai definitiva.*

*Voglio sia chiaro che non dò giudizi di merito nè sposo una o l'altra causa, ma penso che tale comportamento in piena campagna elettorale non è certo un atto di responsabilità in direzione dell'unità delle sinistre e nella prospettiva dell'Ulivo.*

*Ancora una volta Muggia sembra essere il centro del mondo, fuori c'è il deserto.*

Claudio Tonel

### Apostoli: «I nuovi assessori che ci venivano proposti di superiore avevano solo l'appartenenza al Pds»

Ancora sulla crisi al Comune di Muggia. «Leggendo le esternazioni del consigliere Renzo Nicolini - scrive Diego Apostoli, segretario locale di Rifondazione - mi sono reso conto di quanto reale sia la diatriba che si svolge a livello nazionale tra l'Ulivo e il Polo sulla «copiatura» dei programmi e della prassi politica. Infatti Nicolini ha velocemente assimilato il tono guerrafondaio e offensivo che caratterizza le campagne elettorali. Questo è il livello di cultura politica e civile che questi uomini nuovi intendono offrire agli italiani».

«Mi posso solo augurare – prosegue Apostoli – che il Pds e i suoi dirigenti, dopo aver collocato nella sezione "inferno" Marx e le sue opere, non abbiano fatto la stessa cosa col grande Esopo, perché leggendo le sue favole Nicolini potrebbe cogliere un prezioso spunto per riflettere sulla, non solo sua, condizione di uomo e di politico».

«Dice Esopo che "i mediocri rimangono mediocri anche se sfoggiano modi da gran signori" e infatti anche se la lettera inviata da Nicolini al sindaco di Muggia, e per conoscenza ai segretari del Pds e di Rc di Trieste e di Muggia, recava sulla busta la dotta intestazione "dott. Renzo Nicolini..." il contenuto era veramente mediocre e scontato perché al punto 2) della citata lettera veniva proposto al sindaco "...per l'intreccio evidente fra quelli (i problemi) di natura urbanistica, territoriale, economica, noi (Gruppo progetto per Muggia) proponiamo che un unico assessorato segua urbanistica, territorio ed economica, per assicurare la necessaria visione strategica e complessiva dei singoli problemi..."».

«Le parole volano – prosegue il segretario di Rc – e gli scritti rimangono ad imperitura memoria. Incapaci e incompetenti sicuramente devono andare via da qualsiasi giunta, ma non si accusano gli altri di siffatti difetti solo per far spazio a super assessori che di superiore hanno solamente l'appartenenza al Pds. Nell'assemblea di Rc non ho detto bugie, ho solo dimostrato che il re è nudo e la storia, non quella dei revisionisti, insegna che in genere questa operazione manda su tutte le furie il re in questione».

«Caro Nicolini – conclude Apostoli – il fatto che io fossi un "consigliere e assessore incapace" era noto a tutti i muggesani che alle scorse elezioni amministrative mi hanno dato il maggior numero di preferenze tra i candidati di "Insieme per Muggia", di cui anche tu facevi parte. Ma non ricordo il numero delle tue preferenze».

L'INTERVENTO

### «Nessun impegno per la discarica di Trebiciano»

**L'assessore regionale Puiatti: la commissione beni ambientali si è espressa negativamente già due volte sul progetto**

Riceviamo e pubblichiamo.

*Sono opportune alcune precisazioni in merito all'articolo – presumo ricavato da una nota dell'Associazione industriali – apparso sul Piccolo di domenica 17 marzo («Discarica, si riparte»), in cui si riferisce sul «vertice» convocato dal presidente della giunta regionale in merito alla progettata discarica di Trebiciano.*

*È infatti scorretto affermare che «la discarica di Trebiciano si farà», poiché nessun impegno in questo senso è scaturito – né poteva scaturire – dall'incontro (peraltro insolitamente affollato) tra gli interessati.*

*In quell'occasione ho chiarito che non si poteva mettere in discussione l'autonomia della commissione regionale beni ambientali, la quale si è già espressa negativamente per due volte – in passato – sui progetti presentati dalla società che propone la realizzazione della discarica di inerti (per un volume di quasi trecentomila metri cubi).*

*Vale la pena ricordare i motivi principali delle bocciature.*

*1) Il ripristino di un'area degradata non si può fare mediante una discarica;*

*2) l'area – nonostante le opere di mitigazione – avrebbe avuto un aspetto degradato per lungo tempo;*

*3) l'intervento ricade nel perimetro del Parco del Carso, di cui non valorizza i contenuti ambientali e paesaggistici;*

*4) era previsto un notevole allargamento delle attuali stradine di accesso all'area, con alterazione dello stato dei luoghi.*

*Ho anche dichiarato che, secondo me, l'intervento a Trebiciano dovrebbe consistere nel ripristino ambientale della vecchia discarica di rifiuti urbani (chiusa agli inizi degli anni '70), da effettuarsi depositandovi esclusivamente materiali terrosi ed uno strato di terreno vegetale con successiva piantumazione.*

*Il progetto della società proponente dovrebbe perciò essere rivisto in questo senso, fermo restando che la decisione finale spetta alla commissione regionale beni ambientali, della quale il sottoscritto (pur presiedendola) è soltanto uno dei componenti.*

*Nell'incontro ho anche rilevato come la soluzione del problema degli inerti a Trieste non possa essere legata soltanto al progetto in questione, poiché il piano predisposto un paio d'anni fa dalla Provincia prevede una ventina di siti di discariche, alcuni dei quali – meglio serviti dalla viabilità di accesso rispetto alla discarica di Trebiciano – sono in via di autorizzazione.*

Mario Puiatti,
assessore regionale
alla pianificazione
territoriale e
ufficio di piano

**DUINO AURISINA /** RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

# Villaggio del Pescatore, abusivismi

## La denuncia è stata presentata con un'interrogazione dal consigliere Zanolla, del gruppo «Aria Nuova»

Consiglio comunale di Duino-Aurisina, l'altra sera. Dopo l'approvazione del verbale della seduta del 21 dicembre 1994, che ha dato modo al consigliere Carli (Lega) di sottolineare la lentezza della trascrizione delle sedute, è stata presentata la prima interrogazione, proposta da Zanolla del gruppo Aria Nuova. Tale interrogazione riguardava le opere di abusivismo del Villaggio del Pescatore. Il sindaco ha risposto affermando che c'è già stato un sopralluogo di accertamento nella zona, seguito da un'ingiunzione di demolizione delle baracche in questione. Per due di queste baracche, però, è stata presentata domanda di condono e quindi, per il momento, l'abbattimento è stato bloccato. Il sindaco ha però assicurato che tale problema sarà ancora preso in considerazione.

Per quanto riguarda la deliberazione numero due, riguardante la rinegoziazione di un pacchetto di 17 mutui accesi con la Cassa depositi e prestiti, il consiglio comunale si è espresso a favore. Tale rinegoziazione, come ha affermato l'assessore Zanetti, è un'operazione finanziariamente neutrale, darà un beneficio in positivo fino al 2009 e offrirà al Comune risorse fresche valutabili in circa 600 milioni. La deliberazione è stata molto dibattuta, ma alla fine approvata con immediata esecutività.

La deliberazione numero uno proponeva l'assunzione di un mutuo di circa 193 milioni per la sistemazione della sede comunale. Anche questa deliberazione è stata approvata. Per quanto riguarda la deliberazione numero tre, riguardante le direttive per la predisposizione del nuovo piano regolatore, il consiglio ha modificato alcune deliberazioni del giugno e del novembre 1995, non approvate dalla Regione, riguardanti la salvaguardia delle zone di espansione.

Le deliberazioni quattro e cinque, sull'istituzione di commissioni consiliari permanenti ai sensi del nuovo regolamento per il funzionamento del consiglio comunale, sono state rinviate per l'assenza del consigliere Tiziana Ferluga (Cittadini per Duino-Aurisina).

L'ultima deliberazione riguardava la predisposizione di un piano di utilizzo del Fondo Trieste che, secondo una nuova prassi, prevede il parere non solo del sindaco ma di tutta la giunta comunale. La giunta si è espressa, affermando di voler destinare 500 milioni alla manutenzione degli edifici scolastici, 150 milioni a favore dell'occupazione giovanile e 100 milioni per il progetto di assistenza dei minori.

Il Comune, inoltre, farà richiesta di assegnazione di 500 milioni, già assegnati al consorzio artigiano ma poi revocati per le note vicende riguardanti la zona artigianale. Questi fondi potrebbero essere utilizzati, secondo la giunta, per dei miglioramenti all'arredo urbano, per degli interventi nell'agricoltura e per la valorizzazione dell'artigianato del marmo.

an. pug.

### SAN DORLIGO
### Pds e Ulivo: dibattito

**Il Pds di San Dorligo organizza per questa sera, con inizio alle 20, nel teatro comunale Preseren di Bagnoli un incontro degli iscritti e simpatizzanti sul tema «Il ruolo del Pds nell'Ulivo».**

**Concluderà il dibattito Claudio Tonel, presidente della federazione triestina del Partito Delocratico della Sinistra.**

### DUINO
### Concerto pianistico

Questa sera, con inizio alle 20.30, nella sede di Musici Artis (Duino 74), si terrà un concerto del pianista Aquiles Delle Vigne.

Verranno eseguite musiche di Mozart, Chopin, Liszt e Ravel.

Docente al Mozarteum di Salisburgo e al Conservatorio di Rotterdam, Aquiles Delle Vigne è stato il fondatore del «Centre des hautes etudes pianistiques - Musici Artis» di Bruxelles e nell'ottobre '95 di Duino.

**SGONICO /** RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

# Approvato il piano regolatore

## Il sì alla nuova variante è arrivato dalla commissione di controllo della Regione

Rapido ma ricco di argomenti il consiglio comunale di mercoledì sera a Sgonico.

Oltre alla votazione dei piani per la rete di vendita dei, pubblici esercizi, c'è stato l'annuncio dell'approvazione del piano regolatore da parte della Regione.

Per mesi, come spesso accade nei comuni minori, anche a Sgonico si è stati con il fiato sospeso in attesa che il comitato di controllo della Regione si esprimesse sulla nuova variante del piano regolatore.

A questo punto, però, sembra che tutto sia in regola.

A comunicare l'approvazione del piano da parte degli organici regionali è stato lo stesso sindaco Tamara Blazina.

Nei prossimi giorni verrà data comunicazione ufficiale a tutti i cittadini e naturalmente verranno esposti i termini per le eventuali osservazioni.

I primi punti all'ordine del giorno si sono esauriti con l'annuncio delle novità in seno alla prossima mostra dei vini e con un'interrogazione del consigliere Gialuz sulla scuola elementare «E. Comici», ormai destinata alla chiusura.

Il sindaco ha infine annunciato la conclusione degli incontri con i residenti nelle varie frazioni, e ha assicurato che si sta redigendo l'elenco degli interventi che verranno effettuati nei termini di disponibilità dell'amministrazione.

Ma i punti più importanti sono quelli relativi ai piani comunali della rete di vendita e dei pubblici esercizi.

C'è stata uniformità di vedute tra maggioranza e opposizione così da far passare le proposte delle giunta all'unanimità.

E' stata confermata la tendenza dell'amministrazione a non modificare sostanzialmente quanto già esistente nel settore del commercio, come spiega lo stesso sindaco.

«Ci sono molte proposte di nuovi insediamenti sul nostro territorio, anche per quanto riguarda la grande distribuzione, ma su questo argomento andiamo molto cauti».

Tra i vari articoli del piano per la rete di vendita, da notare quello riguardante le aree di parcheggio obbligatoriamente annesse alle strutture.

I nuovi esercizi commerciali dovranno infatti destinare a parcheggio il 30% della superficie dello stesso esercizio.

Nelle intenzioni della giunta invece, la valorizzazione delle attività dell'agriturismo e delle osmizze, considerata la loro azione di recupero e di rafforzamento delle tradizioni locali.

**Riccardo Coretti**

### MONRUPINO
### Stasera consiglio

**Stasera alle 20 si riunisce il consiglio comunale di Monrupino.**

**Fra i punti all'ordine del giorno: il piano complessivo di utilizzo dei fondi per il '96 del Fondo Trieste, l'approvazione del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale e di quello per la pubblicità e le pubbliche affissioni.**

### Muggia, gli sposi velisti che arrivano dal mare

**È stato celebrato a Muggia il matrimonio fra i velisti Paolo Rizzi ed Elena Pesle. La cerimonia si è svolta nella chiesa di San Francesco, celebrata da monsignor Apollonio e da don Gridelli. Dopo il sì, gli sposi sono giunti via mare a Trieste, dove sono stati lungamente festeggiati all'Adriaco. Rizzi vanta quattordici traversate atlantiche ed è stato anche lo sfortunato protagonista di un naufragio, sempre nell'Oceano Atlantico, conclusosi dopo una settimana trascorsa su uno zatterino di salvataggio. La Pesle è stata nel '94 campionessa del mondo in «420», nelle acque australiane di Perth. Per il viaggio di nozze hanno scelto la Scozia. In automobile.**

LA «GRANA»

# Parco di Miramare: gruppi da sorvegliare per evitare danni

*Care Segnalazioni,*

19 marzo, ore 15.30, parco di Miramare: un gruppo di studenti, anziché praticare i vialetti predisposti alla passeggiata trovarono molto divertente entrare fra le piante (zona ponte, prima del giardino davanti al bar, fra le palmette nane) e farsi una scorciatoia. Presentatami, ho cercato di capire il perché. L'insegnante spiegava che poiché c'era spazio non ci vedeva nulla di strano, anzi era stato lui a dare l'idea. Cercando di non evidenziare quanto l'educatore stava male insegnando, ho provato a scherzare sull'argomento con i ragazzi (impossibile, erano troppo eccitati dalla disgressione e chiaramente quando saranno per conto loro useranno lo stesso sistema e non solo qui da noi, ma dove si troveranno). Consiglierei chi si occupa del parco di trovare dei volontari in modo che i gruppi scolastici e non, vengano accompagnati a conoscere nel modo giusto questo indiscutibile nostro patrimonio, ma soprattutto a sorvegliare affinché quel parco che ci resta non venga distrutto.

Amorina Gerolini

## Soldati austro-ungarici sul fronte dei Carpazi

In tutti gli eserciti, ci doveva essere qualcuno che pelava le patate. Come questo gruppo di soldati austro-ungarici sul fronte dei Carpazi durante la prima guerra mondiale, immortalato mentre è alle prese con la preparazione del rancio.

Pietro Covre

GIOVANI / DEDICATO AI «TAKE THAT»

# Un sogno nel cassetto, rivederli in scena

*14.30 ora italiana del giorno 13 febbraio 1996. Manchester: i «Take That» annunciano in una conferenza stampa la loro decisione di sciogliere il gruppo. Per Gary, Howard, Jason e Mark le strade si dividono dopo un sogno durato sei anni. Un sogno fatto di duro lavoro, sacrificio e perché no, anche un po' di amarezza per quante cose non buone sono state dette talvolta su loro conto. «We aren't invincible, we are only people» («Non siamo invincibili, siamo solo persone») dice la canzone «Never forget», penultimo singolo del gruppo.*

*Forse già queste parole preannunciavano o per lo meno facevano trasparire questa risoluzione probabilmente maturata durante gli ultimi mesi. «Someday soon this will be someone elses dream» («Presto, un giorno, questo sarà il sogno di qualcun'altro»), forse di qualche altro gruppo di quei numerosi che tentano di emergere dall'anonimato, proprio come hanno fatto i «Take That» sei anni fa scalando le classifiche di tutta Europa.*

*Qualcuno potrà insinuare che la loro vera fortuna sono state le fans: niente di più vero, ma loro il successo non l'hanno comperato. Fanatismo? No, neppure. Solo una carica che i «Take That» non smetteranno mai di metterci addosso. Il loro ultimo singolo, «How deep is your love?», rifacimento della nota canzone dei Bee Gees, fa sperare che i «Take That» ci regalino «l'ultimo» dei loro album, che sarà per certo un ennesimo successo. È probabile che, come hanno più volte confermato nella conferenza stampa, questo sia solo un periodo di ritiro che i «Take That» sfrutteranno per riposarsi dopo le fatiche del «Nobody else tour» che li ha portati fino in America, in Asia e in Australia, ma soprattutto sarà un momento indispensabile per riflettere. Durante la conferenza stampa i «Take That» non hanno perso il loro immancabile sorriso, mascherando così la loro emozione, ma soprattutto il loro dispiacere.*

*La speranza di rivederli di nuovo «in scena» forse ci rincuora un po' e ci fa sentire meglio dopo la «grande disperazione» del primo momento. Ma anche se ciò non accadesse, essi hanno segnato indissolubilmente la storia della musica e sono del parere che non saranno dimenticati così facilmente.*

*Alessandra Pace*

### Bollino blu fuori Trieste

*Ho sentito in questi ultimi giorni un gran parlare in merito a un'ordinanza comunale che obbligherebbe tutti gli automobilisti triestini a far esaminare e certificare, ogni sei mesi, le emissioni di scarico della propria automobile. Ho pure sentito dire che questi test potranno essere effettuati in officine autorizzate.*

*Poiché io sono residente a Trieste, ma per lavoro abito a Venezia, e rientro nella mia città solo al sabato e alla domenica, quando posso, e nella mia famiglia nessun altro possiede la patente di guida, vorrei sapere: 1) come faccio a testare la mia automobile durante il fine settimana?; 2) il test può essere effettuato (con ovvia convalida) in officine esterne al Comune di Trieste (per esempio in provincia di Venezia)?; 3) devo «spendere» giorni di ferie ogni sei mesi per ottemperare all'ordinanza comunale?; 4) il bollino blu in questione ha una validità assoluta, oppure ha limitazioni temporali (fine settimana) o di spazio (centro storico)?; 5) Il sindaco si è reso conto che non tutti i triestini residenti a Trieste effettivamente vi abitano, ma che alcuni, come il sottoscritto, lasciano la famiglia a Trieste e vanno a lavorare anche lontano?*

*Adriano Serli*

### Sconvolgimento irrazionale

*Ho seguito con molta attenzione quanto si progetta circa le linee dell'Act. Mi sembra un irrazionale sconvolgimento, e i passeggeri ne parlano fra di loro con una certa animosità. In particolare si discute delle linee 6 e 29, ma anche delle linee 10 e 11. La linea 29 è una circolare cittadina: parte da un punto che, da un lato, a Largo Giardino, è quanto mai indovinato perché smaltisce il traffico delle linee che corrono per viale Sanzio, via Giulia e via Battisti, per poi proseguire da piazza Goldoni oltre le gallerie Sandrinelli e San Vito e collegare fra di loro vari quartieri cittadini: la 6, partendo da San Giovanni, collega un quartiere diventato assai popoloso con Barcola, e prima con la Stazione ferroviaria e con Roiano; d'estate si arriva al punto di dover istituire al capolinea di Barcola un 6 barrato per piazza Goldoni, oltre al 6 normale per S. Giovanni. La linea 26 non può sostituire la linea 35: sia Longera che Chiadino sono ora, da tempo, fittamente popolate; e si deve pensare pure alle già incidenti riduzioni domenicali. Nelle ore serali e notturne poi, sembra proprio che chi deve uscire o rincasare è nettamente discriminato, a seconda se possiede o no proprio quell'auto privata di cui si vuole limitare l'uso a favore – e quindi a incremento – del mezzo pubblico.*

*Liliana Toriser*

### Abbonati del Verdi al Politeama

*Rispondo alla Segnalazione della signora Mara Montagna, apparsa su «Il Piccolo» di domenica 24 marzo. Nei prossimi giorni, per assistere alla rappresentazione di «Giovanna d'Arco al rogo» la signora dovrà recarsi al Politeama Rossetti e occupare un posto diverso, e diversamente collocato, rispetto a quello abitualmente riservato in Sala Tripcovich. È sicuramente un fatto nuovo nel corso del rapporto di abbonato con il nostro teatro e comprendiamo come tale novità possa anche procurare qualche disagio. Sentiamo quindi il dovere di scusarci preventivamente, confidando nella comprensione della signora, mentre riteniamo doveroso sottolineare, da un lato, la rilevanza dell'avvenimento artistico (che assumerà sicuramente la portata di un «evento») e, d'altro lato, la valenza di questa co-produzione tra i due Enti teatrali di Trieste che conduce, per la prima volta, a riunire i rispettive pubblici in un unico grande appuntamento culturale.*

*Purtroppo, la limitata capienza della sala Tripcovich ci ha costretti a optare per il Rossetti e sarà questo, sicuramente, l'ultimo sacrificio che dobbiamo imporre ai nostri abbonati nell'attesa del ritorno al nostro grande Verdi.*

*Lorenzo Jorio, sovrintendente del Verdi*

### Il nome corretto

*La lettera pubblicata il 28 marzo con il titolo «I miei ricordi de Sacheta» è apparsa a firma Mario Visintini. In realtà il nome corretto è Manlio Visintini. Ce ne scusiamo con l'interessato e con i lettori.*

## 1926: in prima classe alla scuola di Roiano

Foto di gruppo nel 1926 per la prima classe della scuola di Roiano. Io sono la bambina nella seconda fila, terza da sinistra. Ricordo con tanta nostalgia la fanciullezza serena, trascorsa nella mia «speciale casa paterna».

Norma Cernevec, vedova Vianello

# Poste, il servizio migliora razionalizzando i turni

*Anche a Trieste, le Poste hanno aperto la domenica ed è subito polemica. Ho avuto tra le mani un foglietto, firmato «un gruppo di lavoratori iscritto alla Filpt-Cgil» che si dice contrario all'iniziativa e accusa la dirigenza postale di essere contradditoria, in quanto decide di aprire la domenica mentre nei giorni feriali i servizi sono scadenti.*

*Io non sono d'accordo con costoro e penso che la qualità del servizio postale, così come di qualsiasi servizio pubblico, migliora anche adeguando i turni di lavoro degli addetti, in modo a razionalizzare l'organizzazione e offrire una diversificazione dell'orario che consenta al cittadino di evitare le file agli sportelli.*

*Mio nonno era impiegato postale e ha lavorato prima sui treni e poi all'ufficio postale di via Flavio Gioia, ricordo che mi diceva che quando la posta veniva lavorata di notte sui treni e negli uffici di Ferrovia non si formavano giacenze e la gente era soddisfatta dei servizi postali e loro erano orgogliosi del lavoro che facevano; poi, i turni notturni sono stati quasi del tutto aboliti, perché si diceva che erano disumani (ma allora avrebbero dovuto non far viaggiare più i treni di notte e non fare più il pane la notte). Non sarà, per caso, che quelli che non vogliono l'apertura della Posta festiva protestano perché trovano più comodo la domenica starsene a casa? Tanto se i servizi non funzionano, la colpa possono imputarla sempre a qualcun altro. Dalla stampa e dalla televisione mi pare di capire che la gente, il cittadino ha accolto con favore l'iniziativa dell'ente Poste, questo non dice niente a quei lavoratori?*

*Francesco Germani*

### Non siamo inefficienti

*Il settore 4.o Servizi demografici e decentramento del Comune di Trieste, in relazione all'articolo «Al Comune di Caporetto più cortesi che a Trieste» apparso il 20 marzo 1996 precisa che Il 25 gennaio 1995 il signor Antonio Ghezzo ha scritto all'Anagrafe per ottenere uno stato di famiglia del nonno, deceduto a Trieste nel 1927. Nella lettera, pervenuta a questo ufficio il 18 febbraio 1995, era incluso uno cheque personale di 10 dollari. Il giorno seguente, il 19 febbraio, l'Anagrafe ha restituito al signor Ghezzo il suo cheque, specificando che il documento da lui richiesto costava 86.000 lire e che tale somma doveva essere inviata a mezzo di coupon postale. Il 30 aprile, con un'altra lettera, pervenuta l'11 maggio, il signor Ghezzo rinnovava la sua precedente richiesta e allegava un suo cheque per 55 dollari, equivalenti alla somma richiesta dall'Anagrafe.*

*Purtroppo il signor Ghezzo non teneva conto dell'indicazione di inviare un coupon postale, e avendo incluso un assegno bancario interno e non internazionale, costringeva questo ufficio a restituirglielo (in data 23 maggio) in quanto non riscuotibile presso le banche locali, che non lo accettano.*

*Il 30 giugno è pervenuto l'importo così come richiesto e in data 5 luglio è stato inviato al signor Ghezzo il documento che lo interessava nonché 1.700 lire in restituzione. Questo è stato l'iter della pratica, che sarebbe stato molto più breve se i 55 dollari fossero stati trasmessi come espressamente indicato nella nota inviata al signor Ghezzo in risposta alla sua prima richiesta.*

*Si precisa, al riguardo, che la riscossione di importi pervenuti dall'estero crea grossi problemi, non imputabili a questa amministrazione, ma alle banche che non intendono mettere in pagamento assegni interni, impedendo, perciò, di fatto a chi li presenta di incassarli. Per quanto riguarda invece l'affermazione del signor Ghezzo di aver mandato uno cheque di 20 dollari «sapendo quanto siano burocratici» è totalmente priva di fondamento, perché la richiesta di inviare l'importo di 86.000 lire non è «burocratica», ma perfettamente legittima, derivando da un preciso obbligo di legge che stabilisce che i certificati anagrafici sono da ricomprendersi tra gli atti soggetti, in modo assoluto, fin dall'origine, all'imposta di bollo, che all'epoca era di 15.000 lire (art. 1 tariffa (parte 1°) allegato A Dpr 642/72 e successive modificazioni); trattandosi, inoltre, nel caso in questione, di certificato redatto a mano con ricerca d'archivio, rilasciato per la determinazione dell'albero genealogico, lo stesso è assoggettato al diritto di segreteria di 10.000 lire, per ogni singolo nominativo in esso contenuto (tabella D allegata alla L. 8/6/62 n. 604 e successive modificazioni); ai predetti importi deve essere anche aggiunto un diritto di rimborso spese di 1.000 lire (del. consiliare n. 260 dd. 27/4/90).*

*Da quanto specificato, risulta evidente che non si possono addebitare a questo ufficio né patenti di inefficacia né, a maggior ragione, di disonestà, dal momento che i tempi di risposta sono stati di gran lunga più brevi di quelli previsti anche dalle recente normativa in materia di trasparenza, che le indicazioni fornite alla parte, pur essendo ben esplicitate, sono state da quest'ultimo disattese e che l'importo richiesto è conforme alla normativa che vige in tutto il territorio nazionale, di cui anche Roma, Napoli e Palermo fanno parte.*

*Uberto Fortuna Drossi, assessore ai servizi demografici*

SCUOLA / RIFLESSIONI

# Una questione di democrazia

*Non c'è dubbio che «anche» i professori non gradiscono essere sottoposti a controllo. Ma c'è forse qualcuno che gradisce? Che so, i presidi, i provveditori?, ...tanto per restare nel recinto. Ed è ovvio che il dato si enfatizzi quanto a proporsi come controllori sono soggetti gerarchicamente sottoposti, quali appunto gli studenti nei confronti degli insegnanti. E perché poi oggetto dell'attenzione studentesca sono solo i professori?*

*Non so quale spirito abbia animato i colleghi dell'istituto per geometri «Max Fabiani», ma alcune affermazioni del loro documento, riportate da questo giornale giovedì 14 marzo, sono condivisibilissime nonché incontrovertibili. Mi riferisco, in particolare, al giudizio che esprimono sull'Aspt. Non me ne vogliano gli studenti e non si adombrino se qualcuno nutre diffidenza su questa loro associazione, sul suo grado di autonoma elaborazione critica, operativa e propositiva. Ieri la carta dei diritti degli studenti, oggi il questionario... Non mi piace pontificare, ma sottovoce e in piena onestà intellettuale, mi si consenta – anche perché indirettamente interessato oggi ma forse direttamente domani – di valutare quest'ultima iniziativa degli studenti dell'Aspt oggettivamente velleitaria, inutile e provocatoria. Velleitaria perché pare poco suscettibile di incidere nella realtà (la carta dei diritti non ha insegnato nulla?). Inutile, perché ben si sa come stanno le cose. E infine provocatoria perché, al di là delle intenzioni, si presta a prevedibili reazioni di rigetto, ancorché emotive. Forse più feconde e produttive potrebbero essere state una pubblica denuncia o una conferenza stampa adeguatamente documentate, o l'opzione per una indagine conoscitiva, magari svolta con metodo appropriato.*

*Ma non è questo il punto. Il problema, studenti dell'Aspt e non, non sta qui. Perché, secondo la mia valutazione critica, la questione vera è la democrazia. Che non c'è. Interessa? In quelle che io mi ostino a chiamare comunità educative, nella fattispecie gli istituti secondari di secondo grado (giusto per circoscrivere il campo), la risposta semplice e possibile (pur che lo si voglia) e a costo zero è solo quella di aprire le porte alla cultura e alla pratica della democrazia.*

*Si tratta di realizzare – e sono consapevole di suscitare il sorriso di qualche collega – solo un ribaltamento culturale e politico.*

*Si tratta in concreto di instaurare, all'interno di ciascuna comunità, un sistema di relazioni che si fondi sul presupposto che tutti i soggetti che vi operano, studenti e genitori compresi, hanno pari dignità e valenze soggettive. La diversità dei ruoli, delle funzioni, delle responsabilità non necessariamente debbono esprimersi attraverso relazioni di tipo gerarchico-autoritario. Queste diversità possono benissimo realizzarsi all'interno di relazioni paritarie, di rapporti che mi piace definire di «adultità». Ciò presuppone che siano ben esplicitati i ruoli dei vari soggetti e che si realizzi un contesto di certezze dove siano banditi estemporaneità, improvvisazioni, soggettivismi, «sorprese».*

*La comune attività educativa deve cioè articolarsi sulla base di un sistema pattizio, vincolante per tutti. Tale sistema, lungi dall'escluderli, implica necessariamente ricorrenti momenti di verifica e di controllo, attuati con trasparenza e collegialità: è in questa sede che i soggetti verificano insieme l'efficacia e la congruità dei comportamenti di ciascuno al conseguimento dell'obiettivo comune, le motivazioni del proprio operare, la possibile inadeguatezza dell'impegno individuale e la ricerca dei rimedi adeguati.*

*Si tratta, appare chiaramente, d'un problema culturale e politico. Culturale perché presuppone la messa in discussione di stereotipi, di consuetudini e pratiche sedimentate, ma anche perché implica la riconsiderazione della «dignità» dell'edificio scolastico per ciò che in esso si svolge: dove non si sta – non si adombrino gli studenti – come si sta in discoteca o in pizzeria, dove il decoro dei muri e degli arredi – non si adombrino gli amministratori comunali e provinciali – dev'essere adeguato alla funzione.*

*E politico. Perché è forse ora di abbandonare o quantomeno riconsiderare lo stereotipo diffuso e ricorrente secondo cui la scuola deve preparare culturalmente e professionalmente alla vita. Come a dire che a scuola non si vive compiutamente, ma ci si prepara a vivere, dopo, quando se ne è usciti. Ritengo che oggi massimamente si avverta la necessità di dare un senso allo stare a scuola: l'acquisizione intelligente di conoscenze e la formazione critica sono in sé un traguardo che non rinvia ad approdi ulteriori. Rispondere a questa esigenza è un problema politico, come politico è il problema di dare risposta all'esigenza di democrazia. Non apprendistato della democrazia, né rappresentazione farsesca qual è quella offerta dai vigenti istituti rappresentativi e partecipativi, ma esperienza di democrazia: perché la democrazia o è prassi democratica o non è. Pratica della democrazia che veda i vari soggetti pariteticamente operare all'interno del sistema educativo e confrontarsi col suo ordinamento, microcosmo giuridico del più grande e complesso ordinamento statuale. Confrontarsi e scontrarsi anche con esso per rinnovarlo. Pratica della democrazia che significa interazione dialettica tra i soggetti coinvolti, sola garanzia di vitalità e di rinnovamento.*

*Ecco, per me il punto è questo. E mi duole rilevare, particolarmente nella presente contingenza elettorale, che il tema della esperienza della democrazia nelle comunità educative sia schiacciato da quello della riforma del sistema formativo complessivo, del suo allineamento agli standard europei... E la democrazia? Già, interessa? O ne parliamo dopo, dopo il diploma?*

*Franco Marangon, del comitato scuola e costituzione «B. Turinetti»*

# Trieste / Agenda

## ORE DELLA CITTA'

### Internet profumato

Oggi, dalle 18 in poi, sarà in funzione nello spazio bar del Miela una sito Internet collegato con un'installazione performativa con cui ricevere immagini profumate. Il progetto, firmato dall'artista torinese Ennio Bertrand, prevede la partecipazione di diverse città europee e non (tra cui Trieste come sede del primo cybercaffè in Italia al Teatro Miela), collegate in rete per lo scambio di fotografie profumate e si avvale della colalborazione della Fondazione italiana della fotografia di Torino e del Comune di Torino in occasione dell'inaugurazione del vertice europeo di Maastricht. L'invito a partecipare è esteso a tutti gli internetisti, i curiosi, gli opeatori nel campo dell'arte, ecc.

### Scuola per genitori

Oggi alle 20.30 alla parrocchia di Santa Caterina da Siena in via dei Mille 18 (autobus 11 o 25) si svolgerà il terzo incontro della scuola per genitori, coordinato dalla dottoressa Gianna Fumo e condotto dalla dottoressa Cristina Rizzian. Ingresso libero.

### Confini architettura

Oggi alle 17, al Centro studi di via Weiss 5, comprensorio di S. Giovanni l'associazione «Franco Basaglia» e il Centro studi per la Salute mentale, nell'ambito della manifestazione «Confini», presentano il libro di Marco d'Eramo «Il maiale e il grattacielo». Intervengono: Luciano Semerani, Luigi Pintor, Erik Scheneider, Giovanna Gallio, Franco Rotelli. Sarà presente l'autore.

### Società Dante Alighieri

Oggi, alle 18.15, nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri», via Giustiniano 3, per la società «Dante Alighieri» il professor P. Marangon, presidente del Comitato della «Dante» di Gorizia, terrà una conferenza su: «Speranza e giustizia all'inizio del viaggio infernale di Dante».

### Università Terza età

Oggi, aula A, 9.30-12.20, signora M. de Gironcoli, Lingua inglese: corso base A e B e III corso; aula A, 16-16.50, gen. A. Galeno, esercito, stato, società dal 1861 ai giorni nostri; aula A + B, 17.30-18.30, prof. F. Firmiani, La leggenda di S. Orsola nella pittura fra il '300 e il '400; aula B, 9.30-12.20, signora A. Flamigni, Lingua inglese: II corso avanzato, conversazione e II corso; aula B, 15.45-17.20, professoressa E. Serra, Letteatura italiana: lettura di alcune poesie dal libro: «Marinai dell'animo» di M. Coretti; aula C, 16-17.50, professoressa G. Franzot, la lezione è sospesa.

### Circolo Siddharta

Oggi, alle 20.30 al circolo «Siddharta» di via S. Francesco 34, il dott. Paolo Zanier terrà una conversazione sul tema «Disfunzioni sessuali: il fantasma nell'armadio». Ingresso libero.

### Centro Schweitzer

Oggi, alle 17.30, nella basilica di S. Silvestro, piazza S. Silvestro 1, si svolgerà la tavola rotonda: «Teologia: verso quale futuro? Un esame di coscienza fra miscredenza e letteralismi». Interverranno il professor Sergio Rostagno, preside alla Facoltà teologica valdese di Roma, monsignor Marino Qualizza, direttore dell'Istituto superiore di Scienze religiose della sede di Udine e il professor Mario Ruggenini, docente di Ermeneutica filosica all'università di Venezia; introduce il dottor Dario Fiorensoli.

### Italia Nostra

Continua oggi il ciclo di incontri culturali sulla storia e il patrimonio storico-artistico di Trieste e del suo territorio, organizzato da Italia Nostra, con la visita guidata della dottoressa Marisa Fiorin alla Cattedrale di S. Giusto. Si ricorda che l'appuntamento con le persone che hanno dato la propria adesione è stato fissato alle 15 davanti alla Cattedrale di S. Giusto. Dato il crescente interesse per l'iniziativa e le numerose richieste di partecipazione alle visite, coloro che desiderano intervenire alle prossime due visite a Cittavecchia e a S. Giusto, sono pregati di riconfermare la propria adesione.

### Quale strada dopo la maturità

A cura del XVII distretto scolastico, con la collaborazione dell'Università, oggi alle 17.30, nell'aula magna del liceo Petrarca, in via Rossetti 74, avrà luogo la presentazione dei corsi di laurea della facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Trieste per gli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori.

### Pro Senectute club Rovis

Oggi «Volando sull'Europa con il gabbiano Jonathan». Da un'idea originale di Marino Peras, una proiezione delle sue diapositive, musicate e commentate dall'autore. Inizio 17, via Ginnastica 47.

### Feder casalinghe

Oggi nella sede di via Carducci 2, il dottor Eberardo Chiella, alle 16.30, parlerà sulle «Immagini di vita e condizioni sociali della donna nel Bangladesh». La gita a Milano viene spostata al 3 maggio.

### Folk al caffè

Fish & folk: prosegue con un graditissimo ritorno la rassegna folk del venerdì sera al Caffé Tommaseo. Oggi, dalle 22 saranno di scena i triestini Fish and Gigs.

### Capriole in salita

Oggi, dalle 17.30 in poi, Pino Roveredo con il suo libro, «Capriole in salita», sarà alla libreria Cappelli di Corso Italia 12, per un incontro con amici, lettori e... tutti gli altri.

### Circolo Generali

Oggi, alle 18, nella sala al VI piano di piazza Duca degli Abruzzi 1, del circolo aziendale delle Generali, è in programma la presentazione del volume «Al Caffè San Marco. Storia arte e lettere di un Caffè triestino» a cura di Stelio Vinci. Introdurrà la professoressa Irene Visintini. Interverrà l'attore triestino Ugo Amodeo. Renata Da Nova Erne e Stelio Vinci illustreranno, con l'aiuto di diapositive, la decorazione artistica del famoso Caffè.

### Scuola materna

Oggi, alle 15.30, avrà luogo un incontro fra le insegnanti della provincia aderenti al progetto «Guardiamoci dentro» in cui verra presentata l'esperienza fatta dal Gruppo progettuale di educazine alla salute. Seguirà, dalle 16.30 alle 18, una tavola rotonda sul tema «Il ruolo della scuola materna nell'educazione alla salute».

### Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale di Trieste invita i propri soci a partecipare alla conferenza, tenuta dal prof. Leone Veronese, sul tema «Francesco Giuseppe segreto», che avrà luogo oggi, alle 17, nella sede presso l'Associazione degli industriali di piazza Scorcola 1.

### Via Crucis a Roiano

Oggi, alle 20.30, dai volti di Roiano lungo le strade del rione si snoderà una Via Crucis itinerante per concludersi in chiesa. Le stazioni saranno commentate dagli attori della Compagnia «I commedianti» diretti da Ugo Amodeo.

### Assemblea dell'Alpina

L'assemblea generale ordinaria della Società alpina delle Giulie, con l'elezione del consiglio direttivo per il prossimo triennio, si terrà oggi, al teatro della chiesa di S. Maria Maggiore, via del Collegio 6, alle 18 in prima e alle 20 in seconda convocazione.

### Comitato scuola e costituzione

Oggi, nell'aula magna del liceo «Oberdan», alle 16.30, si terrà l'assemblea annuale ordinaria dei soci dell'Associazione «Comitato scuola e costituzione Bruna Turinetti».

### Premiazioni triestini di sci

Lo Sci Cai Trieste ricorda a tutti gli interessati alle premiazioni dei Campionati triestini di sci, che sono state rimandate al 18 aprile con lo stesso programma. Informazioni, seralmente, escluso il sabato dalle 19 alle 21 (tel. 634351).

### Conferenza sullo yoga

Oggi, alle 20, alla scuola Attilio Grego di Strada di Guardiella 9, l'istruttore di yoga Carlo Guni terrà una conferenza dal titolo «Come avvicinarsi in modo semplice allo yoga». L'ingresso è libero.

### Associazione laureati

Oggi, alle 20.30, all'«Antica Trattoria da Suban» avrà luogo la consueta conviviale dell'Associazione fra i laureati dell'università di Trieste. Ospite, il questore della città, Lorenzo Cernetig, che parlerà su «La situazione dell'ordine pubblico a Trieste».

### Yogic culture

«Come essere meno tesi», incontro introduttivo al seminario di Nidra Yoga, sulle tecniche di rilassamento, l'eutonia, il training autogeno e alfagenico, con Paolo Benussi, stasera alle 20.30, all'Institute of yogic culture Paolo Benussi in via S. Francesco 34/36. Ingresso libero.

### Famiglia umaghese

Oggi, alle 17, nella chiesa Santa Rita di via Locchi verrà celebrata una Santa Messa per ricordare la «Madonna dei dolori», tanto cara agli umaghesi.

### Poesia e musica a Contovello

Oggi, alle 19, alla Trattoria sociale di Contovello il Centro studi e ricerche Niccolò Tommaseo, in collaborazione con il Club Zyp, organizza per la rassegna «Incontri con l'autore», un incontro-lettura di poesie con gli autori: Sergio Stocca, Antonio Spazzal, Maria Pia Caggianelli, Graziella Atzori, Flavio Pizzino, Roberto Gandusio. Ospite d'onore il fisarmonicista Roberto Daris. La serata coordinata da Edoardo Kanzian è a ingresso libero.

### Blues all'Hip-Hop

Ancora un appuntamento con il blues oggi, all'Hip-hop music club di Trieste, con il concerto della cantante americana Shay Jones.

### Donne e informazione

Oggi, alle 16, all'Auditorium del museo Revoltella, prende il via il ciclo di manifestazioni «Donne, Europa, informazione», promosso dalla Commissione pari opportunità del Comune con la collaborazione dei Civici musei di Storia ed arte e della Rete italiana delle giornaliste europee, con la proiezione dello speciale della trasmissione Video Sapere «Oltre la Grande Muraglia, la Cina e le donne» di Nella Cirinnà e Grazia Trabalza. Alle 19, in Galleria Tergesteo, sarà inaugurata la mostra fotografica «Cento immagini da Pechino» di Graziella Vigo. La mostra resterà aperta fino all'8 aprile. Il ciclo di manifestazioni si sposterà quindi a Gorizia, Udine e Pordenone, per concludersi poi a Trieste.

### Associazione Arma aeronautica

Domani, ricorrendo l'anniversario della fondazione dell'Arma aeronautica, nella chiesa di Nostra Signora di Sion, alle 12, verrà celebrata una messa. Alle 13.15 seguirà il pranzo sociale al Circolo ufficiali di presidio.

### Marittimi chiamata

Domani, alle 9, all'ufficio armamento e spedizione dell'Ufficio circondariale marittimo verrà effettuata una chiamata nominativa di un marittimo con la qualifica di marinaio per imbarco a tempo indeterminato sul m/p «Nuova Fortuna» 1Mn-2183-tsl 9,98. Gli interessati dovranno presentarsi muniti di libretto di navigazione e visite mediche in regolare corso di validità.

### Alliance Française

L'Alliance Française di Trieste comunica che sono aperte le iscrizioni agli esami Delf. Tali esami, istituiti dal Ministère de l'Education Nationale, con valore internazionale, si svolgeranno dal 31 maggio al 21 giugno, nella sede dell'Alliance Française, piazza S. Antonio Nuovo 2. Verranno inoltre istituiti brevi corsi di preparazione (10 ore di lezione). Per ulteriori informazioni la segreteria è aperta: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 19 tel. 634619.

### Relazioni tra Ue e America Latina

Le relazioni tra Unione Europea e America Latina e le possibili interconnessioni con il Friuli-Venezia Giulia saranno oggetto di un incontro che si terrà questo pomeriggio nella Sala Baroncini di via Trento 8 con inizio alle 17. Il tema sarà introdotto dal dott. Antonio Ducci, direttore alla Segreteria generale del Parlamento Europeo a Strasburgo.

## RISTORANTI E RITROVI



## PICCOLO ALBO

Smarrita fede nuziale. Pregasi onesto rinvenitore di telefonare al 305334 o 304267 (chiedere di Rossana). Ricompensa.

## MOSTRE



## Marinai d'Italia all'anniversario di Capo Matapan

Nel corso di una cerimonia che si è svolta al Faro della Vittoria sono stati commemorati i caduti dello scontro navale di Capo Matapan, avvenuto il 28 marzo del 1941 tra le unità della Marina italiana e di quella inglese. Il presidente del gruppo triestino dell'Associazione marinai d'Italia, Bruno Bressi, ha rievocato i drammatici momenti della battaglia, che comportò la perdita di cinque unità italiane: i tre incrociatori Pola, Fiume e Zara e i due cacciatorpediniere Carducci e Alfieri. Le perdite umane furono elevatissime. Le note del «Silenzio» e le toccanti parole della «Preghiera del marinaio» hanno accompagnato la deposizione di una corona in onore ai caduti. (Foto Lasorte)

## STATO CIVILE

NATI: Bonanno Ezio Alberto, Mazzoleni Lorenzo, Vidojkovic Nicholas, Achille Beatrice, Codan Miriam Victoria, Milic Johana, Pangoni Andrea.

MORTI: Palcich Antonia, di anni 70; Sicherl Alda, 93; Petruzzi Giovanna, 83; Catturani Mario, 72; Kjuder Emilio, 73; Mosetti Italia, 89; Cok Renata, 84; Zulian Laura, 89; Stopar Maria, 84.

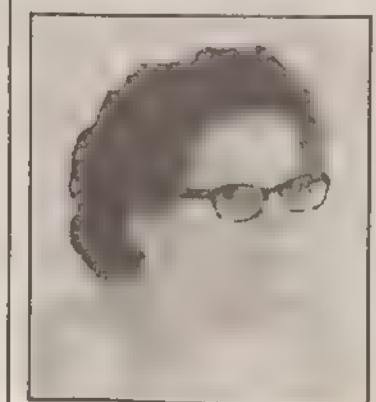
CERIMONIA ALL'UNIVERSITA'

# Master business: diplomi a 19 laureati

Sono state consegnate all'Università di Trieste (nel corso di una cerimonia che si è svolta nella sala degli Atti della facoltà di Economia e Commercio) i diplomi ai partecipanti del primo corso Milt, primo master in Italia dedicato specificatamente ai problemi del trasporto, dell'intermodalità e della logistica. Alla cerimonia sono intervenuti il rettore dell'ateneo triestino, Giacomo Borruso (responsabile scientifico del Milt), ed il presidente ed il direttore scientifico, Giorgio Tombesi e Vladimir Nanut, del Consorzio Mib che, d'intesa con il Fondo sociale europeo, la regione Friuli-Venezia Giulia e l'Istiee ha promosso il master. Master che si è dapprima sviluppato in quattro mesi di didattica in aula ed è poi proseguito con due mesi di stage in enti ed aziende regionali e nazionali: tra queste, le Ferrovie dello Stato, l'Autoporto di Gorizia, le Autovie Venete, l'Autorità Portuale di Trieste, la Casa di spedizioni Francesco Parisi di Trieste, la Distrilux (del Gruppo Electrolux) di Pordenone, la Benlog (Gruppo Benetton) di Treviso, Cemat Milano, Italferr-Sistav Roma e Serra Holding Group di Genova.

Al diploma Milt sono giunti complessivamente 19 giovani laureati (per lo più in economia e commercio e scienze statistiche ed attuariali), la maggior parte dei quali provenienti dal Friuli-Venezia Giulia e dal Veneto. Sulla base dell'esperienza maturata e dell'interesse sviluppatosi attorno al master Milt, il Consorzio Mib di Trieste ha intenzione di proporre all'amministrazione regionale ed al Fondo sociale europeo una seconda edizione del master, che inizierebbe nel prossimo mese di ottobre. Nella foto un gruppo dei laureati che ha ricevuto il diploma Milt.

LUTTO

## Matilde Grieco, interprete della musica dialettale

E' scomparsa a 68 anni, Matilde Grieco (nella foto), compositrice e interprete di musica italiana e dialettale, interprete anche al Politeama nel tradizionale Festival. Figura serena, ottimista e generosa, pur nella gravità del male che da quattro anni l'aveva colpita, Matilde Grieco era rimasta molto attiva, impegnandosi in vari settori. Componeva brani ispirati e adatti alla sua profonda intensità vocale; due anni orsono aveva anche pubblicato un volume di poesie «Messaggi d'amore». Da oltre vent'anni si occupava inoltre di parapsicologia, attraverso congressi e incontri, attraverso i quali aveva potuto sviluppare una interessante corrispondenza epistolare con diverse personalità operanti in questo settore. I funerali di Matilde Grieco si svolgeranno oggi, alle 10, alla Cappella di via Costalunga.

## IL BUONGIORNO

### Il proverbio del giorno

Il riso fa buon sangue.

### Inquinamento

3,6 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

### Dati meteo

Temperatura minima: 4,7; temperatura massima: 11,7; umidità 11%; pressione millibar 1010,2 in diminuzione; cielo sereno; vento da Sud-Est a 19,8 km/h con raffiche a 68; mare poco mosso con temperatura di 9,2 gradi.

### Le maree

Oggi: alta alle 6.09 con cm 12 e alle 19.31 con cm 28 sopra il livello medio del mare; bassa all'1.14 con cm 4 e alle 12.41 con cm 29 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.58 con cm 19 e prima bassa all'1.32 con cm 14.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

IL PICCOLO

MACONDO

## Circolo Ferriera: i «Blah» in concerto

Organizzato dall'associazione culturale «Macondo», si svolge oggi al Circolo Ferriera di Servola di via San Lorenzo in Selva 162, con inzio alle 22, un concerto della band triestina dei «Blah». Il gruppo, nato nel maggio del '92, si è esibito più volte nel corso degli ultimi anni, suonando anche assieme ad Isola Posse All Stars, Aria di Golpe, Rasta & Peace Corporation, Arbe Garbe. Sensibili alle problematiche sociali, i «Blah» hanno suonato in appoggio dei cassintegrati della Ferriera e del Movimento studentesco. Partiti dal funk-rock, in quest'ultimo anno la loro musica si è arricchita di sonorità afro ed etniche in genere. In questo periodo il gruppo è impegnato in una serie di concerti in Italia che si concluderà alla fine di aprile, toccando il mondo dei centri sociali.

## Farmacie di turno

Dal 25 al 30 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** via Ginnastica 6, tel. 772148; via Fabio Severo 112, tel. 571088; Basovizza, tel. 226210 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** via Ginnastica 6, via Fabio Severo 112, piazza Venezia 2, Basovizza tel. 226210 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** piazza Venezia 2, tel. 30824[illegible]

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

## ELARGIZIONI

— In memoria di Nella Fegitz dalle amiche: Brunetta, Flora, Giannina, Gigliola, Irene, Irma, Ita e Linda 400 000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.
— In memoria di Romano Ferfolia da Eugenio Orzan 20.000, da Ezio Giorgi 50.000 pro div. neurologica - osp. Maggiore.
— In memoria di Mitzi Frassini da Ruggero, Maria, Diego e Renata 50.000 pro Ass.de Banfield
— In memoria di Giuseppe Godina da Lido D'Ambrosi e personale "Godina" 270.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Delka Karis dalle cugine Kete 300.000 pro Airc.
— In memoria di Rosa Longo dall'Associazione Rena Cittavecchia 20.000 pro Tribunale per i diritti del malato.
— In memoria di Tullio Parenzan da Bruna Mattei 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rodolfo Pertot dalle fam. Gasparo, Labianca, Lovo, Maisto, Pennacchia, Perreca e Zerial 70.000 pro Centro tumori Lovenati (ricerca).
— In memoria di Emanuella Petronio da Licia e Paolo Miani 50.000 pro C.A.I. XXX ottobre (sez. alpinismo giovanile).
— In memoria di Fabio ed Amalia Pucci dalle famiglie 200 000 pro I.T.I. "A. Volta" (premio di studio Fabio Pucci).
— In memoria di Pierina Pulin dalle fam. Scropetta, Rusich e Sikur 120.000 pro parrocchia SS. Quirico e Giulitta.
— In memoria di Alfio Puzzer da Silvano Persoglia 30.000 pro A.F.M.U.P..
— In memoria di Armida Rossetti ved. Visintin dalle fam. Giorginim Vaccari, Maraldo e Scarazzato 100.000 pro Andos.
— In memoria di Maria Sain ved. Tolloi da Bertocchi, Suran e Micheli 45.000 pro Centro tumori Lovenati; da Erminia e Ricciotti Bullo 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Edi Sgarbul da Angela Bauce 25.000 pro Astad, 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giovanni Sgurdeos da Franca e Beniamino Antonini 100.000 pro Astad.
— In memoria di Nicolò Svetina dai colleghi della figlia Maida 156.000 pro Ass.Cuore Amico - Muggia.
— In memoria di Silvio Tevini da jolanda e Laura Bensi e Liliana Taucer 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ida Ursini Prodan da Mario e Bianca Flego 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Cornelia Verbas dalle amiche dell'Università della terza età: Silvana, Matilde, Elvira, Elide, Nivea ed Eleonora 60.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Oliviero Zoli dalla famiglia Picech 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Umberto Zucchetta dai colleghi di Nives 80.000 pro Centro tumori Lovenati.
— da n.n. 100.000 pro Ist.Rittmeyer.
— da Pierino 50.000 pro L.A.N. - Firenze.
— In memoria di Aurelia Baschiera ved. Sidericudi da Lucia Borsatti 20.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Attilio Boschin da Rossella, Cinzia, Alga, Nada, Edda, Liliana, Dalia, Lucia, Genio, Livia, Bianca, Nella e Nidia 130.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonia Brez ved. Mari dagli amici di via Baiamonti 230.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Pietro Cipolat Mis dalla moglie Caterina 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 33.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Nella Cossiani ved. Fegitz da Ugo e Carolina Guarnieri 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Irene D'Aprile da Ferruccio e Talia Americh 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Anna Degrassi dal personale del S/O 118 404.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Nino Deponte dalle sorelle Furlan 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nella Fegiz da Mirella e Paolo Pieve 20.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli.
— In memoria di Nerina Furlani in Delconte dai "muli de San Marco" 130.000 pro Aism.
— In memoria di Silvana Lazzari ved. Spagnul da Dana, Sandra e Luciano 100.000 pro Caritas.
— In memoria di Rosa Majore ved. Longo dal gruppo grottisti Giulie 100.000 pro Airc.
— In memoria di Ermenegilda Marani da Margherita Aimino 30.000 pro Astad.
— In memoria di Enrico Oltolini da Umberto Goos e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ludmila Oreti Doller da Anita, Nives e Laura Chervatin 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Bruno Pecelli dalla famiglia Grubissa 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Tullia Pirnet Marcolini dalla figlia Adele e famiglia 150.000 pro Chiesa Regina Pacis; da Eva Ronay 50.000 pro Astad.
— In memoria di Renato Privileggio da Hlacia Millotti 40.000 pro Comunità S.Martino al Campo.
— In memoria di Alfieri Puzzer da Rita Santin 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Savino Renzi da Carlo Celli 100.000 pro Banca del sangue; dai colleghi ed ex colleghi di Rossana 240.000 pro Fondo per lo studio e la ricerca malattie fegato (premio di studio S.Renzi).
— In memoria di Davide Rossut da Severino, Italia e Marino 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Maria Saina dal cognato Pino e dalle nipoti 200.000 pro Agmen.
— In memoria di Giuseppe Semeraro dalla figlia Gabriella Semeraro 50.000 pro Astad.
— In memoria di Ines Strizzul Poggi dagli inquilini di via dell'Istria, 40 100.000, dalla famiglia Padovan 50.000 pro Aism.
— In memoria di Maria Stua Sluga dalla cognata Lidia 20.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Silvio Tevini da Liliana ed Elvio 30.000 pro Airc; da Sylva Del Monte 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

CURIOSI E APPASSIONATI A CACCIA DELLA COMETA

# In cerca di Hyakutake

## Continua la veglia «naso in su» all'osservatorio del Circolo astrofili di Pese

Hyakutake si è fatta attendere: due notti di caccia, passate dagli astrofili a spazzolare invano il cielo con i binocoli,la cometa ha fatto la preziosa. Intendiamoci, la colpa non è sua. Hyakutake sfreccia vicinissima (15 milioni di chilometri) alla Terra e indossa l'abito della festa, luminoso e brillante come nessun'altra cometa, ma a mettere i bastoni tra le ruote sono state le nuvole che in queste notti hanno velato il cielo, e hanno reso così impossibile decifrarne la sagoma guardando lassù, verso Nord, vicino alla Stella Polare.

Vana è stata perciò la festa che gli appassionati del Circolo culturale astrofili di Trieste avevano organizzato in onore di Hyakutake nel loro osservatorio di Pese. Telescopi e computer attrezzati per catturare la brillantezza della chioma della cometa avvistata qualche settimana fa da un dilettante giapponese, sono perciò rimasti senza lavoro. Eppure l'attesa era notevole, una sessantina circa di persone avevano raccolto l'invito degli astrofili e si erano raccolte nella scorsa notte per cogliere il passaggio di Hyakutake. «Avevamo preparato tutto – dice Salvatore Busico, del Circolo astrofili – per riprendere nel migliore dei modi la cometa. Al nostro telescopio abbiamo applicato uno strumento che avrebbe trasmesso l'immagine di Hyakutake al computer, attraverso il quale a sua volta avremmo visto la cometa su un telone delle dimensioni di 2 metri e mezzo per lato».

Il cielo però è rimasto buio, e così gli astrofili hanno dovuto accontentarsi di vedere la cometa su una gigantografia delle dimensioni di un metro per un metro e mezzo, ricavata da una foto scattata la settimana scorsa. Da ieri però la festa è esplosa grazie alle migliorate condizioni del cielo e gli astrofili di Pese hanno potuto osservare la graditissima ospite. «Lo spettacolo – dice Busico che è riuscito a vedere Hyakutake – vale la pena. Non ho mai visto una cometa di una simile brillantezza».

**p. mar.**

**La cometa ripresa da una reflex a Roiano dalla famiglia Böhm, alle 3 della scorsa notte.**

DOMANI

### Autori in triestino alla finale canora

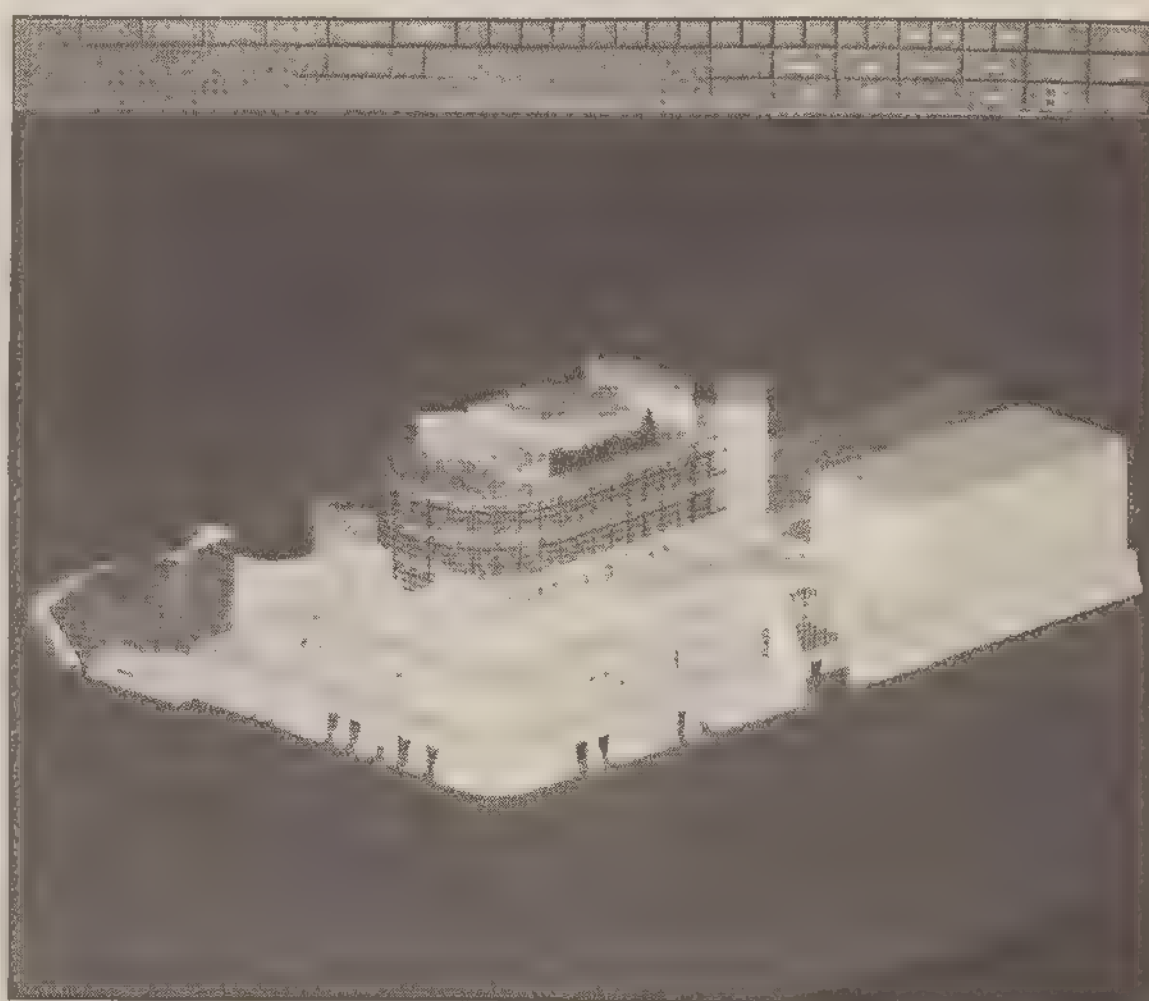
È in programma domani, alle 21, al Circolo sottufficiali di presidio di via Cumano, la finale dell'ottava rassegna provinciale degli autori in triestino, iniziativa collegata all'annuale festival della canzone triestina a carattere benefico che si svolge al Politeama Rossetti. Durante la manifestazione canora, verranno riproposte le canzoni selezionate nelle precedenti semifinali: «Done moderne» (di M.Grazia Detoni Campanella, cantanti Mara Sardi e Marisa Surace); «Trieste Paradiso» (di Paolo Rizzi, cantante Amalia Acciarino); «La sangiacomina» (di Giordano Marassi, versi e Roberto Gerolini, musica; interpreti di Billows '85); «Co sofia de bruto (del cantautore Roberto Felluga). Le canzoni finaliste verranno valutate da una apposita commissione. E' intanto in fase di allestimento il terzo minifestival della canzone triestina, riservato a giovani interpreti nati dopo il 1984 che si svolgerà il 12 maggio, in occasione della festa della mamma. Informazioni ai numeri 394549-948360).

CONCERTO

### Louis Sphor Sinfonietta: dal barocco al valzer

Si svolge lunedì primo aprile, su iniziativa del Circolo di cultura italo-austriaco, dell'Associazione Italia-Austria e delle Assicurazioni Generali, nell'auditorium del Revoltella (via Diaz 27) con inizio alle 18, un concerto del complesso austriaco «Louis Sphor Sinfonietta». Composto da tredici interpreti, solista Hossein Sphor al flauto, direttore Lore Schretter al violino, il gruppo, fondato nel 1990 a Kassel, prende il nome dal famoso virtuoso e compositore Louis Sphor. Il repertorio del complesso spazia dal periodo barocco alla musica contemporanea: la prima parte del concerto avrà così una forte intensità romantica, per arrivare poi all'atmosfera frizzante della vecchia Vienna nella seconda parte con i valzer e le marce dei compositori austriaci più famosi. Il pograrnma comprenderà musiche di Mozart, Grandjany, Bach, Strauss, Sieczynski, Oscheit, Knuemann e Monti.

OPERA EDILIZIA PER L'UNIVERSITA'

# Nuovi spazi all'ateneo fra aule e sale di studio

**Il nuovo edificio (nella foto), nelle previsioni, sarà pronto tra il '99 e il 2000.**

*Si è svolta all'università la presentazione del progetto esecutivo del nuovo edificio interfacoltà H3 che verrà costruito nei prossimi anni nel comprensorio di piazzale Europa. La presentazione del progetto è stata svolta dall'architetto Mario Cademartori dei Servizi tecnici spa della Fintecna-Gruppo Iri, società che ha ottenuto la concessione per la progettazione e la realizzazione dell'opera.*

*L'edificio interfacoltà avrà per destinazione specifica la costituzione di un corpo aule di primaria importanza nello sviluppo edilizio del comprensorio universitario. L'edificio, infatti, verrà ad inserirsi fra gli esistenti della facoltà di Ingegneria, del Centro di calcolo e del dipartimento di Scienze matematiche (il cui cantiere di costruzione viene aperto in questi giorni), e permetterà di razionalizzare di molto gli spazi ad uso didattico del comprensorio.*

*L'edificio infatti potrà contare su quattro livelli di aule e due livelli per le sale di studio, per una capienza massima fino a 2200 studenti circa. Sarà inoltre dotato di una vasta aula magna con funzioni polivalenti, dalla didattica all'utilizzo per congressi e manifestazioni varie. Il nuovo edificio universitario, è spiegato alla presentazione del progetto, risponderà inoltre a tecniche architettoniche di avanguardia ed è concepito con uno sviluppo «a pastini» (terrazzamenti sistemati a verde) e con un piccolo belvedere a gradini sulla sua sommità.*

*Nel corso dell'incontro di presentazione il rettore, prof. Giacomo Borruso, ha espresso un sincero apprezzamento al gruppo di architetti della società per il lavoro svolto che, a suo avviso, «consente un deciso miglioramento della situazione edilizia nel comprensorio universitario ed una notevole valorizzazione architettonica dello stesso, consentendo altresì un potenziamento dell'offerta degli spazi disponibili, prevalentemente a fini didattici, offerti all'utenza studentesca». Riguardo i tempi di realizzazione, questi sono previsti sui tre anni circa, comprensivi dell'espletamento delle gare d'appalto: è perciò ragionevole – è stato detto – ritenere che la nuova opera edilizia sarà fruibile da parte degli universitari negli anni tra il 1999 e il 2000.*

CONVIVIALE DELLA JUNIOR CHAMBER

# *Elisoccorso, il punto della situazione*

**Da sinistra, Lacalamita, Barduzzi e Ashiku.**

Prosegue l'attività della Junior Chamber di Trieste, che ha come tema centrale per il 1996 il motto «L'idea di ognuno è opportunità per tutti». L'ultimo incontro del sodalizio, guidato quest'anni da Sergio Ashiku, ha visto come ospite il presidente dell'autorità portuale Michele Lacalamita, che è intervenuto sui problemi relativi al porto libero di Trieste. Alla serata sono intervenuti anche l'assessore comunale all'urbanistica e già presidente Jc, Ondina Barduzzi, il questore Lorenzo Cernetig e il comandante della Capitaneria di porto, ammiraglio Sergio Albanese.

Un nuovo appuntamento è fissato per oggi, alle 20, al Circolo ufficiali di presidio, con una conviviale che vedrà protagonista il dottor Sergio Berlot, aiuto universitario al reaprto di anestesia e rianimazione dell'ospedale di Cattinara. Tema dell'incontro, «L'elisoccorso in Friuli-Venezia Giulia», argomento che servirà anche a fare il punto sul progetto Junior per la creazione di un eliporto all'ospedale di Cattinara.

PESCA

# Anche il «big game» ha i suoi trucchi

Per motivi (di cui spero di poter avere qualcosa di bello da raccontare in futuro), mi sono interessato di recente al «big game»: insomma, alla pesca d'altura, il «grande gioco» con i pesci pelagici come tonni, riccole, lampughe e via discorrendo.

È una pesca che in Adriatico (tonno e verdesca esclusi, e a drifting) non si pratica quasi per nulla. Ma non si pretende qui di fare un trattato in materia.

Quello che colpisce, leggendo articoli e libri in materia, è la capacità quasi incredibile di catturare grosse prede con fili sottilissimi: i record mondiali omologati dalla Federazione mondiale della pesca d'altura hanno dell'incredibile: pesci di diecine di chili catturati con monofili da due libbre (circa un chilo: che sarebbe come dire uno 0,12: andreste a riboni con uno 0,12?)

In realtà, a parte il fatto che per una cattura ci sono molte rotture, la pesca a trolling (traina) consente alcuni trucchetti che rendono possibile la cattura di pesci con fili dal rapporto di rottura 6:1 (come dire che con un filo da un chilo si cattura un pesce da sei chili, e certi record registrano rapporti da 60:1!)

Primo trucco: il raddoppio della lenza negli ultimi metri. Che, una volta nel mulinello, raddoppia ovviamente anche la tenuta. Secondo trucco: il finale, per il quale non ci sono limiti: il record lo fa la madrelenza. Insomma, si può pescare con un filo da due libbre e usare un terminale in acciaio da 100. Terzo trucco: la barca, se ben manovrata, tende a portarsi con una rapida retromarcia sopra il pesce: insomma, il recupero della lenza lo fa la barca più che il pescatore. Una volta che il pesce è vicino entrano in gioco il raddoppio e il terminale, e la cosa si fa più semplice. Infine, chi pesca in mare ha il vantaggio di giostrare il pesce con riserve di filo quasi illimitate e senza ostacoli subacquei, come capita ai poveri moschisti alle prese con code di topo di 25 metri appena (ci sarebbe il backing: ma nessuno lo usa, salvo poi pentirsene) e rami sommersi dove le trote, regolarmente, vanno a impigliarsi.

li.mi.

MODA

# Maestri dell'immagine

## Si festeggiano i dieci anni di attività degli stilisti Dolce e Gabbana

Il segreto del loro successo? Aver restituito ai glaciali anni Ottanta il brivido della seduzione, aver trasformato busti e reggipetti conformati in veicoli di turbamenti, aver saputo miscelare ad arte novità e regionalismi, radici e fantasia, tecnica sartoriale e capacità di evoluzione costante, coerente, testarda.

Dolce e Gabbana compiono dieci anni e per celebrarli è uscito uno splendido libro fotografico (Leonardo Arte) che ripropone, attraverso l'obiettivo di maestri dell'immagine, i momenti più affascinanti della loro avventura creativa, caratterizzata fin dagli esordi da un incredibile successo. Ecco la primavera 1988, ispirata a «Il Gattopardo», con la top model Marpessa che si allaccia un busto nero da portare a vista o si avvolge nello scialle a frange delle donne di Verga; più in là ci sono gli anni Quaranta interpretati da Isabella Rossellini, un body nero con spruzzi di jais o un abito-vestaglia a pois che pare uscito dal baule di na stellina dell'avanspettacolo. E' sempre il cinema a influenzare le collezioni di Dolce e Gabbana: sfogliando questi dieci anni di moda si materializzano le pin up anni Cinquanta, con tutto il loro armamentario di strass e marabù, ritorna la «Dolce vita» evocata da nuvole di voile, pizzo e reggiseni incrostati di fiori e pietre dure, mentre gli uomini interpretano di volta in volta il ruolo del gangster, dell'emigrante, del picciotto, del rockettaro, dell'efebo al confine (incerto) tra i due sessi.

Isabella Rossellini, che firma l'introduzione al libro, dice di aver sentito accostare per la prima volta, gli aggettivi «innovativa» e «siciliana». Proprio in riferimento alla moda di Dolce e Gabbana. Attraverso di loro — l'uno nato in provincia di Palermo, l'altro veneto — le suggestioni, l'artigianato e le tradizioni del Sud si fondono con l'imprenditorialità del Nord, così come nei loro abiti si fondono le categorie uomo-donna, il neon della rock star Madonna e il lutto perenne delle vecchie siciliane, il damasco e la plastica, il gioco e il rigore.

ar.bor.

IL TEMPO

### E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale — Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

VENERDI' 29 — TMAX 10/13 — Tmin -1/+2 — Tmin 3/6

### E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale — Previsioni per DOMANI con attendibilità 60%

SABATO 30 — TMAX 10/13 — Tmin -1/+2 — Tmin 3/6

sereno — variabile — nuvoloso — nebbia — pioggia — temporale — neve

**Tempo previsto**

Cielo da poco nuvoloso a variabile su tutta la regione. Dal pomeriggio ci sarà una modesta possibilità di qualche rovescio di carattere locale. Durante la notte temperature decisamente basse per il periodo.

*Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero* **166.114.207** *(2540 lire al minuto + Iva).*

**Temperature nel mondo**

| Località | Cielo | Min. | Max. |
|---|---|---|---|
| Amsterdam | sereno | -2 | 7 |
| Atene | nuvoloso | 11 | 18 |
| Bangkok | variabile | 28 | 35 |
| Barbados | sereno | 24 | 30 |
| Barcellona | variabile | 8 | 20 |
| Belgrado | pioggia | 2 | 5 |
| Berlino | nuvoloso | -4 | 7 |
| Bermuda | pioggia | 16 | 20 |
| Bruxelles | [illegible] | -4 | 7 |
| Buenos Aires | [illegible] | 11 | 28 |
| Caracas | variabile | 18 | 30 |
| Chicago | nuvoloso | -2 | 2 |
| Copenaghen | nuvoloso | 1 | 6 |
| Francoforte | sereno | -5 | 7 |
| Gerusalemme | sereno | 8 | 17 |
| Helsinki | nuvoloso | -14 | 1 |
| Hong Kong | nuvoloso | 19 | 22 |
| Honolulu | sereno | 18 | 27 |
| Istanbul | pioggia | 8 | 13 |
| Il Cairo | sereno | 12 | 25 |
| Johannesburg | variabile | 16 | 25 |
| Kiev | neve | 1 | 3 |
| Londra | sereno | 1 | 8 |
| Los Angeles | nuvoloso | 11 | 23 |
| [illegible] | variabile | 10 | 22 |
| [illegible] | variabile | 23 | 33 |
| La Mecca | variabile | 20 | 34 |
| Montevideo | sereno | 18 | 28 |
| Montreal | variabile | -10 | -5 |
| Mosca | [illegible] | -5 | 0 |
| New York | nuvoloso | 0 | 6 |
| Nicosia | pioggia | 6 | 16 |
| Oslo | nuvoloso | 0 | 3 |
| Parigi | variabile | 0 | 9 |
| Perth | nuvoloso | 14 | 20 |
| Rio de Janeiro | sereno | 25 | 33 |
| San Francisco | pioggia | 12 | 19 |
| San Juan | sereno | 24 | 28 |
| Santiago | sereno | 9 | 31 |
| San Paolo | variabile | 21 | 30 |
| Seul | sereno | 2 | 16 |
| Singapore | pioggia | 25 | 31 |
| Stoccolma | nuvoloso | 0 | 3 |
| Tokyo | sereno | 9 | 17 |
| Toronto | sereno | -6 | -1 |
| Vancouver | sereno | 0 | 13 |
| Varsavia | variabile | 0 | 4 |
| Vienna | np | np | np |

**VENERDI' 29 MARZO — S.SECONDO MARTIRE**

Il sole sorge alle **5.51** e tramonta alle **18.29**. La luna sorge alle **13.06** e cala alle **2.48**

**Temperature minime e massime per l'Italia**

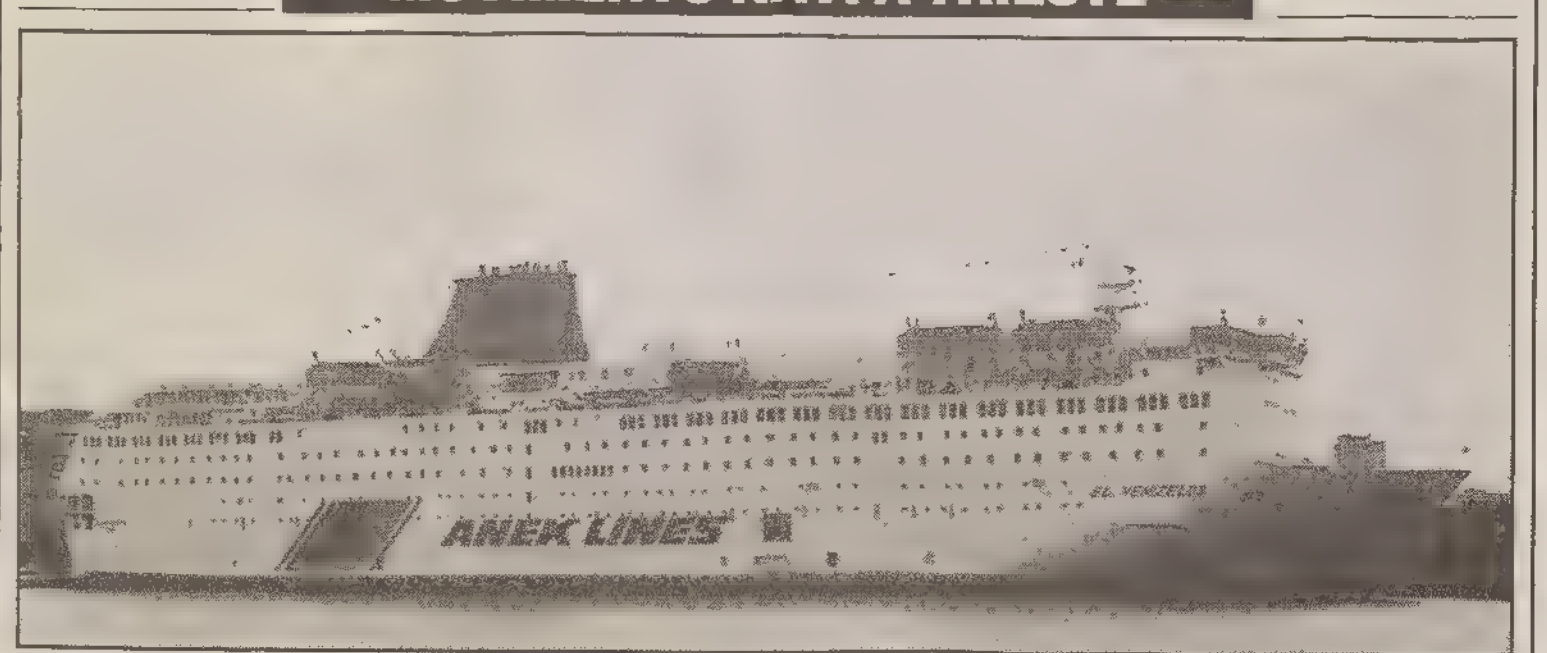
| Località | Min. | Max. | Località | Min. | Max. |
|---|---|---|---|---|---|
| TRIESTE | 4,7 | 11,7 | MONFALCONE | 1,8 | 14 |
| GORIZIA | 4,7 | 14,4 | UDINE | 3,3 | 12,8 |
| Bolzano | np | 19 | Venezia | 4 | 15 |
| Milano | 7 | 16 | Torino | 7 | 14 |
| Cuneo | np | 17 | Genova | 12 | 18 |
| Bologna | 8 | 16 | Firenze | 10 | 18 |
| Perugia | 6 | 12 | Pescara | 8 | 14 |
| L'Aquila | 5 | 12 | Roma | 7 | 16 |
| Campobasso | 2 | 13 | Bari | 8 | 18 |
| Napoli | 11 | 17 | Potenza | 7 | 16 |
| Reggio C. | 14 | 20 | Palermo | 13 | 17 |
| Catania | 11 | 21 | Cagliari | 12 | 17 |

**Tempo previsto per oggi:** sul Piemonte e sulla Lombardia poco nuvoloso con Fhoen dall'arco alpino. Sulle altre regioni settentrionali nuvoloso con piogge e nevicate sui rilievi intorno ai mille metri. Al centro alternanza di schiarite e di annuvolamenti che, sulle zone interne e lungo le località adriatiche, recheranno delle precipitazioni. Irregolarmente nuvoloso con piogge e qualche temporale sulle regioni Ioniche. Il tempo sulla Sicilia e sulla Sardegna sarà caratterizzato da ampie zone di sereno e locali annuvolamenti.
**Temperatura:** senza variazioni di rilievo.
**Venti:** moderati da Nord-Ovest sulle regioni di ponente, con rinforzi sulle due isole maggiori, moderati orientali sulle altre regioni.
**Mari:** molto mossi i bacini occidentali, mossi gli altri mari.
**Previsioni a media scadenza.**
**DOMANI:** sulle regioni Nord-orientali e su quelle del versante adriatico condizioni di spiccata variabilità. Sulle estreme regioni meridionali nuvolosità in aumento. Sul resto del paese cielo da sereno a parzialmente nuvoloso.
**Temperatura:** in lieve aumento sulle regioni meridionali.
**Venti.** deboli settentrionali al Nord; deboli occidentali sulle restanti zone del paese con rinforzi da Sud-Ovest sulle estreme regioni meridionali.



MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

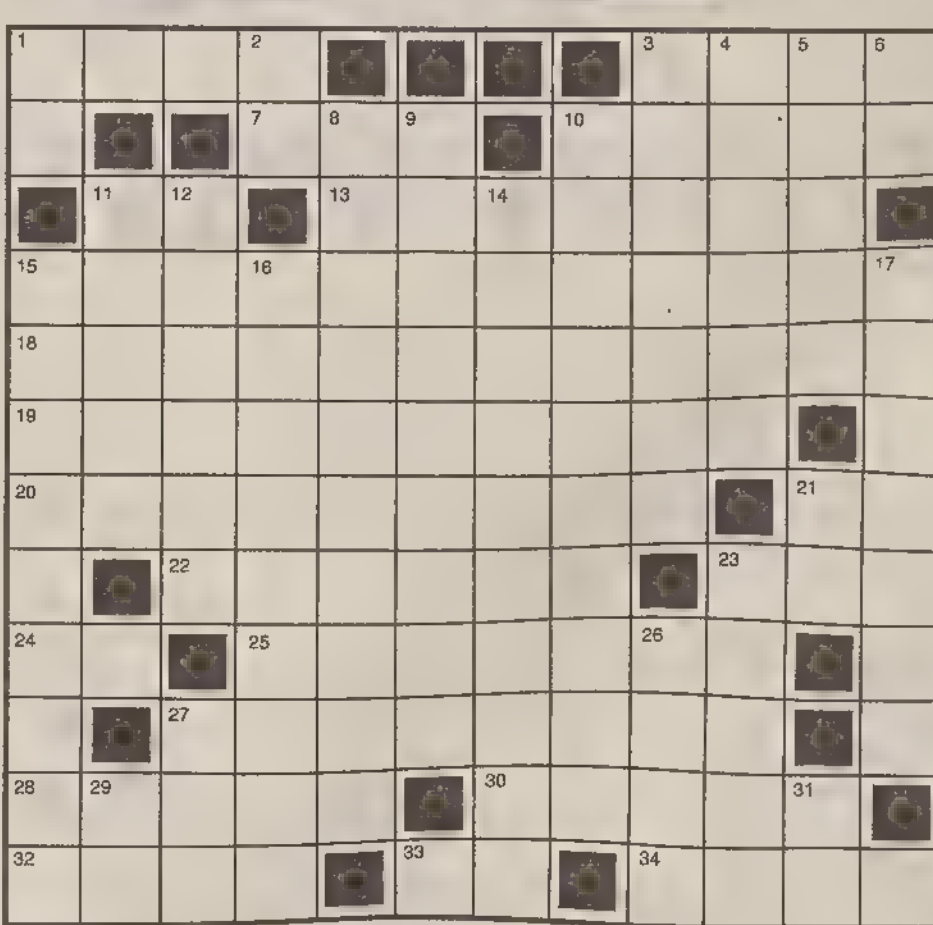
**TRIESTE - ARRIVI**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 29/3 | 6.00 | An SCORPIUS | Ancona | 21 |
| 29/3 | 6.00 | Ct KAPETAN VJEKO | Umago | Afs |
| 29/3 | 7.00 | Sv BOL | Capodistria | 13 |
| 29/3 | 8.00 | Tu UND HAYRI EKINCI | Istanbul | 31 |
| 29/3 | 16.00 | Sv ALBA | Bar | 15 |
| 29/3 | 18.00 | It SOTTOMARINA | Umago | Afs |

**TRIESTE - PARTENZE**

| Data | Ora | Nave | Destinaz. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 29/3 | 10.00 | Ma SAN NIKOLAS | ordini | Silone |
| 29/3 | 12.00 | It SAVA | Siracusa | Italcem. |
| 29/3 | 13.00 | It SANSOVINO | Durazzo | 23 |
| 29/3 | 13.00 | Ct KAPETAN VJEKO | Umago | Afs |
| 29/3 | 14.00 | It SOCAR 5 | Monfalcone | 52 |
| 29/3 | 17.00 | Li CATHARINE VENTURE | Venezia | 52 |
| 29/3 | 18.00 | Ma EQUATOR | ordini | Siot 4 |
| 29/3 | 18.00 | Ho AL HAJJ SAID | Beirut | 05 |
| 29/3 | 19.00 | Tu UND HAYRI EKINCI | Istanbul | 31 |
| 29/3 | 20.00 | VJEKO | Ordini | 44 |
| 29/3 | 24.00 | ALBA | Bar | 15 |

I GIOCHI

**ORIZZONTALI:** **1** Fa urlare allo stadio - **3** Leggenda eroica germanica - **7** Componimenti poetici - **10** Si può cucinare alla diavola - **11** Fondo di cassa - **13** Cartoccio - **15** Utensile da cucina usato per gli ortaggi - **18** Tutto l'occorrente - **19** Pende dalla volta di certe grotte - **20** Pugliese di città - **21** Greco vale 3,14 - **22** Grosso gambero di mare - **23** Richiesta di aiuto - **24** Duecento latini - **25** Lo scrittore Strati - **27** Destino contrario - **28** Stizzito - **30** Stadio giovanile di insetti ed anfibi - **32** Ciascuno - **33** Lo teme il pugile - **34** Belva immonda.

**VERTICALI:** **1** È dura in guerra - **2** Articolo per sportivo - **3** Senza gradi è... semplice - **4** Colli e monti - **5** Villa nefasta ai fratelli Cairoli - **6** In pieno caos - **8** Come utensile da taglio per materiali duri - **9** Filippica - **10** Stanza con il custode dell'edificio - **11** Donna dell'atelier - **12** Capitale dell'Eritrea - **14** Lo è il ponentino - **15** Guazzabuglio - **16** Sottoposti a pagamenti gravosi - **17** Tempo del verbo greco - **21** Bagna Torino - **23** Un vino... amabile - **26** Vi nacque Fra Diavolo - **27** Sostenitore acceso - **29** Consonanti in riga - **31** Si ripetono nei malanni.

**ANAGRAMMA (8)**

**Intrigante e pettegolo**

Ben introdotto, è sempre in mezzo a tutto e i fatti d'ogni giorno ti riporta!

*Rustichello*

**ZEPPA (4/5)**

**Antica istituzione assistenziale**

Accogliente si mostra, onde per cui, a dare asilo ancor prestasi tutta: vi trovano ristoro oltre ai bambini, i grandi in cerca d'una buona asciutta.

*Tiburto*

**SOLUZIONI DI IERI**

**Indovinello:** L'anulare

**Indovinello:** Il cacciavite

**Cruciverba**



UTAT - I VIAGGI DEL PICCOLO

# Crociera nel Mediterraneo

**M/N BOLERO 21 APRILE - 2 MAGGIO**

Le giornate a bordo di una nave sono sempre speciali, e sebbene vi siano moltissime cose da fare, il bello è che siete voi a decidere se partecipare alle mille attività di bordo o trascorrere una tranquilla giornata oziosa.

Iniziate le giornate con un'abbondante colazione all'americana e poi con un buon libro, occhiali e crema abbronzante, relax ai bordi della piscina. Per i più attivi c'è a loro disposizione la palestra con corsi di aerobica e lezioni di danza e le piscine. Per la seconda colazione potrete decidere di restare sul ponte e quindi servirvi del ricco buffet. La cena viene annunciata, gli chef sono dei maestri dell'arte culinaria e ogni sera vi presenteranno una serie di piatti che vi sedurrà a ogni portata.

Dopo cena potrete scegliere il vostro divertimento preferito tra gli spettacoli, il casinò o la discoteca, il cinema, il ballo liscio o moderno.

La m/n Bolero vi accompagnerà nei posti più belli del Mediterraneo, miscela esclusiva di storia, bellezza, fascino, isole pittoresche e città affascinanti e vestigia del passato.

La partenza da Trieste è fissata il **21 aprile** con pullman privato fino a Venezia dove ci si imbarca. Il **22 aprile** sosta a Dubrovnik. Si riparte e il **23 aprile** si arriva a Katakolon. Sosta, si riparte e dopo un giorno intero di navigazione, approderete ad Alessandria il **25 aprile**. Lo stesso giorno ci si imbarca a Port Said e si fa rotta verso Ashdod, la sosta prevede l'escursione a Betlemme e Gerusalemme.

Lasciamo questi lidi per la prossima destinazione che è Limassol con escursione a Kolossi e Curium, e così anche il 27 aprile è passato. Il giorno **28** arrivo a Rodi. Sosta per la visita e nel pomeriggio partenza per Atene. Sosta per l'intera giornata. Verso sera si riparte per l'ultima tappa prima del rientro: Gythion, dove è prevista l'escursione a Mystra. Il **1.o maggio** si naviga verso casa.

Il **2 maggio** la crociera termina a Venezia.

*Il prezzo: a partire da L. 1.800.000 a persona in pensione completa, incluso il trasferimento da Trieste a Venezia e viceversa, l'accompagnatore Utat, assicurazione medica.*

*Escursioni facoltative non incluse nella quota.*

OROSCOPO

**Ariete** 21/3 – 20/4
Non lasciatevi disorientare da momentanei contrattempi e cercate di mantenere l'abituale ritmo di lavoro. Clima disincantato in amore.

**Toro** 21/4 – 19/5
Mettete a fuoco certe esperienze, ma nello stesso tempo mostrate molto spirito d'adattamento. L'incertezza in campo affettivo vi renderà depressi.

**Gemelli** 20/5 – 20/6
Se vi darete da fare con sollecitudine vi si apriranno molte porte in più. Rendetevi conto che se vi interessa una persona dovete lottare per averla.

**Cancro** 21/6 – 21/7
Siete molto in arretrato nel lavoro per colpa dell'insoddisfazione dei giorni passati: agite in fretta. Spunti simpatici nel campo delle amicizie.

**Leone** 22/7 – 23/8
La buona riuscita della vostra attività dipenderà quasi interamente dalla disciplina che saprete imporvi. Maggiore stabilità sentimentale.

**Vergine** 24/8 – 22/9
Le finanze saranno soggette ad alti e bassi, non conviene perciò prendere iniziative e lanciarvi in spese azzardate. Muta il vostro giro di amicizie.

**Bilancia** 23/9 – 22/10
Il lavoro è molto impegnativo e probabilmente vi troverete di fronte a situazioni nuove: dovrete adattarvi. Anche in amore dovete accontentarvi.

**Scorpione** 23/10 – 22/11
Siete decisi e avete le idee chiare: due armi che vi consentiranno di imporvi sui vostri avversari. Esperienze affettive di oggi risulteranno importanti.

**Sagittario** 23/11 – 21/12
Nel lavoro le difficoltà che incontrerete oggi invece di avvilirvi vi stimoleranno. Anche in amore siete all'inizio di una sfida: non tiratevi indietro.

**Capricorno** 22/12 – 20/1
Un'eccessiva sincerità nei confronti degli altri può darvi delusioni nell'ambiente di lavoro. Il cuore batte all'impazzata per una nuova conoscenza.

**Aquario** 21/1 – 19/2
Se i guai non vengono da soli siete voi che li andate a cercare con la vostra continua insoddisfazione: godetevi ciò che avete. Qualche ostacolo in amore.

**Pesci** 20/2 – 20/3
Avete le carte in regola per osare di più, per puntare decisamente in alto. Anche se una persona vi interessa non è il caso di correrle dietro.

**PREZZI** / L'INFLAZIONE ALIMENTARE RALLENTA, L'ISTAT DIFENDE L'AGGIORNAMENTO

# O.K. col nuovo paniere

Dopo la rapida ascesa che ne aveva caratterizzato l'andamento nella prima metà del '95, a partire dal mese di giugno – cioè, otto mesi fa – l'inflazione al consumo nel settore alimentare ha iniziato, a Trieste, a scendere: dall'8,7 percento in maggio, il tasso tendenziale annuo è progressivamente calato al 7,6 nel mese di luglio, al 7,0 e 5,9 percento rispettivamente in ottobre e in dicembre ed al 5,6 percento nel mese di febbraio di quest'anno.

Questi dati costituiscono una chiara testimonianza del fatto che, contrariamente a quanto si sostiene in taluni ambienti, il calo dell'inflazione verificatosi in febbraio non è imputabile né all'introduzione nel nuovo «indice» (con base l'anno 1995, fatto uguale a 100) né alla revisione del relativo «paniere»; revisione che, come affermano gli analisti, determina l'eliminazione degli effetti distorsivi derivanti da un «campione» ormai vecchio, con un calo dell'indice valutabile intorno allo 0,2 percento.

Lo ha, del resto, riconfermato anche il presidente dell'Istat Alberto Zuliani, il quale, sulla base di una solida documentazione, ha dichiarato che «il nuovo paniere non favorisce né rincari né ribassi», essendo stato semplicemente «aggiornato» con l'inserimento di nuovi prodotti, al fine di adeguarlo alle variazioni intervenute nei consumi delle famiglie.

È una netta risposta a quanti sostengono che i dati dell'Istat sull'andamento dell'inflazione sarebbero addomesticati. E in proposito, ricorderemo che, già in passato, critiche e riserve sulla validità dell'indice sono state, in più occasioni, avanzate; critiche e riserve, rivelatesi successivamente infondate, essendo spesso imputabili a insufficiente informazione e a scarsa conoscenza del problema.

Si inserisce in questo contesto la nuova iniziativa dell'Istat, che – come si legge in un comunicato dell'Istituto – nel corso di quest'anno «avvierà, in accordo con la Consob, una serie di incontri informativi con gli operatori finanziari e gli organi di mercato per illustrare le metodologie di rilevazione ed elaborazione degli indici dei prezzi, così da consentire una migliore valutazione dei fatti».

Giovanni Palladini

**INSERTO SPESA**
Pagine a cura di
**BALDOVINO ULCIGRAI**
Foto
**STERLE e LASORTE**
*Pubblicità a cura della Spe*

**PREZZI** / PERISCOPIO

## E' il consumatore che deve verificare le offerte più valide

**GUIDA AL RISPARMIO**
*(FEBBRAIO 1996)*

| Generi | Prezzo medio (in lire) | Aumento o diminuzione nell'ultimo quadrimestre (rispetto a ottobre '95) | |
|---|---|---|---|
| | | Lire | % |
| FAGIOLI SECCHI | 7.980 | +1.506 | + 23,3 |
| OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA | 9.733 | + 621 | + 6,8 |
| MARGARINA, IN PACCHETTI | 7.687 | + 375 | + 5,1 |
| VINO COMUNE, DA PASTO | 3.210 | + 133 | + 4,3 |
| UOVA DI GALLINA | 285 | + 9 | + 3,3 |
| SALAME | 36.075 | + 933 | + 2,7 |
| TONNO ALL'OLIIO DI OLIVA | 18.438 | + 441 | + 2,5 |
| OLIO DI SEMI DI GIRASOLE | 2.765 | + 64 | + 2,4 |
| CARNE SUINA, POLPA | 19.240 | + 400 | + 2,1 |
| BURRO, IN PACCHETTI | 13.720 | + 277 | + 2,1 |
| PROSCIUTTO COTTO | 21.758 | + 416 | + 1,9 |
| CARNE SUINA, CON OSSO | 15.470 | + 250 | + 1,6 |
| FORMAGGIO LATTERIA | 18.125 | + 183 | + 1,0 |
| CARNE BOVINA, 1.o TAGLIO | 24.704 | + 73 | + 0,3 |
| PROSCIUTTO CRUDO | 49.050 | + 83 | + 0,2 |
| FORMAGGIO STRACCHINO | 15.758 | + 8 | + 0,1 |
| PANE, CON FARINA TIPO 00 | 4.369 | - | - |
| CARNE BOVINA, 2.o TAGLIO | 15.478 | - | - |
| CARNE DI VITELLO, 1.o TAGLIO | 33.116 | - | - |
| POLLO, SPENNATO | 6.849 | - | - |
| MORTADELLA, 1.a QUALITÀ | 17.042 | - | - |
| PETTI DI TACCHINO | 15.483 | - | - |
| FORMAGGIO PARMIGIANO | 36.067 | - 16 | - 0,1 |
| CAFFÈ TOSTATO, MISCELA | 21.214 | - 92 | - 0,4 |
| ZUCCHERO SEMOLATO | 2.386 | - 11 | 0,5 |
| RISO, IN PACCHI | 4.192 | - 23 | - 0,5 |
| LATTE DI MUCCA | 1.913 | - 12 | - 0,6 |
| PASTA, IN PACCHI | 2.799 | - 111 | - 3,8 |
| TROTE COMUNI DI ALLEVAMENTO | 7.476 | - 557 | - 6,9 |

*Dati dell'Ufficio statistica del Comune di Trieste*
*Elaborazione a cura di Giovanni Palladini*

Erano molti, molti mesi che a Trieste non si verificava un evento simile. Nel quadrimestre ottobre '95-febbraio '96 i prezzi medi di ben 13 — vale a dire del 44,8 per cento, cioè di quasi la metà — dei generi alimentari compresi nel «paniere-campione», oggetto di mensile analisi in questa rubrica, non hanno subìto aumenti o sono rimasti invariati. E ciò ha contribuito ad abbattere ulteriormente il tasso tendenziale annuo dell'indice della spesa per l'alimentazione.

Fra i 16 prodotti che — al contrario — sono in varia misura rincarati, spiccano i fagioli secchi (il cui prezzo medio è, nel breve arco di quattro mesi, aumentato di 1506 lire il chilogrammo, cioè del 23,3 per cento), l'olio extravergine di oliva (rincarato del 6,8 per cento), la margarina (5,1 per cento) e il vino comune da pasto.

Abbiamo detto, prezzi medi. In effetti, i prezzi praticati dai singoli negozianti presentano — da esercizio ad esercizio — divari anche di ragguardevole entità. Diamo un'occhiata, per esempio, ai fagioli secchi. I «Lamon», in confezioni da mezzo chilo della stessa marca, vengono fatti pagare 6400 lire il chilogrammo, in un negozio, e 9800 lire in un altro. Il che equivale a 3400 lire, cioè al 53,1 per cento, in più. E allora?

Allora il rimedio cui può ricorrere il consumatore è sempre lo stesso: effettuare le proprie scelte sulla base del quotidiano confronto dei prezzi praticati, per i singoli prodotti, dai diversi negozi; avvalendosi anche delle «offerte speciali», quando sono veramente tali.

**gio. p.**

L'ANDAMENTO DELL'INDICE DELLA SPESA

## In marzo ancora meglio

I dati provvisori relativi al mese di marzo, resi noti dal Servizio di statistica del Comune di Trieste, confermano la tendenza – già manifestatasi nei mesi precedenti – dell'«indice della spesa per l'alimentazione nelle famiglie di operai e impiegati» a Trieste verso un graduale, anche se lento «raffreddamento» del tasso di crescita dell'inflazione nel settore alimentare.

In marzo, infatti, l'indice è aumentato dello 0,2 per cento (contro lo 0,6 e lo 0,4 per cento, rispettivamente dei mesi di gennaio e febbraio); mentre il tasso tendenziale annuo (vale a dire, la variazione dell'indice rispetto al corrispondente mese dello scorso anno) è sceso al 5,0 per cento, come evidenzia il grafico, contro il 6,9 per cento del marzo '95. Vale a dire, al livello più basso dal dicembre 1994; cioè, da quindici mesi a questa parte.

**Aumento percentuale annuo della spesa per l'alimentazione a Trieste nel 1991 - 1992 - 1993**

%
9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
1991 1992 1993
GEN. FEB. MAR. APR. MAG. GIU. LUG. AGO. SET. OTT. NOV. DIC.

NOTIZIE IN PILLOLE

## Il ministero «apre» alle importazioni di carne di struzzo

Il Ministero della sanità ha integrato l'elenco dei Paesi terzi dai quali sarà possibile importare carne di pollame. Sono stati così aggiunti la Slovenia e la Namibia. Da quest'ultimo potrà essere esportata verso i Paesi comunitari esclusivamente «carne di struzzo». In tal modo viene tacitamente legalizzato il consumo di questo prodotto sul quale il Ministero della sanità aveva espresso qualche perplessità in attesa di un esame più approfondito. In Italia si sono svolte parecchie sagre, nelle quali il noto uccello africano risultava (ahimé) il piatto forte. In alcune regioni del centro Italia esistono dei veri e propri allevamenti, in quanto la richiesta e la prelibatezza della carne, ne hanno portato il costo fino a 60 mila lire il chilo.

● Previsioni del Consorzio italiano kiwi (che controlla circa il 50% della coltivazione nazionale) hanno valutato per l'anno scorso una produzione nazionale complessiva pari a 2 milioni e 400 mila quintali. Il dato è simile a quello dell'anno precedente, inferiore però del 14% rispetto al 1993. Nella campagna 1994-'95 le esportazioni hanno subito una netta flessione scendendo dell'8,5%.

● Kiwi a 800 lire l'uno, mele a 750 lire l'una. In più di un negozio di frutta e verdura, si trovano cartelli di questo tipo. È bene che il consumatore sappia che tali derrate devono essere vendute a peso. Anche l'esercente è bene sia informato che la vendita con prezzo indicato a pezzo è espressamente vietata, incorrendo in pesanti sanzioni.

● Un moderato consumo di vino apporta azioni positive al nostro organismo, agendo sia sull'apparato gastroenterico, sia sulla calcolosi biliare sia sull'apparato cardiovascolare. È quanto è emerso da un recente convegno organizzato a Perugia dall'Istituto nazionale della nutrizione e dall'Ismea. Effetti positivi. Occhio però a non alzare troppo il gomito.

●A margine della fiera Alimenta, appena conclusasi a Udine, degno di nota è il convegno «Analisi sensoriale & alta atipicità nella Mitteleuropa» Gli organizzatori dell'Unioncamere regionale, dell'Ersa, dell'Università di Udine e del Centro studi e formazione assaggiatori, hanno coinvolto esperti sia nazionali che esteri, ognuno dei quali ha toccato tutta una serie di problematiche legate ai diversi prodotti tipici: vino, birra, olio d'oliva, formaggio, miele, grappa e caffè. Fra i molteplici risvolti è emerso che questi test, considerati fino a non molto tempo fa come la cenerentola delle analisi, stanno riscuotendo sempre più ampie approvazioni da parte delle aziende alimentari più attente, al punto che loro stesse allestiscono nel proprio organigramma apposite strutture di controllo qualità.

●A proposito di grappa e caffè. Sempre nell'ambito della fiera Alimenta, degni di una certa curiosità si sono rivelati i due banchi di assaggio, attrezzati per il secondo anno consecutivo dal Centro studi e formazione assaggiatori (nella precedente edizione, in soli 5 giorni, si sono registrati ben 5 mila assaggi). Per cui, dopo la teoria appresa nel corso della tavola rotonda sull'analisi sensoriale, si è potuto applicare quanto appreso esercitandosi attraverso assaggi, utilizzando apposite schede di risposta. Da testare 9 miscele di caffè e ben 27 grappe, prodotti forniti da aziende locali. Il fine di tale iniziativa è quella di ricevere quante più informazioni possibile, da parte di un fruitore occasionale, in riferimento alle aspettative ed esigenze di gusto. Ciò permetterà ai ricercatori delle Università di Udine e di Torino di elaborarne statisticamente i dati.

*(a cura di Gianni Pistrini)*

INFORMAZIONE PROMOZIONALE a cura della SPE

## ORTOFRUTTA / IN FORTE CRESCITA L'ESPORTAZIONE ITALIANA

# La voglia di vitamine

## Il saldo attivo della nostra bilancia commerciale è salito a 2 mila miliardi (+25%)

L'ortofrutticoltura italiana, nel '95, ha fatto registrare una produzione lorda vendibile di circa 17.000 miliardi di lire e un fatturato complessivo (comprendendo l'indotto) di oltre 30.000 miliardi. Nel '95 un milione e mezzo di aziende agricole ortofrutticole hanno prodotto circa 158 milioni di quintali di ortaggi (-1% sul 94), 75 milioni di quintali di frutta (-15%) e quasi 28 milioni di agrumi (-4% sul '94). È la «fotografia» di questo settore, fatta in occasione della presentazione di Macfrut, la maggior rassegna europea dedicata all'ortofrutticoltura, che si terrà a Cesena dal 9 al 12 maggio prossimo.

Il saldo attivo, nel '95, è salito a 2.078 miliardi di lire (+25,49% sul '94). L'Italia ha esportato ortofrutta per 5.420 miliardi (+19,51% rispetto ai 4.363 miliardi del '94) e importato per 3.341 miliardi (+23,47%), con un incremento delle quantità globali importate del +5,37% sul 94. Per le esportazioni (in totale 36 milioni di quintali) c'è un leggero decremento del volume (-0,97%).

L'export di frutta fresca ha segnato un -9,69% di quantità rispetto al '94, ma un +26,83% in valore. Ortaggi e legumi esportati fanno registrare aumenti simili per quantità e volumi, rispettivamente del +20,38% e del +22,08%. Per gli agrumi, invece, le quantità importate (2.068.027 quintali, +47,29% sul '94) hanno quasi eguagliato le esportate (2.138.380 quintali, -10,22%), con valori a 163,2 miliardi di lire per l'export contro 266,2 miliardi di import (+67,26% nel '94).

Nel prossimo futuro si avvicinano importanti scadenze quali la riforma dell'Ocm (Organizzazione dei mercati comunitari), che, come ha sostenuto Romeo Lombardi della Commissione dell'Unione Europea «non deve penalizzare i produttori sul piano degli aiuti, in quanto l'ortofrutta ne ha sempre ricevuto in minor quantità, inoltre ci troviamo di fronte a una riduzione dei prezzi di intervento.

Le rilevazioni mensili dell'«Osservatorio dei consumi ortofrutticoli nelle famiglie italiane», denotano infine come nel '95 si confermi l'aumento dei consumi già registrato anche nel corso del '94. I circa 20 milioni di nuclei familiari hanno acquistato nel '95 ortofrutticoli per 21.657 miliardi di lire (+7,94% sul 1994) pari a 97,1 milioni di quintali (+2,88%), così suddivisi: frutta 10.585 miliardi di lire (+9,46%) per 45,3 milioni di q.li (-0,03%, ovvero 12.000 quintali in meno); ortaggi 10.333 miliardi (+0,08%) per 50,3 milioni di quintali (+5,35%) e ortaggi surgelati 739,7 miliardi (+13,23%) per 1,5 milioni di quintali (+13,01 sul '94).

## ORTAGGI / SEDANI E FINOCCHI

# Prodotti dell'orto dai rari profumi

Articolo di **Giovanni Palladini**

*Oltre 3 milioni 888 mila quintali. A tanto è ammontata la produzione italiana di finocchi, nell'ultima annata agraria documentata dall'Istituto nazionale di statistica: 3 milioni 886 mila quintali provenienti dalle coltivazioni in piena aria e 1634 quintali raccolti — per la maggior parte fra aprile e settembre — nelle serre; un tipo di coltura, quest'ultimo, particolarmente diffuso nel Lazio e, in minor misura, anche nel Piemonte e in Liguria.*

*In Italia le maggiori produttrici di finocchi sono — come evidenzia la tabella — la Puglia (regione nella quale nell'ultima annata agraria ne sono stati raccolti 1 milione 14 mila quintali), la Calabria (746 mila quintali) e la Campania (555 mila): tre regioni che, congiuntamente, forniscono quasi i due terzi — precisamente il 59,5 per cento — dell'intera produzione italiana.*

*Insignificante è, invece, la produzione — che complessivamente si aggira intorno ai 500 quintali raccolti quasi esclusivamente nella provincia di Pordenone — del Friuli-Venezia Giulia.*

*La più importante delle quattro specie di finocchio — il «Foeniculum» della famiglia delle Ombrellifere — è il «Foeniculum vulgare»; specie alla quale appartengono il «Foeniculum azoricum» (pianta annua della quale, con particolari cure, è stato ottenuto l'ingrossamento delle guaine fogliari basali, carnose e bianche, che racchiudono il germoglio formando i turioni dal sapore dolce aromatico, che vengono mangiati crudi, sia come verdure che quale antipasto) e il «Foeniculum dulce» — noto anche con il nome di «finocchiella» o «finocchio di Firenze», — la cui raccolta ha luogo a partire dall'autunno sino alla fine della primavera e viene mangiato cotto.*

*Con una produzione raccolta di oltre 551 mila quintali — equivalenti al 39,4 per cento dell'intera produzione italiana — la Puglia detiene il primo posto anche per quanto concerne un altro interessante ortaggio: il sedano. Nella graduatoria decrescente delle venti regioni italiane, la seguono — alquanto distanziate, come rivela la tabella — il Piemonte (con 208 mila quintali), l'Emilia-Romagna (146 mila) e il Lazio (140 mila).*

*Quanto al Friuli-Venezia Giulia, in tale graduatoria la nostra regione occupa una posizione alquanto arretrata: precisamente il quattordicesimo posto, con 5213 quintali raccolti nell'ultima annata agraria documentata dall'Istat.*

*In tale annata la produzione italiana è ammontata complessivamente a 1 milione 398 mila quintali, provenienti per il 95,4 per cento (pari a 1 milione 334 mila quintali) dalle coltivazioni in piena aria, a fronte dei 64.303 quintali raccolti in serra; tecnica, quest'ultima, diffusa specialmente nel Lazio, nell'Emilia-Romagna, in Piemonte e nel Veneto.*

*Il sedano — pianta erbacea nota fin dall'antichità e apprezzata già dai Romani, la cui coltivazione fu ripresa nel XVI secolo diffondendosi in tutte le regioni temperate, e il cui nome scientifico è «Apium graveolens» — viene coltivato in diverse varietà.*

*Le più note sono il «sedano a coste» (del quale si consumano, crude o cotte, le foglie e le costole fogliari) e il «sedano rapa», del quale si utilizza la radice a fittone, tenera, carnosa e dal fine sapore aromatico.*

*Le radici del sedano si usano anche per la preparazione di aperitivi, mentre dai semi viene estratto un olio essenziale, utilizzato nell'industria alimentare, come aromatizzante, e in profumeria. «Il sedano — scrive Maurice Mességué — è un forte stimolante dell'appetito, è ricco di vitamine, quindi un buon ricostituente per i convalescenti e per i "malandati" cronici; insomma, per molti di noi che viviamo in questa era di inquinamento galoppante. Come stimolante generale, non c'è niente di meglio del succo di sedano, mescolato a succo di carota e a succo di pomodoro. Il sedano fa anche dimagrire: alle mie clienti civettuole, preoccupate di mantenere la linea, raccomando di mangiare del sedano crudo, fra un pasto e l'altro».*

*In cucina, tanto il sedano — per il quale il momento migliore va da novembre ad aprile — quanto il finocchio si prestano per la preparazione di una vasta gamma di piatti, la cui varietà dipende esclusivamente dalla fantasia e dall'abilità del cuoco e della massaia: dalla crema di sedani di Verona, ai sedani alla besciamella o al burro, a quelli gratinati al parmigiano, ai finocchi al tegame, alla parmigiana o al sugo di carne; dai sedani stufati o alla greca, ai finocchi alla casalinga e a quelli al gratino; dai sedani Mornay, o lessati con salsa olandese, ai cuori di finocchio alla greca, ai sedani alla midolla e sugo di carne.*

*E avanti così.*

**PRODUZIONE RACCOLTA DI FINOCCHI NELLE REGIONI ITALIANE**

| REGIONI | PRODUZIONE RACCOLTA (QUINTALI) |
|---|---|
| PUGLIA | 1.013.782 |
| CALABRIA | 745.820 |
| CAMPANIA | 554.900 |
| SICILIA | 393.269 |
| LAZIO | 348.427 |
| ABRUZZO | 201.800 |
| MARCHE | 190.367 |
| EMILIA-ROMAGNA | 100.322 |
| SARDEGNA | 98.985 |
| VENETO | 69.734 |
| BASILICATA | 55.942 |
| TOSCANA | 54.189 |
| PIEMONTE | 26.880 |
| LIGURIA | 18.236 |
| LOMBARDIA | 11.708 |
| UMBRIA | 3.233 |
| FRIULI-VENEZIA GIULIA | 500 |
| TRENTINO ALTO-ADIGE | - |
| VALLE D'AOSTA | - |
| MOLISE | - |
| TOTALE | 3.888.094 |

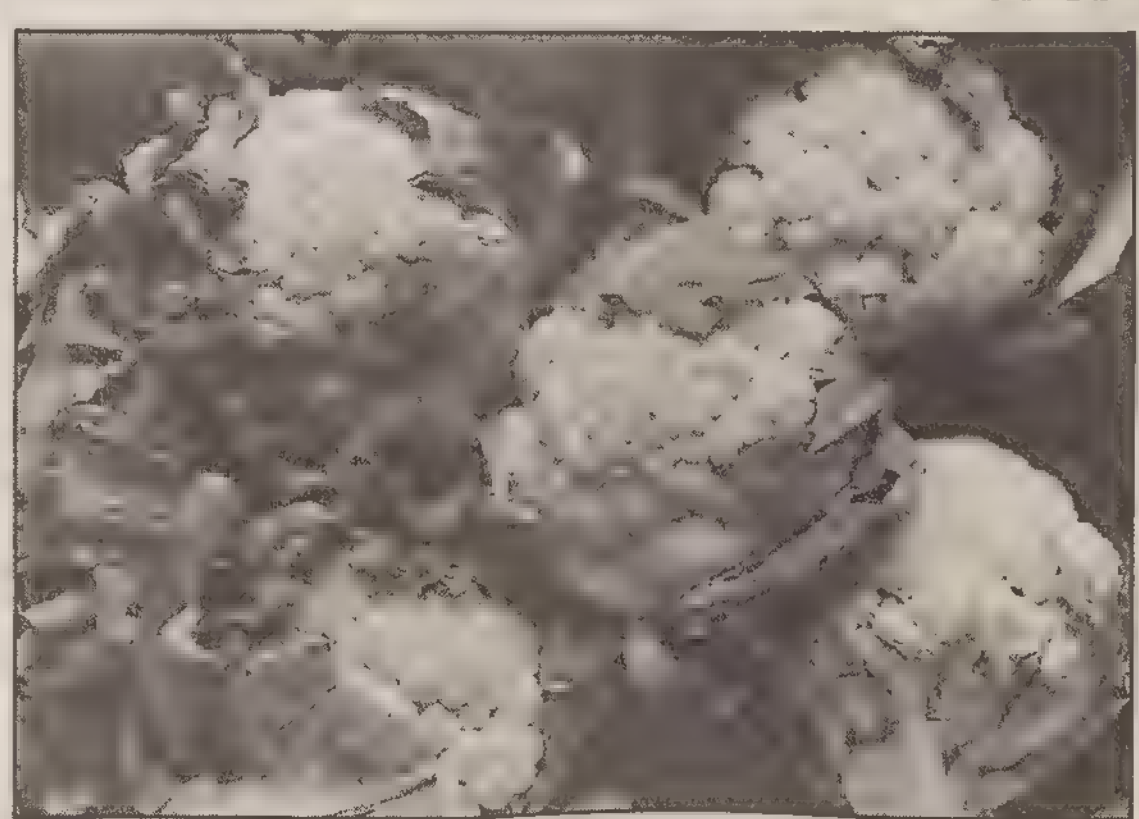
**PRODUZIONE RACCOLTA DI SEDANI NELLE REGIONI ITALIANE**

| REGIONI | PRODUZIONE RACCOLTA (QUINTALI) |
|---|---|
| PUGLIA | 551.083 |
| PIEMONTE | 208.230 |
| EMILIA-ROMAGNA | 146.472 |
| LAZIO | 139.505 |
| VENETO | 97.539 |
| SARDEGNA | 68.594 |
| ABRUZZO | 53.747 |
| BASILICATA | 41.911 |
| SICILIA | 22.210 |
| LOMBARDIA | 21.010 |
| MARCHE | 18.371 |
| TOSCANA | 14.506 |
| CAMPANIA | 5.946 |
| FRIULI-VENEZIA GIULIA | 5.213 |
| LIGURIA | 3.297 |
| TRENTINO-ALTO ADIGE | 2.635 |
| UMBRIA | 2.540 |
| VALLE D'AOSTA | - |
| MOLISE | - |
| CALABRIA | - |
| TOTALE | 1.397.809 |

# Il cavolo, «farmaco» di Ippocrate

*Da moltissimo tempo il cavolo è coltivato negli orti di quasi tutto il mondo e il suo valore terapeutico è considerato notevole. Si tenga presente che questo vegetale è sempre stato molto considerato, tanto è vero che Luciano di Samosata scriveva che i greci credevano che il cavolo nascesse nientemeno che dal sudore di Giove, il padre degli dei.*

*Sta di fatto però che Ippocrate, Erasistrato, Crisippo ed altri antichi padri della medicina prescrivevano il cavolo contro la dissenteria, le coliche e lo consigliavano ai paralitici e a un'altra schiera di ammalati. Plinio, celebre naturalista romano, suggeriva l'uso dei cavoli in caso di febbre, nella convulsione, nei dolori di stomaco. La scuola Salernitana insegnava che questa pianticella «teneva ubbidiente il ventre se mangiata a tavola».*

*Catone a sua volta, fra le diverse cose inerenti al cavolo affermava: «Se in un convitto tu voglia bere molto e mangiare senza alcuna preoccupazione, mangia prima della cena cavoli quanto ti piaccia con aceto; dopo la cena mangia quattro o cinque foglie; ti farà come se non avessi mangiato nulla e potrai bere quanto ti parrà».*

*L'importanza che si dava nei tempi passati a questo vegetale è sottolineata persino da quanto disse Diogene al cortigiano Aristippo: «Se tu sapessi mangiar cavoli, non faresti la corte ai grandi». Al che purtroppo Aristippo, come tanti moderni che non conoscono il valore dei prodotti della terra e la sanità del vivere semplice, di rimando rispose: «Se tu sapessi fare la corte ai grandi non saresti a mangiar cavoli».*

*Il cavolo rosso e quello bianco sono ottimi crudi, dopo essere stati macerati per un paio di giorni in aceto, così come è altrettanto gustosa l'insalata di cavolo bianco, tritato fine fine, con l'aggiunta di qualche cappero, acciughe e due o tre gherigli di noce ben tagliuzzati.*

*Si rammenti poi che il cavolo è un elemento alcalinizzante, ragion per cui è adatto a conservare e a riportare a un benessere giovanile. Le sue foglie, e in modo particolare quelle verdi esterne, e non quelle bianche interne che usualmente vengono mangiate crude, sono consigliate in insalata affinché non perdano le loro prerogative. Esse contengono una buona quantità di vitamina A, B1, B2, C, K, zolfo, ferro, calcio, fosforo, potassio e magnesio.*

*L'azione farmacodinamica di questo ortaggio è ascaricida, tossifuga, vitaminizzante, espettorante, epiteliogena e antalgica. Del vegetale si consumano oltre che le foglie anche i fiori in boccio e il fusto ingrossato. Le qualità coltivate sono circa 150, di differenti grandezze e colori, aventi diverse qualità nutritive e tarapeutiche.*

*Tali forme e dimensione hanno vari nomi: cavolo cappuccio (che è quello che si usa più frequentemente in fitoterapia), cavolo di Milano, cavolfiore, cavoli di Bruxelles, broccolo, cavolo rapa, ecc. Comunque sia la composizione chimica dei diversi tipi, leggermente differenziata da qualità a qualità, è sempre ricca di vitamine e di sali oligominerali.*

**Adalberto Nascimbene**

INFORMAZIONE PROMOZIONALE
a cura della SPE

**PASQUA** / I PIATTI DELLA TRADIZIONE E LE RAGIONI DELLA DIETA

# Fra agnelli e colombe

## L'industria propone una gamma sempre più vasta di uova di cioccolato

**IL CUOCO PROPONE**

### Due ricette diverse con dentro il sapore della Pasqua classica

*Due ricette dalla Federazione italiana cuochi in tema con le festività pasquali.*

**AGNELLO CO' PISELLI ALLA FIORENTINA**
**per 4 persone**

**2 spalle d'agnello disossate e tagliate a pezzetti piuttosto grossetti; 6 spicchi d'aglio; 2 grossi rametti di rosmarino; 1 bicchiere di vino bianco; 2 cucchiai di concentrato di pomodoro sciolto in un bicchiere d'acqua con mezzo dado; 500 gr. di piselli finissimi; olio extravergine d'oliva; sale, pepe**

*In un tegame capace mettere assieme e a freddo l'olio, l'agnello, l'aglio e il rosmarino e far rosolare per circa 15 minuti a fuoco vivo o finché il tutto sia ben rosolato. Aggiungere il vino, girare e far rosolare ancora finché il vino sarà ritirato dopodiché aggiungere il concentrato sciolto con il brodo. Riportare a bollore e far cuocere altri 5 minuti piano. Unire i piselli, rigirare il tutto per ristaccare il bollore e cuocere per circa 20 minuti a fuoco medio dopo aver aggiustato di sale e pepe, a tegame coperto.*

*Nella tradizione toscana questo piatto è un simbolo: la primavera e conseguentemente la festa che la contrassegna, la Pasqua. È il profumo intenso che si spande di casa in casa che arriva letteralmente ad impregnare l'atmosfera in questo periodo che, già di per sé, annuncia la festa. È stuzzica l'appetito perché nella sua estrema semplicità questa preparazione risulta splendida, completa. Nulla può essere tolto o aggiunto, pena la turbativa di un equilibrio mirabile.*

**RAVIOLONI AL ROSMARINO SU SALSA DI ZUCCA E CONDIMENTO DI ZUCCHINE**

**Per la pasta: 2 uova; 8 cucchiai colmi di farina; ca. un pizzico di sale; un goccio d'olio extravergine**
**Per il ripieno: 0,500 ricotta; 2 uova; 2 cucchiai di parmigiano; 2 bei rametti di rosmarino; noce moscata; sale**
**Per la salsa: porri; zucca; cipolla; zucchine; sale; p[illegible]**

Preparare il ripieno rimestando la ricotta con il parmigiano grattugiato, il rosmarino tritato fine e le uova. Aggiungere la noce moscata e aggiustare di sale.

Tirare la pasta (impastata nella maniera classica e fatta riposare) e ricavarne due sfoglie di uguale grandezza. Spennellare una di queste con uovo sbattuto e disporci sopra una piccola noce di composto distanziando i mucchietti l'uno dall'altro e dai bordi di circa 4 cm. Ricoprire con la seconda sfoglia e con i bordi delle mani fare pressione intorno ad ogni raviolo poi con l'apposita rotella.

Nel frattempo in due separati tegami avremo così preparato le due salse: in uno soffriggere il porro tritato, con due cucchiai di olio extravergine, aggiungere i pezzi di zucca puliti, coprire e cuocere fin quanto risulterà come un puré aggiungendo acqua se è necessario. Passarlo nel mixer con poca panna e aggiustare di sapore.

Nell'altro tegame, in un fondo di cipolle tagliate a fettine sottili, far cuocere le zucchine tagliate a pezzetti, bagnare con vino bianco e tirare a cottura con brodo di carne.

Presentare in tavola adagiando sul fondo del piatto il puré di zucca prima, i ravioli poi (4 o 5 a testa) e finire di condire con le zucchine. Una buona grattata di pecorino fresco non guasta.

Il piatto risulta molto più semplice a farlo che a descriverlo. Le cose da fare sono tutte di facile esecuzione.

Un piatto toscano tradizionale per gli ingredienti e un po' rivisto per gli accostamenti da non perdere assolutamente per le persone dal palato fine.

A cura di Cristiano Rossini
*Federazione Italiana Cuochi di Trieste*

---

Dopo il periodo della quaresima la Pasqua rappresenta un'ulteriore occasione per ritrovarsi insieme alla propria famiglia per festeggiare la rinascita di Gesù. Anche in questo caso, il cibo riveste un ruolo non soltanto nutrizionale ma anche e soprattutto simbolico e tutti si preparano, dai più piccoli ai più grandi, a consumare «copiosi» pasti. Oltre ai soliti cibi che compongono i menu di festa, al banchetto pasquale non possono mancare le uova e l'agnello. Le prime sono sinonimo di fecondità e rigenerazione e per i cristiani rappresentano il simbolo di Cristo, apportatore di vita; mentre l'agnello viene consumato in ricordo del sacrificio di Cristo, «agnello di Dio».

Pertanto a Pasqua è consuetudine che le uova siano utilizzate per preparare sia gli antipasti che i primi piatti come la pasta o il riso che i contorni ed infine siano usate come ingredienti base in torte salate e in dolci che prendono la forma di una colomba, simbolo di riconciliazione tra Dio e l'uomo. Per quanto riguarda l'agnello la tradizione prescrive di consumarlo secondo i rituali del sacrificio, «arrostito al fuoco con la testa, le gambe e le viscere, non crudo né bollito nell'acqua», ma oggi non sussiste alcuna regola per la cottura e ormai molte ricette tradizionali della Pasqua offrono agnello stufato o in zuppa. Aromi, erbe, insalate e primizie di stagione lo accompagnano sempre, in omaggio a una natura che rinasce dopo una morte apparente.

Ed ecco alcune ricette invitanti come l'agnello al rosmarino, con fagioli, con cipolline e patatine novelle oppure agli asparagi, al limone e zafferano, allo yoghurt che se riviste e ricorrette secondo le linee guida per una corretta alimentazione possono tranquillamente essere consumate dai più grandi ai più piccini. Vediamo ora cosa significa preparare una ricetta secondo le «linee guida di una corretta alimentazione»: utilizzare l'olio di oliva extra vergine, come unico condimento e farne uso principalmente a crudo, evitare là dove è possibile i soffritti, e se questi sono proprio necessari per la buona riuscita del piatto, allora prepariamoli o con l'acqua oppure con l'olio di oliva extra vergine evitando di farlo fumare.

> *In cucina la primavera deve arricchire i nostri piatti di insalate, aromi e primizie di stagione*

Viceversa non c'è motivo che aromi e spezie debbano mancare, anzi impariamo a usarli sempre più frequentemente in modo tale che i nostri piatti si arricchiscano di gusti diversi. Anche il forno consente di ottenere gustosi piatti, se la carne tende a rimanere meno tenera spennelliamola con olio prima di cucinarla. La carne di agnello, al di là del periodo pasquale, è una carne che dovrebbe essere inserita in misura maggiore nei nostri men quotidiani, dal momento che viene annoverata tra le carni bianche, e se magra, è di facile digestione, soprattutto la carne dell'abbacchio, che è l'agnello di latte non ancora svezzato.

Fanno parte del menu pasquale anche le focacce e le torte salate, indicate come «torte pasqualine» che possono essere preparate con ripieni diversi a base di carciofi, erbette, spinaci o formaggio. Attenzione a non consumarle in quantità eccessiva in quanto sono un concentrato di calorie ed è importante ricordare che per la quantità e la qualità di ingredienti (uova, farina, formaggi, burro) utilizzati, possono tranquillamente fare da secondo piatto più che da antipasto o da contorno. Viceversa possono essere un'ottima soluzione per far mangiare un po' di verdura ai più piccoli, risolvendo anche il problema del secondo piatto!

Ed ora è il momento dei numerosi dolci pasquali, sia di quelli preparati a casa sia di quelli forniti dall'industria dolciaria. Il primo posto di questa lista spetta senz'altro alle uova di cioccolato che primeggiano sugli scaffali di tutti i negozi, avvolte in coloratissime carte e dalle dimensioni più varie. Ormai l'industria dolciaria ci offre una vasta gamma di uova al cioccolato, da quelle tradizionali a base di cioccolato fondente o al latte a tutta una serie di altre uova con ripieni e cioccolata dal gusto diverso alla gianduia, al torroncino, ecc.

Vi sono poi altri dolci come la colomba o l'agnello simili al panettone o al pandoro oppure ripieni di creme di vario genere. Due dolci tipicamente triestini che primeggiano sulla nostra tavola durante la Pasqua sono la pinza e il presniz. La prima è simile al panettone da cui si differenzia per alcune particolari caratteristiche, quali la leggerezza determinata da una diversa lievitazione, il profumo e la cottura. Si presenta come un dolce compatto, per la presenza di molte uova e molto burro, ma è priva di canditi, uva sultanina e mandorle. Infine il presniz è forse fra i due il più caratteristico della cucina triestina, tanto è vero che la storia racconta che sia nato a Trieste. La sua raffinatezza è data dalla leggerezza della pasta e dalla bontà del ripieno, composto da noci, nocelle, mandorle macinate, pinoli, uvetta, canditi e rhum a piacere.

È chiaro che tutti questi dolci sono estremamente nutrienti e calorici: usiamoli con moderazione, a partire dagli adulti!

**Paola Fabbro**
**Cristina Zalateo**

---

**PRIMIZIE** / NUOVE TECNICHE DI COLTURA SPERIMENTATE DALL'ERSA

# Asparagi bianchi, e soprattutto precoci

## Terreni riscaldati da acqua calda (a 33 gradi) prelevata in profondità da alcune polle nel Latisanese

L'asparago bianco che è oramai prodotto su larga scala anche nella nostra regione, viene solitamente raccolto a partire dalla fine di aprile nelle zone coltivate a Fossalon di Grado, a Tavagnacco nonché in altre aree del Friuli-Venezia Giulia. Però, anche se per ora si tratta soltanto di una limitata quantità di prodotto, gli asparagi sono invece disponibili in commercio già da oltre un mese. Infatti, presso un'azienda di Gorgo di Latisana, tramite l'Ersa (l'Ente regionale per lo sviluppo agricolo), è stata avviata dieci anni fa un'iniziativa sperimentale che consente di far sviluppare e maturare i bianchi turioni in una stagione decisamente precoce rispetto all'abituale periodo di raccolta.

I tecnici dell'Ersa hanno sfruttato le polle d'acqua calda che nel sottosuolo di alcune zone del latisanese si trovano in profondità alla temperatura di circa 33 gradi. Tale costante risorsa di calore viene sfruttata prelevando l'acqua calda da una profondità di circa 5/600 metri, che poi viene fatta scorrere attraverso tubi in pvc posati sul terreno sottostante le spargiaie. È in questo modo che il terreno coltivato è sensibilmente riscaldato al riparo di una serra. Il risultato è che, mentre in questa stagione all'aperto il suolo si trova a una temperatura che va da 4 agli 8 gradi, nelle serre di Gorgo la terra in superficie è invece riscaldata fino ad oltre 22 gradi; ciò permette agli asparagi di sbocciare fuori stagione e possono quindi essere avviati ai mercati selezionati e maggiormente remunerativi quali per esempio quelli destinati ai diversi settori della ristorazione qualificata.

Tra l'altro, questi ortaggi coltivati in serra e con l'ausilio del riscaldamento «artificiale», risultano ancor più gradevoli al palato in quanto è proprio la temperatura di maturazione a favorirne la morbidezza. Tale fenomeno – come spiegano i tecnici – è dovuto all'assenza degli effetti conseguenti alle notevoli escursioni termiche alle quali le sparagine sono solitamente sottoposte in ambiente esterno nel periodo primaverile. Infatti, in presenza di sensibili sbalzi di temperatura i turioni sviluppano una maggiore quantità di fibra risultando alla maturazione leggermente più stopposi: una nozione interessante che permetterà di valutare la qualità degli asparagi.

Proprio partendo dalla sperimentazione dell'azienda della Bassa friulana, secondo le valutazioni dei tecnici potrebbero essere diverse decine le aziende agricole della zona a trovarsi nelle condizioni di poter emulare (sia in orticoltura che in floricoltura) l'esperienza che viene vissuta con successo a Gorgo di Latisana.

L'auspicio della direzione regionale dell'agricoltura è che la coltivazione dell'asparago bianco, anche grazie allo speciale metodo di coltivazione, si possa sviluppare per una superficie maggiore rispetto agli attuali 200 ettari complessivi, mentre attraverso specifici finanziamenti potranno essere sostenute, nei limiti imposti dalla presenza di acqua calda nel sottosuolo, iniziative analoghe anche nel settore floricolo che, più di ogni altro, abbisogna di ingenti fonti di calore.

CALCIO

LA LEGA SI E' PREPARATA PER L'INCONTRO ODIERNO CON IL SINDACATO

# «Eviteremo altri scioperi»

## Il presidente Nizzola intende salvaguardare il calcio facendo valere la ragione

MILANO — «Abbiamo vissuto uno sciopero e non vogliamo viverne altri. Speriamo che ci sia la stessa volontà anche dall'altra parte, per evitare turbamenti». Così Luciano Nizzola, presidente della Lega Calcio, ha riassunto le tre ore di riunione del Consiglio di Lega, chiamato a discutere sulla linea da adottare oggi nell'incontro con Sergio Campana, presidente dell'Aic, che chiede, tra l'altro, l'azzeramento dei parametri anche in Italia, come stabilito dalla sentenza Bosman per i Paesi comunitari.

«E' stata una riunione ordinaria - ha detto Nizzola -. Tra i consiglieri c'è unanimità di vedute, e sono quelle che mirano alla salvaguardia del calcio italiano. Lo vogliamo preservare. Ci sono sentenze che hanno valore, con cui dobbiamo confrontarci e valuteremo con l'Aic le conseguenze. Decideremo dopo avere la certezza delle richieste di Campana. Oggi, insieme a me ci saranno anche i vicepresidenti di Lega Galliani e Corioni».

*Galliani ha annunciato che i diritti televisivi saranno assegnati quasi in blocco alla Rai*

Se sarà muro contro muro, quindi, si vedrà. Quanto alla Lega, «c'è molta ragionevolezza da parte nostra - ha detto Galliani - speriamo che ci sia anche dall'altra parte. Fare ancora uno sciopero non giova a nessuno, e non parlate di falchi e colombe al nostro interno. C'è solo una linea comune che vuole evitare lo sciopero, quindi al massimo ci sono colombe di Pasqua. Il margine per trattare c'è, e con Campana cederemo fino a dove sarà possibile».

I diritti tv del calcio in chiaro, invece, «andranno alla Rai nella sua totalità o quasi». Lo ha detto Adriano Galliani, vicepresidente del Milan e della Lega Calcio e amministratore di Rti Adriano Galliani ha poi aggiunto: «Come Mediaset non abbiamo intenzione di fare guerra alla Rai e non c'è alcun gioco al rialzo. Non credo che ci sia anche una sfaccettatura del pacchetto, perchè per farlo dobbiamo essere d'accordo in due, cliente e fornitore».

E il presidente della Lega, Luciano Nizzola, nella conferenza stampa dopo la riunione del Consiglio ha fatto sapere che il Consiglio di amministrazione della Rai proprio ieri avrebbe confermato l'offerta di 185 miliardi mentre «Rti non intende rilanciare offerte». «Non si può sbagliare». Questo il messaggio della Giunta del Coni ai protagonisti principali della vertenza calcio, federazione, leghe, associazione giocatori. Un messaggio di cautela e un invito a «ritrovare un tavolo di trattativa», perchè «la prima preoccupazione è che ci siano reazioni a catena» e il ripetersi di quello che è stato «uno scossone al sistema sportivo italiano» non faccia imboccare una strada su cui non sarebbe facile fermarsi. Anche perchè, ha fatto notare Mario Pescante, «se lo sport dimostrerà di non sapersi governare qualcuno prima si offrirà di farlo e poi ce lo imporrà».

## UNDER 21 / LA FESTA DI CESARE MALDINI

# Sul treno di Atlanta ma senza Del Piero

PALERMO — La notte dell'ennesimo successo Cesare Maldini se la gusta nel lusso un po' decadente di un grande albergo palermitano con arazzi e stucchi che hanno conosciuto tempi migliori. Fuori le ragazzine non demordono, costantemente alla ricerca di autografi e magari qualche sorriso dai giocatori, dentro Maldini conta le ore. Non ne perde una, un pò come gli appuntamenti importanti. Per la quarta volta consecutiva è arrivato alla semifinale dell'europeo under 21: la prima, nel '90, venne eliminato senza perdere dalla Jugoslavia. Nelle due successive edizioni è arrivato al titolo.

Negli occhi spiritati di Maldini scorrono le immagini di questi anni, intorno i giornalisti rendono omaggio ad un tecnico capace di un decennio senza sconfitte in casa. E' l'ennesima festa di Cesarone. Quello della scorsa notte è in pratica un addio ad Alessandro Del Piero. «Da tempo ho fatto un patto con Sacchi - spiega il tecnico dell'under 21 - quella di mercoledì con il Portogallo è l' ultima gara dello juventino nella under 21. La Nazionale maggiore infatti - chiarisce il tecnico azzurro - si radunerà il 18 maggio per cominciare la preparazione per l'europeo di Inghilterra. Cosa fa Del Piero? Dopo una settimana viene con noi in Spagna dove dal 25 al 29 sono in programma semifinali e finali dell'europeo under 21? Impossibile».

Maldini sembra scartare anche la possibilità che Del Piero rientri in corsa per le Olimpiadi: «Se la nazionale in Inghilterra va avanti come tutti speriamo, come facciamo a portarlo subito dopo in ritiro per la preparazione per i Giochi?». Con Del Piero che scende dal trenino dell'under 21, con Panucci e Cannavaro candidati anch'essi ad andare in Inghilterra, fatale che Maldini si trovi a dovere rispondere sulla vecchia questione dei fuori quota da portare ad Atlanta.

Il tecnico, che dopo un iniziale entusiasmo chiuse la porta in faccia al Vialli provocatorio autocandidatosi per le Olimpiadi, stavolta cerca equilibrismi dialettici da diplomatico. «Di questa faccenda - dice - ho parlato con il presidente del Coni, Pescante. Lui è favorevole a portare i fuori quota, io in linea di principio penso che sia bene premiare chi ha contribuito alla qualificazione». Maldini a domanda precisa su una suggestiva ipotesi olimpica per Roberto Baggio, svicola: «Per ora questa è solo teoria», e aspetta che qualcuno gli chiarisca una volta per tutte come regolarsi. Anche perchè il fronte Uefa rischia di essere sgretolato da Francia e Spagna che vogliono portare i fuori quota negli Usa. Al di là della diplomazia il tecnico si rende conto però che Baggio (peraltro panchinaro nella under 21 edizione 1986-88 di Maldini) alle Olimpiadi piacerebbe a molti, organizzatori e sponsor in testa.

Quindi ammette: «Qui ci sono interessi forti e vari, non è una cosa semplice e non ci si ferma alle intenzioni della federcalcio. Per ora siamo nel campo delle ipotesi: stando alla situazione attuale dico che se anche il Brasile portasse qualche campione del mondo, noi non lo seguiremmo sulla strada dei fuori quota. Certo io i giocatori forti li vorrei tutti, ma occorre sempre valutare le situazioni».

## IN GERMANIA-DANIMARCA

# Bierhoff prenota a suon di gol un posto da titolare in Inghilterra

UDINE — Bingo. Con una serata di gloria Oliver Bierhoff, centravanti dell'Udinese ad ariete (nuovo di zecca) della nazionale tedesca di Berti Vogts, vince la sua personale scommessa in chiave europea. Bastano 90 minuti in cui il «cannoniere friulano» trasforma in oro praticamente ogni palla che tocca (esattamente sono due reti in tre occasioni) e, come per incanto, ogni sogno può diventare lecito.

La Germania del calcio si è accorta di lui (le prime pagine della stampa tedesca, da Kickers a Bild, sprecano tutti gli aggettivi per descrivere la prova del bianconero), Berti Vogts si è accorto che l'erede di Voeller esiste, Bierhoff si è accorto che l'europeo è a un passo, l'Udinese si è accorta che il tedesco torna nel mirino delle grandi squadre (Juve e Parma in prima fila). Insomma, tutti contenti, anche quelli che hanno visto nella Germania, Bierhoff ha cammuffato adeguatamente tutte le pecche della squadra teutonica, un avversario non impossibile, Sacchi su tutti.

Ma lui non sta nella pelle. «Che serata! - commenta pescato al telefonino da Monaco di Baviera -. È andato tutto alla perfezione. Ammetto che nei primi minuti ho sentito un'emozione abbastanza forte, ma con il procedere della partita mi sono disteso. È andata bene l'intesa con la squadra, l'intesa con Klinsmann, la mia tenuta, i miei colpi. Insomma tutto perfetto e se è un sogno non svegliatemi».

Dopo la gara con i danesi Berti Vogts ha avuto addirittura parole di elogio per tutto il lavoro che il centravanti tedesco ha svolto in Friuli. «Effettivamente - conferma il diretto interessato - in questi mesi ho svolto dei lavori mirati per la mia preparazione che non avevo mai fatto precedentemente. Sono indubbiamente serviti». Anche Jurgen Klinsmann appoggia la candidatura del tedescone alle prossime «europee». «Avere uno sponsor del suo calibro - conclude Bierhoff - è sempre piacevole. I suoi attestati di stima sono importanti, ma preferisco pensare che la strada per l'europeo di Inghilterra di quest'anno sia ancora lungo. Altrimenti corro il rischio di sedermi sugli allori».

**Francesco Facchini**

## ASSUNZIONI «FACILI»

# Il Coni parte civile contro il proprio presidente

Mario Pescante

ROMA — Il Coni è parte civile contro il suo presidente Mario Pescante. A determinare l'anomala situazione è stata una decisione adottata dalla giunta esecutiva del Comitato Olimpico Nazionale che, il 12 gennaio scorso, ha approvato un'apposita delibera in vista del processo che si terrà a Roma il prossimo 13 giugno sulle presunte assunzioni clientelari di 959 attuali dipendenti.

Imputati, assieme Pescante, per abuso di ufficio, sono il suo predecessore Arrigo Gattai ed il responsabile del personale Paolo Vaccari. Nei loro confronti si è costituito parte civile il vicepresidente vicario del Coni, prof. Bruno Grandi, che sarà difeso dall'avv. Toto Maruccio di Civitavecchia.

L'anomalia del processo sta, però, nel fatto che lo stesso Grandi su richiesta dell'avv. Luigi Favino che rappresenta una giovane donna esclusa dall'assunzione, è stato citato a comparire all'udienza del 13 giugno quale responsablie civile. Nel caso di condanna dei tre imputati, infatti, sarà il Coni a risarcire i danni.

**Totocalcio e Totogol a prova di sciopero**

La discussione sulle conseguenze della sentenza, Bosman, con l'obbiettivo del raggiungimento di un «protocollo aggiuntivo» al trattato di Maastricht che consideri le pecularietà dello sport «sarà affrontata in maniera determinante» durante la Conferenza Intergovernativa che si apre oggi a Torino. Lo ha assicurato il presidente del Coni Mario Pescante che, a conclusione della riunione della Giunta, ha dato atto al Governo italiano di avere fissato puntualmente sull'argomento un calendario di impegni che porteranno, in entrambi i casi a Palazzo Chigi, il 19 aprile una riunione dei direttori per lo sport e l'11 maggio un vertice dei Ministri dello sport.

Sul fronte «politico» Pescante ha anche confermato che da parte del Coni ci sarà una richiesta a tutte le federazioni di anticipare al 20 aprile le manifestazioni sportive in programma per il 21 in coincidenza con la giornata elettorale. «Una scelta di grande civiltà» l'ha definita il presidente del Coni precisando che «l'anticipo riguarderà il 99 per cento delle manifestazioni e che, anche se non imporremo nulla, tutti dovranno garantire il libero esercizio del diritto di voto».

Notizie confortanti, infine, dal fronte dei concorsi pronostici: il colpo dello sciopero è stato assorbito e al momento la situazione registra un saldo attivo di 10 miliardi (un -36 del Totocalcio contro un +46 del Totogol). Inoltre si sta studiando il modo migliore di rendere proficuo il Totolimpiadi approvato dal ministero delle finanze. Il 24 maggio verrà presentata la schedina che offrirà i tradizionali 13 pronostici basati però sulle gare in programma ad Atlanta dal 20 luglio al 4 agosto. Si potrà giocare dal 23 luglio al 20 agosto.

# Calcio Mondo

**LA NAZIONALE MILITARE BATTE IL VICENZA 3-1**

VICENZA — La Nazionale Militare si impone per 3-1 nell'amichevole disputata al Menti contro il Vicenza. Con i biancorossi Amerini, Ambrosetti e Grossi (quest'ultimo ha giocato la ripresa con la sua squadra), ma soprattutto col romanista Scarchilli e il padovano Amoruso particolarmente ispirati, la compagine di Olivieri ha fatto vedere sprazzi di bel gioco, in particolare nel secondo tempo. In evidenza il cosentino Lucarelli, autore di una doppietta. Nel Vicenza Pierre Wome, camerunense di 16 anni.

**AMARAL: «SE VADO ALLA LAZIO APRO UN'IMPRESA DI POMPE FUNEBRI»**

SAN PAOLO — «Se vado alla Lazio, apro un' impresa di pompe funebri». Lo ha detto il mediano della nazionale brasiliana Amaral, che i giornali locali danno già come sicuro alla squadra romana, giustificando il suo progetto col fatto che prima di diventare calciatore faceva il becchino. Alexandre da Silva Mariano, in arte Amaral, nato 23 anni fa in una famiglia povera dell'interno dello stato di San Paolo, si guadagnava da vivere lavorando in un'impresa di pompe funebri. Ha persino ammesso che ogni tanto gli capitava di sottrarre a un cadavere della sua taglia un paio di scarpe o qualche indumento.

**NESSUN ITALIANO CONVOCATO PER L'AMICHEVOLE FIFA A NEW YORK**

SAN PAOLO — Nessun italiano farà parte della selezione mondiale della FIFA che il 14 luglio prossimo, in clima Olimpiadi, affronterà a New York il Brasile in un' amichevole a favore dell'Unicef. Il liberiano del Milan George Weah è nella lista e si affiancherà all'unico brasiliano convocato, Romario, nell'attacco del «resto del mondo». Da squadre italiane sono stati scelti, oltre a Weah, il francese Desailly (Milan), l'argentino Batistuta (Fiorentina) e il ghanese Abedi Pelè (Torino).

**SARA' PIGNORATO L'INCASSO DELLA PARTITA DI C1 PRATO-CARPI**

PRATO — Su ordine del tribunale di Prato sarà pignorato l'intero incasso della partita Prato-Carpi di domenica allo stadio Lungobisenzio per il campionato di serie C1 (girone A). Il contenzioso fra Comune e Ac Prato è nato per il mancato pagamento dell'affitto dello stadio a partire dal 1991.

**IL SAN PAOLO CONTATTA PARREIRA E IL ROMENO HAGI**

SAO PAULO — Carlos Alberto Parreira, il tecnico della nazionale brasiliana campione del mondo in Usa, e il fuoriclasse romeno Georgi Hagi sono stati contattati dal San Paolo, in piena crisi dopo l'allontanamento di Telè Santana, alle prese con gravi problemi cardiaci.

CALCIO C2

## TRIESTINA / BIRTIG SPIEGA LA STRADA PER I PLAY-OFF

# Nelle mani del Fano

## Gianluca: "Solo vincendo potremo staccare il gruppo delle inseguitrici"

*TRIESTE — Volatona finale. Un sogno serpeggia nei cuori alabardati per questi ultimi sette incontri: vincerne il più possibile per approdare agli agognati play-off. Un traguardo ancora lontano ma il cui striscione d'arrivo si incomincerà a intravedere già domenica in occasione dell'incontro con il Fano. Partita alla quale sarà presente pure Gianluca Birtig, grazie a un conteggio (di ammonizioni) fortunatamente sbagliato.*

*«Contro il Fano – assicura il terzino friulano – probabilmente si giocherà la partita più importante delle ultime sette. Si tratta di un incontro che potrà determinare un distacco netto tra noi e le inseguitrici. Vincendo, potremo regolare il gruppo delle quint'ultime. Ma sarà pericolosissima, noi dovremo imporci a ogni costo e i marchigiani cercheranno di riscattare l'ultima sconfitta interna subita. Ci capitano sempre formazioni con allenatori sul giro d'aria: nel Fano, Giordano è stato messo in discussione. Per lui e per i suoi Trieste potrebbe risultare l'ultima spiaggia».*

*Per la Triestina, invece, il Fano rappresenterà l'ultima partita «facile» (per modo di dire, naturalmente) prima del temibile sestetto finale che, all'andata fruttò all'Alabarda la miseria di tre punti. Un incontro più difficile dell'altro attende i leoni in maglia rossa. Proviamo a scrutarne i segreti e le aspirazioni nostrane viste dall'occhio vigile di Gianluca Birtig.*

*Trasferta a Ponsacco: «È una squadra in crisi. Ha bisogno di riprendersi per non rischiare di piombare nelle sabbie mobili della bassa classifica. Hanno un campo piccolo, sul quale è difficile giocare». Big match con il Treviso: «Solito incontro da tripla. Speriamo che la gente ci dia una mano».*

*Spareggio play-off a Fermo: «È un campo ostico, di quelli di periferia e la Ternana è una pericolosa concorrente. Temo più loro che non il Treviso». In casa con i cugini del San Donà: «Dovremo rifarci della sconfitta subita all'andata. Controllarli nel primo tempo. Loro cercano sempre di chiudere le partite lì». Ultimo viaggio a Pontedera: «Sarà decisivo per la nostra posizione sulla griglia dei play-off». Chiusura con il Livorno: «Ci vendicheremo dell'andata. Per loro sarà dura. Questo è poco ma sicuro».*

*Ma intanto pensiamo ai granata del Fano. La volata finale s'inizierà proprio da lì, contro la formazione allenata da quel vecchio marpione di Bruno Giordano. Sarà uno sprint numeroso e denso di insidie.*

**Alessandro Ravalico**

## SERIE C2

# Il Cecina ci ripensa: regolarmente in campo

CECINA — Il Cecina non si ritira dal campionato di C2: la squadra sarà regolarmente in campo domenica contro il Forlì e terminerà il campionato. Lo rende noto la società, spiegando che resta però «aperta la possibilita di dare vita ad una protesta singolare: la rinuncia ad una trasferta».

La vicenda nasce dall' iniziativa del presidente Paolo Fontanelli che all' indomani della sconfitta a Pesaro (il Cecina aveva perduto 8-1) aveva annunciato di voler ritirare la squadra dal campionato per una serie di decisioni arbitrali. L' argomento è stato portato all' ordine del giorno del consiglio di amministrazione della società rossoblù, che ha deciso di continuare a giocare poichè, come spiega una nota, «la squadra del Cecina non appartiene solo ai consiglieri, ma è soprattutto un bene della Cecina sportiva e non».

## TRIESTINA / «BERRETTI»

# Un punto ad Alzano dopo una partita avara di emozioni

**0-0**

**ALZANO: Magno, Bertoli, Sandrinelli (Nava), Vecchiarelli, Conca L., Masseretti, Conca F. (Marotta), Morelli, Bertelli, Pirovano, Lomasto.**

**TRIESTINA: Barbato, Scridel (Bertocchi R.), Piselli, Mezzari, Verdi (Gemiti), Tognon, Dirioli, Carola, Luiso, Steffè, Pertot (Fadi).**

ALZANO — L'Alabarda rientra del Bergamasco con un buon punticino dopo un recupero classico di fine campionato, avaro di emozioni. Palla prevalentemente a metà campo, Triestina che si difende con ordine dopo l'uscita immediata per infortunio di Scridel e Verdi e una sola occasione non sfruttata per parte. La prima, verso il 20' capitata sui piedi del «gioiellino» Carola proprio nel momento in cui l'Alzano stava producendo il massimo sforzo: punizione perfetta a scavalcare la barriera con pallone che finiva di poco sopra la traversa a portiere ormai battuto. Tutta la seconda frazione è stata equilibrata. Ma proprio in fase di recupero, l'Alzano ha tentato lo scherzetto: tiro da fuori del neo entrato Marotta, e sfera che rimbalza su entrambi i pali prima di ritornare in gioco. Vista la grinta e le assenze tra le file triestine, una sconfitta avrebbe rappresentato una beffa. Ma al di là del pareggio, la squadra di Mari ha confermato il suo buono stato di salute.

La formazione Berretti tornerà in campo sabato (inizio 15.30) per l'ultima apparizione casalinga con il Valdagno. Poi sosta e quindi trasferta finale a Venezia.

**a.r.**

## DOMENICA IL SECONDO TURNO

# Trieste domata da Gorizia ai rigori nel primo atto del «Torneo Province»

TRIESTE — Inizio sfortunato per la rappresentativa di Terza categoria triestina che, sul terreno amico di Santa Croce, esce sconfitta, dopo i calci di rigore, dalla compagine goriziana nella prima giornata del «Torneo Province». La partita, abbastanza scialba e priva di occasioni, ha visto le due squadre concludere i 90' di gioco sul punteggio fissato sullo 0 a 0.

A questo punto, come da regolamento, sono stati battuti i calci di rigore e i ragazzi di Livio Vidoz, dopo il quattro pari, sono stati più freddi nei penalty a oltranza di quelli di Pallotta. Nonostante la fortuna nella «battaglia» dei calci di rigore, bisogna sottolineare che il Gorizia ha meritato alla fine la vittoria. Nei primissimi minuti di gioco, infatti, la squadra del ct Vidoz è rimasta in dieci per l'espulsione del portiere Laurenti (Fogliano), mandato anzitempo negli spogliatoi dal direttore di gara per aver toccato il pallone con le mani fuori dall'area.

Nonostante l'inferiorità numerica, il Gorizia ha tenuto testa agli avversari che non si sono resi quasi mai pericolosi. Il gioco della squadra di Pallotta è risultato confuso e ancora da amalgamare, tanto da non saper approfittare di un avversario in evidente difficoltà. Nulla di compromesso comunque per i triestini che, in virtù del pareggio alla fine dei minuti regolamentari, hanno conquistato un punto in classifica, mentre al Gorizia ne spettano due.

Stesso risultato finale anche tra Pordenone e Tolmezzo, con le due squadre ferme sull'1-1 e, dopo la roulette dei rigori, la vittoria alla squadra di casa. Vince contro ogni pronostico, invece, Udine contro il Cervignano.

Nel prossimo turno che si disputerà domenica 31 marzo, Trieste affronterà in trasferta, sul campo di gioco di Remanzacco, Udine, mentre Gorizia farà visita al temibile Tolmezzo. Il Cervignano fermo a zero punti tenterà di fermare il Pordenone in una sfida decisiva per la squadra della Bassa friulana. L'orario di inizio di tutte e tre le partite è stato fissato per le 16, mentre per il terzo turno, in calendario giovedì 4 aprile, si ritornerà all'orario alla luce dei riflettori.

Queste le classifiche dei due gironi al termine della prima giornata del «Torneo Province».

**Girone «A»**: Udine 3 punti; Trieste 1; Cervignano 0.

**Girone «B»**: Pordenone e Gorizia 2 punti; Tolmezzo 1.

**Pietro Comelli**

FORMULA 1

G.P. DEL BRASILE / IL CASO DEL GIORNO

# Prost frena: «Io in pista? No, è quasi impossibile»

INTERLAGOS — «È quasi impossibile che corra». La frase, pronunciata da Alain Prost in un'enigmatica conferenza-stampa a San Paolo, lascia ancora aperta la clamorosa possibilità che il pilota francese, quattro volte campione del mondo, possa prendere il posto di Mika Hakkinen nella McLaren per il Gran Premio del Brasile di domenica.

Parlando ai giornalisti nell'hotel Transamerica, presso il circuito di Interlagos, Prost ha spiegato di non essere venuto in Brasile per correre. Ma il dubbio è avvalorato dallo stesso Hakkinen, il quale ha detto: «Ho sentito queste voci sulla possibilità che Prost corra, ma non mi piace fare commenti su speculazioni. Prost ha preso la superlicenza per ragioni di assicurazione, dal momento che è pilota di test. Non voglio aggiungere nulla, ma se volete indagare di più fate pure».

Il «professor» Prost è perplesso: tornare o no?

Sarà solo un gioco pubblicitario o una eventualità reale? I fatti darebbero ragione alla seconda ipotesi. Hakkinen avrebbe forti dolori e una lieve paralisi facciale per i postumi dell' incidente di novembre, acuiti dallo sforzo sul circuito di Melbourne. Stamani sarà sottoposto ad un test medico e non è detto che ottenga il nulla osta per la partecipazione alle prove libere.

Il terzo pilota della MacLaren, Jan Magnussen, si trova in Germania per una prova della classe Turismo. Se Hakkinen non potrà correre c'è solo spazio per l'inatteso ritorno di Prost dopo quasi tre anni di «pensionamento». Il fondo della pista paulista potrebbe rivelarsi troppo stressante per i dolori del pilota finlandese. L'asfalto è stato rifatto completamente con un sistema di livellamento a raggi laser, ma con risultati poco brillanti. Il sindaco di San Paolo, Paulo Maluf, pochi giorni fa, nel provare il nuovo fondo, è uscito di strada con la sua Porsche in un tratto dove l' asfalto è più sconnesso.

## *La svolta di Damon Hill raccontata dalla moglie*

A margine delle prove del G.p. del Brasile, emergono squarci di storia privata nella vita dei protagonisti. La nascita di un figlio down ha cambiato la vita di Damon Hill, dandogli la spinta per raggiungere il successo. Lo racconta la moglie del pilota di formula uno in un'intervista pubblicata dal quotidiano britannico «Sun». Quando sette anni fa nacque Ollie, i coniugi Hill erano una giovane coppia senza una lira, vivevano in un appartamentino a Londra. Lui era ai primi passi nel mondo dell'automobilismo e Georgie lavorava come disegnatrice di moda. «Certe volte eravamo talmente al verde, che Damon guardava sotto il tappeto per vedere se c'era qualche monetina dimenticata», racconta Goergie.

Nel 1989 nacque Ollie, fu insieme una grande gioia e un grande shock. E tutto cambiò dal giorno alla notte. «Damon sentì che era sua responsabilità fare ogni cosa per provvedere a noi». Georgie lasciò il lavoro per occuparsi del figlio e Damon si impegnò al massimo nella sua carriera, arrivando al successo.

DOMANI L'ACCENSIONE DELLA FIACCOLA

# Da Olimpia ad Atlanta

## Presente anche Hillary Clinton - Sabato prossimo il clou ad Atene

ATENE — Dal 776 a.C., secondo la data tradizionale, Olimpia fu sede dei Giochi atletici quadriennali di tutta la Grecia, fino alla loro sospensione per decisione dell'imperatore Teodosio che li riteneva troppo pagani, nel 393 d.C. Le sue rovine nel Peloponneso, 300 chilometri a ovest di Atene, rimasero dimenticate per essere riscoperte nel '700, e solo nel secolo seguente cominciarono gli scavi. Ricreate dal barone francese Pierre de Coubertin le Olimpiadi moderne nel 1896, Olimpia ha ritrovato la sua importanza da quando nel 1936 si introdusse l'uso di accendere la fiaccola Olimpica e di farla arrivare nella città sede dei Giochi, quest'anno ad Atlanta.

Qui domani si svolgerà la cerimonia di accensione della fiaccola, con discorsi del presidente del comitato olimpico greco e del presidente del comitato organizzatore di Atlanta, alla presenza di vari ospiti fra cui Hillary Clinton, accompagnata dalla figlia.

Alle 12 (le 11 in Italia) sarà accesa la fiaccola dalla «sacerdotessa» Maria Pambouki, una giovane attrice laureata in letteratura italiana, e poi comincerà la staffetta attraverso la Grecia per 2500 km. Il primo tedoforo sarà Costas Koukodimos, sesto nel lungo a Barcellona. Sabato 6 aprile la fiaccola entrerà nello stadio di Atene costruito per le Olimpiadi del 1896.

Le cerimonie del 6 aprile prevedono una replica dei giochi di atletica del 1896, ai quali l'Italia non partecipò, e una simbolica staffetta internazionale dove gloriosi atleti in rappresentanza delle varie città sedi delle Olimpiadi correranno ognuno per 200 metri. Per l'Italia, cioè per Roma 1960, ci sarà Livio Berruti, medaglia d'oro sui 200 m.

ANTICIPAZIONE DI CINO RICCI

## L'ottavo Giro d'Italia a vela si concluderà a Trieste

TRIESTE — Il Giro d'Italia a vela si concluderà a Trieste il 19 luglio. L'ha annunciato ieri Cino Ricci, il noto skipper titolare del consorzio «Giro Italia in vela» che organizza la manifestazione giunta quest'anno all'ottava edizione. Ricci, presente all'inaugurazione della «Fiera del mare», ha precisato che la scelta di concludere a Trieste è conseguente all'intervento delle Generali quali sponsor (assieme a Telecom) del giro che partirà da Finale Ligure il 13 giugno. Novità quindi è il congruo anticipo della regata a tappe che negli ultimi tre anni è stata vinta dall'imbarcazione «Città di Trieste», sponsorizzata Generali, dello skipper Claudio De Martis.

Anche quest'anno dovrebbero essere 15 le imbarcazioni al via, tutte appartenenti al tipo Jeanneau One Design.

Lo scorso anno le imbarcazioni furono ospitate alla Società Triestina della Vela che nelle prime quattro edizioni del Giro partecipò alla competizione con una propria imbarcazione.

Per gli appassionati di vela dunque una buona notizia data da Ricci che attende tuttavia ulteriori conferme.

BASKET / ILLYCAFFE' CON «POLBO» IN FORSE

# *Buone note dalla difesa nel galoppo con Gorizia*

TRIESTE — Dopo i fasti riportati in campo juniores l'allenatore dell'Illycaffè, Furio Steffè, è costretto a riassaporare la realtà, affatto virtuale, legata alle vicende del campionato di A1. Sotto la voce infortuni scorrono nuovamente, purtroppo, i titoli maggiori della tormentata stagione. All'incidente alla caviglia patito da Paolo Calbini in allenamento (ma meno grave del previsto, Steffè confida in un suo recupero per Milano) si è aggiunto l'attacco influenzale di Pol Bodetto e anche la schiena dolorante di Michael Williams.

Per sondare la condizione generale dell'Illycaffè sbarca in via Locchi la compagine della Brescialat Gorizia nelle vesti di consueta sparring partner. Steffè sfrutta le occasioni per abbozzare l'assetto che dovrebbe caratterizzare la prossima incursione a Pesaro. Negli intenti del tecnico triestino figurano non solo la rifinitura della 1-3-1 ma pure di tutta un'intensità difensiva che dovrebbe, sulla carta, limitare i danni nella trasferta.

Nel galoppo contro la Brescialat Steffè lancia un primo quintetto composto dai due americani Tonut, Piazza e Guerra. Cudrup si batte un piglio leonino, Williams; nonostante l'acciacco, dispensa alcune buone penetrazioni e 12 punti solo nel primo tempo. Un primo caratterizzato dall'allungo costante della Brescialat, tamponato solo sul finire; 55-61 il punteggio della prima frazione.

Nella ripresa i triestini salgono in cattedra nello scorcio iniziale; l'intensità difensiva predicata da Steffè sembra maggiormente recepita e attuata. Sorpasso per la Illycaffè al 3' della ripresa con Tonut.

L'assenza di Calbini consente un buon minutaggio per Giacomi, il giovane play rinforza l'asse dei juniores presenti sul parquet già con Gori e Gironi. Un paio di buoni contropiedi consentono il vantaggio in finale alla Illycaffè, due liberi e un buon rimbalzo dell'ottimo Cudrup fissano il 103-99 per i triestini.

fr.c.

BASKET / JUNIORES

# Avanti salesiani e biancorossi

TRIESTE — La Illycaffé e il Don Bosco hanno assolto al meglio il loro compito nell'ambito delle semifinali regionali del campionato juniores disputatesi sui parquet del Pordenonese. Le due compagini triestine hanno strappato il biglietto di accesso validi per le finali in programma dall'1 al 3 aprile a San Daniele. La Illycaffé ha trovato quindi in campo giovanile il modo per stemperare un po' gli affanni emersi da tempo alla stregua con gli impegni in A1. Il coach Steffè ha centrato l'obiettivo delle finali dopo una prima fase provinciale archiviata in tutta tranquillità, scevra da sconfitte e da ostacoli di sorta. Nelle recenti semifinali la Illy è poi partita subito con il piede giusto «abbattendo» il Porcia con il pirotecnico punteggio di 139-61.

Nella seconda gara i triestini, privi di Spigaglia e con un Gori ancora acciaccato hanno dovuto fare i conti con l'estrema determinazione palesata dalla compagine locale degli Amici basket di Pordenone: 74-76 il punteggio finale per i padroni di casa. La battuta d'arresto si dimostrava comunque ininfluente ai fini del prosieguo della manifestazione dal momento che i biancorossi, nell'ultima decisiva contesa annichilivano le resistenze del quintetto del Monfalcone superandolo 96-75, frutto di una buona prestazione corale corredata dal positivo Spigaglia e da un ottimo Giacomi in fase di regia.

Missione compiuta anche sul versante del Don Bosco. La compagnia di Daris ha infilato un trittico di successi nell'ambito del girone di appartenenza. I salesiani hanno nobilitato la vernice delle semifinali battendo il quintetto del Gemona (risultata poi l'altra qualificata del raggruppamento) per 80-78. Il debutto è vissuto su fasi di sostanziale equilibrio in tutto l'arco della gara, con piccoli accenni di break prontamente contenuti. Lo stallo veniva infranto nelle battute finali grazie alla capitalizzazione dei tiri liberi del Don Bosco a opera di un lucidissimo Celian, autore di 6 su 6 dalla lunetta.

Il secondo impegno per il Don Bosco era targato Arte Gorizia. Nulla da fare per gli isontini. I triestini godevano della serata di grazia e Spangaro, in grande spolvero, bucava il referto con un congruo bottino di 49 punti. Con la qualificazione oramai in saccoccia, il Don Bosco non ha allentato la presa e la concentrazione e ha superato anche il Sacile con un 101-73 che non lascia dubbi sulla superiorità espressa dai triestini anche nell'ultima disfida.

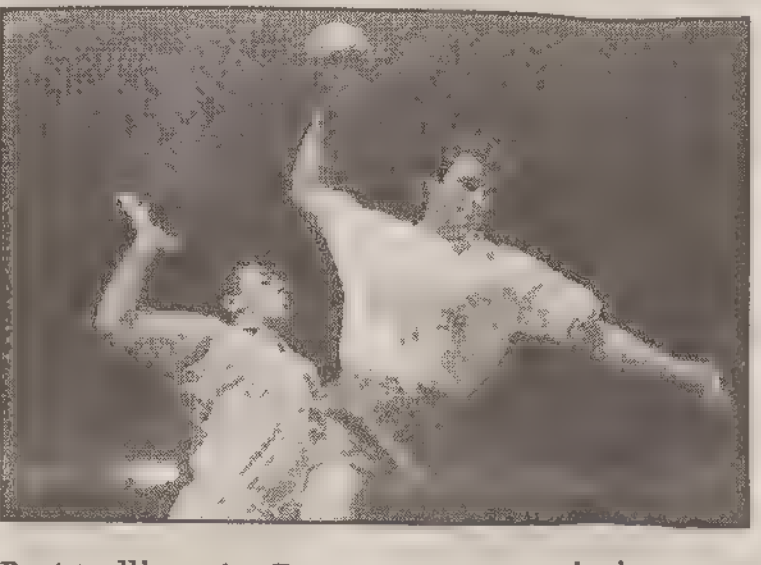
Approdano alle finali a San Daniele oltre le due triestine, anche la Rex Pordenone e il Gemona. Delle quattro la prima si giocherà il titolo nazionale nella fase di Eccellenza, per la seconda e la terza la ribalta è nell'altro concentramento juniores.

**Francesco Cardella**

PALLAMANO

PRINCIPE / INIZIO ALLE 14.45, LA RIPRESA SU RAITRE

# Big-match con il Prato

## Essenziale vincere per mettere al sicuro la prima posizione

Pastorelli, contro Prato questo pomeriggio servirà tutta la sua grinta. (Foto Lasorte)

TRIESTE — Per la terza volta in questo campionato il Principe avrà l'onore di ricevere le attenzioni della Televisione di Stato. Le telecamere della Rai, infatti, saranno accese sul palazzo dello sport di Chiarbola per trasmettere l'importante partita Principe-Prato per la massima serie della pallamano maschile.

L'onore della diretta costerà un po' caro al Principe, costretto, oltre che ad anticipare la partita a oggi, a giocare dalle 14.45 in modo da poter trasmettere (tra le 15.45 e le 16.15 su Raitre) la telecronaca dell'incontro. Nonostante l'infausto orario Lo Duca spera in un nutrito gruppo di sostenitori, indispensabile in una partita così delicata.

Contro Prato, secondo in classifica a due punti dai triestini, il Principe, se vuole conquistare quell'importante primo posto prima dei play-off, non può assolutamente perdere. «Gli avversari – spiega il professor Lo Duca – sono una squadra solida e matura. La loro età media si aggira sui 30 anni; una squadra giovane insomma, che, forte della sua esperienza e della prestanza fisica notevole ci ha sempre dato fastidio».

Il Prato ha la stessa intelaiatura dello scorso campionato, con l'innesto dell'esperto portiere Flore (ex Lazio) dopo la partenza per Teramo di Rovere. I maggiori grattacapi per il Principe dovrebbero derivare dal bosniaco Kobilica, da anni uno dei migliori marcatori del campionato, oltre che dall'ex di turno Velenik, un pivot in prestito al Prato ma di proprietà del Principe. Sarà un osso duro questo Prato che conta su una buona difesa 3-2-1 cui spetterà al rientrante Pastorelli, vista l'assenza di Saftescu, di forarla.

«Tocchiamo ferro – dice scaramanticamente Lo Duca –, devo decidere ancora la disposizione in campo, in virtù di numerose assenze». C'è l'incognita del ruolo per Pastorelli, atteso a una grossa gara, schierato ala sinistra o terzino destro, con la variante di Sivini. Su Kobilica, due sono le possibili difese: la classica difesa a zona 3-2-1 o, visti i numerosi infortunati, una 5+1 con Kavrecic o Sivini a marcare stretto il bosniaco.

Come si può notare, l'allenatore del Principe sta prendendo ogni precauzione per concludere in testa alla classifica una prima fase del campionato che, a fine play-off, potrebbe ricucire sulle maglie del Principe l'ennesimo scudetto.

**Pietro Comelli**

### Così in campo (Ore 14.45)

| PRINCIPE TRIESTE | PALLAMANO PRATO |
|---|---|
| 16 Mestriner | 1 Notti |
| 12 Barberini | 16 Flore |
| 3 Sivini (capitano) | 2 Velenik |
| 4 Oveglia | 3 Cipriani |
| 6 Kavrecic | 4 Gori |
| 8 Schina | 5 Cavicchioli |
| 11 Pastorelli | 6 Zanieri |
| 13 Guerrazzi | 7 Kobilica |
| 14 Tarafino | 10 Gabrielli |
| 15 Lo Duca Marco | 14 Bossi |
| | 15 Pucilli |
| | 17 Santamaria |

Arbitri: Albarello e Prastaro

CICLISMO

## Vince «Abdu» Zanette leader

CAGLIARI — L' uzbeko Djamolidine Abdujaparov ha vinto la seconda tappa del giro di Sardegna, Cagliari- Cagliari di 182 chilometri, battendo in volata lo slovacco Jan Svorada, e l' italiano Mirko Rossato. Alle loro spalle tutto il gruppo compatto con il leader della classifica, il sacilese Denis Zanette impostosi nella prima frazione.

Ordine d'arrivo: 1) Abdujaparov (Uzb-Refin Ceramiche) in 4 ore 40'45" alla media di km. 38,682; 2) Svorada (Svk-Panaria-Vinavil); 3) Rossato (Scrigno); 4) Martinello (Saeco); 5) Colonna (Mapei).

TRIS

A SAN SIRO

## Purosangue sul miglio The Potato, candidato più «commestibile»

MILANO — San Siro ospità oggi l'ultima Tris settimanale, un miglio per purosangue che ha raccolto soltanto quindici adesioni. Ritenta Sharp Island, abbonato fisso a questo tipo di corse, ed è fra i soggetti più attendibili, come lo sono un po' tutti i cavalli situati nell'alta scala dei pesi. Difatti Wood Key possiede il passo giusto per imporsi, come del resto il vecchio Crovis, però a noi più di tutti piace The Potato che vanta un'ottima esperienza nella Tris, mentre anche i meno carichi Rain Brother, Alepao, El Rashid e Speed Lom possono benissimo avanzare la loro candidatura all'entrata nella terna.

**Premio Orsa Maggiore** lire 54.300.000, metri 1600 in pista media, corsa Tris. 1) Green Tavern (60 1/2 m. Botti); 2) Sharp Island (59 1/2 S. Landi); 3) Wood Key (59 1/2 L. Panici), 4) Crovis (59 E. Botti); 5) Amaranto (58 S. Dettori); 6) The Potato (58 L. Sorrentino); 7) Speed Lom (57 M. Tellini); 8) Lasco Menphis (56 M. Latorre); 9) El Rashid (51 1/2) P. S. Perlanti); 10) Rain Brother (50 A. Muzzi); 11) Sadalsud (50 M. Demuru); 12) Brith Erald (49 1/2 A. Carboni); 13) Alepao (48 G. Forte); 14) Ridolfi (47 1/2 R. Opazo); 15) Save The Seal (45 B. Mazzoni).

**I nostri favoriti.** Pronostico base: **6) The Potato. 3) Wood Key. 9) El Rashid.** Aggiunte sistemistiche: 13) Alepao. 4) Crovis. 10) Rain Brother.

m.g.

### *Così a Palermo: 19-9-16*

PALERMO — 660.100 lire è la quota spettante a ognuno dei 12.076 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (19-9-16) della Corsa Tris di ieri, il premio Videolevante di trotto svoltosi all' ippodromo della Favorita. La prova è stata vinta da Nashville Lobell, davanti a Pushing e a Legoli. Il movimento globale è stato di 11.723.897.000 lire.

**ATLETICA: IL CASO KRABBE**
MONACO — Vittoria a metà quella ottenuta in tribunale dall'ex campionessa mondiale di atletica leggera Katrin Krabbe. La corte d'appello di Monaco ha dichiarato illegale la squalifica di due anni per doping inflittale dalla Federazione Internazionale di Atletica Leggera (Iaaf) ma al tempo stesso ha respinto la richiesta di risarcimento danni di un milione di marchi (oltre un miliardo di di lire) presentata dall'atleta per i mancati guadagni, le sponsorizzazione sfumate e le spese giudiziarie affrontate nei vari gradi di giudizio.

**STRAMILANO CON BEAMON**
MILANO — Bob Beamon sarà lo starter d' eccezione della Stramilano n.25, quella della caccia di Paul Tergat alla miglior prestazione mondiale sulla distanza della mezza maratona. Un mito dello sport, l'uomo del balzo di 8,90 a Città del Messico il 18 ottobre 1968 e una campionessa come Deborah Compagnoni in veste di «madrina» per accompagnare il keniano nel tentativo di battere il 59'47" che il suo connazionale Moses Tanui ottenne nel 1993, nell'ultima delle sue quattro vittorie consecutive.

**SCI: SUPERG A PERATHONER**
PONTE DI LEGNO — L'azzurro Werner Perathoner, 28 anni, carabiniere di Selva Gardena, ha conquistato per la quarta volta consecutiva il titolo italiano di supergigante, nella quarta giornata dei campionati italiani assoluti di sci alpino. Ha preceduto 5 atleti delle Fiamme Gialle: nell'ordine, Runggaldier, Fattori, Cattaneo, Ghedina e Vitalini. Sulla stessa pista, la discesa libera donne è stata vinta dall'iridata gardenese Isolde Kostner in 1'22"76 davanti all' altra azzurra Sovrana Welf e alla Ceresa.

**CICLISMO TRIS DI ZABEL**
VIC — Terzo successo di Erik Zabel nella Settimana Catalana. Il corridore tedesco si è imposto in volata nella quarta tappa, davanti a Stefano Zanini e Mariano Piccoli. Lo svizzero Zulle resta leader.

**F.1; L'ARROWS A WALKINSHAW**
SAN PAOLO — Tom Walkinshaw assume il controllo della Arrows Grand Prix International, che in F.1 è legata alla scuderia Footwork-Hart. Lo ha annunciato a San Paolo lo stesso manager scozzese, attuale direttore generale della Ligier-Mugen Honda, il quale ha precisato che l'accordo avrà effetto a partire dal Gran Premio d'Europa, in programma a fine aprile sulla pista di Nurburgring in Germania.

BASKET / A TRIESTE SCATTA IL CONCENTRAMENTO REGIONALE

# Tre giorni per incoronare i cadetti

TRIESTE — Ha inizio oggi a Trieste la seconda fase del campionato cadetti maschile di basket. In lizza per il titolo regionale le otto formazioni uscite dai rispettivi concentramenti provinciali. Approdano sui parquet triestini il Pom Monfalcone e la Brescialat da Gorizia, la Rex e la Pallacanestro Porcia «Livenza Viaggi» da Pordenone, la Udine Basket Club e la Pallacanestro Banca Popolare Udinese dal raggruppamento di Udine. Le candidate triestine sono il Don Bosco e la Libertas.

I salesiani allenati da Luca Daris sono in lizza nel girone A in compagnia della Brescialat, del Porcia e della Pallacanestro Udinese. Il Don Bosco rientra a pieno diritto nel novero delle favorite della fase regionale; i triestini hanno monopolizzato la fase provinciale con i crismi d'una superiorità mai messa in discussione. Daris dispone di un rodato parco giocatori collaudati e interessanti anche in prospettiva. La Libertas, altra giuliana della contesa, è allenata da Gianni Pituzzi, un coach armato di solenne entusiasmo che intende tesaurizzare la tre giorni del campionato cadetti soprattutto calibrando la sua squadra con le armi dell'aggressività e della velocità. La Libertas dovrà giocarsela con la Rex di Pordenone, la Pom e l'Ubc.

I teatri delle contese regionali sono i parquet della palestra Ervatti di Borgo Grotta Gigante e della palestra Don Bosco di via dell'Istria 53.

La palestra Ervatti ospiterà le gare legate al girone A; la vernice del raggruppamento prevede oggi alle 17 la sfida tra i triestini del Don Bosco e la Pallacanestro Porcia, a seguire, alle 18.45, sarà la volta dello scontro tra la Pallacanestro Udinese e la Brescialat. Il girone B aprirà i battenti sul parquet del Don Bosco con la sfida tra la Pom e la Libertas di Pituzzi, alle 17. La seconda gara vedrà opposte le Rex Pordenone e l'Udine Basket Club.

IPPICA / CONCORSO TOTIP NUMERO 13

# *Modena riapre con Ruler*

**Prima corsa**
Riapre Modena e, in un handicap sul miglio, il penalizzato Ruler dovrebbe far valere la migliore qualità a Natale Gv, Mio di Boba, Nelson Pan e Ober Stra. Sigla intermedia base, pertanto...

**Seconda corsa**
Pinota Rosso e il decaduto Lowgar sono le punte di diamante della prova fiorentina. Più difficile il compito per Pneumatico, Ritzi Ami e Osnia Chic che sono gli altri che potrebbero interferire.

**Terza corsa**
A Taranto enigma per dodici. Sarà dura, con una penalità di 30 metri sul doppio chilometro, per Renua, ma il campo non è trascendentale, e di conseguenza la femmina ci sta, come del resto One Way Jo, Porter, Orion Star e Reshalako.

**Quarta corsa**
A Torino, Nettuno Roc, spalleggiato dal compagno di colori Picoss, ha buone possibilità in un miglio dove anche Ocman e Regents Street possono correre bene. Proveremo ad escludere il gruppo 1.

**Quinta corsa**
A Ponte di Brenta miglio con qualità carente e con Prada Cosmo da ritenere il soggetto con maggiori possibilità. Da tenere il evidenza anche Record Real, da non escludere a priori Oscall e Robinia Petral. Qui ad essere sacrificata è la sigla intermedia.

**Sesta Corsa**
Discendente sul miglio nella prova per purosangue che si disputa a Capannelle. Di scena i puledri di 3 anni per una prova da tripla senza un favorito evidente. Segnaleremo nell'ordine di preferenza Bella Michela, Sopran Hunter e Paros, senza ignorare D'Amore e Ombra che potrebbe, anzi, mettere tutti d'accordo.

**Corsa +**
Galoppatori anche nella corsa supplementare, e sempre a Capannelle. Qui in pista ci saranno soggetti più... stagionati, con Jagged Sword e Grey Sound che calamitano le nostre preferenze. Da non ignorare compiutamente anche Sfizioso, Imco Classic e Attilio Pratella.

m.g.

### *Pronostico Totip*

| Corsa | Arrivato | Pronostico |
|---|---|---|
| 1.a corsa | 1.o arrivato | X X |
| | 2.o arrivato | 1 2 |
| 2.a corsa | 1.o arrivato | X 2 |
| | 2.o arrivato | 2 X |
| 3.a corsa | 1.o arrivato | 1 X 2 |
| | 2.o arrivato | X 2 X |
| 4.a corsa | 1.o arrivato | X 2 |
| | 2.o arrivato | 2 X |
| 5.a corsa | 1.o arrivato | 1 2 |
| | 2.o arrivato | 2 1 |
| 6.a corsa | 1.o arrivato | 1 X 2 |
| | 2.o arrivato | X 2 X |
| Corsa+ | | 10 12 |

**CALCIO E SALUTE** / GIOCATORI SENZA CERTIFICATI NELLA FEDERCALCIO

# Fuorilegge anche in Seconda

## Ma Regione e Coni stanno lavorando al fine di creare agevolazioni per le visite mediche

TRIESTE — «Anche in Seconda e Terza categoria abbiamo qualche caso di giocatori che scendono ogni domenica in campo senza essersi sottoposti alle visite mediche di rito». Non è una soffiata, semmai un'autodenuncia che arriva direttamente da Mario Martini, capo tribù del Comitato regionale della Federcalcio. Il problema della tutela dei tesserati innescato dalla morte di Armando Smarrito è quindi sconfinato dal regno del calcio amatoriale.

«Ci siamo accorti che non tutti erano in regola alla fine della stagione 1993-95 quando abbiamo deciso di erogare un contributo straordinario di oltre cento milioni per un avanzo di bilancio. Abbiamo perciò provveduto a rimborsare le società per le spese mediche sostenute a inizio stagione per ciascun giocatore. Abbiamo così scoperto che nei campionati di Eccellenza, Promozione e Prima categoria erano tutti a posto, mentre già in Seconda c'era qualche giocatore sprovvisto di certificato medico. In Terza aumentava il numero degli «inadempienti».

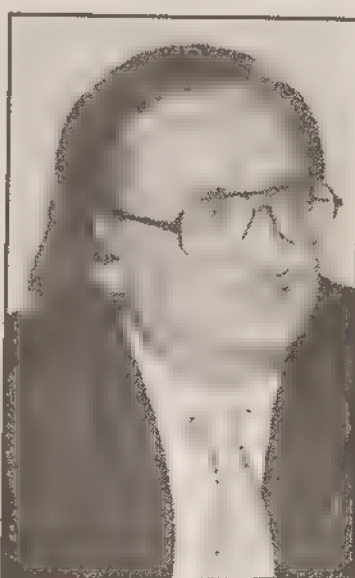
Ma la Federcalcio non può più intervenire direttamente. Il dicktat «se non hai il nullaosta del medico non giochi» non è ipotizzabile. «Un tempo il regolamento sosteneva che le società erano obbligate a presentare i cerfiticati medici all'atto del tesseramento, ma in seguito il regolamento è cambiato», spiega Mario Martini.

### Responsabilità degli atleti

«Oggi le norme federali dicono che sono i calciatori stessi ad avere l'onere di esibire il certificato medico al loro presidente. Pertanto il controllo viene esercitato direttamente dalle società. Ogni giocatore scende in campo dietro la responsabilità del presidente che in teoria può anche decidere di schierare un tesserato senza che abbia fatto i cinque esami clinici previsti per chi svolge attività agonistica. Ma è un rischio grosso da non correre».

«Ma poco si può fare - aggiunge il presidente - per quelle morti accidentali che colpiscono soggetti che si erano sottoposti ai normali controlli, come è accaduto con Oliosi e Smarrito nei torneo amatoriali. Anche tra i dilettanti ci sono dei precedenti».

### Verso l'accordo con la Regione

Martini, comunque, concorda sul fatto che nel campo della prevenzione si può fare di più. «Proprio nelle ultime settimane abbiamo istituito una sorta di commissione di lavoro in Regione per individuare un sistema per lo snellimento delle pratiche mediche relative allo sport. Ci sono stati incontri con gli assessori Fasola e De Gioia, con il delegato del Coni Felluga e con il dottor Nuciari su questo argomento. In Friuli si devono abilitare alcuni centri per la medicina dello sport. Questo lavoro è inoltre finalizzato a creare un ticket agevolato per questo tipo di visite magari modificando la legge Brancati sulla sanità o almeno mantenendo la quota minima di 25 mila per visita».

### Tra Figc e amatori accordo totale

Martini approfitta anche per soffermarsi sui rapporti con i vicini di casa del calcio amatoriale. Fino a pochi anni fa tra le società affiliate alla Federcalcio e la Coppa Trieste esisteva una grossa conflittualità. I sodalizi locali si lamentavano - a ragione - di vedersi «scippare» dal calcio a sette giovani giocatori che avevano allevato nei vivai. Un piccolo patrimonio disperso. Tanti ragazzi, infatti, avevano abbandonato le squadre di appartenenza per catapultarsi nel paradiso amatoriale dove si può giocare a discreto livello senza sacrifici (leggi allenamenti). Ma nel 1994 c'è stata la svolta.

«Su pressione di varie società - afferma il presidente Martini - nel 1974 è stato stipulato un accordo tra il Comitato regionale della Federcalcio e la Coppa Trieste con reciproca soddisfazione delle parti al fine di salvaguardare gl interessi delle società. Da due anni a questa parte prima dell'inizio dei campionati i club ci inviano un elenco di giocatori al di sotto dei ventisei anni cui viene posto il veto di trasferirsi in Coppa Trieste».

La lista viene poi consegnata anche all'organizzazione di questo torneo che non accetta l'iscrizione dei giocatori segnalati. In questa maniera si verificano meno fughe dalla Figc e nel contempo viene salvaguardato lo spirito amatoriale della Coppa Trieste dove dovrebbero scorrazzare giocatori in età non più verde e dopolavoristi doc.

*Antonio Borroni, ex giocatore della Muggesana, è per fortuna vivo e vegeto. Un tempo giocava nella formazione verdearancio assieme a Roberto Oliosi, deceduto nell'aprile dell'anno scorso in seguito a un malore che lo aveva colto durante una partita di Coppa Trieste. Borroni ormai ha appeso le scarpe al chiodo da un paio di anni e ora si dedica con passione ai giovani, anzi ai bambini. Allena i pulcini del Muggia. Fra i suoi piccoli allievi c'è anche il figlio dell'allenatore della Triestina Roselli. «Ha stoffa e piedi buoni come il padre che è venuto anche a darci una mano», ha spiegato un soddisfatto Borroni.*

Mario Martini

**COPPA TRIESTE** / IN CAMPO

## Testa-coda in serie A e nella Cadetteria il primato è in bilico

TRIESTE — Il turno propone un interessante Acli San Luigi-Top Fruit dove la capolista non avrà vita agevole contro una squadra che deve fare punti a tutti i costi per non retrocedere. Arduo anche il compito che attende l'Agip Università contro un motivato Video One in lotta per il quarto posto. Dopo l'inattesa battuta d'arresto contro il Borsatti, la Birreria 11 Rosso dovrà riottenere l'intera posta contro il Clp Spazio Csa che però non potrà regalare nulla. Tutto da gustare il match tra Gomme Marcello e il Laurent Rebula; la squadra di Fridle sembra la più in forma del girone.

In B spicca Autovenete-Moto Shop. Gli uomini di Lippi non possono rilassarsi per non perdere il treno della promozione, mentre il team di Molinari cerca i tre punti per il primato che attualmente è del San Sebastiano, che però avrà vita tutt'altro che agevole contro l'ostico Superm. Jez; Coop. Arianna-Riviera Pittarello può valere la quarta piazza utile alla promozione.

In C la capolista Shell Boschetto dovrà rimarcare la propria supremazia anche contro le Acli Cologna in una gara da tripla, mentre il San Luigi Sarc cercherà di superare l'ostacolo Agip Monfalcone, agli Spaghetti House l'impegno più probante contro il Bon Ellettricità, ma anche il Seven Toning dovrà giocare al meglio per avere ragione del Rapid, mentre gli Imp. Binetti partono nettamente favoriti contro il Capitolino.

**Il programma**

**SERIE A**

Oggi: San Sergio 21.15: Salone Verdi-Pizz. Michele. Domani, San Luigi,18: Spazio Casa-Birreria 11 Rosso. Domani, Muggia, 18: Babà-Borsatti Corona. Domani San Sergio, 19.15: Gomme Marcello-Rebula. Domani, Trifoglio, 19: Mediagest-Tecnoprotezione. Domenica, San Luigi, 8.50: Acli San Luigi-Top Fruit. Domani, San Luigi, 10: Agip-Video One. Domani, San Sergio, 10: Nistri-Bar Effe Romano.

**SERIE B**

Oggi, Villa Ara, 20: Autovie Venete-Moto Shop. Oggi, Villa Ara, 21.15: San Sebastiano-Super Jez. Domani, San Dorligo, 18.30: Metti Sport-Gambero Rosso. Domani, Trifoglio, 20.15: Arianna-Pittarello. Domani, San Luigi, 11.15, Ferriera-Alfa. Domani, San Sergio, 11.15: Bar San Francisco-Bar Mario. Domenica, Chiarbola, 9: Schiavone-Disco Bar. Domani, Chiarbola, 10.15: Italia-Cantinon. Domenica, Costalunga, 10.15: Montuzza-Viale Sport.

**SERIE C**

Oggi, San Sergio, 20: Morisco Gretta-Al Barattolo. Domani, San Luigi, 19.15: Alabarda My Bar-Giardinetto. Domani, San Dorligo, 19.45: Binetti-Capitolino. Domenica, Trifoglio, 9: Julia-Alle Rive. Domenica, Trifoglio, 10.15: Spaghetti House-Bon. Domenica, Trifoglio, 11.30: Acli Cologna-Shell. Domenica, Chiarbola, 11.30: Agip Monfalcone-San Luigi. Domenica, Costalunga, 9: Rapid-Seven Toning. Domenica, Costalunga, 11.30: Pizz. Da Susy-Abb. Il Quadro.

**CALCIO E SALUTE** / NEI TORNEI A SETTE

## Il monito del medico: «A rischio gli over 40»

TRIESTE — Hanno più di quarant'anni, conducono una vita sedentaria, si alimentano scorrettamente ma praticano attività sportive considerate ad alto rischio. Quali? Prima tra tutte il calcio amatoriale che sottopone i fisici non sempre allenati dei giocatori dopolavoristi a pericolosi stress. Il primato del pericolo spetta in modo del tutto particolare al calcio a sette - catalogato dai medici dello sport tra le attività ad alto rischio - che prevede sforzi intensi con fasi di recupero brevi.

L'analisi del dottor Auro Bombacci, direttore del Centro regionale di medicina dello sport che in un anno esegue 8 mila visite (delle quali poco più di 40 a soggetti non agonisti) non lascia adito a dubbi.

«È evidente - sottolinea - che se un soggetto è, ad esempio, iperteso o presenta qualche disfunzione, ma non vuole rinunciare a scendere in campo, deve sottoporsi a controlli medici frequenti».

Là dove non può la legge deve intervenire il buon senso. Non è sufficiente infatti, che solo gli agonisti si sottopongano alla visita medica specifica. La fascia a rischio è quella dei non tesserati ai quali la legge non esige il certificato medico. In alcuni casi viene richiesto lo «stato di buona salute» che viene rilasciato dal medico curante il quale può, in caso di dubbio o necessità, richiedere una serie di esami specialistici.

La medesima prassi viene applicata anche nei confronti di chi si trova al di sotto della fascia d'età agonistica. I più scrupolosi possono quindi sottoporsi a una visita al Centro di Trieste (ora alla piscina «Bianchi», in futuro verrà allestito allo stadio «Rocco»). Costo del check-up e dell'elettrocardiogramma: le canoniche 40 mila lire previste dalle tariffe federali per i controlli medici ai non agonisti.

«La linea d'ombra riguarda gli over 40 - prosegue Bombacci - ed è proprio questa fascia di popolazione sportiva che da qualche tempo è nel mirino di noi medici. L'importante è educare alla prevenzione e per farlo bisogna rilevare i fattori di rischio: età, stile di vita, tipo di attività sportiva praticata».

Le precauzioni e gli accorgimenti utili per cogliere in contropiede la cosiddetta «morte improvvisa», responsabile in ambito sportivo del maggior numero di decessi, ci sono. E i dati parlano chiaro: gli uomini di età superiore ai 35 anni con problemi di origine coronarica o arteriovascolare sono da considerare a rischio; e quindi, per tutti loro, nel caso in cui volessero praticare il calcio a sette, attività sportiva che legittimamente si può definire «para-agonistica», i controlli devono essere particolarmente frequenti e severi.

Pena l'incappare in un incidente fatale. Diverse le cause della morte improvvisa in atleti under 35: di solito si verifica in presenza di anomalie cardio-vascolari congenite alcune delle quali piuttosto difficili da rilevare.

**TIRO A SEGNO** / EUROPEI

## Anche due triestine a Budapest cercano il pass per Atlanta

ROMA — Sono in programma da oggi a domenica a Budapest i campionati europei di tiro a segno a 10 metri,. prima importante manifestazione in prospettiva olimpica. Buone le possiblità italiane di conquistare medaglie, soprattutto con Roberto Di Donna nella pistola senior, Carlo Colombo nel bersaglio mobile ed Elisabeth Pfoesti, Manuela Marcelloni e Daniela Petrillo nella carabina juniores donne.

Questi gli azzurri in gara.

**Uomini:** pistola a 10 m. Seniores Roberto Di Donna (Fiamme Gialle), Vigilio Fait (Rovereto) e Vincenzo Spilotro (Roma); pistola a 10 m. Juniores Francesco Bruno (Candela); carabina a 10 m. Seniores Gabriele Posillipo (Fiamme Gialle); carabina a 10 m. Juniores Paolo Montaguti (Fiamme Gialle), Marco De Nicolo (Fiamme Gialle) e Ivano Gobbo (Carabinieri); bersaglio mobile seniores Carlo Colombo (Legnano); bersaglio mobile juniores Pietro Pellecchia (Roma).

**Donne:** pistola a 10 m. Seniores Barbara Stizzoli (Udine), Michela Suppo (Forestale) e Manuela Franzoni (Novara); pistola a 10 m. Juniores Zanina Dalla Santa (Vicenza); carabina a 10 m. Seniores Valentina Turisini (Forestale), Cristina Materazzi (Forestale) e Marica Gobbo (Treviso); carabina a 10 m. Juniores Manuela Marcelloni (Jesi), Daniela Petrillo (Trieste) e Elisabeth Pfoesti (Merano).

**Riflettori puntati quindi sulle triestine in gara con la speranza che ottengano un posto per le Olimpiadi di Atlanta per un'ulteriore conferma della già ottima scuola triestina.**

DA DOMANI

## Pattinaggio artistico: primo round dei regionali

TRIESTE — Iniziano domenica, con un doppio appuntamento sulle piste triestine del Pa Jolly e dello Skating club Gioni, i campionati regionali di pattinaggio artistico. Sabato, dalle 14.30, gareggeranno al Jolly cadetti maschili, jeunesse, juniores e seniores mentre al Gioni i regionali B e regionali giovanili. Tra gli atleti da tenere particolarmente d'occhio ci saranno la jeunesse Cristiana Merlo e la regionale giovanile Cinzia Pascolut della Polisportiva Opicina, i seniores David Vitta e Francesco Cerisola del Jolly, il regionale B Simone Giannino del Dlf, il cadetto Paolo Cocolo del Gioni e la regionale B Simona Minisini del Pieris. Domenica le gare inizieranno alle 8 per le categorie regionali e alle 15 per gli atleti in gara al Jolly.

Il 13 e 14 aprile si disputeranno a Pieris le due semifinali regionali per le allieve, il 20 e il 21 al Pattinaggio artistico triestino, gareggeranno le esordienti e il 27, 28 ancora a Pieris, sarà la volta di coppie danze e coppie artistico. Il 4 e 5 maggio presso lo Skating club Pordenone saranno in gara le categorie esordienti maschili e regionali A. Il fine settimana successivo, al Roll San Marco di Pordenone, si disputerà la finale delle allieve e la gara di allieve e cadette.

I campionati regionali si concluderanno il 18 e 19 maggio a Orgnano con le gare dei giovanissimi.

a. p.

**BASKET** / SERIE C2 E D

## Tra Motonavale e Panauto la sfida vale una stagione

TRIESTE — Alla vigilia del derby tra Sgt Motonavale e Panauto abbiamo provato a farci aiutare nella presentazione della giornata da un dirigente della Sgt, Giuliano Giacomi. Ovviamente il primo argomento è il derby succitato: «La partita è molto sentita da tutte due le squadre per le rilevanti implicazioni di classifica che essa comporta. Sul piano psicologico però noi la affronteremo come fosse una partita normale con tutto l'impegno possibile per giocare le nostre carte nel migliore dei modi. All'andata infatti abbiamo regalato i due punti alla Panauto e in questo girone di ritorno non abbiamo intenzione di ripetere l'errore. Ho sentito che la Panauto non schiererà Menardi; in compenso anche noi giocheremo incompleti per le assenze di Monticolo e Collarini e oltre a ciò abbiamo Gori a mezzo servizio essendo egli di leva».

Passiamo ora a Bor Radenska contro Itala Puiatti/La gioielleria. «Nella gara della scorsa settimana – continua Giacomi – sono rimasto colpito favorevolmente dall'Itala. Dopo una lieve flessione la formazione di Gradisca ha intravisto la possibilità di venir ripescata in caso di classificazione al secondo posto ed essendo lo stesso a portata di mano l'impegno dei giocatori è tornato ai massimi livelli. Per quanto concerne il Bor la situazione è meno rosea; Parini e soci si giocano il tutto per tutto in queste giornate, ma purtroppo alla luce dei risultati ottenuti il loro stato di forma ottimale».

Chiudiamo questa panoramica con Barcolana-Ardita. «Ritengo che la Barcolana sia vivendo un buon momento di forma; dopo una prima fase al passo la Barcolana si è messa al galoppare tornando a vestire i panni di scheggia impazzita del campionato. Il gioco voluto da Stibiel, basato principalmente sulla velocità, potrebbe mettere in seria difficoltà l'Ardita in quanto il principale termine offensivo dei goriziani, Turel, sarà sicuramente ridimensionato dalla rapidità dei suoi marcatori».

In serie D il tema centrale è sempre la caccia all'Helvetius che nell'ultima giornata ha alzato nuovamente la testa e che in questo turno attende la Polisportiva Largo Isonzo. La Goriziana sarà impegnata in un derby con il Dom e il Cus dovrà misurare le proprie capacità su un banco di prova abbastanza severo come il Jean Louis David.

Interessato alla rincorsa sulle orme della capolista è anche il Santos Autosandra che è atteso a una sfida priva di particolari insidie con l'Acli Fanin.

r.l.

Programma. **Serie C2.** Arte Bittesini-Pom; Bor Radenska-Itala S.Marco; Barcolana-Ardita; Manzano-Porcia; Sgt Motonavale-Panauto; Staranzano-Pagnacco; Tuttosconto-Virtus Friuli; Udinese-Martignacco. **Serie D.** Acli Ronchi-Kontovel; Helvetius-Largo Isonzo; Cus Trieste-J.Louis David; Dom-Infoter; Isonzo Sen.-Lega Naz.; Libertas-Grado; Santos-Acli Fanin; Scoglietto-Internazionale.

VOLLEY

## Universitari triestini a due punti dalle finali

TRIESTE — Dopo due successi ottenuti dalla formazione dell'ateneo triestino ai danni del Cus Udine, battuto per due volte con il punteggio di 3-0 sia a Faedis sia a Trieste, la seconda fase dei Campionati nazionali universitari prevede il doppio scontro con il Cus Verona. Nella prima gara che si è giocata ieri, dopo una brillante prestazione, il Cus Trieste ha vinto 3-0 (15-12, 15-7, 15-13) grazie a una prestazione maiuscola del collettivo. Contro Verona hanno giocato in regia Lorenzo Colautti con Matteo De Cecco opposto, Andrea Aizza e Ales Feri all'ala, Patrik Cappellini e Andrea Cisolla al centro, mentre completavano il gruppo Paolo Paganini, Riccardo Benati e Marco Del Turco. La gara di ritorno, che verrà l'accesso alle finali nazionali previste in giugno ad Acireale, si giocherà la prossima settimana a Monte Cengio.

**BASKET** / C FEMMINILE

## La «sindrome Porcia» colpisce anche l'Oma Cus sull'orlo del baratro

TRIESTE — Penultima gara di campionato per la C1 femminile di basket. Fa notizia l'inatteso stop delle triestine dell'Oma, che si sono arrese a uno scalpitante Porcia, abile nello sgambettare le «grandi», visto che solo una settimana prima aveva piegato il Fari Gorizia. Quella dell'Oma non è stata una brutta gara ma il buon margine di vantaggio accumulato dalle triestine all'inizio del primo tempo non è bastato: senza Anna Tomasi (infortunata alla caviglia), le sole «lunghe» sotto canestro Forza (14pt) e Favento, sono state subito gravate di falli e le avversarie grazie a una felice serie di tiri da tre punti hanno di fatto riaperto la partita. Il primo tempo è terminato 30-26 per Trieste ma il secondo è stato tutto del Porcia che ha costretto la capoclassifica a inseguire senza riuscire a bloccare l volata avversaria. Da segnalare il buon primo tempo della Forza e i 13 punti realizzati da Ghidini e Grison.

La Servolana ha sofferto contro la squadra di Zorzin solo per un tempo, i 20' in cui la Libertas ha potuto contare sulla tenuta delle sette ragazze a disposizione che hanno dimostrato una tenacia e un'aggressività notevole; 84-73 il finale, dopo un primo tempo conclusosi 39-36 sempre in favore di Stoppari e compagne. Tra le migliori nella formazione vincente vanno menzionate proprio la Stoppari con 27 punti, Giovannini con 10, Balcani, Tenace e Miot 7, Merlach e Taddeo 8, Bonomo e Pagan 2 e Cosolo 6. Per Libertas Pulcini e Gradara (10 punti per lei), hanno risposto bene fintanto che la difesa avversaria giocava a uomo, mentre la zona ha fiaccato ogni resistenza. Vanno segnalati buoni recuperi da parziali di-22 fino a ottenere quasi la parità, ma qualche pallone di troppo perso a rimbalzo e qualche problema al tiro da parte di alcune ragazze hanno chiuso ben presto il match.

Un Cus forse distratto dalla recente trasferta in Olanda non ha trovato la giusta maniera di opporsi al Team 90, e ha giocato senza la giusta concentrazione e terminando la partita sul punteggio di 51-45 per le prodenonesi. Martina Zavagno ha realizzato 19 punti, Cavazzon 8, Forza e Zuballi 6, ma in generale le percentuali al tiro non sono state tra le migliori!

Domenica per le squadre triestine è previsto ancora un derby, quello tra Servolana e Oma, mentre sia Libertas sia Cus andranno a giocare in trasferta, rispettivamente a Tricesimo e Casarsa e per le universitarie sarà particolarmente importante ai fini della salvezza ottenere un risultato positivo.

**Risultati 7.a di ritorno:** Lib. Duke Ts-Servolana 73-84; Fari Ina Assitalia-Tricesimo Casa Soft 68-53; Cus Ts-Team 90 Pn 42-51; Oma Ts-Basket Club Porcia 55-58; Casarsa-Mediofriul 63-55.

**Classifica:** Oma 30, Porcia 24, Fari Go 22, Team 90 Pn 20, Servolana 16,. Mediofriul 14, Cus Ts 12, Casarsa 10, Lib. Duke 6, Tricesimo 2. (Cus due gare in meno, Porcia e Mediofriul una gara in meno).

G. St.

**NUOTO** / L'ASSEMBLEA ALLA TRIESTINA

## Il bilancio non fa più acqua

### Risanate le casse ora la società pensa a programmare il futuro

TRIESTE — Decisamente positivo il '95 per l'Us Triestina Nuoto che ha celebrato l'assemblea ordinaria dei soci al circolo della Ras. Il presidente della società, nel 75.o anniversario dalla fondazione, Giulio Delise, ha dichiarato la sua soddisfazione per essere riuscito ad ottenere parte degli obiettivi. Con un anno di anticipo sulle previsioni la Triestina è riuscita non solo a pareggiare il bilancio ma anche ad avere un piccolo utile, risultato quasi insperato viste anche le accresciute difficoltà a reperire spazi acqua (dovute alla chiusura della piscina Da Vinci) e l'acquisto di un pullman, esigenza che era divenuta ormai impellente per l'attività della società.

Gli atleti della Triestina hanno primeggiato in regione in ogni settore compresa la pallanuoto con la Triestina femminile promossa in serie B e con il settore maschile che sta a poco a poco mostrando i risultati di una buona e costante preparazione. Ha funzionato la cessione e l'acquisizione di atleti fra Edera e Triestina sia nella pallanuoto sia nel sincronizzato. Delise si sente di avere ormai completato la sua opera nell'ambito della società e, come ha dichiarato, vorrebbe lasciare il testimone molto presto a Renzo Colautti. Il suo sogno – dichiara – sarebbe quello di veder unificate le due grandi società natatorie triestine: Edera e Triestina (ci sono già stati contatti in questo senso) sicuro che, insieme difenderebbero i colori della città con squadre agonistiche vincenti e rinforzate in tutti i settori, dal nuoto alla pallanuoto, al sincronizzato, ai tuffi.

Comunque vadano le cose Delise ha preannunciato che, per quanto riguarda la Triestina, è sua intenzione andare ad elezioni verso giugno poiché, vuoi per motivi di salute che per altre ragioni, da un organico di 13 dirigenti ora ne sono attivi solo la metà, pochi per una società che ha raddoppiato ed equilibrato il bilancio in meno di tre anni e abbisogna di una gestione più avanzata. Un'altra idea che Delise rincorre prima di dimettersi è naturalmente di riuscire, insieme a Fin ed Edera a convincere il Comune ad impegnarsi per una nuova piscina, al di là del progetto Tergesteo a mare e quella di una piscina all'aperto a San Dorligo che coprirebbe almeno una parte del fabbisogno di spazi acqua delle due società durante i mesi estivi. Delise ha infine ringraziato atleti, tecnici, genitori per essere stati vicini alla società in quest'anno di attività.

Isabella Grandi

**TENNISTAVOLO** / SERIE A

## Kras: un pari prima dei play off

TRIESTE — Buon pari (5 a 5) del Kras con il Castellana nel recupero della seconda di ritorno del massimo campionato di tennistavolo. Assenti due grandi protagoniste: Ana Bersan del Kras, che insieme alla Wang forma il gruppo della prima squadra, e la Bulatova del Castellana. La Bersan è stata sostituita dalla giovanissima Dasa Bresciani, che ben si è comportata anche nel campionato maggiore, mentre la sostituta della Bulatova è stata la Bellini, non particolarmente competitiva. L'impiego della Bellini in un incontro di serie A ha evidenziato come alle spalle delle campionissime del Castellana, prime con sei punti di vantaggio dopo la regular season, non ci sia molto. L'incontro è cominciato con le partite tra la Wang e la cinese del Castellana, Chen Lin, e tra la Bresciani e la Avesani. Wang si è imposta per 2 a 0 e anche la lombarda, numero 15 d'Italia, ha vinto non senza difficoltà, per 2 a 0 (21-14, 21-13). Laura Negrisoli, terza nelle classifiche nazionali, si è imposta per 2 a 0 (21-14, 21-12) su Vanja Milic, un'atleta che può competere con le migliori ma che deve migliorare ancora un po' la risposta al servizio, e Katja Milic ha portato il secondo punto per il Kras affermandosi per 2 a 0 sulla Bellini. Le cugine Vanja e Katja Milic, poi, sono state sconfitte per 2 a 0 rispettivamente dalla Chen Lin e dalla Avesani. Il riscatto del Kras, però, è arrivato puntuale e Wang Xue Lan si è imposta per 2 a 1, in una partita molto bella e difficile, su Laura Negrisoli, una delle atlete che mettono più in difficoltà la fortissima cinese, e Dasa Bresciani ha vinto per 2 a 0 sulla Bellini. I doppi hanno confermato il risultato di parità. Wang Xue Lan e Vanja Milic hanno perso per 2 a 1 (22-24, 21-10, 16-21) da Chen Lin-Negrisoli ma Katja Milic e la Bresciani hanno vinto per 2 a 0 (21-13, 21-13) su Bellini e Avesani. Le ragazze del Kras, ora, aspettano l'inizio dei play-off, in programma per il 12 maggio.

Anna Pugliese

# A UDINE

DAL **21** MARZO — AL **6** APRILE

A.P. L.TREVISAN

Ecco alcuni esempi:

**LATTICINI**

Sottilette "BAYERLAND" x10 gr. 200
al kg. L. 9.250
~~L. 2.450~~
sc. 24% — L. 1.850

Montasio 60 gg. al kg. — L. 11.500

**FORMAGGI AL TAGLIO**

Grana Padano al kg. — L. 19.650

**CANCELLERIA**

Valigetta portatutto per bambini Walt Disney — L. 9.950

**AUTOACCESSORI**

Fodera auto universale "B&B" — L. 19.900

# FINALMENTE PASQUA

## IL RISPARMIO È LA NOSTRA SORPRESA

**iPER LAVORATORE**

**SALUMERIA CONF.**

Prosciutto cotto farmer trancio "FIORUCCI" al kg. — L. 19.000

Polenta "PAF" kg. 1 al kg. — L. 900

Lasagne all'uovo "NONNA AMELIA" gr. 250
al kg. L. 8.000 — L. 2.000

**SALUMERIA AL TAGLIO**

Prosciutto crudo "S. DANIELE DOC" al kg. — L. 29.900

**MACELLERIA AL TAGLIO**

Agnello nazionale intero o metà al kg — L. 12.900

Arrosto di vitello al kg — L. 14.850

**POLLERIA**

Würstel di pollo al kg. — L. 5.950

**GASTRONOMIA**

Insalata di mare al kg. — L. 32.900

**SURGELATI**

Antipasto di mare cotto "PANNA PESCA" gr. 300
al kg. L. 14.160
~~L. 5.100~~
sc. 15% — L. 4.250

**PESCHERIA**

Orate al kg. — L. 19.500

**PASTICCERIA**

Chiocciole piccole al kg. — L. 8.950

**ORTOFRUTTA**

Pere bianche /rosse "WILLIAMS" al kg. — L. 1.950

Insalata pasqualina al kg. — L. 2.900

**BEVANDE**

Acqua minerale leggermente frizzante "GOCCIA DI CARNIA" lt. 1,5
al lt. L. 367 — L. 550

Pepsi Cola cl. 150
al lt. L. 1.133 — L. 1.700

Merlot/Tocai "Le Uve" cl. 150
al lt. L. 13.667 — L. 5.500

**ALIMENTARI**

Olio extravergine di oliva toscano "FARCHIONI" cl. 75
al lt. L. 11.600
~~L. 10.900~~
sc. 20% — L. 8.700

**ALIMENTARI**

Passata rustica "CIRIO" gr 680 — L. 1.550

Funghi carciofi spaccati sott'olio "POLLI" gr. 285
L. 4.650
sc. 33% — L. 3.100

Focaccia "VOGRIG" gr. 400
L. 2.850
sc. 25% — L. 2.100

**ALIMENTARI**

Gubana "VOGRIG" gr 850 — L. 8.500

Patatine "SAN CARLO" gr 300
~~L. 2.700~~
sc 33% — L. 1.800

Uovo di Pasqua cioccolato al latte "NICHOL'S" gr. 180 — L. 4.900

Caffè gr 250x4 "LAVAZZA ORO" — L. 11.480

**ELETTRICITÀ**

Avvolgicavo per tosaerba 250 volt - 40 metri - 16A 2 prese + terra — L. 59.900

**GIARDINAGGIO**

Vaschetta per fiori in rame misure assortite — L. 7.900

**TV - AUDIO - HI-FI**

TV Color "MINERVA" P3770 text 14", televideo, prese scart, telecomando, reversibile, dimensioni: L. cm. 39,5, A. cm. 33,5 P. cm. 37 — L. 339.000

TV Color "SONY" KV M2541 A 25", televideo, prese scart, telecomando reversibile, dimensioni: L. cm. 58, A. cm. 52 P. cm. 50 — L. 965.000

Videoregistratore "AIWA" HV-FX650 4 testine con show-view, autopulizia delle testine, doppia velocità di registrazione, doppia presa scart, moviola, fermo immagine, telecomando — L. 635.000

Videocassette film novità "CECCHI GORI" — L. 22.500

**ELETTRODOMESTICI**

Frigorifero "REX" RF232 biporta, capacità totale lt. 217, autosbrinamento cella frigorifero, misure L. cm. 53, Prof. cm. 60, H. cm. 140 — L. 399.000

Lavatrice "ZOPPAS" PR43, 400 giri centrifuga, 14 programmi, termostato, vasca in carboran (garanzia 10 anni sulla vasca) — L. 499.000

Aspirapolvere "HOOVER" SC258, potenza 1200 W, avvolgicavo, vano con accessori, max livello filtraggio, regolazione aspirazione — L. 230.000

Macchina caffè "ESPRESSO PLUS" KRUPS caffè, cappuccino, schiuma latte, 2 filtri, per 1 e 2 tazze — L. 245.000

**ORARIO**

MARTEDI - MERCOLEDI SABATO
9.15 - 19.15
ORARIO CONTINUATO
GIOVEDI E VENERDI
9.15 - 12.45 / 15.30 - 22.00
DOMENICA E LUNEDI CHIUSO TUTTO IL GIORNO

**PULIZIA CASA**

Lavapavimenti fibrattiva "VILEDA" — L. 19.500

**CASALINGHI**

Pastaiola easy cm. 22 "LAGOSTINA" — L. 49.900

**CANCELLERIA**

Album portafoto 96 tasche Walt Disney — L. 9.500

**ABBIGLIAMENTO**

Pantalone donna viscosa fantasia — L. 16.900

Gilè uomo tinta unita — L. 16.900

Camicia uomo tinta unita e a righe — L. 7.900

Pantalone uomo con coulisse tinta unita 100% cotone — L. 14.900

**ACCESSORI**

Ciabatta sanitaria aperta — L. 7.900

Scarpa tennis tela colori assortiti — L. 8.900

**STRADA PER MARTIGNACCO** — CITTA' FIERA CENTRO COMMERCIALE — **ACCANTO ALLA FIERA DI UDINE**

Effettuata comunicazione al Comune competente Ex Legge N. 80 del 19/3/80. Offerte valide dal 21/3/96 al 6/4/96. Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/omissioni di stampa.

Continua dalla 4.a pagina

**CARDUCCI** affitta meravigliosa villa carsica con 1100 mq parco solo a persone affidabili. 040/761383. (A3528)

**GABETTI** OP.IMM affitta centralissimo ufficio ampia metratura, riscaldamento autonomo. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (C00)

**MONFALCONE** centro affitto camera due letti. Tel. 0481-411864. (C0249)

## Capitali - Aziende

**A.A. QUALSIASI** categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. 0422/423994 - 424186. (GPd)

**A.A. VOLETE** cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (G.PD)

**A** grado cedesi attività di articoli regalo oreficeria orologeria tel. 0335/264783. (G2881)

**A** Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9944475. (G099666)

**ATTENZIONE** la serietà fa la differenza, finanziamo realmente a norma di legge aziende e privati qualsiasi cifra e operazione. 049/8710657.

**CARDUCCI** vende 040/761383 negozi abbigliamento scarpe posizioni commerciali centralissimi forte passaggio triestini mq 100-250-400-700. Informazioni nostro ufficio via Carducci 22. (A3528)

**CEDESI** avviato negozio di abbigliamento al centro di Villach telefonare 04242/29257.

**FINANZIAMENTI** tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari cessione quinto risposta immediata 049/8626190. (G230720)

**ORAFO** laboratorio cedesi in Udine locale piano terra con vetrina arredamento, attrezzatura completa, per pensione, centro storico Nord. 0432/25214. (G3083)

**TASSI** antiusura, prestiti agevolati, risolviamo qualsiasi problema, privati, aziende senza limite. Importo protestati cessione V, visita domicilio gratuita. Tel. 049/8752870.

## Case-ville-terreni
### acquisti

**CLIENTE** molto referenziato, cerca attico 200 mq zona rive vista golfo. GABETTI Op.imm, via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (C00)

**CLIENTE** referenziato, cerca ufficio min. 300 mq zona Rive-Campo Marzio. GABETTI Op.imm, via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (C00)

## Case-ville-terreni
### vendite

**A. 95.000.000** periferico posizione tranquilla recente cucinotto soggiorno matrimoniale autoriscaldamento. Spazio casa 040/369960. (A.099)

**A. QUATTROMURA** Campi Elisi buono, camera, cucina, servizio, poggiolo verandato. 45.000.000. 040/578944. (A3455)

**A. QUATTROMURA** Gretta soleggiato panoramico soggiorno camera cucina bagno cantina poggiolo 145.000.000. 040/578944. (A3455)

**APPARTAMENTO** primoingresso nuovo I p. luminoso due stanze cucina bagno stazione Miramare. 040/412457-576139. (A3752)



**CAMPANELLE** appartamenti in costruzione composti da cucina soggiorno 2 camere doppi servizi terrazzo anche con giardino proprio o mansarda box posti macchina. Tel. 040/394279 G & F, tel. 040/394279. (A3516)

**C A N A L G R A N D E** 040/662277: Cacciatore, panoramico appartamento di 75 mq, riscaldamento autonomo, posteggio coperto. (A3533)

**C A N A L G R A N D E** 040/662277: Gambini, perfetto soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, riscaldamento autonomo, 130.000.000.

**C A N A L G R A N D E** 040/662277: Roiano, recente, 2 camere, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, balcone. (A3533)

**C A N A L G R A N D E** 040/662277: Vergerio, recente, ingresso, cucina abitabile, ampia stanza, bagno, ottime condizioni. (A3533)

**C A N A L G R A N D E** 040/662277: zona Giardino Pubblico, luminoso, soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, 80.000.000. (A3533)

**CARDUCCI** propone spazi commerciali di varie metrature da 250 a 2400 mq centro città 040/761383. (A3528)

**CARDUCCI** vende 040/761383 Aversa fattoria con 10000 mq terreno stupenda. Vero affare. (A3528)

**CARDUCCI** vende 040/761383 due appartamenti bistanze salone cucina bagni III IV piano accorpabili ascensore poggioli zona Sonnino, ampi spazi d'epoca belli. (A3528)

**CARDUCCI** vende 040/761383 Lazzaretto Vecchio mq 330 mq da ristrutturare vero affare nove vani. (A3528)

**CASA** carsica da ristrutturare 140 mq con cortiletto. Altro rustico piccolo adiacente Rupingrande. Agente Immobiliare 040/412457-576139. (A3752)

**CASAMANIA** Muggia libera, splendida vista mare, casetta su due piani accostata, in ottimo stato, composta da: cortiletto, ingresso, soggiorno, cucina, servizio, studio, poggiolo, zona notte: 2 ampie camere, bagno, 2 balconi, riscaldamento autonomo L. 215.000.000 tel. 330400.

**CASAMANIA** Muggia libera, splendida vista mare, casetta su due piani/accostata, in ottimo stato, composta da: cortiletto, ingresso, soggiorno, cucina, servizio, studio, poggiolo, zona notte: 2 ampie camere, bagno, 2 balconi, riscaldamento autonomo. L. 215.000.000 tel. 330400.

**CASAMANIA** p.zza Foraggi libero in stabile recente, signorile, piano alto con doppio ascensore, luminoso, buono stato, composto da: atrio, saloncino, cucina abitabile, bagno, due matrimoniali, ripostiglio/guardaroba, terrazza, cantina L. 210.000.000 tel. 768276.

**CASAMANIA** salita di Zugnano libero, in palazzo recente, in buone condizioni luminoso, composto da: ingresso, cucina, soggiorno, bagno, due camere, ripostiglio, terrazzino abitabile, cantina, possibilità posto auto privato in garage tel. 768276.

**CASAMANIA** via Castaldi libero, ristrutturato, impianto elettrico a norma, composto da: ingresso, cucina abitabile, bagno, camera matrimoniale, ripostiglio, cortiletto in uso Lit. 75.000.000 tel. 768222.

**CASAMANIA** via Puccini ad.ze libero, recente, come 1.o ingresso, piano alto con vista mare, composto da: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, balcone, soffitta con finestra, posto auto privato in garage, riscaldamento autonomo L. 220.000.000 tel. 768276.

**CASAMANIA** via Roncheto ad.ze libero, silenzioso, in buono stato, circa 70 mq di: ingresso, atrio, ampio soggiorno, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, camera matrimoniale, ampia terrazza abitabile (possibilità 2.a camera) L. 130.000.000 tel. 768276.

**CENTRALE** piano alto tranquillo, stabile recente con ascensore. Ottime condizioni: atrio, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, balcone, posto auto eventualmente scorporabile. 150 milioni. Domus 040/366811. (A099)

**CENTRALISSIMO** attico ampia metratura 200 mq terrazza 60 mq vista panoramica 450.000.000 Professionecasa 638408. (A3450)

**CERVIGNANO** adiacenze confinante con l'aperta campagna casetta da ristrutturare: soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, disimpegno, bagno. Tereno edificabile circostante di 1500 mq, fienile trasformabile in ulteriore abitazione. Ottima opportunità 125.000.000. Progettocasa 0431/35986.

**CERVIGNANO** adiacenze ottimo per maneggio e/o agriturismo, villa indipendente con rimessa di 200 mq, frutteto e parco di 6000 mq, orto intensivo con impianti di irrigazione funzionanti. Progettocasa 0431/35986.

**CHIADINO** in costruzione appartamenti signorili vista mare consegna estate '97 composti da cucina salone 2/3 camere doppi servizi terrazzi anche con taverna e giardino di proprietà. Altri con ampia mansarda sovrastante box e posti macchina. Trattative riservate Gieffe 040/394279. (A3516)

**CHIADINO** elegante villa da ristrutturare internamente, facciate e tetto rifatti, due piani, giardino 1000 mq. 450.000.000. Domus 040/366811. (A099)

**COIMM** colle di S. Vito "Residence del Duca" appartamenti pronta consegna finemente rifiniti composti da salone tre camere bagni cucina terrazzo poggiolo due posti macchina o soggiorno due camere cucinotto due bagni terrazzino posto macchina. Riscaldamento autonomo a metano porta blindata video citofono. Tel. 040/371042. (A3441)

**COLLINA** Muggia Vecchia vendesi villa ogni comfort grande taverna ampio frutteto e giardino. Prezzo impegnativo esclusi intermediari, tel. 273273. (D00)

**COMMERCIALE** signorile palazzina nel verde ultimo piano con mansarda, eccezionale vista mare, grandi terrazzi, garage. 700 milioni. Domus 040/366811. (A099)

**GABETTI** OP.IMM adiacenze piazza Scorcola, stabile ristrutturato, appartamenti liberi e/o occupati, posto macchina coperto. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (C00)

**GABETTI** OP.IMM centralissimo appartamento, 290 mq, stabile d'epoca ottimamente ristrutturato. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (C00)

**GABETTI** OP.IMM Ippodromo, stabile recente, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, poggiolo, cantina. Possibilità box. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (C00)

**GABETTI** OP.IMM via Roma, ufficio ampia metratura, completamente ristrutturato, riscaldamento autonomo. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (C00)



**GABETTI** OP.IMM viale Sanzio, atrio, cucina, tre stanze, doppi servizi, due balconi, posto auto, termoautonomo. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325.

**GABETTI** OP.IMM Villaggio del Pescatore, appartamento in bifamiliare, giardino fronte mare 750 mq saloncino, cucina, quattro stanze, servizio, ripostiglio. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (C00)

**GIEFFE** propone in esclusiva Duino-Sistiana-Aurisina-Muggia villette a schiera o bifamiliari con giardino proprio primoingresso composte da taverna e box al piano da cucina salone bagno terrazzo al piano superiore da 3 camere bagno terrazzi più soffitta o mansarda. 040/394279.

**GORIZIA** centro zona Duomo negozi-uffici prestigiosi appartamenti da 2-3 camere soggiorno cucina servizi da Lit. 175.000.000 o villette. Valdadige costruzioni Spa tel. 0481/31693. Vendita diretta.

**GORIZIA** piazza Municipio prestigiosi appartamenti uffici 1-2-3-4 camere soggiorno cucina servizi cantina garage. Vendita diretta Constructa Srl gruppo Valdadige, tel. 0481/31693. (A099)

**GRADISCA** appartamenti, villette 2-3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage mansarda giardino privato da L. 105.000.000 dilazionati + mutuo regionale. Senza revisione prezzi. Valdadige Costruzioni Spa, tel. 0481/31693 vendita diretta. (A099)

**GROPADA** rustico con progetto terreno 700 mq possibilità anche 2 appartamenti. Privato 0337/543656 ore 12-20. (A3512)

**IMPRESA** vende via Commerciale 146/1 alloggi 2-3-4 stanze anche con taverne o mansarde posti macchina o box. Pronta consegna. Ufficio sul posto dalle 16 alle 19, tel. 44608, fuori orario tel. 0338/6053573. (A099)

**MONFALCONE** villette bifamiliari o villette a schiera, appartamenti da 2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato. Mutuo regionale concesso, vendita diretta. Valdadige Costruzioni Spa, tel. 0481/485135-31693. (A099)

**OPICINA** terreno edificabile subito zona B5 1000 mq in zona residenziale recintato 3 m alto con pini secolari 550 mc una villa di alta qualità o bifamiliare. Telefonare 040/368283. (A3502)

**PIANCAVALLO** vendesi villa con giardino. Per informazioni telefonare allo 0434/640503 ore pasti. (C0219)

**PRIVATO** vende villa a schiera Strada per Longera vuota 425.000.000 tel. 814934. (A3437)

**SPAZIOCASA** 040/369950 c.so Cavour epoca cucina 4 stanze stanzetta servizi autometano. (A.099)

**SPAZIOCASA** 040/369960 Barcola in villa panoramicissima disponiamo alloggio con giardino oppure attico/mansarda. (A.099)

**SPAZIOCASA** 040/369960 Locchi bellissimo cucina 4 stanze stanzetta servizi terrazzi. Affarone 290.000.000. (A.099)

**STRADA** per Longera rinnovato panoramico tristanze servizi postauto 215.000.000. 0336/526584. (A3513)

**STUDIOCASA** 040/569696 ottimo stato Roiano ultimo piano soggiorno camera cucina bagno terrazza. (A3505)

**VENDESI** appartamentino perfetto tranquillo centrale stanza cucina bagno anche ammobiliato 040/365422. (A3442)

**VIA** Maovaz villa con giardino possibilità di due alloggi composta al piano terreno da cucina salone camera bagno e ampio box, al primo piano da cucina salone 3 camere doppi servizi terrazzi più ampia mansarda sovrastante. Gieffe 040/394279. (A3516)

**VILLA** Muggia 580 mq posizione dominante golfo, parco 6000 mq. Trattative riservate. Equipe 040/764666. (A3105)

**VILLA** Opicina 300 mq rifiniture prestigiose giardino 750 mq, garage. Trattative riservate. Equipe 040/764666. (A3105)

**VILLE** accostate in residence esclusivo a Duino-pronta consegna. Sala, cucina, 3 matrimoniali, stanzetta, 2 bagni, taverna, cantina, giardino, posto-auto coperto. A partire da Lire 420.000.000 per mq 220. Direttamente impresa 040/309105. (A099)

**"BIBIONE MARE"** vendiamo appartamento 6 posti 50 metri mare inviamo catalogo estate '96 gratuitamente. Agenzia Sabina 0431/439515. (A00)

**140.000.000** recente Guardiella cucinotto soggiorno 3 stanze servizi cantina. Spaziocasa 040/369960. (A.099)

**200.000.000** attico periferico cucina salone 2 stanze servizi garage. Spaziocasa 040/369950. (A,099)

**260.000.000** recente Montuzza cucina saloncino 3 stanze biservizi garage. Spaziocasa 040/46950. (A.099)

## Diversi

**DI CANDIA** Claudio biopranoterapeuta riceve presso lo studio Kapyl tel. 040/774248 - 0360/217066. (A3467)

**MAESTRO** Ciarly cartomante psicoveggente astrosensitivo magia esoterica. Trieste 040/762114 - 0336/644513. (A2390)

GSM

omnitel PHILIPS

107-190190

Con
Omnitel
chi si abbona
si fa un
gran regalo.

# Primavera Omnitel: sbocciano i regali.

Omnitel continua a stupirvi: fino al 20 aprile regala un fantastico lettore CD portatile Philips a chi sottoscrive un nuovo abbonamento. Non solo: Omnitel regala un televisore Philips 14 pollici a chi si abbona e acquista un telefonino GSM esclusivo Omnitel (Ericsson GF 337 o Omnitel 911), offerto al prezzo speciale di sole 990.000 lire Iva inclusa.
Telefonateci al Numero Verde: vi indicheremo il nostro punto vendita più vicino, dove potrete stupirvi di persona.

D.M. 6/2422

L'offerta è valida fino a esaurimento scorte per chi sottoscrive entro il 20 aprile un abbonamento Omnitel Free Time o Nuovo Night & Day o Nuovo Business Time (ad esclusione dell'opzione Profit). I regali verranno recapitati direttamente a casa dopo il pagamento a buon fine del primo Conto Telefonico.

Copertura Italiana della rete GSM Omnitel: 45% del territorio e 72% della popolazione.

omnitel
telecomunicazioni cellulari

Vi diamo ascolto.

## Borsa

**9213 +0,09%**

## Dollaro

**1573.33 -0.49**

## Marco

**1064.86 +0.08**

## BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

| Titoli | Odierni | Var % | Min | Max | Contr. |
|---|---|---|---|---|---|
| Acq De Ferr r | 1860 | -5 10 | 1860 | 1860 | 9 |
| Acq De Ferrari | 4850 | 0 00 | 4850 | 4850 | 0 |
| Acqua Marcia | 530 | 0 00 | 530 | 530 | 0 |
| Acque Pot To | 5200 | 3 70 | 5200 | 5200 | 3 |
| Aedes | 7936 | 4 95 | 7700 | 8000 | 278 |
| Aedes rnc | 3710 | 0 00 | 3710 | 3710 | 0 |
| Alitalia | 664 8 | 0 00 | 660 | 664 8 | 0 |
| Alitalia Pr | 390 | -1 52 | 390 | 390 | 23 |
| Alitalia Ri | 509 | 0 00 | 509 | 509 | 0 |
| Alleanza | 12335 | -1 07 | 12165 | 12545 | 7660 |
| Alleanza rnc | 9635 | 0 38 | 9520 | 9750 | 920 |
| Allianz Subal | 9900 | 1 34 | 9900 | 9900 | 40 |
| Ambroveneto | 3967 | -1 15 | 3905 | 4120 | 1690 |
| Ambroveneto rnc | 2278 | -0 18 | 2265 | 2300 | 549 |
| Ansaldo Trasp | 1934 | 1 68 | 1910 | 1945 | 211 |
| Assitalia | 6611 | 1 68 | 6550 | 6650 | 93 |
| Att Imm | 1553 | -2 45 | 1540 | 1570 | 23 |
| Ausiliare | 4525 | 8 59 | 4525 | 4525 | 5 |
| Auto To Mi | 9114 | 5 00 | 9000 | 9300 | 196 |
| Autogrill Fin | 1698 | -0 18 | 1691 | 1720 | 573 |
| Autostrade Pr | 1700 | 0 71 | 1680 | 1725 | 1037 |
| Avirfin | 12429 | -1 75 | 12400 | 12500 | 87 |
| Banca Roma | 1328 | -0 30 | 1300 | 1375 | 3091 |
| Banca Roma wB | 57 2 | -7 14 | 51 | 60 | 19 |
| Banco Chiavari | 2956 | 1 27 | 2950 | 2980 | 37 |
| Bassetti | 5800 | 0 00 | 5800 | 5800 | 58 |
| Bastogi | 71 8 | -2 97 | 71 | 73 | 25 |
| Bayer | 550000 | 1 79 | 550000 | 550000 | 55 |
| Bca Agr Mn | 10857 | 0 30 | 10800 | 10950 | 494 |
| Bca Agricola Mi | 8790 | 3 72 | 8790 | 8790 | 9 |
| Bca Briantea | 9115 | 0 00 | 9110 | 9115 | 0 |
| Bca Carige | 10870 | 0 48 | 10870 | 10870 | 22 |
| Bca Fideuram | 2237 | 1 54 | 2210 | 2250 | 1588 |
| Bca P Bg Cr Var | 24390 | -0 15 | 24150 | 24600 | 305 |
| Bca Pop Bg W 00 | 545 | 2 73 | 530 | 552 | 144 |
| Bca Pop Brescia | 9081 | 0 03 | 9055 | 9100 | 245 |
| Bca Pop Milano | 6936 | -0 89 | 6850 | 7000 | 2254 |
| Bca Toscana | 3020 | 3 00 | 3000 | 3040 | 944 |
| Bco Desio | 2760 | 2 83 | 2700 | 2790 | 21 |
| Bco Legnano | 5819 | -1 12 | 5795 | 5850 | 29 |
| Bco Napoli | - | | | | - |
| Bco Napoli rnc | - | - | - | - | - |
| Bco Sanpaolo To | 8455 | 0 65 | 8405 | 8530 | 6083 |
| Bco Sardegna rn | 11200 | 0 00 | 11200 | 11200 | 56 |
| Benetton | 16757 | 1 01 | 16500 | 17100 | 2824 |
| Ben Stabili | - | - | - | - | - |
| Berto Lamet | 4359 | 1 80 | 4320 | 4400 | 61 |
| Bna | 985 8 | 3 68 | 980 | 995 | 155 |
| Bna Pr | 501 3 | 1 54 | 482 | 520 | 28 |
| Bna Rnc 1/1/94 | 598 8 | -0 20 | 595 | 600 | 46 |
| Bna rnc | 598 5 | -0 25 | 595 | 605 | 52 |
| Bnl r | 11797 | -0 22 | 11700 | 12000 | 720 |
| Boero | 9600 | 0 00 | 9600 | 9600 | 0 |
| Bon Siele | 32700 | 0 00 | 32700 | 32700 | 0 |
| Bon Siele rnc | 8450 | 0 00 | 8450 | 8450 | 0 |
| Brembo | 20219 | 3 04 | 19710 | 20500 | 890 |
| Brioschi | 200 | 0 00 | 200 | 200 | 0 |
| Broggi War | 91 1 | 0 00 | 90 | 91 1 | 0 |
| Bulgari | 19225 | 1 82 | 18900 | 19900 | 1557 |
| Burgo | 8059 | 3 32 | 8000 | 8095 | 1797 |
| Burgo Pr | 10737 | 0 82 | 10650 | 10900 | 43 |
| Burgo rnc | 8900 | -1 11 | 8900 | 8900 | 18 |
| CAB | 10788 | 2 53 | 10520 | 11000 | 410 |
| Caffaro | 1623 | 2 20 | 1605 | 1640 | 333 |
| Caffaro Ri | 1640 | 0 00 | 1640 | 1640 | 0 |
| Calcestruzzi | 5200 | 0 00 | 5200 | 5200 | 0 |
| Calp | 8537 | -0 61 | 8500 | 8590 | 726 |
| Caltagirone | 1248 | 0 48 | 1240 | 1260 | 37 |
| Caltagirone rnc | 1015 | 0 00 | 1015 | 1015 | 0 |
| Cam fin | 2045 | 0 79 | 2045 | 2045 | 10 |
| Cantoni | 2250 | 2 27 | 2250 | 2250 | 6 |
| Cantoni Ri | 2050 | 0 00 | 2050 | 2050 | 0 |
| Carraro | 6564 | 2 07 | 6500 | 6590 | 1319 |
| Cem Augusta | 2375 | 0 00 | 2375 | 2375 | 0 |
| Cem Barletta | 5150 | 1 90 | 5110 | 5170 | 15 |
| Cem Barletta rn | 3235 | 0 15 | 3235 | 3235 | 26 |
| Cem Sardegna | 3050 | 1 61 | 3050 | 3050 | 23 |
| Cem Siciliane | 3050 | 1 67 | 3050 | 3050 | 23 |
| Cementir | 1198 | 0 34 | 1190 | 1200 | 258 |
| Cent Zinelli | 108 7 | -3 55 | 107 | 112 | 38 |
| Ciga | 645 9 | 4 31 | 626 | 657 | 452 |
| Ciga rnc | 786 | 0 00 | 786 | 786 | 0 |
| Cir | 848 8 | 0 57 | 843 | 860 | 443 |
| Cir rnc | 435 3 | 0 79 | 411 | 441 | 405 |
| Cirio | 717 3 | -2 05 | 710 | 720 | 43 |
| Cm | 3580 | -0 56 | 3530 | 3620 | 54 |
| Cofide | 520 7 | -0 12 | 517 | 530 | 125 |
| Cofide rnc | 332 1 | 0 73 | 326 | 340 | 27 |
| Comau | 1995 | 0 91 | 1990 | 2000 | 110 |
| Comit | 3157 | 1 54 | 3125 | 3215 | 10784 |
| Comit rnc | 3117 | 0 00 | 3115 | 3117 | 0 |
| Commerzbank | 356000 | -0 42 | 356000 | 356000 | 9 |
| Costa | 2782 | 1 16 | 2750 | 2800 | 174 |
| Costa Ri | 1614 | -0 37 | 1600 | 1665 | 56 |
| Costa Rnc War | 216 | 1 74 | 215 | 218 | 16 |
| Cr Bergamasco | 17500 | 2 78 | 17500 | 17500 | 79 |
| Cr Fondiario | 1980 | -0 60 | 1940 | 2015 | 26 |
| Cr Lombardo | - | - | | - | - |
| Cr Valtellinese | 13413 | 0 09 | 13400 | 13480 | 80 |
| Credit | 1663 | 0 79 | 1646 | 1685 | 7712 |
| Credit W 97 | 338 6 | 2 57 | 334 | 346 | 711 |
| Credit rnc | 1498 | 1 01 | 1480 | 1504 | 30 |
| Crespi | 5465 | 3 23 | 5330 | 5620 | 3487 |
| Cucirini | 1434 | 5 03 | 1432 | 1436 | 22 |
| Dalmine | 334 8 | 0 18 | 331 | 336 | 42 |
| Danieli | 11536 | 1 19 | 11440 | 11800 | 542 |
| Danieli War | 1468 | 3 82 | 1425 | 1490 | 18 |
| Danieli rnc | 6168 | 0 59 | 6110 | 6245 | 697 |
| De Favero | - | - | - | - | - |
| Edison | 7651 | 0 04 | 7610 | 7700 | 7054 |
| Editoriale | 510 | 0 39 | 510 | 510 | 3 |
| Eni spa | 5667 | -0 58 | 5620 | 5725 | 68061 |
| Enichem Aug | 3080 | 0 00 | 3080 | 3080 | 0 |
| Ericsson | 19879 | 1 79 | 19600 | 20050 | 467 |
| Erid Beghin | 260000 | 0 00 | 260000 | 260000 | 0 |
| Espresso | 3650 | 0 00 | 3650 | 3650 | 82 |
| Euromobil | 1460 | 7 35 | 1460 | 1460 | 4 |
| Euromobil rnc | 1597 | 0 19 | 1580 | 1600 | 40 |
| Faema | 3835 | 0 00 | 3835 | 3835 | 0 |
| Falck | 4520 | 1 57 | 4500 | 4540 | 655 |
| Falck Ri | 4400 | -4 76 | 4400 | 4400 | 22 |
| Ferfin | 756 4 | 2 79 | 725 | 784 | 4270 |
| Ferfin 11-98 W | 119 3 | 5 67 | 115 | 122 | 113 |
| Ferfin 2-98 W | 96 1 | 9 45 | 92 | 100 | 85 |
| Ferfin 3-98 W | 30 | 3 81 | 29 | 31 | 264 |
| Ferfin rnc | 500 5 | 3 49 | 490 | 508 | 295 |
| Ferraresi | 14100 | 0 00 | 14100 | 14100 | 0 |
| Fiar | 4765 | 0 32 | 4750 | 4780 | 10 |
| Fiat | 4924 | -0 32 | 4875 | 4970 | 31208 |
| Fiat Pr | 2795 | 0 11 | 2770 | 2815 | 3555 |
| Fiat R | 2687 | 0 41 | 2640 | 2725 | 857 |
| Fidis | 4320 | 0 02 | 4305 | 4330 | 907 |
| Fimpar | - | - | | | - |
| Fimpar rnc | - | | - | | - |
| Finanza Futuro | 6695 | 0 00 | 6695 | 6695 | 0 |
| Finarte Aste | 1260 | 2 27 | 1260 | 1260 | 6 |
| Finarte Ord | 1001 | -0 10 | 1001 | 1001 | 10 |
| Finarte Pr | 431 | 0 00 | 431 | 431 | 0 |
| Finarte rnc | 490 | 1 05 | 490 | 490 | 5 |
| Fincasa | 191 | 3 97 | 190 | 192 | 4 |
| Finmecc | 662 8 | 0 98 | 660 | 665 | 23 |
| Finmecc R | 695 | 0 00 | 695 | 695 | 0 |
| Finmecc W 97 | 66 | 10 00 | 66 | 66 | 1 |
| Finrex | - | - | - | - | - |
| Finrex R | - | | - | - | - |
| Fisia | | - | | - | - |
| Fmc | | - | - | | - |
| Foch. | 350 | 0 00 | 350 | 350 | 0 |
| Franco Tosi | 11570 | 1 15 | 11500 | 11800 | 116 |
| Franco Tosi W97 | 160 | 0 00 | 160 | 160 | 0 |
| Gabetti | 1122 | 2 01 | 1100 | 1145 | 22 |
| Gajana | 3100 | 0 00 | 3100 | 3100 | 0 |
| Garboli | 1250 | 0 00 | 1250 | 1250 | 0 |
| Gemina | 565 8 | 1 74 | 550 | 578 | 3115 |
| Gemina rnc | 504 8 | 0 00 | 503 | 505 | 50 |
| Generali | 35129 | -0 45 | 34900 | 35500 | 50963 |
| Generali War | 31504 | -0 35 | 31000 | 32000 | 898 |
| Gewiss | 22078 | 2 99 | 21850 | 22300 | 662 |
| Gifim | 200 | 0 00 | 200 | 200 | 13 |
| Gilard-Mar rnc | 1780 | 0 00 | 1780 | 1780 | 0 |
| Gilard-Marelli | 2098 | 0 43 | 2070 | 2100 | 420 |
| Gim | 1238 | 0 16 | 1220 | 1310 | 223 |
| Gim Rnc | 1250 | 0 00 | 1250 | 1250 | 0 |
| Gim W 97 | 54 7 | -0 55 | 54 | 55 | 5 |
| Gott Ruff | | - | - | - | - |
| Grassetto | - | | - | - | - |
| Ifi Pr | 14632 | 0 67 | 14290 | 14740 | 2114 |
| Ifil | 4546 | 0 18 | 4515 | 4600 | 2328 |
| Ifil R | 2413 | 0 25 | 2370 | 2450 | 1006 |
| Ifil W 96 | 1207 | 0.75 | 1195 | 1250 | 227 |
| Ifil W 99 | 1190 | 1 97 | 1188 | 1190 | 24 |
| Ifil r W 99 | 650 | 2 75 | 650 | 650 | 8 |
| Ima | 12444 | -0 50 | 12350 | 12900 | 100 |
| Imi | 10478 | 1 43 | 10280 | 10630 | 9265 |
| Imm Metanopoli | 977 8 | 1 23 | 975 | 990 | 29 |
| Impregilo | 1255 | 1 46 | 1250 | 1268 | 264 |
| Impregilo W 01 | 351 2 | -2 61 | 301 | 364 | 79 |
| Impregilo W 97 | 342 5 | 5 22 | 333 | 351 | 75 |
| Impregilo W 99 | 400 7 | 4 84 | 387 | 410 | 32 |
| Impregilo rnc | 890 | 1 71 | 890 | 890 | 4 |
| Ina | 2100 | -0 24 | 2075 | 2115 | 7594 |
| Ind Secco | - | - | - | - | - |
| Interbanca | - | - | | - | - |
| Interbanca Pr | 23500 | 4 08 | 23500 | 23500 | 6 |
| Intermob | 2425 | 0 00 | 2420 | 2425 | 0 |
| Ipi | 7030 | -7 50 | 7030 | 7030 | 7 |
| Isefi | 410 | 0 00 | 410 | 410 | 0 |
| Isvim | - | - | - | - | - |
| Ita cem | 10273 | 0.94 | 10030 | 10400 | 555 |
| Italcem R War | 461 4 | 10 01 | 450 | 468 | 75 |
| Italcem W 96 | 123 7 | 10 35 | 120 | 127 | 37 |
| Italcem rnc | 3937 | 1 39 | 3840 | 3995 | 337 |
| Ita fond | 27600 | 0 00 | 27600 | 27600 | 0 |
| Ita gas | 4459 | -0 22 | 4425 | 4550 | 5699 |
| Italmobil rnc | 11999 | 0 19 | 11950 | 12290 | 270 |
| Italmobil rnc W | 550 | 16 67 | 550 | 550 | 1 |
| Italmobiliare | 22348 | 1 01 | 22100 | 22600 | 151 |
| Jolly Hotel R | 7850 | 0 00 | 7850 | 7850 | 0 |
| Jolly Hotels | 5500 | 0 46 | 5500 | 5500 | 33 |
| La Doria | 6866 | 0.37 | 6800 | 6900 | 76 |
| La Fond rnc | 3205 | 0 63 | 3155 | 3220 | 34 |
| La Fondiaria | 6615 | -0 30 | 6550 | 6720 | 2577 |
| La Previdente | 9001 | -1 50 | 8900 | 9075 | 167 |
| Linificio | 512 | 0 55 | 510 | 515 | 26 |
| Linificio rnc | 488 6 | 1 95 | 485 | 500 | 24 |
| Maffei | 2550 | -0 66 | 2550 | 2550 | 19 |
| Magona | 5900 | 0 00 | 5900 | 5900 | 0 |
| Marangoni | 5969 | 4 72 | 5900 | 6000 | 134 |
| Marzotto | 11352 | 0 34 | 11300 | 11400 | 341 |
| Marzotto Ri | 11170 | 0 00 | 11170 | 11170 | 0 |
| Marzotto rnc | 6500 | -0 61 | 6500 | 6500 | 7 |
| Mediobanca | 9680 | -0 24 | 9615 | 9830 | 7134 |
| Merloni | 3259 | -0 70 | 3200 | 3300 | 106 |
| Merloni rnc | 1550 | 0 00 | 1550 | 1550 | 4 |
| Milano Ass | 5069 | 2 97 | 5000 | 5150 | 193 |
| Milano Ass rnc | 2384 | 0.89 | 2345 | 2400 | 169 |
| Mitte | 1180 | 7 27 | 1150 | 1199 | 18 |
| M.tte. War | 39 8 | 7 57 | 38 | 40 | 2 |
| Mondadori | 12800 | -0 30 | 12750 | 12850 | 1510 |
| Mondadori rnc | 6650 | 0 00 | 6650 | 6700 | 0 |
| Montedison | 947 9 | 3 56 | 922 | 959 | 37589 |
| Montedison Ri | 1076 | 0 00 | 1075 | 1076 | 0 |
| Montedison W | 64 | 19 85 | 56 5 | 70 | 2945 |
| Montedison rnc | 698 2 | 2 33 | 671 | 722 | 1658 |
| Montefibre | 1078 | 0 37 | 1072 | 1084 | 140 |
| Montefibre rnc | 848 | 0 43 | 848 | 848 | 4 |
| Nai | 230 | 2 22 | 230 | 230 | 2 |
| Necchi | 960 | 0 00 | 960 | 960 | 0 |
| Necchi Rnc | 1572 | 0 00 | 1572 | 1572 | 0 |
| Nicolay | 5600 | 0 00 | 5600 | 5600 | 0 |
| Olcese | 1520 | 0 00 | 1520 | 1520 | 0 |
| Olivetti | 752 8 | 2 60 | 725 | 767 | 9086 |
| Olivetti Pr | 1111 | -1 16 | 1100 | 1140 | 47 |
| Olivetti rnc | 612 3 | -0 28 | 605 | 621 | 58 |
| Pagnossin | 9655 | 1 19 | 9600 | 9805 | 203 |
| Parmalat | 1401 | 3 17 | 1378 | 1413 | 7243 |
| Parmalat W 03 | 513 | 6 54 | 501 | 525 | 498 |
| Parmalat W 97 | 624 6 | 4 15 | 620 | 630 | 97 |
| Perlier | 285 | 1 49 | 285 | 285 | 3 |
| Pininfarina | 16009 | 4 35 | 15300 | 16150 | 856 |
| Pininfarina R | 13407 | 4 24 | 13000 | 13815 | 13 |
| Pirelli & C | 1946 | 0 00 | 1920 | 1979 | 487 |
| Pirelli & C rnc | 1304 | 2 11 | 1281 | 1330 | 20 |
| Pirelli Spa | 2185 | 0 64 | 2165 | 2220 | 11417 |
| Pirelli Spa rnc | 1754 | 0 75 | 1712 | 1769 | 1403 |
| Poligrafici | 3300 | 0 61 | 3300 | 3300 | 20 |
| Premafin | 388 | 8 62 | 380 | 395 | 409 |
| Premuda | 1437 | -0 76 | 1405 | 1450 | 29 |
| Premuda R | 1271 | 0 00 | 1271 | 1271 | 0 |
| Raggio Sole | 363 9 | -0 14 | 340 | 370 | 33 |
| Raggio Sole rnc | 105 6 | 0 57 | 105 | 106 | 5 |
| Ras | 15243 | -0 10 | 15160 | 15500 | 7740 |
| Ras War 97 | 5632 | 1 44 | 5525 | 5750 | 1485 |
| Ras r War 97 | 2646 | 3.32 | 2600 | 2690 | 418 |
| Ras rnc | 7647 | 1 15 | 7550 | 7790 | 1329 |
| Ratti | 3005 | 0.00 | 3005 | 3005 | 23 |
| Recordati | 15085 | 0 50 | 14980 | 15295 | 151 |
| Recordati rnc | 8277 | 1 87 | 8020 | 8300 | 108 |
| Rejna | 11500 | 0 00 | 11500 | 11500 | 0 |
| Rejna Rnc | 41340 | 0 00 | 41340 | 41340 | 0 |
| Repubblica | 1740 | -0 74 | 1740 | 1740 | 4 |
| Rinascente | 10004 | 0 68 | 9800 | 10200 | 1811 |
| Rinascente Pr | 3897 | -0 13 | 3780 | 4020 | 409 |
| Rinascente War | 1094 | 2 34 | 1071 | 1125 | 66 |
| Rinascente r W | 256 5 | 6 04 | 225 | 285 | 45 |
| Rinascente rnc | 4324 | -0 37 | 4200 | 4390 | 259 |
| Risanamento | 18000 | -3 23 | 18000 | 18000 | 50 |
| Risanamento rnc | 9800 | -2 97 | 9800 | 9800 | 20 |
| Riva Fin | 4700 | 0 00 | 4700 | 4700 | 0 |
| Rodriquez | 730 | 0 00 | 730 | 730 | 0 |
| RoloBanca pr95 | 10700 | 0 63 | 10700 | 10700 | 54 |
| RoloBanca pr96 | 10650 | -0 42 | 10500 | 10690 | 154 |
| RoloBanca1473 | 10744 | 0 04 | 10600 | 11000 | 2192 |
| Rotondi | 380 | 0 00 | 380 | 380 | 0 |
| Saes Getters | 34525 | 2 51 | 34150 | 34900 | 35 |
| Saes Getters P | 21842 | 6 39 | 21500 | 22000 | 66 |
| Saes Getters R | 25587 | 4 48 | 25200 | 26000 | 102 |
| Saffa | 3439 | 1.90 | 3430 | 3450 | 34 |
| Saffa Ri | 3500 | 0 00 | 3500 | 3500 | 0 |
| Saffa rnc | 1480 | 0 00 | 1480 | 1480 | 0 |
| Safilo | 31380 | 6 61 | 30000 | 31800 | 1695 |
| Safilo rnc | 14810 | 4 30 | 14810 | 14810 | 15 |
| Sai | 14992 | 0 13 | 14955 | 15020 | 2271 |
| Sai rnc | 5987 | 0 23 | 5910 | 6035 | 1257 |
| Saiag | 5932 | 0 71 | 5910 | 5955 | 30 |
| Saiag rnc | 3000 | 0 00 | 3000 | 3000 | 0 |
| Saipem | 5139 | 2 03 | 5105 | 5190 | 10933 |
| Saipem rnc | 2553 | 2 65 | 2500 | 2570 | 38 |
| Santavaleria | 390 | 0 00 | 390 | 390 | 0 |
| Santavaleria R | 116 3 | 5 73 | 109 | 120 | 3 |
| Sasib | 6153 | 2 38 | 6060 | 6195 | 240 |
| Sasib R War | 207 2 | 6 80 | 200 | 213 | 15 |
| Sasib War | 495 | 0 00 | 495 | 495 | 0 |
| Sasib rnc | 3091 | -0 58 | 3080 | 3105 | 513 |
| Savino De Bene | 3387 | 1 62 | 3310 | 3435 | 125 |
| Schiapp War | 13 | -13 33 | 13 | 13 | 2 |
| Schiapparelli | 135 | -3 91 | 135 | 135 | 3 |
| Sci | 213 3 | 1 57 | 200 | 220 | 3 |
| Serfi | 5930 | 0 34 | 5930 | 5930 | 6 |
| Serono | 15361 | -0 53 | 15350 | 15400 | 108 |
| Simint | 2700 | 2 00 | 2700 | 2700 | 14 |
| Simint pr | 1150 | 0 00 | 1150 | 1150 | 0 |
| Sirti | 8997 | -0 41 | 8950 | 9120 | 5043 |
| Sisa | 1400 | 1 82 | 1400 | 1400 | 7 |
| Sme | 1715 | 0 06 | 1714 | 1715 | 399 |
| Smi | 594 8 | 0 95 | 589 | 600 | 236 |
| Smi rnc | 609 6 | 1 43 | 606 | 620 | 30 |
| Snia Bpd | 1460 | 2 74 | 1430 | 1478 | 3365 |
| Snia Bpd Ri | 1520 | 0 00 | 1520 | 1520 | 0 |
| Snia Bpd rnc | 929 9 | 1 25 | 925 | 935 | 37 |
| Snia Fibre | 616 | -0 65 | 615 | 620 | 59 |
| Sogef. | 3600 | -0 03 | 3600 | 3600 | 9 |
| Sonde | 2276 | 4 79 | 2180 | 2320 | 762 |
| Sopaf | 1697 | 2 75 | 1690 | 1700 | 13 |
| Sopaf W rnc | 33 9 | 0 88 | 33 | 34 | 8 |
| Sopaf War | 26 | -1 89 | 26 | 26 | 1 |
| Sopaf rnc | 1391 | 3.27 | 1350 | 1410 | 143 |
| Sorin | 4904 | 2 47 | 4850 | 4990 | 895 |
| Sott-Binda | 38 4 | -3 27 | 38 | 40 | 10 |
| Sott Binda 1/96 | 35 | -6 17 | 35 | 35 | 5 |
| Standa | 19221 | 0 11 | 19200 | 19500 | 67 |
| Standa rnc | 3930 | 0 00 | 3930 | 3930 | 0 |
| Stayer | 1884 | -2 23 | 1845 | 1920 | 202 |
| Stefanel | 1764 | 0 62 | 1750 | 1775 | 31 |
| Stefanel War | 329 3 | 0 00 | 324 | 340 | 2 |
| Stet | 4319 | 0 56 | 4290 | 4360 | 23960 |
| Stet W A | 22253 | 1.34 | 22000 | 22700 | 2520 |
| Stet rnc | 3135 | 1 29 | 3105 | 3155 | 7743 |
| Tecnost | 2477 | 0 77 | 2450 | 2510 | 50 |
| Teknecomp | 1136 | 0.53 | 1129 | 1150 | 125 |
| Teknecomp rnc | 894.3 | -3.60 | 873 | 929 | 143 |
| Teleco | 4850 | -4.90 | 4850 | 4850 | 5 |
| Teleco rnc | 3447 | -2.87 | 3400 | 3470 | 41 |
| Telecom It | 2410 | 1.86 | 2370 | 2445 | 25733 |
| Telecom It R | 2139 | 0.47 | 2120 | 2160 | 7176 |
| Terme Acqui | 999 | -3.94 | 999 | 999 | 10 |
| Terme Acqui rnc | 550 | 0 00 | 550 | 550 | 0 |
| Texmantova | 1300 | 0.00 | 1300 | 1300 | 0 |
| Tim | 2796 | 1.82 | 2750 | 2820 | 28414 |
| Tim rnc | 1694 | -0 94 | 1681 | 1720 | 1660 |
| Toro | 19808 | 0.32 | 19650 | 19840 | 307 |
| Toro p | 8891 | 1.88 | 8850 | 8900 | 62 |
| Toro rnc | 8503 | 0.01 | 8400 | 8600 | 276 |
| Trenno | 3053 | 0.10 | 3050 | 3085 | 92 |
| Tripcovich | - | - | - | - | - |
| Tripcovich rnc | - | - | - | - | - |
| Unicem | 9668 | -0 27 | 9650 | 9700 | 222 |
| Unicem rnc | 4415 | -0 54 | 4400 | 4450 | 44 |
| Unipol | 10310 | -1 07 | 10310 | 10310 | 5 |
| Unipol Pr | 6631 | 0 29 | 6520 | 6720 | 172 |
| Vianini Ind | 710 | 4 11 | 710 | 710 | 7 |
| Vianini Lav | 2445 | 1.88 | 2400 | 2490 | 12 |
| Vittoria | 6653 | 0 00 | 6650 | 6690 | 80 |
| Volkswagen | 580000 | -2 11 | 580000 | 580000 | 15 |
| Westinghouse | 2785 | 0 00 | 2785 | 2785 | 0 |
| Zignago | 9531 | -0 41 | 9500 | 9580 | 2697 |
| Zucchi | 7522 | 0 00 | 7522 | 7550 | 0 |
| Zucchi rnc | 3990 | 5 00 | 3990 | 3990 | 4 |

PIAZZA AFFARI

# Mercato contrastato Fari su Montedison

MILANO — Riflettori puntati sulle Montedison. In Piazza Affari il valore della scuderia di Foro Buonaparte sembra aver ritrovato lo smalto di altri tempi e ha svegliato l'interesse degli operatori. La seduta ha comunque avuto passaggi contrastati e al termine, l'indice Mibtel è stato fissato praticamente invariato (+0,09%) a 9.213 punti.

Risultato analogo per il Mib30, che chiude con un lieve progresso dello 0,08% a quota 13.510. Alla forte domanda sul titolo di Foro Buonaparte, ha fatto da contrasto un movimento di vendita sui principali titoli del listino che ha coinvolto soprattutto Fiat, Generali ed Eni Spa. Su questo scenario la Borsa ha mostrato una buon grado di vitalità, dimenticando per un giorno i motivi della campagna elettorale. Montedison è stata protagonista anche sul mercato dei Premi, dove è stata trattata a più basi sopra quota mille, con scadenza aprile e maggio. Questo ha portato ad un generale abbassamento dei toni sulle Piazze europee. La vivacità degli scambi viene riscontrata dal controvalore che ieri si attestava sui 520 miliardi di lire, di cui oltre 37 miliardi di Montedison, 31 di Fiat, 51 di Generali e 68 di Eni Spa.

## MERCATO RISTRETTO

| Titoli | Odierni | Prec. | Var % |
|---|---|---|---|
| Autostrade Mer | 3735 | 3735 | +0 00 |
| Base Hp | 405 | 405 | +0 00 |
| Bca Pop Com Ind | 18740 | 18650 | +0 48 |
| Bca Pop Crem | 10300 | 10300 | +0 00 |
| Bca Pop Crema | 67500 | 69000 | -2 17 |
| Bca Pop Emilia | 109000 | 109000 | +0 00 |
| Bca Pop Intra | 12300 | 12300 | +0 00 |
| Bca Pop Lodi | 12280 | 12100 | +1 49 |
| Bca Pop Lui-Va | 14410 | 14300 | +0 77 |
| Bca Pop Nov | 6400 | 6400 | +0 00 |
| Bca Pop Sirac | 15100 | 15100 | +0 00 |
| Bca Pop Sondrio | 26050 | 26000 | +0 19 |
| Bca Prov Na | 3100 | 3120 | 0 64 |
| Borgosesia | 700 | 700 | +0 00 |
| Borgosesia rnc | 323 | 323 | +0 00 |
| Brogg zar | 578 | 580 | -0 34 |
| CBM Plast | 40 | 40 | +0 00 |
| Calzatur Varese | 320 5 | 319 | +0 47 |
| Carbotrade p | 1050 | 1050 | +0 00 |
| Cond Acq Rm | - | | - |
| Creditwest | - | - | - |
| Fem partec p | - | | - |
| Ferr Nord Mi | 1010 | 1010 | +0 00 |
| Finance | - | | - |
| Frette | 3950 | 3950 | +0 00 |
| Gildemeister It | 6150 | 5890 | +4.41 |
| Ifis p | 460 | 460 | +0 00 |
| It Incendio | 14750 | 14300 | +3 15 |
| Napoletana Gas | 2100 | 2100 | +0 00 |
| Novara Icq | 3300 | 3300 | +0 00 |
| Paramatti | - | | - |
| Sifir p | 1385 | 1385 | +0 00 |
| Terme Bognanco | - | - | - |
| Zerowatt | - | - | - |

## BORSE ESTERE

| | | | |
|---|---|---|---|
| New York | -0,22% | Parigi | -0,52% |
| Londra | +0,01% | Zurigo | -0,84% |
| Francoforte | 0,67% | Tokio | -0,16% |

## CAMBI *(Ind.)*

| Monete | Odierni | Prec. | Monete | Odierni | Prec. |
|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 1573.33 | 1581.13 | Franco sv. | 1318.69 | 1318.6 |
| Fiorino ol | 951 69 | 950 88 | Sterlina | 2399.33 | 2403 32 |
| Yen | 14 8 | 14 814 | Corona sved | 236.59 | 237 26 |
| Marco ted. | 1064.86 | 1064.02 | Scellino | 151 41 | 151 3 |
| Franco fr | 311 92 | 311 71 | Corona dan | 275 78 | 275.55 |
| Franco bel | 51 82 | 51 777 | Corona norv | 244 97 | 244 64 |
| ECU | 1977 99 | 1974 83 | Dracma | 6.54 | 6 529 |
| Dol canad | 1153 05 | 1161 74 | Escudo port | 10 31 | 10 301 |
| Dol austral | 1229 09 | 1226 48 | Marco fin | 339 56 | 340 1 |
| Peseta | 12 66 | 12.662 | Lira irl. | 2472 8 | 2475.42 |

## ORO E MONETE

| | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Oro fino (per gr.) | 20.150 | 20.200 |
| Argento (per kg.) | 285.300 | 286.600 |
| Sterlina (v.c.) | 144.000 | 162.000 |
| Sterlina (n.c.) | 148.000 | 165.000 |
| Sterlina (post 74) | 146 000 | 164.000 |
| Marengo italiano | 123 000 | 138.000 |
| Marengo svizzero | 117 000 | 127 000 |
| Marengo francese | 115 000 | 125 000 |
| Marengo belga | 115.000 | 125 000 |
| Marengo austriaco | 115.000 | 125 000 |
| Krugerrand | 630 000 | 700.000 |
| 20 Marchi | 145 000 | 165.000 |

## CONVERTIBILI

| Titoli | Odierni | Var % | Titoli | Odierni | Var.% |
|---|---|---|---|---|---|
| B Briantea 94-00 7% | 97 2 | +0 00 | Cr Valtell. 95-98 7% | 124.05 | -0.69 |
| B P Com In 95-01 TV | 102.95 | -0.05 | Gifim 94-00 | 90 | +0.19 |
| B P Com In 94-99 6% | 110.4 | -0.18 | Medio Italmob 93-99 | 90.59 | -0.89 |
| B P Emil. 94-99 5.75% | 95 | +0 00 | Medio Unic r 2000 | 90.1 | +0.00 |
| B P Em 94 99 6% | 112 75 | +0 00 | Medio Unic.2000 4,5% | 91 9 | +0 00 |
| B Pop Intra94 99 6,5% | 112 05 | +0 00 | Medio Alleanza 93-99 | 102 39 | 0.26 |
| B Agr-Mn 2001 7% | 97 73 | +0 17 | Medio-Sai R 95-02 6% | 87.36 | -0 31 |
| B Agr-Mn 94-99 6,3% | 99 5 | 1 32 | Olivetti 93-99 | 104 | +0 48 |
| Bca Carige 95-02 7,7% | 98.75 | +0 25 | Pirelli Spa 94-98 5% | 94 01 | +0 19 |
| Centro Saffa O 91-96 | 99.7 | +0.00 | Pop.Bg/Cr.Var 94-99 | 120.9 | -0.46 |
| Centro Saffa R 91-96 | 99.7 | +0.00 | Pop.Bg/Cr Var 95-00 | 103.9 | -0.15 |
| Cir 94-99 Cv 6% | 82 28 | +0 45 | Pop Bs 93-99 | 129 9 | +0.21 |
| Cr Fond 94-01 6,5% | 87 95 | -0.45 | Pop Milano 93-99 | 130 71 | -0.43 |

## FONDI D'INVESTIMENTO

| Titoli | Odierni | Prec. | Var % |
|---|---|---|---|
| **AZIONARI ITALIA** | | | |
| Aureo Previd | 17433 | 17479 | 0 26 |
| Azimut Gl Cres | 13697 | 13787 | -0 65 |
| Bn Capitalfon | 9571 | 9615 | -0 46 |
| Capitalg Az | 14123 | 14180 | -0 40 |
| Carif Delta | 19788 | 19893 | 0 53 |
| Carimon Az It | 11282 | 11346 | 0 56 |
| Centr Capita | 19308 | 19390 | 0 42 |
| Cisalpino Az | 12063 | 12110 | -0 39 |
| Comit Plus | 10238 | 10238 | 0 00 |
| Corona F Az | 10542 | 10579 | 0 35 |
| Corona F Sm C | 10304 | 10324 | 0.19 |
| Euromob Risk F | 20374 | 20382 | 0 04 |
| Finanza Romag | 10322 | 10393 | 0 68 |
| Fondicri Ita | 16005 | 16107 | 0 63 |
| Fondinvest 3 | 15352 | 15395 | -0 28 |
| Fondo Trading | 9121 | 9132 | -0 12 |
| Galileo | 12652 | 12673 | 0 17 |
| Genercomit Cap | 12382 | 12414 | -0 26 |
| Gepocapital | 14675 | 14709 | -0 23 |
| Gestielle B | 10867 | 10866 | 0 01 |
| Grifoglobal | 9672 | 9698 | -0 27 |
| ING Svil Iniz | 15934 | 15971 | 0 23 |
| Imindustria | 14147 | 14132 | 0 11 |
| Industria Rom | 12384 | 12448 | -0 51 |
| Interb Azion | 21671 | 21719 | -0 22 |
| Lombardo | 18575 | 18590 | -0 08 |
| Oasi Az Ita | 8822 | 8878 | -0 63 |
| Phenixfund Top | 11650 | 11670 | -0 17 |
| Primecapital | 41562 | 41573 | -0 03 |
| Quadrif Az | 14224 | 14312 | -0 61 |
| Risp It Az | 15209 | 15229 | 0 13 |
| Roloitaly | 9803 | 9825 | 0 22 |
| S Paolo Aldeb | 14098 | 14191 | -0 66 |
| S Paolo Azioni | 10230 | 10236 | -0 06 |
| S Paolo Junior | 17990 | 18024 | 0 19 |
| Salvadanaio Az | 14176 | 14216 | -0 28 |
| Sogesfit Fin | 12496 | 12531 | -0 28 |
| Venetoblue | 12245 | 12267 | -0.18 |
| Venetoventure | 14476 | 14475 | 0 01 |
| Venture Time | 12766 | 12861 | -0.74 |
| **AZIONARI INT.** | | | |
| Adriat.Glob.F | 19247 | 19145 | 0.53 |
| Arca 27 | 17478 | 17476 | 0 01 |
| Aureo Global | 14207 | 14076 | 0 93 |
| Azimut Bor Int | 13293 | 13234 | 0 45 |
| Bn Mondiafon | 15791 | 15684 | 0 68 |
| BPB Rubens | 11274 | 11191 | 0 74 |
| Capitalg Int | 13288 | 13161 | 0 96 |
| Carif Ariete | 17015 | 16965 | 0 29 |
| Carif Atlante | 17950 | 17931 | 0 11 |
| Cariplo B Ch | 11389 | 11395 | -0 05 |
| Centr G7 Bl Ch | 12048 | 11980 | 0 57 |
| Centr Global | 20753 | 20638 | 0 56 |
| Cisalpino Act | 10552 | 10472 | 0 76 |
| Cliam Az Est | 11307 | 11222 | 0 76 |
| Credis Trend | 10232 | 10143 | 0 88 |
| Ducato Az Int | 38800 | 38472 | 0 85 |
| Eptainternat | 18751 | 18675 | 0.41 |
| Euromob Capit | 21066 | 20905 | 0 77 |
| Fideuram Az | 17257 | 17135 | 0 71 |
| Fondicri Int | 23193 | 23005 | 0 82 |
| Galileo Int | 15607 | 15497 | 0 71 |
| Genercomit Int | 22088 | 21990 | 0 45 |
| Geode | 16036 | 15920 | 0 73 |
| Gesfimi Innov | 11933 | 11831 | 0 86 |
| Gesticred Az | 19762 | 19641 | 0 62 |
| Gestielle I | 14426 | 14345 | 0 56 |
| Gestif Az Int | 14834 | 14756 | 0.53 |
| ING Sv Ind G | 16259 | 16155 | 0.64 |
| Int Stock Man. | 10330 | 10280 | 0.49 |
| Invest. Intern | 14918 | 14805 | 0.76 |
| Lagest Az.Int. | 17104 | 16982 | 0.72 |
| Oasi Az Int | 11537 | 11450 | 0 76 |
| Oltrem Stock | 11346 | 11311 | 0 31 |
| Performan Az | 15571 | 15460 | 0 72 |
| Personalf Az | 17609 | 17447 | 0 93 |
| Prime Global | 19410 | 19261 | 0 77 |
| Primeci Az Int | 10651 | 10572 | 0 75 |
| Prof Gest Int | 19548 | 19406 | 0 73 |
| Risp It Bl | 26181 | 25999 | 0 70 |
| S Paolo H Int | 17124 | 16970 | 0 91 |
| Sogesfit Bl Ch | 17165 | 17055 | 0 64 |
| Tallero | 9291 | 9221 | 0 76 |
| Zeta Stock | 18753 | 18644 | 0 58 |
| **AZIONARI SP. IT.** | | | |
| Arca Az Ita | 16440 | 16526 | -0 52 |
| Azimut Tr Ita | 10135 | 10185 | 0 49 |
| BPB Tiziano | 11602 | 11640 | -0 33 |
| Capital Ras | 16042 | 16125 | 0 51 |
| Centr Italia | 10186 | 10222 | -0 35 |
| Cliam Az Ita | 7983 | 8040 | -0 71 |
| Comit Azione | 10229 | 10229 | 0 00 |
| Credis Az Ita | 9574 | 9626 | -0 54 |
| Ducato Az Ita | 9226 | 9275 | -0 53 |
| Epta Az Ita | 9748 | 9773 | 0 26 |
| Fondersel Ind | 8954 | 8986 | -0 36 |
| Fondersel Ser | 10401 | 10442 | -0 39 |
| Gesfimi Italia | 10639 | 10671 | -0 30 |
| Gesticred Bor | 12325 | 12389 | -0.52 |
| Gestielle A | 9678 | 9736 | -0 60 |
| Gestif Az Ita | 9771 | 9816 | -0 46 |
| Gestnord P Aff | 8942 | 8997 | 0 61 |
| ING Svil Az | 15446 | 15544 | -0 63 |
| Imi Italy | 14823 | 14914 | 0 61 |
| Invest Azion | 14499 | 14560 | -0 42 |
| Italy Sto Man | 8803 | 8845 | -0 47 |
| Lagest Az Ita | 20936 | 21067 | -0 62 |
| Mediceo In Ita | 7371 | 7426 | 0 74 |
| Mida Azionario | 10113 | 10079 | 0 34 |
| Oasi Ita Eq R | 10497 | 10566 | 0 65 |
| Oltremare Az | 9623 | 9580 | 0 45 |
| Padano Ind Ita | 8862 | 8928 | -0 74 |
| Performan Ita | 9283 | 9342 | 0 63 |
| Prime Italy | 13691 | 13741 | -0 36 |
| Primec Az Ita | 13479 | 13535 | -0 41 |
| Prof Gest Ita | 16696 | 16797 | -0 60 |
| Risp It Cr | 11053 | 11104 | -0 46 |
| Zecchino | 8605 | 8659 | -0 62 |
| **AZIONARI SP. EUR.** | | | |
| Adriat.Eur F | 19712 | 19586 | 0.64 |
| Amer. Vespucci | 10593 | 10537 | 0.53 |
| Arca Az Europa | 12465 | 12495 | -0.24 |
| Arca Az Eu Ecu | 6.312 | 6.345 | -0.47 |
| Azimut Europa | 10879 | 10821 | 0.54 |
| Centr. Eur.Ecu | 10 642 | 10 586 | 0.57 |
| Centr. Europa | 21017 | 20848 | 0.81 |
| Europa 2000 | 19048 | 18905 | 0 76 |
| Fondersel Eur | 12919 | 12824 | 0 74 |
| Fondinv Eur | 16782 | 16616 | 1 00 |
| Genercomit Eu | 21449 | 21330 | 0 56 |
| Gesticred Eura | 17996 | 17893 | 0 58 |
| Gestielle Eur | 10425 | 10344 | 0 78 |
| Gestnord Eur | 11906 | 11838 | 0 57 |
| Gestnord Eu DM | 11 19 | 11 15 | 0 36 |
| ING Svil Eur | 19046 | 18910 | 0 72 |
| Im Europe | 18490 | 18331 | 0 87 |
| Invest Europa | 16551 | 16387 | 1 00 |
| Mediceo Medit | 11662 | 11583 | 0 68 |
| Mediceo N Eur | 10000 | 10000 | 0 00 |
| Prime M Europa | 22727 | 22558 | 0 75 |
| Roloeuropa | 11407 | 11334 | 0.64 |
| S.Paolo H Eur | 10208 | 10140 | 0.67 |
| Select Europa | 18739 | 18596 | 0.77 |
| Zeta Swiss | 26179 | 26112 | 0.26 |
| **AZIONARI SP. USA** | | | |
| Adriat.Am F | 21589 | 21482 | 0.50 |
| America 2000 | 16449 | 16377 | 0 44 |
| Arca Az Amer. | 20461 | 20254 | 1.02 |
| Arca Az Am USD | 12.941 | 12.924 | 0.15 |
| Azimut America | 12034 | 12014 | 0 17 |
| Centr America | 16227 | 16173 | 0 33 |
| Centr AmerUSD | 10.262 | 10.32 | -0.58 |
| Crist Colombo | 22144 | 21952 | 0 87 |
| Fondersel Am. | 13835 | 13759 | 0.55 |
| Genercomit Am. | 25449 | 25446 | 0.01 |
| Gestielle Am | 10223 | 10179 | 0.43 |
| Gestnor Amer | 20636 | 20527 | 0 53 |
| Gestnor.Am USD | 13.051 | 13 099 | -0 38 |
| ING Svil. Amer | 19541 | 19472 | 0.35 |
| Imi West | 19990 | 19964 | 0.13 |
| Invest Amer. | 23165 | 22999 | 0.72 |
| Mediceo Amer. | 10000 | 10000 | 0.00 |
| Oasi New York | 11410 | 11387 | 0.20 |
| Prime M Amer. | 22035 | 21968 | 0.30 |
| Roloamerica | 13452 | 13217 | 1 78 |
| S Paolo H Ame | 10707 | 10649 | 0 54 |
| Select America | 13094 | 13030 | 0 49 |
| **AZIONARI SP. PACIF.** | | | |
| Adriat F East | 13498 | 13397 | 0 75 |
| Arca Az Far E | 11462 | 11393 | 0 61 |
| Arca Az F Ea Y | 773 76 | 771 58 | 0 26 |
| Azimut Pacif | 11316 | 11199 | 1 04 |
| Centr Estr Or | 11556 | 11477 | 0 69 |
| Centr Es Or Y | 780 07 | 777 25 | 0 39 |
| Fer Magellano | 11289 | 11214 | 0 67 |
| Fondersel Or | 12596 | 12446 | 1 21 |
| Genercomit Pac | 10225 | 10177 | 0 47 |
| Gesfim Pacif | 10252 | 10174 | 0 77 |
| Gestielle F E | 10336 | 10277 | 0 57 |
| Gestnord F E Y | 1007 2 | 999 52 | 0 80 |
| Gestnord F E | 14921 | 14759 | 1 10 |
| ING Sv Asia | 9361 | 9262 | 1 07 |
| Imi East | 15013 | 14839 | 1 17 |
| Invest. Pacif. | 16422 | 16289 | 0 82 |
| Mediceo Giapp | 10000 | 10000 | 0 00 |
| Oriente 2000 | 22205 | 21864 | 1 56 |
| Prime M Pacif | 20307 | 20044 | 1 31 |
| Rolooriente | 11404 | 11357 | 0 41 |
| S Paolo H Pac | 10072 | 9983 | 0 89 |
| Select Pacif | 11181 | 11069 | 1 01 |
| **AZIONARI SP. P. EM.** | | | |
| Carifondo P E | 9230 | 9218 | 0 13 |
| Centr Em Asia | 12755 | 12644 | 0 88 |
| Centr Em A USD | 8 067 | 8 068 | 0 00 |
| Fondic Alto P | 13038 | 12946 | 0 71 |
| Fondinv P Em. | 13353 | 13338 | 0 11 |
| Geode Paes Em | 10545 | 10544 | 0 01 |
| Gestielle Em M | 10368 | 10341 | 0 26 |
| Gestnord P Em | 11092 | 11039 | 0 48 |
| ING Svil E M E | 8779 | 8722 | 0 65 |
| Mediceo Am Lat | 9391 | 9348 | 0 46 |
| Mediceo Asia | 10000 | 10000 | 0 00 |
| Prime Em Mark | 15097 | 15010 | 0 58 |
| S.Paolo H Eco | 10616 | 10550 | 0 63 |
| Sogesf E.M Eq | 10020 | 9991 | 0.29 |
| **AZIONARI ALTRE SP.** | | | |
| Aureo Multiaz | 10168 | 10125 | 0.42 |
| Azimut Trend | 15063 | 15009 | 0.36 |
| Commod Eq Fund | 10191 | 10104 | 0.86 |
| Fondinv Serv | 20013 | 19873 | 0.70 |
| Geode R s Nat | 10839 | 10630 | 1 97 |
| Gesticred Phar | 18701 | 18624 | 0 41 |
| Gesticred Pr.. | 11444 | 11388 | 0 49 |
| Gestnord Amb | 10708 | 10642 | 0 62 |
| Gestnord Bank | 11092 | 11027 | 0 59 |
| Green Eq Fund | 12838 | 12729 | 0.86 |
| Hi-Tech Eq. F | 11173 | 10991 | 1 66 |
| ING Svil. Olan | 14041 | 13912 | 0 93 |
| Oasi Francof | 11864 | 11734 | 1 11 |
| Oasi High Risk | 12237 | 12155 | 0 67 |
| Oasi Parigi | 11231 | 11095 | 1 23 |
| Oasi Tokio | 10773 | 10607 | 1 57 |
| Prime Special | 11949 | 11871 | 0 66 |
| S Paolo H Amb | 22231 | 22013 | 0 99 |
| S Paolo H Fin | 24650 | 24532 | 0 48 |
| S Paolo H Ind | 17021 | 16873 | 0 88 |
| **BILANCIATI ITALIANI** | | | |
| Arca BB | 31805 | 31881 | -0 24 |
| Aureo | 25974 | 25964 | 0 04 |
| Azimut Bil | 19867 | 19874 | -0 04 |
| Azzurro | 26107 | 26196 | -0 34 |
| Bn Multifondo | 11046 | 11057 | 0 10 |
| Bn Sicurvita | 17246 | 17269 | -0 13 |
| Capitalcredit | 18171 | 18208 | -0 20 |
| Capitafit | 21302 | 21390 | -0 41 |
| Capitalg Bil | 21363 | 21437 | 0 35 |
| Carifond Libra | 29464 | 29578 | 0 39 |
| Cisalpino Bil | 18320 | 18365 | -0 25 |
| Comit Domani | 8681 | 8681 | 0 00 |
| Eptacapital | 14995 | 15030 | 0 23 |
| Euromob Strat | 17734 | 17712 | 0 12 |
| Fondattivo | 12298 | 12288 | 0 08 |
| Fondersel | 45713 | 45881 | -0 37 |
| Fondicri 2 | 14616 | 14611 | 0 03 |
| Fondinvest 2 | 23680 | 23731 | -0 21 |
| Fondo Genovese | 10055 | 10140 | -0 84 |
| Genercomit | 29860 | 29942 | -0.27 |
| Geporeinvest | 16110 | 16147 | -0.23 |
| Giallo | 11559 | 11609 | -0.43 |
| Grifocapital | 18434 | 18518 | 0 45 |
| ING Svil Port | 22268 | 22372 | 0 46 |
| Imcapital | 34402 | 34437 | 0 10 |
| Intermobil | 16484 | 16526 | 0 25 |
| Invest B | 15547 | 15560 | -0 08 |
| Mida Bilanc | 12560 | 12565 | -0 04 |
| Multiras | 27426 | 27491 | -0 24 |
| Nagracapital | 19606 | 19635 | -0 15 |
| NordCapital | 15267 | 15280 | -0 09 |
| Primerend | 28317 | 28328 | 0 04 |
| Professionale | 56721 | 56823 | -0 18 |
| Prof Risp | 18230 | 18308 | -0 43 |
| Quadrif Bil | 19226 | 19296 | -0 36 |
| Rolomix | 13812 | 13831 | -0.14 |
| S Paolo Androm | 27100 | 27051 | 0.18 |
| Salvadanaio Bi | 18848 | 18892 | -0 23 |
| Silver Time | 9845 | 9903 | 0 59 |
| Spiga d'oro | 16135 | 16145 | -0 06 |
| VenetoCapital | 13945 | 13972 | -0 19 |
| Visconteo | 28755 | 28802 | 0 16 |
| **BILANCIATI INT.** | | | |
| Adriat Multi F | 17160 | 17111 | 0 29 |
| Arca Te | 18673 | 18596 | 0 41 |
| Armonia | 15838 | 15751 | 0 55 |
| Credis Global | 9459 | 9443 | 0 17 |
| Fideuram Perf | 10613 | 10595 | 0 17 |
| Fondo Centrale | 25106 | 25022 | 0 34 |
| Genercomit Esp | 10065 | 10030 | 0 35 |
| Gepoworld | 14635 | 14489 | 1 01 |
| Gesfimi Inter | 16402 | 16329 | 0.45 |
| Gesticred Fin | 18902 | 18864 | 0.20 |
| Invest Glob | 15017 | 14919 | 0.66 |
| Nordmix | 18026 | 17943 | 0 46 |
| Occidente Rom | 11351 | 11289 | 0 55 |
| Oriente Romag | 10562 | 10483 | 0 75 |
| Phenixfund | 18057 | 17931 | 0 70 |
| Quadrif Int | 10679 | 10674 | 0 05 |
| Rolo Internat. | 15271 | 15185 | 0 57 |
| **OBBLIGAZ. M. IT.** | | | |
| Aureo Rendita | 21502 | 21547 | -0 21 |
| Capitalg Ren | 13384 | 13416 | -0 24 |
| Centr Reddito | 23877 | 23914 | -0 15 |
| Corona F Obbl | 16679 | 16725 | -0 28 |
| Euromob Redd | 16646 | 16678 | 0 19 |
| Fondinvest 1 | 12425 | 12460 | -0 28 |
| Genercomit Ren | 11516 | 11548 | -0 28 |
| Gestielle M | 12441 | 12467 | -0 21 |
| Ginevra Obbl | 10788 | 10785 | 0 03 |
| Griforend | 13439 | 13491 | -0 39 |
| ING Svil. Redd | 21806 | 21839 | -0 15 |
| Invest. Obbl. | 26302 | 26365 | -0 24 |
| Liradoro | 10940 | 10975 | -0 32 |
| Mediceo Redd. | 11414 | 11454 | -0 35 |
| Money-Time | 15982 | 16044 | -0 39 |
| Nagrarend | 13185 | 13187 | -0 02 |
| Phenixfund 2 | 19567 | 19637 | 0 36 |
| Primecash | 11423 | 11456 | -0 29 |
| Rendicredit | 11572 | 11625 | 0 46 |
| Rologest | 21675 | 21729 | -0 25 |
| S Paolo Antar | 14333 | 14381 | -0 33 |
| Salvadanaio Ob | 19727 | 19777 | 0 25 |
| Sforzesco | 12674 | 12719 | -0.35 |
| Sogesf. Domani | 19955 | 20033 | -0 39 |
| Venetorend | 19175 | 19240 | -0 34 |
| Verde | 11561 | 11584 | -0 20 |
| **OBBLIGAZ. M. INT.** | | | |
| Arca Bond | 14897 | 14842 | 0 37 |
| Arcobaleno | 18481 | 18423 | 0 31 |
| Aureo Bond | 11106 | 11050 | 0 51 |
| Azimut Solidar | 10227 | 10226 | 0 01 |
| ING Svil Bond | 18911 | 18859 | 0 28 |
| Personal Bond | 9981 | 9931 | 0.50 |
| Quadrif.C Bond | 9827 | 9859 | -0.32 |
| **OBBLIGAZ. PURI IT.** | | | |
| Agrifutura | 20984 | 20982 | 0.01 |
| Alleanza Obb. | 10015 | 10015 | 0.00 |
| Azimut Gl.Redd | 17665 | 17734 | -0.39 |
| Azimut Tr Tas | 9929 | 9951 | -0 22 |
| Bn Rend fondo | 11574 | 11604 | -0 26 |
| Carifondo Ala | 13077 | 13112 | -0.27 |
| Cisalpino Redd | 15735 | 15765 | -0.19 |
| Cliam Liquid. | 10956 | 10981 | -0.23 |
| Comit Reddito | 10274 | 10274 | 0.00 |
| Euromoney | 12709 | 12731 | -0.17 |
| Fondicri 1 | 11286 | 11315 | -0 26 |
| Fondimpiego | 24182 | 24232 | -0.21 |
| Genercomit Mon | 16785 | 16803 | -0.11 |
| Geporend | 11151 | 11177 | -0.23 |
| Gestielle Liq | 16698 | 16728 | -0.18 |
| Gestivita | 10202 | 10212 | -0.10 |
| Ginevra Mon. | 10438 | 10435 | 0.03 |
| Grifocash | 10722 | 10745 | -0.21 |
| Interban Rend | 28666 | 28717 | -0 18 |
| Intermoney | 12928 | 12956 | -0 22 |
| JP Mor Ob Ita | 9941 | 9989 | -0 48 |
| Mediceo Monet | 11352 | 11351 | 0 01 |
| Oasi Btp Risk | 11710 | 11781 | -0 60 |
| Oasi Mon Ita | 12200 | 12224 | -0 20 |
| Oasi Obbl Ita | 15562 | 15641 | -0 51 |
| Personal Lira | 13304 | 13325 | -0 16 |
| Pitagora | 14606 | 14658 | -0 35 |
| Quadrif Obb | 18293 | 18341 | -0 26 |
| Rendifit | 12243 | 12289 | -0 37 |
| Rolomoney | 14297 | 14310 | -0 09 |
| S Paolo Vega | 11871 | 11908 | -0 31 |
| **OBBLIGAZ. PURI INT.** | | | |
| Adriat.Bond F | 20546 | 20480 | 0 32 |
| Azimut Ren Int | 11302 | 11261 | 0 36 |
| Bn Sofibond | 10307 | 10247 | 0 59 |
| BPB Rembrandt | 10223 | 10184 | 0 38 |
| Carifondo Bond | 12102 | 12072 | 0 25 |
| Carif Liguria | 11857 | 11866 | -0 08 |
| Cariplo Strong | 10205 | 10189 | 0 16 |
| Centr Money | 17816 | 17765 | 0 29 |
| Cisalpino Bond | 10869 | 10865 | 0 04 |
| Cliam Obb Est | 11355 | 11307 | 0 42 |
| Credis Obb In | 10108 | 10060 | 0 48 |
| Ducato Red Int | 10846 | 10807 | 0 36 |
| Epta92 | 15878 | 15822 | 0 35 |
| Euromob Bond F | 15461 | 15387 | 0 48 |
| Fondersel Int | 16221 | 16208 | 0 08 |
| Fondic P B Ecu | 7 255 | 7 249 | [illegible] |
| Fondic P Bond | 14327 | 14275 | 0 36 |
| Gepobond | 10530 | 10475 | 0 53 |
| Gesfimi Planet | 9907 | 9861 | 0 47 |
| Gest cred Glob | 14888 | 14839 | 0 33 |
| Gestielle Bond | 13900 | 13849 | 0 37 |
| Gestif Ob Int | 10758 | 10694 | 0 60 |
| Im bond | 18745 | 18664 | 0 43 |
| Int Bond Man | 9977 | 9926 | 0 51 |
| Invest Bond | 11453 | 11396 | 0 50 |
| JP Mor Ob Int | 10065 | 10064 | 0 01 |
| Lagest Obb Int | 15109 | 15046 | 0 42 |
| Oasi Bond Risk | 10718 | 10684 | 0 32 |
| Oasi Obbl.Glob | 17339 | 17374 | -0.20 |
| Oasi Obbl.Int. | 15172 | 15113 | 0 39 |
| Oasi Prev. Ita | 10632 | 10622 | 0.09 |
| Oltremare Bond | 10163 | 10120 | 0 42 |
| Padano Bond | 11802 | 11764 | 0 32 |
| Performan Ob | 12322 | 12263 | 0 48 |
| Pitagora Int | 11292 | 11267 | 0 22 |
| Primebond | 18640 | 18560 | 0 43 |
| Primec Obb In | 10044 | 10003 | 0 41 |
| Prof Redd Int | 10185 | 10143 | 0 41 |
| Rolobonds | 11775 | 11 28 | 0 40 |
| S.Paolo H Bond | 10116 | 10072 | 0 44 |
| Scudo | 10667 | 10628 | 0 37 |
| Sogesfit Bond | 12005 | 11944 | 0 51 |
| Zeta Bond | 19422 | 19373 | 0 25 |
| **OBBLIGAZ. SP. IT. BR.** | | | |
| Arca BT | 11344 | 11358 | -0 12 |
| Azimut Garanz | 16783 | 16783 | 0 00 |
| Bn Cash Fondo | 15981 | 15987 | -0 04 |
| Capitalg Mon | 13568 | 13576 | 0 06 |
| Carif Caric Mo | 11920 | 11927 | 0 06 |
| Carif Carige M | 14154 | 14165 | -0 08 |
| Carif LirePiu | 19091 | 19101 | 0 05 |
| Carif Sicucas | 11482 | 11493 | -0 10 |
| Carimon Mon | 11037 | 11079 | 0 38 |
| Centr Cash | 11352 | 11360 | 0 0 |
| Centr Cash CC | 13274 | 13260 | 0 05 |
| Credis Mon Lir | 10316 | 10317 | -0 01 |
| Ducato Monet | 11180 | 11189 | -0 08 |
| Eptamoney | 18780 | 18749 | 0 17 |
| Euromob Monet. | 14545 | 14553 | -0 05 |
| Fideuram Mon | 19857 | 19858 | 0 01 |
| Fondersel Cash | 11694 | 11711 | 0 15 |
| Fondicri Monet | 18622 | 18677 | -0 29 |
| Fondoforte | 14400 | 14422 | -0 15 |
| Gesfimi Prev | 15397 | 15421 | -0 16 |
| Gestif Monet. | 13119 | 13124 | 0 04 |
| ING Svil Mon | 11532 | 11542 | 0 09 |
| Imi 2000 | 23237 | 23239 | 0 01 |
| Invest Mon | 13393 | 13400 | -0 05 |
| Lagest Mon Ita | 11001 | 10999 | 0 02 |
| Marengo | 11372 | 11371 | 0 01 |
| Monetario Rom | 17236 | 17254 | -0 10 |
| Nordfondo Cash | 11697 | 11710 | 0 11 |
| Oasi Cresc Ris | 11065 | 11064 | 0 01 |
| Oasi Gest.Liq | 11178 | 11176 | 0 02 |
| Oasi Tesor Imp | 10766 | 10 64 | 0 02 |
| Oltremare Mon | 10584 | 10595 | 0 10 |
| Performan Mon | 13298 | 13299 | 0 01 |
| Personalf Mon | 18566 | 18591 | -0 18 |
| Primemonet | 20910 | 20924 | 0 07 |
| Prof Mon Ita | 11049 | 11047 | 0 02 |
| Rendiras | 20643 | 20646 | 0 01 |
| Risp It Corr | 17725 | 17744 | 0 11 |
| Risp It Mon | 10129 | 10129 | 0 00 |
| S Paolo Cash | 12479 | 12494 | 0 12 |
| Select Ris Lir | 12158 | 12156 | 0 02 |
| Soges Contoviv | 15951 | 15994 | -0 2 |
| Sogesfit Liq | 10796 | 10830 | -0 31 |
| Venetocash | 16512 | 16555 | 0 26 |
| Zeta Monetario | 10818 | 10825 | -0 06 |
| **OBBLIGAZ. SP. IT.** | | | |
| Arca MM | 17590 | 17625 | -0 20 |
| Arca RR | 12955 | 12980 | 0 19 |
| Azimut Fixed R | 10612 | 10652 | -0 38 |
| Azimut Float R | 10336 | 10373 | -0 36 |
| BPB Tiepolo | 10634 | 10654 | 0 19 |
| Cisalpino Cash | 11758 | 11763 | 0 04 |
| Cliam Obbl Ita | 10757 | 10780 | 0 21 |
| Cooprend | 12360 | 12401 | -0 33 |
| Ducato Red Ita | 29913 | 29962 | -0 16 |
| Eptabond | 24843 | 24930 | 0 35 |
| Fideuram Secur | 13054 | 13084 | -0 23 |
| Fondersel Ita | 9881 | 9920 | -0 39 |
| Fondersel Red | 15926 | 15979 | 0 33 |
| Gesticred Cash | 10903 | 10919 | -0 15 |
| Gesticred Mon | 17848 | 17887 | -0 22 |
| Gestiras | 35818 | [illegible] | -0 34 |
| Gestiras Coup | 12373 | 12413 | 0 32 |
| Imirend | 15689 | 15643 | 0 35 |
| Italmoney | 12412 | 12448 | 0 29 |
| Italy Bon Man | 10408 | 10427 | -0 18 |
| Lagest Obb It | 22354 | 22430 | -0 34 |
| Mida Obbligaz | 19516 | 19543 | -0 14 |
| Nordfondo | 20093 | 20147 | 0 27 |
| Oltrem Obbl | 10626 | 10654 | 0 26 |
| Padano Obblig | 11607 | 11654 | -0 40 |
| Performan Lira | 11574 | 11594 | -0 17 |
| Prime Redd Ita | 10833 | 10864 | 0 29 |
| Primec Obb It | 21133 | 21192 | 0 28 |
| Prof Redd Ita | 15644 | 15696 | 0 33 |
| Risp It Redd | 24737 | 24816 | 0 32 |
| **OBBLIGAZ. AREA DMK** | | | |
| Arca Bond Ecu | 5 308 | 5 311 | 0 00 |
| Arca B Ecu Lir | 10482 | 10458 | 0 23 |
| Carif Ob Dmk | 9 381 | 9 38 | 0 00 |
| Carif Ob Dmk L | 9982 | 9959 | 0 23 |
| Centr Cash DM | 10 395 | 10 394 | 0 00 |
| Centr B Germ | 10 269 | 10 268 | 0 00 |
| Fondersel Mar | 10117 | 10101 | 0 16 |
| Generc EuR Ecu | 5 537 | 5 539 | 0 00 |
| Generc Eu Bond | 10934 | 10907 | 0 25 |
| ING Sv Eur Ecu | 4 988 | 4 989 | 0 00 |
| ING Sv Euroc | 9851 | 9825 | 0 26 |
| Mediceo Mon Eu | 11213 | 11162 | 0 46 |
| Nordf Area DM | 10 8.2 | 10 867 | 0 00 |
| Nordf.Ar.M Lir | 11568 | 11538 | 0 26 |
| North Eu Bond | 11133 | 11104 | 0 25 |
| Oasi Dmk Lire | 9773 | 9748 | 0 26 |
| Pers.Marco DM | 10 57 | 10 569 | 0 00 |
| **OBBLIGAZ. AREA DLR** | | | |
| Arca Bond USD | 6 673 | 6 689 | -0 30 |
| Arca B USD Lir | 10551 | 10482 | 0 66 |
| Carif Ob Dlr | 6 456 | 6 45 | 0 16 |
| Carif Ob Dlr L | 10207 | 10108 | 0 98 |
| Centr.Cash Dlr | 10 435 | 10 434 | 0 00 |
| Centr B Amer. | 10 196 | 10 218 | 0 20 |
| Columbus Bond | 10371 | 10283 | 0 86 |
| Columbus B USD | 6 559 | 6 562 | 0 00 |
| Fondersel Dol. | 10189 | 10113 | 0 75 |
| Generc AmB USD | 6 235 | 6 244 | 0 16 |
| Generc.Am Bond | 9858 | 9785 | 0 75 |
| Mediceo Mon Am | 10000 | 10000 | 0 00 |
| Nordf Ar Dlr | 17617 | 17513 | 0 59 |
| Nordf Area USD | 11 142 | 11 175 | -0 27 |
| North Am Bond | 10964 | 10913 | 0 47 |
| Oasi Dlr Lire | 9974 | 9894 | 0 81 |
| Pers.Dol USD | 11 058 | 11 064 | -0 09 |
| **OBBLIGAZ. ALTRE SP.** | | | |
| Arca Bond Yen | 687 18 | 687 15 | 0 00 |
| Arca B Yen Lir | 10180 | 10147 | 0 33 |
| Aureo Gestiob | 11588 | 11557 | 0 2 |
| Azimut Gar.Val | 9922 | 9893 | 0 29 |
| Azimut Tr Val | 10017 | 9977 | 0 40 |
| ING Svil.Em.M | 12132 | 12025 | 0 89 |
| Oasi Fr Sv.L. | 9496 | 9477 | 0 20 |
| Oasi Yen Lire | 9406 | 9376 | 0 32 |
| Vasco De Gama | 17714 | 17745 | 0 17 |

| ESTERI AUTORIZZATI | Valuta | Lire |
|---|---|---|
| Capital Italia (Dlr) | [illegible] | 47 20 |
| Fondita Ita (Lit) | 142454 | 142454 |
| Interfund (Dlr) | 76274 | 48 24 |
| Intern sec fund (Ecu) | 72990 | 36 96 |
| Italfort A (Lit) | 75295 | 75295 |
| Italfort. B (Dlr) | 21458 | 13 65 |
| Italfort. C (Dlr) | 19273 | 12 26 |
| Italfort. D (Ecu) | 22801 | 11 58 |
| Italfort E (Lit) | 11336 | 11336 |
| Italfort F (Dlr) | 11004 | 7 00 |
| Euroras Bond (Ecu) | 68482 | 34 72 |

## TITOLI DI STATO

| Titoli | Prezzo | Var.% |
|---|---|---|
| Btp Mag 96 | 99 780 | - |
| Btp Giu 96 | 100 000 | - |
| Btp Giu 96 | 99 710 | - |
| Btp Ago 96 | 100.040 | - |
| Btp Set 96 | 100 330 | - |
| Btp Ott 96 | 99 720 | - |
| Btp Nov 96 | 100.430 | - |
| Btp Gen 97 | 100 920 | - |
| Btp Gen 97 | 99.200 | - |
| Btp Apr 97 | 99.100 | - |
| Btp Mag 97 | 101.710 | - |
| Btp Giu 97 | 102 250 | - |
| Btp 16 Giu 97 | 102 640 | - |
| Btp Ago 97 | 98.270 | - |
| Btp Set 97 | 102.190 | - |
| Btp Nov 97 | 103.170 | - |
| Btp Dic 97 | 99 340 | - |
| Btp Gen 98 | 102.800 | - |
| Btp Gen 98 | 103.670 | - |
| Btp Mar 98 | 104.360 | - |
| Btp 19 Mar 98 | 102.650 | - |
| Btp 15 Apr 98 | 100.750 | - |
| Btp Mag 98 | 102.580 | - |
| Btp Giu 98 | 101 860 | - |
| Btp 20 Giu 98 | 103.480 | - |
| Btp 15 Lug 98 | 101 100 | - |
| Btp Ago 98 | 100.330 | - |
| Btp 18 Set 98 | 103.600 | - |
| Btp Ott 98 | 98.470 | - |
| Btp Nov 98 | 101.270 | - |
| Btp Gen 99 | 96.920 | - |
| Btp 17 Gen 99 | 104.150 | - |
| Btp Feb 99 | 98.950 | - |
| Btp Apr 99 | 96.570 | - |
| Btp 18 Mag 99 | 104.750 | - |
| Btp Ago 99 | 95.550 | - |
| Btp Dic 99 | 98.200 | - |
| Btp Apr 2000 | 101 020 | - |
| Btp 15 Lug 2000 | 101.100 | - |
| Btp Nov 2000 | 101.240 | - |
| Btp Feb 01 | 97.370 | - |
| Btp Mar 01 | 108 360 | - |
| Btp Giu 01 | 106 400 | - |
| Btp Set 01 | 106.600 | - |
| Btp Gen 02 | 106 880 | - |
| Btp Mag 02 | 106.920 | - |
| Btp Set 02 | 107.350 | - |
| Btp Gen 03 | 107 030 | - |
| Btp Mar 03 | 105.000 | - |
| Btp Giu 03 | 102.710 | - |
| Btp Ago 03 | 98.600 | - |
| Btp Ott 03 | 93.000 | - |
| Btp Gen 04 | 89.800 | - |
| Btp Apr 04 | 89.580 | - |
| Btp Ago 04 | 88.900 | - |
| Btp Gen 05 | 94.040 | - |
| Btp Apr 05 | 99.450 | - |
| Btp Set 05 | 99 320 | - |
| Btp Feb 06 | 93.150 | - |
| Btp Nov 23 | 84.070 | - |
| Cct Apr 96 | 99.960 | - |
| Cct Mag 96 | 100.050 | - |
| Cct Giu 96 | 100.300 | - |
| Cct Lug 96 | 100.380 | - |
| Cct Ago 96 | 100.480 | - |
| Cct Set 96 | 100 670 | - |
| Cct Ott 96 | 100 570 | - |
| Cct Nov 96 | 100 500 | - |
| Cct Dic 96 | 100.790 | - |
| Cct Gen 97 | 100.840 | - |
| Cct Feb 97 | 100.750 | - |
| Cct 18 Feb 97 | 100.890 | - |
| Cct Mar 97 | 100 500 | - |
| Cct Apr 97 | 100.380 | - |
| Cct Mag 97 | 100.450 | - |
| Cct Giu 97 | 100 720 | - |
| Cct Lug 97 | 100 790 | - |
| Cct Ago 97 | 100 650 | - |
| Cct Set 97 | 100.780 | - |
| Cct Gen 98 | 103.000 | - |
| Cct Mar 98 | 100.590 | - |
| Cct Apr 98 | 100.550 | - |
| Cct Mag 98 | 100.400 | - |
| Cct Giu 98 | 100.600 | - |
| Cct Lug 98 | 100 550 | - |
| Cct Ago 98 | 100.660 | - |
| Cct Set 98 | 100.520 | - |
| Cct Ott 98 | 100 490 | - |
| Cct Nov 98 | 100 470 | - |
| Cct Dic 98 | 100 670 | - |
| Cct Gen 99 | 100.710 | - |
| Cct Gen 99 Cl | 98.510 | - |
| Cct Feb 99 | 100.770 | - |
| Cct Mar 99 | 100.650 | - |
| Cct Apr 99 | 100.610 | - |
| Cct Mag 99 | 100.470 | - |
| Cct Giu 99 | 100 830 | - |
| Cct Ago 99 | 100 610 | - |
| Cct Set 99 Cl | 99.250 | - |
| Cct Nov 99 | 100 570 | - |
| Cct Gen 2000 | 100 900 | - |
| Cct Feb 2000 | 100.900 | - |
| Cct Mar 2000 | 100.900 | -0 99 |
| Cct Mag 2000 | 100.880 | - |
| Cct Giu 2000 | 100.950 | - |
| Cct Ago 2000 | 101 130 | - |
| Cct Ott 2000 | 99.650 | - |
| Cct Gen 01 | 99.900 | - |
| Cct Apr 01 | 99.350 | - |
| Cct Ago 01 | 99.600 | - |
| Cct Ott 01 | 99.350 | - |
| Cct Dic 01 | 99.070 | - |
| Cct Feb 02 | 98 900 | - |
| Cct Apr 02 | 98 930 | - |
| Cct Giu 02 | 99 100 | - |
| Cct Ago 02 | 98 830 | - |
| Cct Ott 02 | 98.880 | - |
| Cct Nov 02 | 98 890 | - |
| Cct Dic 02 | 99 070 | - |
| Cct Feb 03 | 98.870 | - |
| Cct Ecu Lug96 | 101.000 | - |
| Cct Ecu Nov96 | 102.000 | - |
| Cct Ecu Mar97 | 102 020 | - |
| Cct Ecu Mag97 | 106.000 | |
| Cct Ecu Mag98 | 102.100 | |
| Cct Ecu Giu98 | 103 700 | |
| Cct Ecu Lug98 | 102 500 | -0 07 |
| Cct Ecu Set98 | 101 700 | |
| Cct Ecu Set98 | 102 250 | - |
| Cct Ecu Ott98 | 102 550 | |
| Cct Ecu Nov98 | 105 500 | +2 91 |
| Cct Ecu Gen99 | 100 650 | - |
| Cct Ecu Feb99 | 98 500 | 1 01 |
| Cct Ecu Feb99 | 101 900 | |
| Cct Ecu Lug99 | 102 200 | |
| Cct Ecu Nov99 | [illegible] | |
| Cct Ecu Mag00 | 109.710 | - |
| Cct Ecu Set00 | 104 000 | |
| Cct Ecu Feb01 | 102 200 | - |
| Cto Mag 96 | 99 900 | - |
| Cto Giu 96 | 100 130 | |
| Cto Set 96 | 100 700 | |
| Cto Nov 96 | 101 150 | - |
| Cto Dic 96 | 100 500 | +1 00 |
| Cto Gen 97 | 101 450 | |
| Cto Apr 97 | 102 320 | |
| Cto Giu 97 | 102 200 | |
| Cto Set 97 | 102 600 | |
| Cto Gen 98 | 102 960 | |
| Cto Mag 98 | 103 750 | 0 96 |

ACCORDO DI PROGRAMMA

# L'alta velocità Fs fa rotta su Trieste

*Regione, Comune e Ferrovie firmeranno il 15 aprile un'intesa che dovrebbe dare il via libera definitivo al supertreno in regione*

TRIESTE — L'accordo quadro tra Regione, Ferrovie e Tav per portare l'Alta velocità a Trieste sarà firmato il 15 aprile prossimo. Questo l'obiettivo fissato ieri a Roma al termine della prima riunione del tavolo tecnico-politico nella sede generale delle Ferrovie. Regione e Comune avevano manifestato la volontà di fare prima possibile, un'intenzione ribadita anche lunedì scorso proprio al seminario organizzato da Comune e Comitato promotore dell'Alta velocità a Trieste: ora i fatti sembrano confermare questa volontà. Ribadita ieri dallo stesso assessore regionale ai trasporti Giorgio Mattassi e dagli altri componenti del tavolo tecnico. Per la Regione il rettore dell'Ateneo Giacomo Borruso assieme al professor Fabio Santorini (ordinario all'Università di economia e tecnica dei trasporti) Per il Comune il city manager, Giovanni Gambardella e la consulente per i trasporti, Nicoletta Paganella, Giovanni Costa per le Ferrovie, Domenico Trucchi della tav e i dirigenti dell'Italfer.

Un vertice essenziale, che si è concluso in un clima di grande ottimismo. E' stata fissata una prossima seduta del tavolo a Roma per l'11 di aprile per fare una prima lettura dell'accordo che sarà firmato il 15. Come base per compilare l'accordo finale è stata presa la bozza già preparata dal Comune. Ha introdotto i lavori Mattassi sottolineando che è necessario trovare una compatibilità tra gli interessi della Regione e le Ferrovie.

Due gli indirizzi indicati dall'assessore ai trasporti: priorità alla dorsale principale, la Venezia-Trieste, poi lo studio delle fasi successive con il nodo del trasporto pubblico locale. Mattassi ha ribadito che è necessario stringere i tempi e giungere a un accordo quadro di massima che indichi però percorsi e paletti per gli approfondimenti. Questi ultimi poi saranno affrontati dai gruppi di lavoro. I temi in discussione sono diversi: saranno decise le tratte ferroviarie interessate dall'Alta velocità e quelle da velocizzare, ma la gran parte dello spazio sarà dato alla questione merci come anche al servizio ferroviario regionale e alle cosiddette "ferrovie convenzionali".

Domenico Trucchi, responsabile dei rapporti territoriali della Tav, ha ribadito il concetto esposto al seminario di Trieste: è opportuno allargare il discorso a tutto il sistema trasportistico della Regione. Perchè l'eventuale accordo quadro per far arrivare l'Alta velocità fino a Trieste sarà l'occasione per una rivoluzione globale del sistema-trasporti che diventerà un sistema "integrato".

«Un occasione che la regione non deve perdere - ha spiegato il city manager, Gambardella - lo stesso responsabile della pianificazione delle Ferrovie nella riunione ha ribadito che il Friuli Venezia Giulia per le Ferrovie è prioritaria per il sistema trasportistico. Posizioni che concordano con quelle della Regione che punta a far diventare quest'area una piattaforma trasportistica integrata. C'è un ottimo clima di collaborazione, ci saranno incontri tecnici incrociati. L'obiettivo è riuscire a firmare il 15 aprile».

**Giulio Garau**

PARIGI

## Il «divorzio» Fiat-Alcatel è ormai imminente

PARIGI — Il divorzio consensuale tra Fiat ed Alcatel si consumerà entro «poche settimane». A rivelarlo è Serge Tchuruk, il nuovo leader del colosso francese delle telecomunicazioni, che dal giugno scorso ha preso il posto di Pierre Suard, inciampato nella Tangentopoli francese.

«Tutto avverrà senza problema ed in stretto contatto con i vertici di corso Marconi» - ha spiegato Tchuruk, che ieri mattina a Parigi ha presentato i conti economici del gruppo che ha chiuso il '95 con una perdita record di oltre 25,5 milioni di franchi francesi, più di 8 mila miliardi di lire, ed ha illustrato la sua ricetta che prevede una cura da cavallo per risanare l'azienda entro un paio d'anni.

Parlando del breve matrimonio con Fiat, di cui Alcatel possiede circa il 2%, iniziato nel 1990 e giunto all'epilogo per la necessità del gruppo francese di reperire i fondi necessari alla sua ristrutturazione, Tchuruk non è riuscito a nascondere un rimpianto: «L'unica cosa che mi dispiace veramente - ha detto - è che non sia stato possibile collaborare nel settore ferroviario (il Pendolino - ndr). Peccato, ma purtroppo la storia non si ripete».

UN RINVIO DI TRE MESI - CHI DOVRA' PAGARE

# Il contributo della discordia: l'Inps perde 700 miliardi

ROMA - Il maxi decreto del 26 marzo conferma il contributo del 10% ma la sua applicazione viene ritardata di tre mesi rispetto al termine del primo gennaio '96 stabilito dalla riforma. Un brutto colpo per l'Inps che perde un gettito valutato intorno ai 700 miliardi di lire. Il presidente **Gianni Billia** si è detto ieri costretto a «prendere atto» della decisione «di natura politica» del governo ed ha sottolineato che per il mancato introito nelle casse dell'Istituto «c'è tempo per risolvere il problema».

Per superare il parere negativo del Consiglio di Stato, sono state inoltre differenziate le decorrenze. A partire dal primo aprile '96 dovranno pagare il 10% tutti coloro (collaboratori, autonomi e professionisti) che non hanno una copertura previdenziale. Chi si trova in questa situazione avrà tempo comunque fino al 30 aprile per autodenunciarsi all'Inps. Il contributo, resta invece congelato fino al 30 giugno per i pensionati e i soggetti già iscritti ad una cassa di previdenza. I quali, sempre che l'obbligo venga confermato dal nuovo governo, dovranno iscriversi all'Inps entro il 31 luglio prossimo.

Al contributo del 10% sono interessate circa un milione di persone. Una platea eterogenea, nella quale troviamo giovani precari, i pony express e i venditori a domicilio, e professionisti che non hanno ancora un albo.

Tra i soggetti colpiti rientrano inoltre i consulenti e coloro che ricoprono cariche di sindaco e amministratore di società.

**UN TETTO MASSIMO** - Se l'attività viene svolta sotto forma di collaborazione, da soggetti cioè che non hanno partita Iva, il contributo è per due terzi (6,67%) a carico del datore di lavoro e per il terzo restante (3,33%) a carico del lavoratore. Diversa la situazione dei professionisti e dei lavoratori autonomi con partita Iva, i quali pagano all'Inps l'intero contributo, ma con possibilità di addebitare il 4% sulla fattura rilasciata al cliente. Ai versamenti effettuati è stato messo comunque un tetto annuale di 13.200.000 lire. Il consulente che guadagna 150 milioni all'anno pagherà ad esempio il contributo su un imponibile di 132 milioni.

**COME SI VERSA** - I collaboratori una volta che si sono iscritti all'Inps non hanno altri obblighi. Ai versamenti provvedono i committenti entro il giorno 20 del mese successivo a quello in cui è stato pagato il compenso. Per i datori di lavoro che hanno collaboratori senza copertura previdenziale il primo appuntamento è fissato per il 20 maggio prossimo. Diverse le scadenze per i professionisti. Devono versare con lo stesso sistema delle imposte dirette: due acconti, ognuno pari al 4% del reddito a maggio e novembre e il saldo definitivo entro il 31 maggio dell'anno successivo. Nel 1996 gli acconti saranno rapportati al reddito conseguito nel 1995, in proporzione dei mesi per i quali esiste l'obbligo contributivo. A seconda che si tratti di soggetti senza o con copertura previdenziale andranno considerati rispettivamente i 9/12 o i 6/12 del reddito realizzato nel '95.

**GLI ESCLUSI** - La lista resta per ora molto contenuta.

Sono esentati coloro che hanno redditi derivanti da borse di studio, da utili di impresa, da brevetti e diritti di autore. Dal 10% sono esclusi anche i redditi conseguiti dai promotori finanziari. Chi rientra in questa categoria dovrà iscriversi, se non lo ha già fatto, nella gestione commercianti dell'Inps, dove si paga un contributo del 15% sul reddito di attività denunciato al fisco.

**Sergio D'Onofrio**

INPS / SOLUZIONE 10%

## Ecco cosa spetta ai lavoratori che pagheranno

ROMA — Cosa spetta ai lavoratori che pagano il nuovo contributo? I trattamenti saranno liquidati con le regole dei commercianti e pagate da una cassa autonoma gestita all'interno dell'Inps dai rappresentanti delle categorie interessate.

La riforma Dini stabilisce che i trattamenti saranno liquidati con le regole dei commercianti e pagati da una cassa autonoma gestita all'interno dell'Inps da un Comitato che rappresenta gli interessi degli iscritti.

La pensione spetta a partire dal cinquantasettesimo anno di età a patto che con i contributi versati (almeno 5 anni) si raggiunga un importo superiore al 20% dell'assegno sociale (576.000 lire nel '96).

In caso contrario si va in pensione più tardi, ma a 65 anni l'assegno spetta a prescindere dall'ammontare dei versamenti effettuati. La nuova gestione riconoscerà anche pensioni di invalidità e di riversibilità agli iscritti che hanno maturato i requisiti stabiliti dal regime Inps.

**RICONGIUNZIONE** - Chi versa nella nuova gestione può portarsi dietro i contributi accantonati in altri fondi pensionistici. La richiesta viene accolta se il soggetto ha almeno 15 anni di contributi, di cui almeno 5 versati dopo il 31 dicembre 1995. Almeno per ora, i contributi non possono fare il percorso inverso, essere trasferiti cioè dalla gestione del 10% ad un altro fondo.

**VERSAMENTI VOLONTARI** - Chi dopo qualche anno smette di lavorare non resterà senza pensione. I requisiti potranno essere raggiunti, come avviene negli altri fondi, con i versamenti volontari. Mentre chi li sta già facendo in un altro fondo (Inps, Inpdai, ecc.) potràcontinuare, non essendoci nessuna incompatibilità con il nuovo contributo.

**SUPPLEMENTARE E SUPPLEMENTI** - Che succede se il soggetto non raggiunge il requisito minimo per avere una pensione dal nuovo fondo? In questa situazione potrebbero trovarsi molti lavoratori e pensionati con una seconda attività.

Anche in questo caso i versamenti non sono comunque a fondo perduto. Viene liquidata una quota di pensione, detta supplementare, che si aggiunge al trattamento derivante dall'attività principale.

La pensione supplementare non può essere percepita prima del cinquantasettesimo anno. Un pensionato dello Stato di 53 anni, ad esempio, potrà ottenerla solo dopo 4 anni.

Per i contributi versati dopo il pensionamento, valgono le regole degli altri fondi pensionistici, saranno liquidati dei supplementi ogni cinque anni o per una sola volta dopo due anni dalla decorrenza della pensione.

**s.d.o.**

BILANCI

# Profitti Stet: +400 miliardi

ROMA — Il presidente della **Stet**, Biagio Agnes, e l'amministratore delegato Ernesto Pascale, hanno ieri illustrato al consiglio di amministrazione dell'Iri il progetto di bilancio '95 della caposettore per le telecomunicazioni. Il 6 dicembre scorso, il consiglio della Stet aveva diffuso le stime che indicavano un utile netto consolidato di oltre 2300 miliardi di lire, 400 miliardi in più del 1994. Sempre nelle stime del 6 dicembre scorso il fatturato consolidato del gruppo veniva indicato in crescita di circa il 10% a 37.600 mila miliardi di lire. Questi dati, che potrebbero anche presentare differenze rispetto a quelli contenuti nel progetto di bilanciofigurano anche in molte analisi aziendali sull' attività del gruppo Stet.

## La Deutsche Bank vuole espandersi a Nord-Est

MILANO — La **Deutsche Bank** Spa, la ex Banca d'America e d'Italia ora divenuta la testa di ponte nel nostro Paese del colosso tedesco del credito, ha chiuso il 1995 con utili in crescita (105,3 miliardi contro i 95,8 del 1994) e si dice interessata ad eventuali acquisizioni nel Nord Est italiano. La Deutsche Bank ha già conquistato nel 1994 la Banca Popolare di Lecco. L'amministratore delegato, Gianni Testoni, ha aggiunto che l'istituto sta cercando alleanze «per vendere i nostri prodotti come abbiamo fatto con la Banca Popolare di Cividale per la quale stiamo anche costruendo il sistema informatico».

## Più ricavi per Benetton Un dividendo in crescita

MILANO — Il gruppo **Benetton** ha chiuso il '95 con un utile netto consolidato di 220 miliardi di lire, in crescita del 5%. I ricavi sono stati pari a 2940 miliardi, con un +5,4%. Alla prossima assemblea verrà proposta la distribuzione di un dividendo di 425 lire per azione, contro le 400 lire del '95. Fra gli altri dati approvati oggi dal Cda, il margine lordo industriale è pari a 1.218 miliardi, con un'incidenza sui ricavi del 41,4 per cento. Il risultato operativo ha raggiunto 444 miliardi contro 389 miliardi nel 1994, con un'incidenza sui ricavi salita al 15,1 per cento rispetto al 13,9 per cento nello scorso esercizio.L'indebitamento netto si è più che dimezzato, scendendo a 140 miliardi contro 303 miliardi nel 1994.

## L'operazione Rolo incide sui risultati del Credit

MILANO — Tornano a crescere gli utili del **Credito Italiano** impegnato nel '95 nella chiusura dell'operazione Rolo. L'utile netto è più che raddoppiato sia nel consolidato (196,4 miliardi contro 64,8 del '94) che nei dati della capogruppo (da 91,3 a 192,1 miliardi). Il Cda proporrà la conferma del dividendo di 35 lire per le ordinarie e di 50 lire per le risparmio. Il risultato lordo di gestione della capogruppo si è attestato a 891 miliardi (+73%) nonostante la flessione del 4,7% a 2.416 miliardi del margine di interesse «dovuta principalmente alla diminuita redditività degli impieghi in titoli e all'impegno finanziario relativo all'acquisizione del Credito Romagnolo».

## Fatturato Parmalat: +19% Debiti in lieve aumento

MILANO — Il fatturato consolidato del gruppo **Parmalat** è salito del 18,9% nel '95 passando a 4.290 miliardi dai 3.608 miliardi del '94. Il margine operativo lordo ha registrato un incremento del 23,9% a 513 miliardi (414 miliardi nel '94), mentre il cash flow è cresciuto del 27,1% a 300 miliardi. In lieve aumento i debiti verso le banche e i prestiti obbligazionari che a fine '95 ammontavano a 1.090 miliardi contro i 961 miliardi al 31/12/94. Questi i risultati preliminari del gruppo guidato da Calisto Tanzi esaminati dal cda della società che ha deliberato di spostare ad una prossima riunione, che si terrà entro la prima metà di maggio, l'esame e l'approvazione del bilancio del gruppo.

## «Boom» degli utili per Bnl a 112 miliardi (+62,8%)

ROMA — Forte crescita dell'utile netto consolidato del gruppo **Bnl**: nel 1995 è infatti salito del 62,8% a 112 miliardi. Il bilancio consolidato è stato approvato ieri dal consiglio di amministrazione della Banca nazionale del Lavoro presieduto da Mario Sarcinelli. Il gruppo ha conseguito un incremento del risultato operativo, passato da 2.241 a 2.375 miliardi (+6%) mentre l'utile delle attività ordinarie è salito del 78% da 365 a 633 miliardi. Il totale dell'attivo consolidato supera i 170 mila miliardi, in progresso rispetto ai 160 mila miliardi del '94.
«Recupero di efficienza e miglioramento della redditività - precisa una nota - hanno caratterizzato la performance di tutti i principali comparti».

## Un aumento di capitale per Alleanza (Generali)

MILANO — La **Alleanza Assicurazioni** (Generali) ha chiuso il '95 con un utile netto di 201,9 miliardi (per la capogruppo), il 10,7% in più rispetto ai 182,4 miliardi del 1994. Il consiglio di amministrazione della società, si legge in un comunicato, proporrà all'assemblea dei soci (convocata per il prossimo 24 giugno) un dividendo unitario di 175 lire per le azioni di risparmio non convertibili (160 lire nell' esercizio precedente) e di 150 lire per le azioni ordinarie (135 lire). Il consiglio ha inoltre approvato la proposta di aumento gratuito del capitale sociale in ragione di una azione nuova ordinaria o di risparmio non convertibile ogni dieci azioni della stessa categoria. I premi e accessori della società sono passati da 2.365,5 a 2.795,5 miliardi (più 18,2%), i premi del lavoro diretto da 2.283,8 a 2.700,6 miliardi (più 18,2%). Tornando all' aumento gratuito del capitale, ai portatori di obbligazioni «Mediobanca-Alleanza 4% 1993-1999» verranno assegnate undici azioni ordinarie ogni dieci obbligazioni presentate per la conversione.

RAPPORTO

## «Non sanno spendere»: la Corte dei Conti condanna le Regioni

*ROMA — Insufficiente. Questo è il giudizio che la Corte dei Conti riserva alle Regioni nel primo rapporto sulla gestione finanziaria regionale. Certamente non tutte le amministrazioni (si parla di quelle a statuto ordinario) sono uguali. Ci sono quelle di serie «A» e quelle di serie «B». Ma tutte, indistintamente, sono accumunate da un malessere generale che può essere così sintetizzato: troppa dipendenza dai trasferimenti statali, poca autonomia fiscale. E' facile allora individuare il loro «tallone d'Achille» : la capacità di spesa, ovvero le spese effettivamente sostenute in rapporto alla massa realmente spendibile. Basandosi su questo parametro si «salvano» solo alcune amministrazioni del Nord, con in testa l'Emilia-Romagna.*

*Se «spendere» è difficile, lo è soprattutto per il Molise. Nel periodo '90-'94 è riuscito a «scucire» solo il 29,10% dei soldi disponibili. La Basilicata, la Calabria, la Puglia e l'Abruzzo non hanno registrato «performance» di gran lunga superiori. Bene invece l'Emilia-Romagna (76,71%) e il Piemonte (74,28%). Ma il tasso medio nazionale di capacità di spesa supera di poco il 50%. I conti «in tasca» alle Regioni mostrano quindi una situazione finanziaria sostanzialmente bloccata.*

*Ma se da una parte manca un vero spazio di autonomia fiscale, dall'altra manca anche uno «sforzo» concreto da parte delle amministrazioni locali per migliorare l'importo delle entrate tributarie autonome. Lo «sforzo fiscale», come lo definisce la Corte dei Conti, è stato del tutto insufficiente, soprattutto al Sud. Si va da un aumento medio del 5,4% registrato nel Veneto, ad uno che «langue» intorno all'1,2% in Calabria.*

*A fronte di questa «stasi fiscale» c'è un disavanzo complessivo che invece non tende a fermarsi. Dal '90 al '94 è arrivato a quota 43.274 miliardi. Ma è la gestione dell'assistenza sanitaria il vero «buco nero».*

*La magistratura contabile lo ha valutato in 51.192*

*miliardi, ne sono stati ripianati 30.597. Restano da coprire 20.748, la maggior parte dei quali dovrebbero essere caricati sui bilanci regionali. Ma come, considerando i limiti già visti di «rimpinguare» le casse regionali? «Dal '94 ad oggi sono stati tagliati i trasferimenti alle Regioni, il fondo comune, i contributi allo sviluppo, i finanziamenti alla sanità - sottolinea Rita Arrigoni, relatrice del rapporto - Se lo si fa senza considerare gli equilibri di bilancio, si mette in moto un meccanismo che avrà ripercussioni sul settore statale». Le Regioni hanno infatti poca manovrabilità di bilancio (circa il 12% rispetto alle somme vincolate).*

*a.m.*

TORNA IN CAMPO LA ECT DI ROTTERDAM IN CONCORRENZA CON SINPORT FIAT

# Molo VII, interesse olandese

Parte la riorganizzazione degli organici in porto dopo il via libera agli esodi

TRIESTE — L'Ect di Rotterdam non ha perso la voglia di cimentarsi nel bacino mediterraneo. Già nel '92 partecipò alla «cordata», che univa Contship, Lloyd Triestino, Autamarocchi, Pacorini e altri soggetti imprenditoriali nell'obiettivo di gestire la privatizzazione del Molo VII; una «cordata» che presentò un piano concorrente a quello prospettato da Fiat Sinport.

A distanza di tre-quattro anni dalle calde polemiche della primavera-estate '92, si ripropone la vecchia questione, il passaggio del terminal container triestino dalla «mano» pubblica a quella privata. L'Ap - secondo i dettami della legge 84/94 - non potrà più occuparsi della dimensione operativa dei traffici e dovrà quindi passare la mano: i rapporti con Sinport sono cosa nota, dei «pour parler» con la Ect correva voce ma non c'erano riscontri ufficiali.

Invece la «Europe Combined Terminals» mantiene aperto il contatto con l'Ap per acquisire una «base» nell'alto Adriatico e ampliare dal mare del Nord verso sud-est il proprio raggio d'azione; ricordiamo che l'Ect è la più importante terminalista del porto di Rotterdam, dove gestisce il «terminal 1» (4,5 km di banchina, 21 gru portainer, una capacità di movimento annuo che supera i 2 milioni di teu).

Della privatizzazione del Molo VII si è tornato a parlare in riferimento alla riorganizzazione degli organici dell'Ap. Organici che non potranno più comprendere il personale impiegato nel terminal container. L'altro giorno il Comitato portuale ha dato via libera all'assetto disegnato per quella che la riforma indica come «Segreteria tecnico-operativa», che sarà chiamata a svolgere i compiti previsti per l'organismo pubblico all'interno dello scalo (gestione, pianificazione, controllo).

L'Ap triestina ha articolato in quattro branche (segreterie-marketing-affari legali, direzione lavoro, direzione amministrativo-finanziaria, direzione tecnica) la propria struttura, nella quale - se il ministero non avrà nulla da eccepire - troveranno posto 175 dipendenti. In questo calcolo non rientrano le funzioni relative all'amministrazione dei «punti franchi», per i quali mancano ancora i decreti attuativi del comma 12 art. 6 della legge 84/94.

Rimangono fuori dal nuovo organigramma i servizi «operativi», cioè quelli che la riforma intende privatizzare: Molo VII (121 addetti), manutenzione (60), manovra ferroviaria (53), per citare i più significativi.

Facciamo allora un po' di conti: attualmente l'Ap ha in forza 450 dipendenti, se sottraiamo a tale numero i circa 250 «operativi» rilasciati a disposizione dell'Autorità 200 persone, 25 in più di quelli indicati dalla pianta organica. In aiuto all'Ap dovrebbero intervenire gli «esodi», recentemente varati dal governo con il dl 146/96: Trieste spera di spuntare il 25-30% dei 150 prepensionamenti disponibili.

Il Comitato portuale si è occupato, inoltre, di finanziamenti e investimenti, con particolare riguardo alla dotazione del Fondo Trieste, che per il '96 ha nel cassetto fondi per 60 miliardi. Ammodernamento degli impianti e delle strutture - secondo i calcoli del Comitato - richiedono uno stanziamento di 18 miliardi, indispensabili per calibrare la competitività del porto ai nuovi progetti del Corridoio Adriatico e dell'Alta velocità e per reggere la concorrenza di Capodistria in vista del progressivo inserimento della Slovenia nella Ue.

Infine il presidente dell'Ap, Lacalamita, ha reso noto l'abrogazione del «regolamento del Fondo integrazione pensioni» della Compagnia: un atto correlato al venir meno della «riserva» del lavoro portuale e alla trasformazione della stessa Compagnia in una «coop» a responsabilità limitata.

CONVEGNO

## L'industria e le città: Illy sul caso di Trieste

**TRIESTE — Il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, interverrà oggi a Milano al convegno su «Città e industria» promosso dall'Assolombarda e dalla Triennale di Milano. Il «caso Trieste» è considerato sulla piazza finanziaria milanese come emblematico di una forte de-industrializzazione: gli addetti all'industria sono infatti passati dal 45 per cento del dopoguerra all'attuale soglia critica del 15-16 per cento.**

**Il convegno (parteciperanno fra gli altri il direttore generale di Confindustria, Innocenzo Cipolletta, il presidente di Assolombarda, Ennio Presutti, il direttore centrale della Fiat, Cesare Annibaldi, e Piero Bassetti, presidente della Camera di commercio di Milano) affronterà i processi di ristrutturazione avvenuti nell'ultimo decennio e del cambiamento profondo dei rapporti fra città e industria.**

# Radio e Televisione

## RAIUNO

**6.00** EURONEWS
**6.30** TG1 (7 - 8 - 9 - 9.30)
**6.45** UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Luca Giurato.
**7.30** TG1 FLASH (8.30)
**7.35** TGR ECONOMIA
**9.35** FIFA E ARENA. Film (comico '48).
**11.00** VERDEMATTINA. Con Luca Sardella.
**11.30** DA NAPOLI TG1
**12.25** CHE TEMPO FA
**12.30** TG1 FLASH
**12.35** LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
**13.30** TELEGIORNALE
**13.55** STYLE
**14.00** TG1 ECONOMIA
**14.05** PRONTO? SALA GIOCHI. Con Maria Teresa Ruta.
**14.55** CONFERENZA STAMPA DEL PRES. DEL CONSIGLIO
**15.50** SOLLETICO.
**15.55** IL FANTASTICO MONDO DI SCARRY
**16.10** VIVA DISNEY CON DUCK TALES
**16.40** SWAT CATS
**17.30** ZORRO. Telefilm.
**18.00** TG1
**18.10** ITALIA SERA.
**18.50** LUNA PARK. Con Paolo Bonolis.
**19.35** CHE TEMPO FA
**20.00** TELEGIORNALE
**20.30** TG1 SPORT
**20.35** LUNA PARK - "LA ZINGARA". Con Paolo Bonolis.
**20.45** IL FATTO. Con Enzo Biagi.
**20.50** SUPERQUARK. Documenti.
**22.35** TG1
**22.40** TSP ELEZIONI 1996
**23.10** CLICHE'. Con Carmen Lasorella.
**0.00** TG1 NOTTE
**0.25** AGENDA - ZODIACO - CHIACCHIERE - CHE TEMPO FA
**0.30** VIDEOSAPERE: CULTURA NEWS
**1.00** SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
**1.15** L'ECLISSE. Film (drammatico '62). Di Michelangelo Antonioni. Con Monica Vitti, Alain Delon.

## RAIDUE

**7.00** QUANTE STORIE!
**7.00** CLASSIC ANIMATION
**7.25** GHOSTBUSTERS
**7.50** ANNA DAI CAPELLI ROSSI
**8.15** PINGU
**8.20** TARZAN. Telefilm. "Trina"
**8.45** IL MEDICO DI CAMPAGNA. Telefilm.
**9.30** HO BISOGNO DI TE
**9.40** FUORI DAI DENTI.
**9.45** SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
**10.55** ECOLOGIA DOMESTICA
**11.30** MEDICINA 33
**11.45** TG2 MATTINA
**12.00** I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
**13.00** TG2 GIORNO
**13.30** TSP ELEZIONI 1996
**13.40** METEO
**13.50** BRAVO CHI LEGGE
**13.55** QUANTE STORIE FLASH
**14.15** I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
**14.40** QUANDO SI AMA. Telenovela.
**15.10** SANTA BARBARA. Telenovela.
**16.00** TG2 FLASH (17.15 - 18.20)
**16.05** L'ITALIA IN DIRETTA. Con Alda D'Eusanio.
**18.00** IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
**18.10** BRAVO CHI LEGGE
**18.15** METEO 2
**18.25** TGS SPORTSERA
**18.45** L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
**19.30** TGS LO SPORT
**19.35** TG2 20.30 ANTEPRIMA
**19.40** IN DIRETTA DA TORINO: CONCERTO SINFONICO
**20.30** TG2 20.30
**20.50** I FATTI VOSTRI. PIAZZA ITALIA DI SERA.
**23.00** TG2 DOSSIER
**23.45** TG2 NOTTE
**0.00** LIBRI
**0.05** METEO 2
**0.10** STORIE
**0.50** PIAZZA ITALIA DI NOTTE. Con Giancarlo Magalli.
**1.00** APPUNTAMENTO AL CINEMA
**1.05** DESTINI. Telenovela.

## RAITRE

**6.00** TG3 MATTINO
**8.30** VIDEOSAPERE. Documenti.
**8.30** ROBINSON E VENERDI'. Documenti.
**10.20** ARTI E MESTIERI. Documenti.
**10.30** VIDEOSAPERE INGRESSO LIBERO. Documenti.
**12.00** TG3 OREDODICI
**12.15** TELESOGNI
**13.00** VIDEOSAPERE: ITALIA MIA BENCHE'
**13.35** VIDEOSAPERE: VIDEOZORRO. Con Oliviero Beha.
**14.00** TGR TELEGIORNALI REGIONALI
**14.20** TG3 POMERIGGIO
**14.50** TSP TGR TRIBUNE REGIONALI
**15.30** TGS POMERIGGIO SPORTIVO
**15.45** PALLAMANO: TRIESTE - PRATO
**16.15** CICLISMO: SETTIMANA CICLISTICA INTERNAZIONALE
**16.30** SCI: SLALOM GIGANTE MASCHILE
**17.00** ALLE CINQUE DELLA SERA. Con Marta Flavi.
**17.55** GEO. Documenti.
**18.25** LA TESTATA. Con M. Mirabella, T. Garrani.
**18.50** METEO 3
**19.00** TG3
**19.35** TGR TELEGIORNALI REGIONALI
**19.55** TSP TGR TRIBUNE REGIONALI
**20.15** BLOB. DI TUTTO DI PIU'
**20.30** LINEA 3. Con Lucia Annunziata.
**22.05** IRLANDA: GLI UOMINI E I SANTI. Documenti.
**22.30** TG3
**22.45** TGR TELEGIORNALI REGIONALI
**22.55** FABER L'INVESTIGATORE. Telefilm. "Il mitra"
**23.50** AMORE E SESSO: ISTRUZIONI PER L'USO. Con Emanuela Falcetti e Rodolfo Baldini.
**0.30** TG3 LA NOTTE
**1.10** FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
**1.15** BILIARDO: FINALE CAMP. ITALIANO
**2.10** PAGINE DI STORIA CONTEMPORANEA. Documenti.
**3.30** L'ARLESIANA
**5.40** IL MUSICHIERE
**6.00** IN TOURNEE: EDOARDO DE CRESCENZO

## TMC

**6.30** EURONEWS
**7.30** BUON GIORNO TMC
**9.00** LE GRANDI FIRME
**10.00** SWITCH. Telefilm.
**11.00** AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
**12.00** CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
**13.00** TMC ORE 13
**13.10** PRIMO PIANO ELEZIONI: DONNA
**13.15** TMC SPORT
**13.30** THE LION TROPHY SHOW
**14.00** SITUAZIONE PERICOLOSA. Film (drammatico '41). Di Bruce Humberstone. Con Victor Mature, Betty Grable.
**15.40** TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
**18.00** ZAP ZAP
**19.15** ZONA BLU. Con Armando Sommajuolo.
**19.45** TMC SPORT
**20.00** TMC ORE 20
**20.15** PRIMO PIANO
**20.30** GRAND HOTEL EXCELSIOR. Film (commedia '82). Di Castellano e Pipolo. Con Adriano Celentano, Enrico Montesano.
**22.40** TMC SERA
**22.50** L'UOMO CHE VOLLE FARSI RE. Film (avventura '75). Di John Huston. Con S. Connery, M. Caine.
**1.20** TMC DOMANI
**1.35** NBACTION
**2.05** AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
**3.05** TMC DOMANI
**3.15** CNN
**4.30** PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

## CANALE 5

**6.00** TG5 PRIMA PAGINA
**8.45** MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
**11.30** FORUM. Con Rita Della Chiesa.
**13.00** TG5
**13.25** PAPI QUOTIDIANI. Con Enrico Papi.
**13.40** BEAUTIFUL. Telenovela.
**14.15** I ROBINSON. Telefilm. "La scrofa gentile"
**14.45** CASA CASTAGNA. Con Alberto Castagna.
**16.00** BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
**16.00** ALLACCIATE LE CINTURE, VIAGGIANDO SI IMPARA
**16.25** VIAGGIO FANTASTICO
**16.30** SAILOR MOON LA LUNA SPLENDE
**17.00** E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
**17.25** LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
**17.30** GEORGIE
**18.00** OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
**19.00** LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
**20.00** TG5
**20.25** STRISCIA LA NOTIZIA. Con Lello Arena e Enzo Iacchetti.
**20.40** CARO MAESTRO. Telefilm. Quarto episodio
**22.45** TG5
**23.15** MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
**0.00** TG5
**0.15** MAURIZIO COSTANZO SHOW - 2. PARTE
**1.30** PAPI QUOTIDIANI. Con Enrico Papi.

## ITALIA 1

**6.10** BROTHERS. Telefilm.
**6.40** CIAO CIAO MATTINA
**9.05** SECONDO NOI (R)
**9.15** SUPERVICKY. Telefilm.
**9.45** GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
**10.10** CIAK NEWS
**10.20** MC GYVER. Telefilm.
**11.25** PLANET
**11.30** T.J. HOOKER. Telefilm.
**12.25** STUDIO APERTO
**12.45** FATTI E MISFATTI
**12.50** STUDIO SPORT
**13.00** CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
**13.00** UNA SPADA PER LADY OSCAR
**13.20** CIAO CIAO NEWS
**13.30** LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
**14.00** L'ISPETTORE GADGET
**14.30** COLPO DI FULMINE. Con Alessia Marcuzzi.
**15.05** GENERAZIONE X. Con Ambra Angiolini.
**16.05** PLANET
**16.50** AUTOMOBILISMO F1: PROVE GP BRASILE
**18.12** BENNY HILLS SHOW
**18.30** STUDIO APERTO
**18.45** SECONDO NOI
**18.50** STUDIO SPORT
**19.00** BAYWATCH. Telefilm. "Momenti di crisi"
**20.00** MR. COOPER. Telefilm. "Gli esami non finiscono mai"
**20.30** SOTTO MASSIMA COPERTURA. Film tv (poliziesco '95). Di David Mitchell. Con Lorenzo Lamas, Rae Dawn Chong.
**22.30** KID - RITORNO ALL'INFERNO. Film tv (drammatico '90). Di John Mark Robinson. Con C. Thomas Howell, Sarah Trigger.
**23.30** FATTI E MISFATTI
**0.40** SPECIALE CINEMA
**0.45** ITALIA 1 SPORT

## RETE 4

**6.20** I JEFFERSON. Telefilm.
**6.45** LOVE BOAT. Telefilm.
**7.30** PICCOLO AMORE. Telenovela.
**8.00** MOONLIGHTING. Telefilm.
**9.00** UN VOLTO DUE DONNE. Telenovela.
**9.30** ZINGARA. Telenovela.
**9.55** TESTA O CROCE. Con Roberto Gervaso.
**10.30** RENZO E LUCIA. Telenovela.
**11.30** TG4
**11.45** LA FORZA DELL'AMORE. Telenovela.
**12.30** LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
**13.30** TG4
**14.00** NATURALMENTE BELLA. Con Daniela Rosati.
**14.15** SENTIERI. Scenegg.
**15.30** PRIMO AMORE. Film (commedia '78). Di Dino Risi. Con Ugo Tognazzi, Ornella Muti.
**17.45** GIORNO PER GIORNO. Con Alessandro Cecchi Paone.
**19.25** TG4
**19.50** GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
**19.55** SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
**20.15** GAME BOAT
**20.20** I PUFFI
**20.35** GAME BOAT
**20.40** VOGLIA DI RICOMINCIARE. Film tv (drammatico). Di Rod Hardy. Con Donna Mills, Daniel J. Travanti.
**22.45** KING DAVID. Film (storico '85). Di Bruce Beresford. Con Richard Gere, Edward Woodward.
**23.30** TG4 NOTTE
**1.15** RASSEGNA STAMPA

## Programmi Tv locali

### TELEQUATTRO

**11.00** NOTIZIE DAL VATICANO
**11.15** FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
**11.55** FILO DIRETTO
**13.00** SPAZIO APERTO
**13.30** FATTI E COMMENTI
**13.40** RACCONTANDO IL MONDO. Documenti.
**13.55** LA FAMIGLIA SMITH. Telefilm.
**14.25** TSD SPECIALE DISCOTECHE
**14.55** FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
**16.00** I QUATTRO GRANDI
**16.20** NICE FRIENDS
**16.45** LA NATURA E L'UOMO. Documenti.
**17.15** SPAZIO APERTO
**17.45** FATTI E COMMENTI
**17.55** SLOT MACHINE
**18.15** BUIO IN SALA
**19.25** LA PAGINA ECONOMICA
**19.30** FATTI E COMMENTI
**20.10** RACCONTANDO IL MONDO. Documenti.
**20.30** QUANDO LA MOGLIE E' IN VACANZA. Film (commedia '55). Di Billy Wilder. Con Marilyn Monroe, Tom Ewell.
**22.10** LA PAGINA ECONOMICA
**22.15** FATTI E COMMENTI
**22.50** BUIO IN SALA
**23.50** SPAZIO APERTO
**0.15** LA PAGINA ECONOMICA
**0.20** FATTI E COMMENTI
**0.50** TSD SPECIALE DISCOTECHE

### CAPODISTRIA

**16.00** EURONEWS
**16.30** MERIDIANI
**17.30** PETER PAN CLUB
**18.00** STUDIO 2 MAGAZIN
**18.45** PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
**19.00** TUTTOGGI
**19.30** AMBIENTE ITALIA
**20.00** EURONEWS
**20.30** VIAGGIO IN GERMANIA: DRESDA. Documenti.
**21.30** MEDITERRANEO
**22.00** TUTTOGGI
**22.15** NBA - PALLACANESTRO USA
**23.15** MARTIN EDEN. Scenegg.

### RETE A

**8.00** PROGRAMMI REDAZIONALI
**8.30** SHOPPING CLUB
**15.00** I VOSTRI DIRITTI IN TV
**16.30** SHOPPING CLUB
**17.00** SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
**17.30** SHOPPING CLUB
**19.00** 60 MINUTI
**19.30** TGA - METEO
**20.00** SHOPPING CLUB
**23.00** RIFLESSIONE
**23.15** PROGRAMMI REDAZIONALI

### TELEFRIULI

**6.20** BALLA CON ME. Film (commedia '40). Di N. Taurog. Con Fred Astaire, Ginger Rogers.
**8.00** MATCH MUSIC MACHINE
**8.30** PARLIAMONE. Con Kira Tomasetti.
**10.00** VIDEO SHOPPING
**12.00** MUSICA E SPETTACOLO
**12.30** L'EDICOLA DI TELEFRIULI
**12.40** SLOT MACHINE
**13.00** MATCH MUSIC
**13.30** L'EDICOLA DI TELEFRIULI
**13.40** UNDERGROUND NATION
**14.15** VIDEO SHOPPING
**18.00** I GIORNI DI BRIAN. Telefilm.
**19.10** TELEFRIULI SPORT
**19.15** QUINTO POTERE
**19.25** TELEFRIULI SERA
**20.00** FRIULI UN ANNO DOPO
**20.30** FRIULTIME
**22.30** TELEFRIULINOTTE
**23.00** PER FORTUNA E' VENERDI' ANCHE A PORDENONE
**0.00** TELEFRIULINOTTE
**0.45** VIDEO SHOPPING
**1.45** LA SETTIMA LUNA
**3.30** MUSICA E SPETTACOLO
**4.00** TSD: TUTTO SULLA DISCO
**4.30** TELEFRIULINOTTE
**5.00** VIDEOBIT

### TELE+3

**7.00** LA FORTUNA VIENE DAL CIELO. Film (commedia '42). Di Akos Rathonyi. Con Anna Magnani, V. Carmi.
**9.00** LA FORTUNA VIENE DAL CIELO. Film.
**11.00** LA FORTUNA VIENE DAL CIELO. Film.
**13.00** MTV EUROPE
**19.00** REPLICHE DELLA SERATA "DOCUMENTARI". Documenti.
**20.30** +3 NEWS
**20.40** SERATA "LIRICA"
**20.45** "LE NOZZE DI FIGARO" DI W.A. MOZART
**0.00** MTV EUROPE

### TELEPADOVA

**7.00** NEWS LINE
**7.30** CARA DOLCE KYOKO
**8.00** MACHINE ALIEN. Telefilm.
**8.30** ANDIAMO AL CINEMA
**8.45** MATTINATA CON ...
**10.45** FAMILY SHOP
**11.45** NEWS LINE
**12.00** AMICHEVOLMENTE
**13.00** JOANA. Telenovela.
**13.30** RANMA 1/2
**14.00** CD NETWORK
**14.30** DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
**15.30** NEWS LINE
**16.00** ANDIAMO AL CINEMA
**16.30** POMERIGGIO CON ...
**17.30** MERENDA & CARTOONS
**19.00** NEWS LINE
**19.35** PUNTA ALLE OTTO. Telefilm.
**20.10** CARA DOLCE KYOKO
**20.35** A PROVA DI PROIETTILE. Film (giallo '88). Di Steve Carter. Con Gary Busey, Darlanne Fluegel.
**22.30** FREDDY'S NIGHTMARE. Telefilm.
**23.30** WEEK-END DA FAVOLA
**0.00** NEWS LINE
**0.15** ANDIAMO AL CINEMA
**0.30** GHOSTRIDERS: I CAVALIERI DELLA CITTA' PERDUTA. Film. Di A. Steward. Con B. Shaw, J. Peters.
**2.15** SPECIALE SPETTACOLO
**2.25** NEWS LINE

### TELEPORDENONE

**7.05** JUNIOR TV
**11.00** VIVIANA. Telenovela.
**11.45** HAPPY END. Telenovela.
**12.30** RALLY MANIA
**13.10** SPRINT
**14.05** JUNIOR TV
**18.00** SAMBA D'AMORE. Telenovela.
**18.30** HAPPY END. Telenovela.
**19.15** TG REGIONALE
**20.05** SOLO MUSICA ITALIANA
**21.00** OLTRE OGNI LIMITE
**22.30** TG REGIONALE
**23.15** HAPPY END. Telenovela.
**23.45** COPERTINA
**0.30** SUPERPASS
**1.00** TG REGIONALE
**2.00** SPAZIO INFERNALE. Film (fantascienza '88). Di David Winters. Con Cissy Cameron, Reb Brown.
**3.30** CODICE D'ACCESSO. Film (spionaggio '84). Di Mark Sobel. Con M. Landau, M. Carey, M. Ansara.
**5.00** GLI INVINCIBILI FRATELLI MACISTE. Film (avventura '65). Di Roberto Mauri. Con R. Lloyd, T. Freeman.

## RADIO

### Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.41: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: Radio anch'io; 9.00: GR1 Ultimo minuto (un'edizione ogni mezz'ora); 10.07: Telefono aperto; 10.35: Spazio aperto; 11.05: Radiouno Musica; 11.38: Anteprima Zapping; 12.10: Voci dal mondo; 12.38: Il pianeta immigrazione; 13.00: GR1; 13.30: La nostra Repubblica; 14.11: Casella postale, radio soccorso; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.38: Nonsoloverde; 16.11: Personaggi e interpreti; 16.32: L'Italia in diretta; 17.13: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.07: Bit; 18.12: I mercati; 18.32: Radio Help!; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping sera; 20.40: Radio Sport; 23.10: Ballando, ballando; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.30: La notte dei misteri.

### Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la "trave nell'occhio"; 8.30: GR2; 8.50: Il mercante di fiori; 9.10: Golem; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.32: Radio Zorro 3131; 12.00: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Mosca cieca; 13.30: GR2; 13.45: Anteprima di Radioduetime; 14.00: Ring; 14.30: Radioduetime; 15.30: GR2 Notizie (16.30 17.30 18.30); 19.30: GR2; 20.00: Masters; 21.00: Planet rock; 22.30: GR2; 22.45: Ci vorrebbe un gospel; 0.00: Stereonotte.

### Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Mattino Tre; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Grandi interpreti; 11.45: Pagine da...; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Palco Reale; 13.25: Aspettando il caffe'; 13.45: GR3 Flash; 13.50: Storie di musica; 14.15: Lampi d'inverno; 18.45: GR3; 19.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 19.30: Concerto sinfonico; 21.10: Teatri senz'ombra; 23.28: La nostra repubblica; 0.00: Musica classica.

**Notturno Italiano**
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

### Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Giornale radio; 14.30: Nordest spettacolo; 15: Giornale radio; 15.15: Nordest cultura; 18.30: Giornale radio.
**Programmi per gli italiani in Istria.** 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
**Programmi in lingua slovena.** 7: Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario; 8.10: Diagonali culturali: Sipario alzato (replica); 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Tavola rotonda; 12.40: Musica corale; 13: Gr; 13.20: Valzer e polke; 14: Notiziario; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Fiabe e colori», di Meri Ozbic; 14.30: Realtà locali: da Muggia a Duino; 15: Musica leggera slovena; 15.30: Onda giovane; 16.45: Conversazione quaresimale; 17: Notiziario; 17.10: Noi e la musica; 18: Avvenimenti culturali; 18: Evergreen; 19: Gr; 19.20: Programmidomani.

### Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20 Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30 Gr oggi, Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio trafic e meteo; 8.37: Radio trafic viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo con Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio trafic viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 15: Le richiestissime. Le tue canzoni preferite allo 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio trafic viabilità; 19.30: Radio trafic e meteo.

### Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù; L'araba felice un'oasi di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/'96.** In coproduzione con il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. «Giovanna d'Arco al rogo» di Arthur Honegger. Regia di Antonio Calenda. Direttore Julian Kovatchev. Politeama Rossetti, martedì 2 aprile ore **20.30** (turno A), mercoledì 3 aprile ore **16** (turno D), giovedì 4 aprile ore **20.30** (turno B), venerdì 5 aprile ore **17** (turno S), martedì 9 aprile ore **20.30** (turno C), mercoledì 10 aprile ore **20.30** (turno E), giovedì 11 aprile ore **20.30** (turno F), venerdì 12 aprile ore **20.30** (turno H), sabato 13 aprile ore **20.30** (turno L), domenica 14 aprile ore **16** (turno G). Prevendita per tutte le rappresentazioni. Biglietteria del Politeama Rossetti (tel. 040/54331) e Biglietteria di Galleria Protti (tel. 040/630063).

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/'96.** In coproduzione con il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. «Giovanna d'Arco al rogo», di Arthur Honegger. Regia di Antonio Calenda. Direttore Julian Kovatchev. Tavola rotonda di presentazione. **Lunedì 1.o aprile 1996,** ore **18.** Sala Tripcovich. Ingresso libero.

**TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA / POLITEAMA ROSSETTI in coproduzione con ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI».** Biglietteria del Teatro (tel. 54331) e Biglietteria di Galleria Protti (tel. 630063): prevendita per «Giovanna d'Arco al rogo» musiche di Arthur Honegger, regia di Antonio Calenda, direttore Julian Kovatchev (dal 2/4 al 14/4).

**TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA.** Ore **20.30:** «La strana coppia» di Neil Simon, con Zuzzurro e Gaspare. Regia di Marco Mattolini. Parcheggio gratuito per gli spettatori fino ad esaurimento dei posti.

**TEATRO MIELA.** Solo oggi dalle ore **18:** World wide smell/internet profumato! Postazione internet collegata con un'installazione performativa con cui ricevere immagini profumate. Ingresso gratuito. Più sorpresa.

**TEATRO SILVIO PELLICO** di via Ananian. Ore **20.30:** «L'Armonia» presenta la compagnia «Sipario aperto» in «... e no la me vol più ben!!!». Commedia comico-brillantissima in tre atti di Silvio Petean, regia dell'autore. Prevendita all'Utat di Galleria Protti.

**TEATRO CINEMA SAN GIOVANNI** (via S. Cilino 101). Ore **20.30** per il «5.o concorso del teatro amatoriale Città di Trieste», «L'Armonia» presenta la «Vetrina del palio teatro-scuola '96» (fuori concorso).

#### 1.a VISIONE

**AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15:** «Io ballo da sola», un film di Bernardo Bertolucci con Liv Tyler e Jeremy Irons. Dolby digital.

**ARISTON.** Il film campione d'incassi in tutte le città italiane. Ore **15, 18.20, 21.45:** «Casinò» di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Joe Pesci e Sharon Stone («Golden Globe» per la miglior attrice 1996). Durata 3 ore, intervallo. V.m. 14.

**SALA AZZURRA.** Ore **16, 18, 20, 22:** «Nome in codice Broken Arrow» con John Taravolta e Christian Slater. Solo giovedì 4 aprile: «L'ussaro sul tetto».

**EXCELSIOR.** Ore **15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Toy Story» di Walt Disney. Totalmente creato al computer, campione d'incassi negli Usa. Nuovo Dolby stereo. Abbonamenti per 2 sale 60.000 scadenza 31/12.

**MIGNON.** Solo per adulti. **16 ult. 19:** «Bestialità carnale per maschi particolari». Ultimo giorno.

**MIGNON. 20.30, 22.15:** «Get shorthy» con John Travolta (Golden Globe per il miglior attore) e Gene Hackman. Dolby stereo. Ult. giorni.

**NAZIONALE 1. 16, 18.50, 21.45:** «Braveheart» di e con Mel Gibson e con Sophie Marceau. Vincitore di 5 Oscar. Dolby digital.

**NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15:** «Dead man walking» (Condannato a morte). Con Susan Sarandon (Oscar '96 per la miglior attrice). Diretto da Tim Robbins con la colonna sonora di Bruce Springsteen. Dolby stereo.

**NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Il fiore del mio segreto». Al ritmo del flamenco arriva il nuovo provocante, ironico, divertente, trasgressivo capolavoro di Almodovar. Dolby stereo.

**NAZIONALE 4. 17, 19.30, 22:** «Ragione e sentimento» con Emma Thompson e Hugh Grant. Oscar '96 a Emma Thompson per la miglior sceneggiatura. Dolby stereo. Ult. giorni.

#### 2.a VISIONE

**ALCIONE. 18, 20, 22:** In proseguimento dalla prima visione, premio Oscar per il miglior attore protagonista a Nicholas Cage: «Via da Las Vegas» di Mike Figgis, con Nicholas Cage, Elisabeth Shue.

**CAPITOL. 16, 18, 20, 22.10:** «Nome in codice Broken Arrow». Un'eccezionale prima visione campione d'incassi negli Usa, con John Travolta e Christian Slater.

**LUMIERE FICE.** Ore **16.15, 18.10, 20.10, 22.10:** «Va' dove ti porta il cuore» di C. Comencini, con V. Lisi e M. Buy. Un grande successo girato a Trieste.

**MIELA CINEMA.** Ogni sabato e domenica film in versione originale, omaggi, copie restaurate, eventi... Domani ore **18, 20, 22** e domenica ore **21:** «Desperado», versione originale di R. Rodriguez, il film dell'autore di «El Mariachi», con Antonio Banderas e Quentin Tarantino. Ingresso L. 7000, soci e studenti L. 5000.

#### SALA DELLE COMUNITÀ ECCLESIALI

**S. GIOVANNI.** Domenica ore **16.30, 18.20, 20.10, 22:** «Congo».

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica:** ore **18, 20, 22:** «Il fiore del mio segreto» di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Imanolarias, Manuela Vargas, Juan Echanove. Prossimo film (5, 6, 7, 8/4/'96) «Casinò» di Martin Scorsese.

**TEATRO COMUNALE. Festival** *Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica*: ultimo giorno utile per la riconferma dei posti da parte degli abbonati alla stagione concertistica '95/'96 alla cassa del Teatro ore 17-19.

### GORIZIA

**CORSO. 17, 19.30, 22:** «Ragione e sentimento» con Emma Thompson e Hugh Grant. Vincitore di un premio Oscar.

**VITTORIA.** Chiuso per restauro.

**TEATRO** / UDINE

# Sfogliando cipolle con Peer

## La favola di Ibsen, rielaborata da Guadagni e Molinari, portata in scena dal regista Marco Baliani

Servizio di
**Roberto Canziani**

UDINE — Chi è Peer Gynt? La domanda ritorna insistente nell'allestimento del lavoro di Henrik Ibsen che Marco Baliani ha elaborato due stagioni fa e che ora va in scena, fino a domenica 31 marzo, ospite del cartellone dell'udinese Css, nel rinnovato spazio del teatro San Giorgio.

Chi è Peer Gynt? Risposte, la tradizione scenica ne ha date tante. Nell'indeterminatezza del protagonista sta anzi uno dei motivi di maggior attrazione dell'opera, spesso disposta a piegarsi alle convinzioni di chi, nei centoventi anni della sua fortuna teatrale, ha tentato l'ambiziosa impresa di metterla in scena, anche sfidando i suoi cinque atti, le sue 60 scene, la varietà degli stili, degli ambienti, dei personaggi. Da racconto del folklore nordico, con renne volanti e incontaminate creste montane, «Peer Gynt» è stato promosso a idillio nazionale scandinavo, accompagnato dai toni sentimentali della musica di Grieg, così adatta a occasioni ufficiali e di gala. Prestatosi poi a esercizi psicanalitici, complice la lettura «materna» che ne aveva dato Georg Groddeck, «Peer Gynt» è stato anche veicolo di riflessioni politiche, privilegiate negli anni Settanta da Peter Stein, regista di una memorabile versione berlinese.

Insomma, un lavoro composito e contraddittorio fatto ruotare attorno a un protagonista, che lo stesso autore, nel passo forse più noto, immagina simile a una cipolla: da sfogliare a strati, per scoprire alla fine che non possiede un nocciolo, un centro su cui consistere. Immagine sottolineata anche in questa versione che vede proprio all'inizio il vecchio Peer (interpretato da Coco Leonardi) alle prese con quell'ortaggio simbolico, ma qui olfattivamente reale, col quale Baliani apre la propria via al racconto.

E non è una via facile, perché così frammentaria e avventurosa, la vicenda di Peer, che ci porta in Norvegia o in Marocco, ospite nel paese dei mostriciattoli trold, o alle porte del paradiso, ha avuto spesso bisogno di sfrondamenti e drastici tagli. Se ne sono incaricati stavolta Francesco Guadagni e Renata Molinari che assieme a Baliani, hanno traversato il «Peer Gynt» facendone, si direbbe, un Faust scandinavo, avventuriero assai poco raccomandabile, dentro al quale però svelare il segreto immortale dell'intraprendenza umana: un'ansiosa ricerca d'identità.

Sarà infatti lo stesso protagonista a domandare più volte: chi è Peer Gynt? La risposta, ostinata, che lo rassicura e giustifica la sua scapestrata condotta è: Peer Gynt non è che se stesso. Cacciatore di renne prima, poi profeta, armatore, trafficante d'idoli, Peer scoprirà però a proprie spese, e in anticipo su Pirandello, che non si può essere qualcuno se non si è centomila, e nessuno, come gli avrebbe dovuto insegnare la sua saggia cipolla. Convinzione che induce Baliani a moltiplicare Peer, a sfaccettarne l'identità in quella di sei o sette attori, come aveva del resto già fatto Stein, e ad applicare la stessa formula anche alle donne del protagonista, la madre Aase e l'innamorata devota Solvejg.

Si affolla perciò il palcoscenico e l'opera – tradizionalmente una «pièce a vedette», col protagonista costantemente in campo – si apre invece alla presenza corale di oltre una quindicina di interpreti, diversi per storia e per esperienza, oltre che cosmopoliti. Gli accenti sudamericani del vecchio Peer di Leonardi incontrano la pratica laboratoriale dei giovani compagni di lavoro di Baliani, o l'esperienza di palcoscenico di alcuni esponenti storici del milanese Teatro dell'Elfo. Una compagine numerosa, con la quale plasticamente comporre il mosaico delle avventure, chiamando ogni singolo interprete alla messa in comune di gesti e di voci (anche per i piccoli pezzi cantati), come Baliani aveva già fatto in «Corvi di luna», o nel teatro civile di «Antigone», o ancora nel memorialismo da Grande Guerra di «Come gocce di una fiumana».

Ma la sfida non sempre riesce, anche per la deliberata scelta di rispettare la complessità del testo, e va al tempo stesso smorzandosi, soprattutto nella seconda parte, quel senso gioioso e fisico del fabulare di cui altrove Baliani aveva dato personalmente prova (in un intenso «Kohlhaas» ad esempio, qualche anno fa). Sfoglia sfoglia, episodio dopo episodio, ancora una volta Peer rimane vittima del suo ortaggio totemico: chiacchierone e bugiardo, turgido e inconsistente come la sua cipolla.

Una scena del «Peer Gynt» di Baliani. In primo piano, a sinistra, Cristina Crippa. (Foto Ginammi)

TEATRO

### In giugno gli «stage» di Barba con l'Odin

ROMA — Gli attori del celebre «Odin Teatret» danese e lo staff scientifico dell'«International School of Theatre Anthropology» saranno ospiti dal 9 al 16 giugno degli stage tenuti da Eugenio Barba a Scilla (Reggio Calabria) nell'ambito del programma dell'Università del teatro Eurasiano.

Verranno affrontati temi centrali per la professione e lo studio del teatro, come l'improvvisazione, il lavoro dell'attore, la tecnica e le varie strategie adottate dai diversi gruppi di artisti per salvaguardare indipendeza artistica ed economica.

**TEATRO** / BERLINO

# Hochhuth, autore e padrone

## Il controverso drammaturgo acquista il Berliner Ensemble

BERLINO — Rolf Hochhuth, uno dei più noti ma anche più controversi drammaturghi tedeschi, si appresta a festeggiare il 1.mo aprile il suo 65.mo compleanno: e per l'occasione sembra voler evitare uno scontro frontale con il «Berliner Ensemble» (Be), il teatro fondato da Bertolt Brecht e di cui egli sta per divenire ufficialmente proprietario.

Come previsto, Hochhuth è riuscito ad acquistare attraverso una fondazione intitola a sua madre lo stabile del «Be» senza però acquisire diritti sulla società che gestisce il famoso teatro di prosa. L'iscrizione nei libri catastali avverrà in meno di un mese, ha precisato il drammaturgo nell'annunciare che intende però uscire dalla direzione della fondazione «Holzapfel», proprietaria dell'immobile: questo per evitare, ha aggiunto, che qualcuno possa dire che Hochhuth è entrato al Berliner Ensemble «dalla finestra».

Lo stesso Martin Wuttke, il giovane direttore artistico del «Be», che preso il posto di Heiner Müller morto nel dicembre scorso, ha detto che avrebbe problemi a far rappresentare lavori del «proprietario» del teatro senza destare il sospetto di esserne succube.

In discussione è, ad esempio, quanto spesso vada rappresentato il «Vicario», il lavoro-scandalo con cui Hochhuth nel 1963 accusò Papa Pio XII e la Chiesa cattolica di aver taciuto sul genocidio ebraico.

Hochhuth aveva destato scalpore anche quattro anni dopo con il dramma «Soldati», in cui attribuiva al governo britannico di Winston Churchill la responsabilità dell'insensata distruzione delle città tedesche bombardate sul finire della seconda guerra mondiale.

Per il suo recente lavoro «Wessis in Weimar», Hochhuth era stato a sua volta accusato di aver «giustificato» la morte di un top-manager di stato ucciso dai terroristi di sinistra della Raf nel 1991.

La sua produzione, che comprende anche saggi e un'autobiografia, allarga attualmente al tema del tradimento nella letteratura nel cui ambito ha appena terminato un monologo («Effis Nacht», la notte di Effi) basata su un vero scandalo ottocentesco descritto nel romanzo di Theodor Fontane.

Mentre continuano le manifestazioni di cordoglio per la morte di Müller (martedì scorso l'ha commemorato il germanista di Tubinga Hans Mayer), c'è chi però chi sospetta che Hochhuth controllerà occultamente la fondazione per imporre la rappresentazione dei suoi drammi: il quotidiano «Tagesspiegel» afferma che il drammaturgo, nonostante il formale ritiro dagli organismi dirigenti, rimane saldamente alla guida della «Holzapfel».

TELECOMANDO

# Nessun Oscar per i Broncoviz

Commento di
**Giorgio Placereani**

*«Questo è quel mondo? Questi / I diletti, l'umor, l'opre, gli eventi / Onde "Avanzi" ci fece sì contenti?». Se Leopardi aveva tutti i diritti di sentirsi deluso quando ritornava al passato e paragonava le speranze di allora alla triste realtà presente, cosa dovrebbe dire il telespettatore, che magari ha tirato tardi per vedere «Hollywood Party» dei Broncoviz, mercoledì alle 23.50 su Raitre? Questi sono quei Broncoviz? Dai quali uno si aspettava, è logico, la fulminante genialità concentrata e maligna con cui ad «Avanzi» sapevano riprodurre e distorcere gli spot pubblicitari. Non era semplice deformazione comica: sottintendeva la capacità di scrutare nei meccanismi linguistici di uno spot, copiarne per così dire il Dna, per replicarlo mostruosamente deviato oppure uguale a se stesso. Ricordate la gommina «Sputoline»? o la folle pubblicità degli Swatch?*

*Il cinema si direbbe un terreno assai propizio a queste scorribande metalinguistiche. Ma che i Broncoviz avessero qualche problema nel rapportare la loro comicità al mondo del cinema, s'era già visto col loro film, grazioso e sopravvalutato, «Peggio di così si muore». Sgombriamo subito il terreno da un'obiezione: loro sono molto bravi, e nessuno lo nega (vedi come si regge esclusivamente sulla mimica facciale la scialba scenetta della cantante). È la trasmissione, gracile ed esitante, accompagnata da risate off che fanno molto «sitcom», che non rende loro giustizia. Attendevamo un tempestare di lampi Avanzeschi, abbiamo avuto qualche sorriso nel corso di un'onesta mezz'ora di intrattenimento televisivo.*

*Il problema si vede bene con la modesta parodia di «Nightmare». Lo sketch è composto, nonostante la brevità, da due parti che non legano, quella dei poliziotti dementi e quella autenticamente citazionista, che però s'accontenta di ricalcare un paio di «impronte» visuali della serie di Freddy Krueger e, a differenza delle pseudo-pubblicità citate sopra, non riesce a farle lievitare: per questo deve innestarci sopra una barzelletta che con la serie parodiata non c'entra nulla. Per di più è terribilmente irrisolto (i Broncoviz lungo tutta la trasmissione mostrano un certo impaccio nel «chiudere»). Manca spirito; manca Witz (e sì che i Bronco/viz dovrebbero bene... ). Non parliamo poi della scenetta dell'esperto di make-up, di melensaggine televisiva scomposta e imbarazzante.*

*Carino l'omaggio a Peter Sellers rappresentato dal maggiordomo Javarnanda Maloor (Mauro Pirovano, molto bravo), che è una piacevole presenza comica in sottofondo. Compie appunto una scelta discutibile l'incerta regia di Marcello Cesena nella scena del lampadario, quando sottolinea con ben due inquadrature in primo piano una gag che era fatta apposta per attirare l'attenzione restando sul fondo, ed è come raccontare una storiella dando di gomito e ghignando «Adesso viene il bello!»: le enfatizzi e la rovini. Nota che più tardi, quando una figura divertente del programma – il critico cinematografico più ignorante del mondo – si sbraccia in gestacci alle spalle dei conduttori, la regia cade nell'orrore opposto e quasi si dimentica di inquadrarlo.*

*Ma per non chiudere troppo acidamente, e su una nota di speranza, ci siamo tenuti per ultima la menzione della cosa più bella vista mercoledì, l'improbabile film muto restaurato «Nosferatu al giro d'Italia» del 1925: qui sì abbiamo ritrovato tutta l'arguzia e tutta la sottigliezza linguistica (quelle finte rigature!) dei Broncoviz «d'antan».*

CINEMA: SI GIRA

# Storie parallele tra Istria e Dalmazia

## Raoul Bova protagonista di «La frontiera», tratto dal romanzo di Vegliani

ROMA — Smessi i panni del poliziotto coraggioso in «Palermo-Milano: solo andata» e in attesa di rivestire quelli del vice-commissario Gianni Breda nella ottava serie della «Piovra», che si comincerà a girare nel gennaio '97, Raoul Bova, con tanto di baffetti d'epoca, si cimenta nell'insolito ruolo di un ufficiale dell'Esercito austro-ungarico della prima guerra mondiale in «La frontiera», il film che Franco Giraldi, quindici anni dopo «La giacca verde», sta girando in questi giorni a Cinecittà.

In attesa dell'uscita di altri due film d'impegno - «Ninfa plebea» della Wertmuller e «La lupa» di Gabriele Lavia, e prima di iniziare «Il sindaco» con Anthony Quinn da Eduardo De Filippo - per il giovane attore si tratta di una svolta nella carriera, dopo ruoli in commedie e polizieschi.

«Voglio puntare - dice Bova, - su film di maggiore spessore: questo è un film difficile e sottile, fatto di primi piani e di una recitazione interiore senza gesti o espressioni esagerate».

Il film racconta le storie parallele di due giovani ufficiali nella prima e seconda guerra mondiale: entrambi provenienti da quel crogiuolo di culture, di razze e di lingue che sono l'Istria e la Dalmazia, verranno posti di fronte a scelte difficili.

Nel cast, con Bova, ci sono Giancarlo Giannini, Marco Leonardi, Omero Antonutti, Vesna Tominac e Claudia Pandolfi.

Tratto dal romanzo omonimo di Franco Vegliani (edito da Sellerio), «La frontiera» segna il ritorno al cinema di Franco Giraldi che ripesca temi a lui cari in parte già affrontati in «La rosa rossa» e «La giacca verde».

«La frontiera di cui parlo - spiega Giraldi - è un luogo si incontrano molte culture e molte identità che, nei momenti difficili della storia e in particolare quando c'è una guerra, come è accaduto anche per il conflitto in Bosnia, devono schierarsi l'una contro l'altra».

«Gli anni '80 per me sono stati difficili - continua il regista triestino, - ma non sono stato fermo, ho fatto diverse proposte ma non sono mai riuscito a far produrre i film che volevo fare. Quando iniziò il conflitto nella ex Jugoslavia avevo anche proposto un lavoro collettivo di vari registi che, evitando i toni secchi del giornalismo alla Cnn descrivessero storie, volti e personaggi della guerra senza necessariamente mostrare i cadaveri all'ora di pranzo come fanno i Tg. Ho realizzato sei ore di documentario per il Dipartimento Scuola Educazione, perchè le reti non sembravano interessate al mio lavoro».

A maggio si girerà ancora per tre settimane sull'isola di Lissa, in Dalmazia.

Il film, che costerà 5 miliardi, sarà pronto per la Mostra del cinema di Venezia. La musica sarà del premio Oscar Luis Bacalov.

**Raoul Bova è l'ufficiale austriaco protagonista della storia di Vegliani.**

**MUSICA** / SALISBURGO

### L'«Otello» di Olmi

VIENNA — L'«Otello» verdiano diretto da Claudio Abbado con la regia di Ermanno Olmi e con protagonista Placido Domingo aprirà domani sera il trentesimo Festival di Pasqua di Salisburgo.

Abbado, che da due anni è direttore artistico del Festival, sarà alla guida dei Berliner Philharmoniker. Lo spettacolo - una coproduzione col Teatro Regio di Torino - si avvale delle scene di Lucio Fanti. Accanto a Domingo - che da 20 anni veste i panni di «Otello», uno dei suoi personaggi preferiti - vi saranno Barbara Frittoli (Desdemona) e Ruggero Raimondi (Jago).

L'«Otello» - uno degli avvenimenti più importanti della stagione musicale salisburghese - sarà replicato il 3 e l'8 aprile, data di chiusura del Festival, mentre Abbado dirigerà altri due concerti con i «Berliner»: il 1 aprile la Sinfonia concertante per violino, viola e orchestra in mi bem. maggiore di Mozart e la Sinfonia n. 7 in Mi maggiore di Bruckner e il 2 aprile la «Nona» di Beethoven.

**MUSICA** / FESTIVAL

### Due serate di folk con «Musità»

UDINE — Si tiene oggi e domani all'Auditorium di Feletto Umberto (Udine) la decima edizione di «Musità», festival primaverile internazionale di musica folk. Nato nell'87 come manifestazione collaterale di «Folkest», con l'obiettivo di divulgare le novità discografiche e musicali del genere, «Musità» è riuscita nel tempo a ritagliarsi un suo spazio autonomo.

La serata di oggi (inizio alle 21) vedrà sul palcoscenico gli «Acoustic Alchemy», un complesso angloamericano che fa capo a due chitarristi inglesi - Nick Webb e Greg Carmichael - che dagli anni Ottanta a oggi hanno realizzato otto dischi di successo. Gli «Aa» spaziano in ogni tipo di sonorità assemblando le tecniche minimali con il flamenco, le arie classiche con l'happy jazz, la world music con le percussioni. L'esibizione del gruppo sarà preceduta da quella del cantante, chitarrista e armonicista inglese Paul Cowlan, che ha già tre dischi all'attivo.

Domani, la serata conclusiva di «Musità» si aprirà con uno dei cantautori friulani più interessanti: si tratta di Aldo Giavitto, vincitore per due volte del «Premio Città di Recanati - Nuove tendenze della canzone d'autore» e di altre rassegne trivenete e nazionali. Giavitto sarà affiancato da Fabio Canciani alle tastiere e Franco Stocco alla batteria.

A chiudere la serata - e il festival - sarà la formazione veneto-sudamericana dei «Cantolibre»: gli otto musicisti proporranno il loro ricco repertorio che spazia dalla musica tradizionale dell'America latina ai canti degli autori contemporanei latino-americani, senza dimenticare le composizioni originali.

TELEVISIONE

I FILM

# Massima copertura

## Lorenzo Lamas in azione contro la mafia

Tutti i generi cinematografici di maggiore successo sono presenti questa sera in tv ma il posto d'onore spetta al cosiddetto «cinema d'autore» con la riproposta, all'1.15 su Raiuno, di uno dei capolavori dell'incomunicabilità secondo Michelangelo Antonioni: **«L'eclisse»** del 1962 con Monica Vitti e Alain Delon. Ed ecco le altre proposte della serata:

**«Sotto massima copertura»** (1995) di David Hitcher (Italia 1, ore 20.30). In una rissa a Hong Kong rimane ferito il poliziotto Lorenzo Lamas (l'attore delle serie tv «Falcon Crest» e «Renegade»). Il Fbi lo convince a cambiarsi la faccia per infiltrarsi nel giro della mafia russa.

**«Voglia di ricominciare»** (1994) di Ray Hardy (Retequattro, ore 20.40). Film drammatico in «prima tv». Un uomo alla disperata ricerca di sua moglie e della sua famiglia dopo che la donna ha deciso di disintossicarsi dall'alcol. Con Daniel J. Travanti e Donna Mills.

**«Grand hotel Excelsior»** (1982) di Castellano e Pipolo (Tmc, ore 20.30). Una festa del non sense per Adriano Celentano, Carlo Verdone, Enrico Montesâno, Diego Abatantuono.

**«L'uomo che volle farsi re»** (1975) di John Huston (Tmc, ore 22.50). Da una novella di Kipling, l'odissea di due militari inglesi nell'India coloniale. Con Sean Connery e Michael Caine.

**«King David»** (1985) di Bruce Beresford (Retequattro, ore 22.45). La leggenda biblica che ha come protagonista Richard Gere.

Raiuno, ore 20.50

**Valanghe e tigri a «SuperQuark»**

Le valanghe, «male» di stagione a causa delle temperature che si alzano, è uno degli argomenti della puntata odierna di «Superquark». In scaletta anche un documentario naturalistico sulla tigre ripresa nel suo habitat, la giungla indiana.

Per i servizi sulla ricerca scientifica, si parlerà delle lesioni al midollo, del pericolo rappresentato dalla nebbia e di speciali radar, dei tempi della digestione e del sesso fra gli adolescenti.

Canale 5, ore 20.40

**Colpo di scena a «Caro maestro»**

Quarto episodio di «Caro Maestro», il film tv diretto da Rossella Izzo con Marco Columbro, Elena Sofia Ricci, Sandra Mondaini e Franca Valeri. Dopo il successo delle prime tre puntate, questa sera Stefano-Columbro sarà alle prese con un alunno ladruncolo che dovrà tentare di smascherare senza consegnarlo ad una giustizia sommaria. Piccolo colpo di scena per Elisa-Sofia Ricci, che forse è incinta.

**Lorenzo Lamas, poliziotto in lotta contro la mafia russa nel film di Mitchell in onda oggi su Italia 1.**

**TV** / PREMIO

### «Notte dei Teleratti» a Conegliano riconoscimenti al peggio della tv

ROMA — Dopo la Notte degli Oscar, quella dei Teleratti, con premi ai programmi peggiori della tv. Si celebrerà il 3 maggio a Conegliano nella serata di apertura di AntennaCinema '96. Intanto, nel progamma radiofonico di Radiodue «Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio» (in onda dal lunedì al venerdì alle 8) si raccolgono i voti degli spettatori che all'indirizzo del programma (via Asiago 10, Roma) spediranno le cartoline di voto.

La «Notte dei Teleratti» avrà due conduttori, Amanda Lear e Claudio Lippi. Saranno presenti anche i radiofonici Fabio e Fiamma e molti comici impegnati nella consegna del topastro dorato e malefico con allegata tanto di motivata menzione al demerito.

Saranno premiati i 5 programmi più votati dal pubblico radiofonico, oltre ad un Teleratto alla carriera, un altro honoris causa e un altro assegnato dalla stampa italiana.